

La Cdl disponibile a cambiare la data e il premier fa un passo indietro dopo il no iniziale: decisivo l'intervento di Marini

Telecom, Prodi andrà anche al Senato

Berlusconi: «L'azienda di Tronchetti ha troppi debiti, Mediaset non è interessata»
Intercettazioni illegali, Mastella apre l'inchiesta e invia gli ispettori a Milano

MAGGIORANZA SOTTO TIRO

di Gianfranco Pasquino

Il cosiddetto "affare Telecom" è, anzitutto, un caso di non brillante gestione di una compagnia telefonica di importanza nazionale. E rapidamente diventato, per errori e furbie dei partecipanti, un test che attiene ai rapporti fra Stato e mercato e fra governo e Parlamento nonché al ruolo del primo ministro Prodi e dei suoi consiglieri. Uno degli sviluppi più positivi della transizione istituzionale italiana è consistito nella privatizzazione di alcune grandi aziende di proprietà dello Stato. Purtroppo, nel caso della telefonia, un settore molto appetibile a causa dei profitti che genera, la privatizzazione non è stata accompagnata da un'adeguata concorrenza e ha generato un quasi monopolista privato che non ha dimostrato di essere particolarmente efficiente. Il quasi monopolista sta cercando di fuoriuscire dai suoi debiti e, ma su questo riterà il Parlamento il presidente del Consiglio, ha probabilmente cercato di ottenere qualcosa dal governo.

Nessun salvataggio e nessun intervento statale sono, però, consentiti dalla Commissione europea e, conseguentemente, il governo Prodi non intende affatto interferire con il funzionamento del mercato. Anche se esistono voci dissenzienti nel centrosinistra, i maggiori partiti della coalizione sono, giustamente, contrari all'intervento dello Stato nel mercato.

Da considerarsi allo stato degli atti, vale a dire di quello che conosciamo, del tutto imprevisto e inopportuno, il documento preparato per Telecom da Angelo Rovati, consigliere economico del primo ministro, era interpretabile come la indicazione delle preferenze di Prodi per alcune delle alternative probabilmente sottoposte a Palazzo Chigi da Tronchetti Provera.

● Segue a pagina 4



IRAQ, L'ITALIA INIZIA IL RITIRO

MISSIONE TERMINATA

di Giancesare Flesca

Nel giorno in cui è iniziato il ritiro del nostro contingente militare dall'Iraq, negli ambienti militari si è molto parlato di "missione compiuta". Ma che vuol dire? Una volta significava "missione assolta". Adesso più semplicemente indica una missione "terminata". Se il compito assegnato al contingente

italiano non è stato assolto fino in fondo, la colpa non ricade sui nostri soldati o sui loro comandanti. Ricade invece sull'ambiguità di quell'espressione - controllo del territorio - che indicava le direttive d'azione per i militari italiani.

● Segue con altri servizi a pagina 5

ROMA Prodi andrà anche a Palazzo Madama a riferire del caso Telecom. È stato il presidente del Senato Marini a comunicare il passo indietro del premier, seguito alla disponibilità della Cdl a cambiare la data dell'audizione. Nel frattempo il ministro della Giustizia Mastella ha deciso di mandare gli ispettori a Milano per capire se uffici giudiziari siano stati coinvolti nelle intercettazioni illecite che hanno coinvolto Sismi e Telecom, manager, investigatori privati, funzionari delle forze di polizia. Dal canto suo Silvio Berlusconi conferma che non c'è mai stato un interesse di Mediaset per Telecom: è un'azienda - ha detto l'ex premier - troppo piena di debiti.

● Alle pagine 2 e 3

Acquisti immobiliari apertura di Zagabria



● A pagina 9 Nella foto, Furio Radin

I due catturati dalla polizia Usavano una pistola finta

Rapinano di notte tre passanti: coppia arrestata

TRIESTE Hanno vagato a bordo di un'Audi in pieno centro, fra la mezzanotte e le due del mattino, andando a caccia di passanti solitari da ripulire. Ne hanno presi di mira tre, uno dietro l'altro e in diversi punti della città. Li hanno minacciati con una pistola - rivelatasi poi un'arma giocattolo - intimando loro di consegnare i contanti senza fare problemi (80 euro in tutto). Finché, poco dopo il terzo assalto, sono stati accerchiati da sette volanti della polizia, in via del Bosco, e poi arrestati per rapina a mano armata continuata. I due improvvisati Bonnie e Clyde sono la 37enne serba Irina Stupovski - nativa di Belgrado, con precedenti per droga - e il 22enne senegalese Darou Toure, originario di Dakar.



● Piero Rauber a pagina 18

Entro il prossimo settembre l'unione fra Fvg, Veneto, Carinzia, Slovenia e Croazia

Illy: «L'Euroregione entro il 2007»

Sanità, trasporti, servizi pubblici e cultura i campi d'intervento

TRIESTE L'Euroregione nascerà entro il settembre 2007, con il relativo Statuto che prevede l'inclusione nella nuova entità trans-nazionale di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Slovenia e Croazia. Lo ha annunciato ieri il governatore Riccardo Illy durante un'audizione in commissione. Fra gli obiettivi dell'Euroregione, Illy ha indicato l'erogazione di servizi di pubblico interesse come la sanità, o anche il trasporto locale. Prevede anche l'associazione di fra comuni lungo il confine.

Cambio al vertice dei Ds regionali: oggi Zvech segretario

● A pagina 11

luglio, il relativo regolamento - che entrerà in gran parte in vigore nell'agosto 2007 - istituirà il necessario quadro giuridico. In cima alla lista la salute e la protezione sociale: «Gestire questa partita in modo più efficace e conveniente, come se i confini non esistessero, darà ai cittadini maggiori opportunità, migliori servizi, minori costi». E così per i servizi forniti dagli enti locali: elettricità, acqua, gas, trasporti, smaltimento rifiuti, trasporto pubblico locale; ma anche teatri, musei, biblioteche.

● Giorgio Pison a pagina 10

I LETTORI INTERVISTANO FANTINEL



Per partecipare all'iniziativa fate la vostra domanda entrando nel sito www.ilpiccolo.it. Le domande selezionate e le risposte saranno pubblicate sia sul sito sia sul quotidiano.

dalle ore 15

DIBATTITO

LA CULTURA TRASCURATA

di Sergio Lupieri

L'intervento pubblicato ieri sul Piccolo a firma di Piero Camber si inserisce nel lungo dibattito aperto sulle colonne del giornale in merito al rapporto Trieste-cultura. O meglio, alla capacità della nostra città di tradurre la sua intensa anima culturale in un volano in grado di contribuire alla sua stessa crescita economica e turistica. La «ricetta» del consigliere Camber per il rilancio in termini di visibilità del capoluogo regionale è la realizzazione di un grande evento. Bene. Mi domando, allora, perché non sia stato fatto nulla del genere quando, per cinque anni, Comune e Provincia sono stati dello stesso «colore».

● Segue a pagina 2

Dopo i colpi a raffica le indagini si spostano in Friuli. Le circoscrizioni incontrano la Polizia: «In Carso siamo preoccupati»

Banda delle ville, perquisiti i campi nomadi

MAKOTO
LA GRANDE SCUOLA DELLE ARTI MARZIALI

KARATE MAKOTOKAI
TAI CHI CHUAN
QI GONG - TICA GONG
PA KWA CHANG - PING CI
WUTONG KUNG FU
JEET KUNE DO
AIKIDO - JUDO
KENDO - IAIDO
POWER STRETCHING
HATA YOGA

ANDRONA CAMPO MARZIO 9
TEL. 040 3220897
WWW.MAKOTO.IT - WWW.MAKOTOLOCAL.COM

Si confrontano le impronte digitali lasciate dai ladri. Una persona forse riconosciuta

TRIESTE Le impronte digitali sono la firma dei ladri delle ville. I poliziotti della Squadra mobile e i carabinieri stanno confrontando le tracce lasciate dai malviventi che hanno assaltato le ville di Barcola, San Pelagio, Monrupino e Prosecco. È stata infatti disposta una serie di perquisizioni in alcuni campi nomadi del Friuli. Una persona sarebbe stata riconosciuta in base alle descrizioni fornite da alcuni abitanti del Carso: per bloccare l'escalation dei furti occorre - dice la Polizia - l'aiuto della cittadinanza segnalando presenze anomale. Le circoscrizioni: «In Carso la gente è preoccupata».

● A pagina 19



Paolo Berlusconi investe nell'Area

● Daniela Gross a pagina 6

WWW.GIUBBINIANTIVENTO.COM
MOUNTAIN CREEK®

Giubbini Antivento in pile
39,90 €

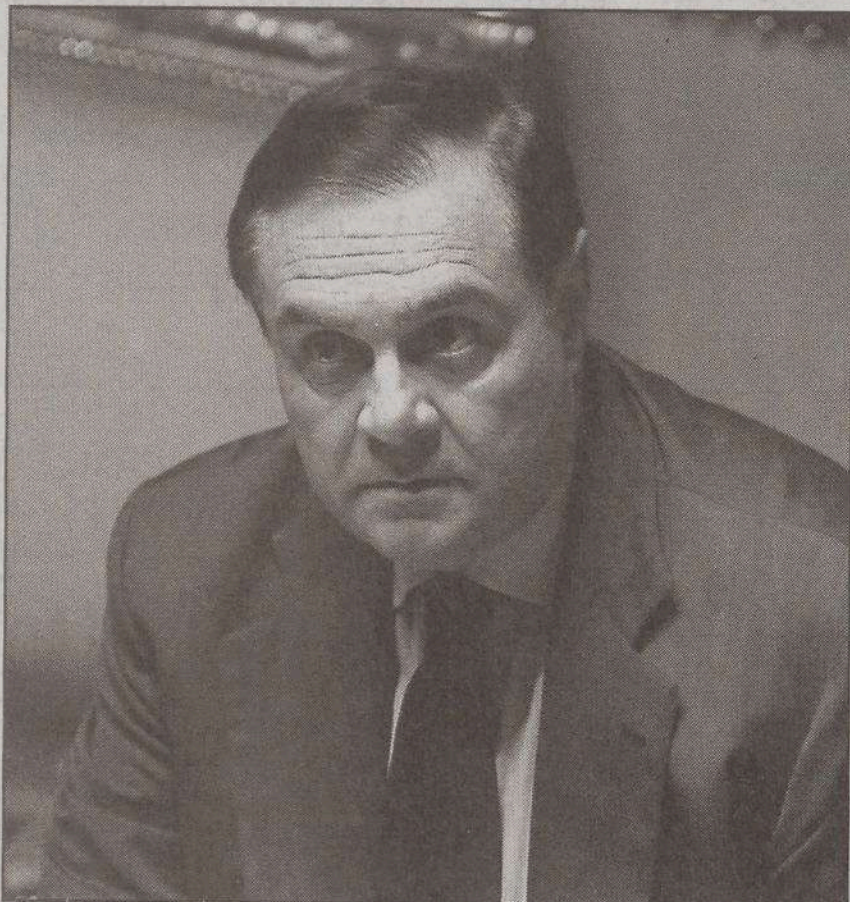
Ci trovate a
"Piazza Europa 2006"
in Via Paganini,
lato Chiesa S. Antonio

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Dipiazza replica a Illy: sul Burlo a Cattinara è la Regione in ritardo

TRIESTE Illy mi fa un richiamo formale? Sono io che dovrei richiamare lui, ma diversamente dal presidente della Regione, non mi permetto... Il sindaco Roberto Dipiazza replica con toni di fuoco sul riordino dell'area ospedaliera di Cattinara dove sorgerà il nuovo ospedale infantile Burlo Garofolo. Illy ieri l'aveva formalmente invitato a non creare ulteriori ritardi. Aveva rammentato anche il superamento dell'ultimo ostacolo urbanistico con una leggina regionale pubblicata sul Bur il 30 agosto, sollecitando il sindaco in via definitiva a convocare la Conferenza dei servizi, per varare l'accordo di programma. Dipiazza ribatte: «La risposta se la dà Illy da solo, quando ricorda che l'ultima legge per dare avvio alle procedure la Regione l'ha pubblicata appena il 30 agosto. Siamo al 21 settembre e si viene a parlare a me di ritardi, dopo tre settimane?»

● Gabriella Ziani a pagina 21



Il ministro della Giustizia Clemente Mastella

L'indagine a Milano su eventuali coinvolgimenti di funzionari dello Stato. Nessun rilievo all'azione dei magistrati

Intercettazioni, inviati gli ispettori

Mastella ha aperto un'inchiesta sulle telefonate ascoltate illegalmente

ROMA Il ministro della Giustizia Clemente Mastella vuole saperne di più sugli illeciti che sarebbero stati commessi dalla rete di spioni finita in manette su richiesta della procura di Milano. Il Guardasigilli ha annunciato di aver dato incarico ai propri ispettori di istituire un'inchiesta amministrativa per verificare, non la correttezza dell'operato dei magistrati, ma la veridicità delle notizie apparse sui giornali.

In sostanza, Mastella intende approfondire l'eventuale ruolo giocato, nella vicenda della intercettazione illegale, da funzionari dell'amministrazione della giustizia.

La bufera scatenata dai risultati dell'inchiesta milanese, però, investe anche il Viminale. Le carte dei pm contengono pesanti contestazioni di reato che, assieme a due carabinieri e ad alcuni finanziari, coinvolgono sei agenti della polizia di Stato, tutti accusati di avere commesso gravi illeciti abusando dei propri poteri d'ufficio e dell'accesso alle varie banche dati.

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato, tuttavia, ha dichiarato ieri che per ora non vi sarà alcuna inchiesta interna. «Abbiamo di fronte dei casi individuali, casi gravi ma sicuramente sporadici sui quali attendiamo di saperne di più», ha detto il ministro ieri in missione a Tampere per discutere, con i colleghi della Ue, l'emergenza clandestini.

«Ma di certo non c'è un ufficio infetto né ritengo vi sia una vasta indagine da fare», ha precisato Amato commentando i contorni, ancora fumosi, dell'attività di dossieraggio emersa dalle indagini. Di fatto, non ci sono le condizioni per met-

tere sotto inchiesta un intero Dipartimento. «Sarebbe un eccesso», spiega il ministro sostenendo che una simile iniziativa darebbe tra l'altro all'opinione pubblica l'ingiusta sensazione di avere a che fare con un apparato corrotto. Insomma, meglio aspettare le conclusioni degli organi giudiziari, ha dichiarato Amato aggiungendo, in tono scherzoso.

Coinvolti alcuni esponenti delle forze dell'ordine.

Amato: «Siamo davanti a casi individuali»

so, «che se poi l'intero Viminale risultasse infetto, allora lo bruceremo nella sua interezza».

Il ministro dell'Interno, come aveva già fatto nei mesi scorsi, è tornato comunque a ribadire il proprio sconcerto per il debordare di intercettazioni in questo Paese («Sono esterefatti», ha ripetuto). Ma sul nuovo caos emerso dall'indagine milanese già ieri è intervenuto anche il Garante della Privacy. Ricordando che «migliaia di citta-

dini sono stati spiati e controllati illegalmente», il Garante ha rivolto un richiamo forte e immediato «a tutti coloro che possono venire a conoscenza di queste informazioni al rigoroso rispetto dei diritti e delle libertà personali», specie di chi risulta parte lesa. Un appello rivolto in modo particolare alla stampa.

Il caso Telecom con relativa inchiesta sugli spioni irrompe nel Palazzo con l'effetto di una bomba. Esponenti di maggioranza e opposizione chiedono a gran voce che il governo venga a riferire in Parlamento. Buona parte dell'Unione attacca Telecom e se la prende con Marco Tronchetti Provera. E, mentre la Cdl parla di «allarmanti coincidenze», Berlusconi dice sì ad un intervento severo, anche per decreto legge, che regoli il sistema-intercettazioni.

L'Unione intanto insorge e spara a zero su Telecom e su Tronchetti Provera. Rendendo così «pan per focaccia» a chi da giorni dà filo da torcere a governo e maggioranza. E spostando l'attenzione dallo scontro con Prodi e dal «piano Rovati» alla responsabilità dell'azienda telefonica nel giro di intercettazioni illegali. I senatori dell'Ulivo Roberto Manzione e Cesare Salvi propongono di revocare la concessione al colosso della telefonia perché «non più affidabile», mentre i capigruppo di Verdi e Pdci alla Camera Angelo Bonelli e Pino Sgobio parlano di «golpisti dentro Telecom» e di «centrale di spionaggio».

I numeri

21	3	3	11	20,7	1200
Le persone arrestate	Le persone agli arresti domiciliari (tra i 21 arrestati)	I nomi «eccellenti» finiti in manette: - Giuliano Tavaroli, ex responsabile sicurezza Telecom - Pierguido Iezzi, responsabile sicurezza Pirelli - Emanuele Cipriani, titolare agenzia "Polis d'Intinto"	I milioni di euro in commissioni che la "Polis d'Intinto" avrebbe ricevuto da Telecom	I milioni di euro di appropriazione indebita contestati a Tavaroli e Cipriani	I «vip» spiati in otto anni di intercettazioni. Tra di loro anche: - Calisto Tanzi, ex patron Parmalat - Cesare Geronzi, presidente Capitalia - Franco Carraro, ex presidente Figg - Vittorio Ripa di Meana - Ruggero Jucker

ANSA-CENTIMETRI

L'INCHIESTA

Milano, primi interrogatori al via Scovati 15 milioni in Svizzera

MILANO Davanti al gip Paola Belsito cominciano gli interrogatori delle persone arrestate nell'inchiesta sulle intercettazioni abusive. Ieri il primo ad essere accompagnato al settimo piano del palazzo di giustizia è stato Marcello Gualtieri, ex commercialista di Emanuele Cipriani (il titolare della Polis d'Intinto che lavorava per il gruppo Telecom). Gualtieri è accusato di riciclaggio in quanto avrebbe costituito società di comodo per trasferire all'estero «le somme illecitamente sottratte alle società del

gruppo Pirelli e Telecom dal 1997 al 2004». Al commercialista è stato chiesto di chiarire la provenienza di oltre 15 milioni di euro che la Finanza ha scovato e che erano depositati in conti correnti in Lussemburgo e Svizzera.

Nel pomeriggio, invece, è stato accompagnato in tribunale l'attuale responsabile della «security» di Pirelli, cioè Pierguido Iezzi (il manager che ha preso il posto di Giuliano Tavaroli, ritenuto dai pm il maggior responsabile dell'organizzazione). Invece nel carcere di Opera (Milano) è stato interrogato un altro arrestato, Antonio Galante, minatore della Guardia di Finanza in servizio a Novara.

Galante, insieme ad altri carabinieri e poliziotti, si sarebbe messo al servizio della coppia Tavaroli-Cipriani per svolgere indagini clandestine. Questi pubblici uffici

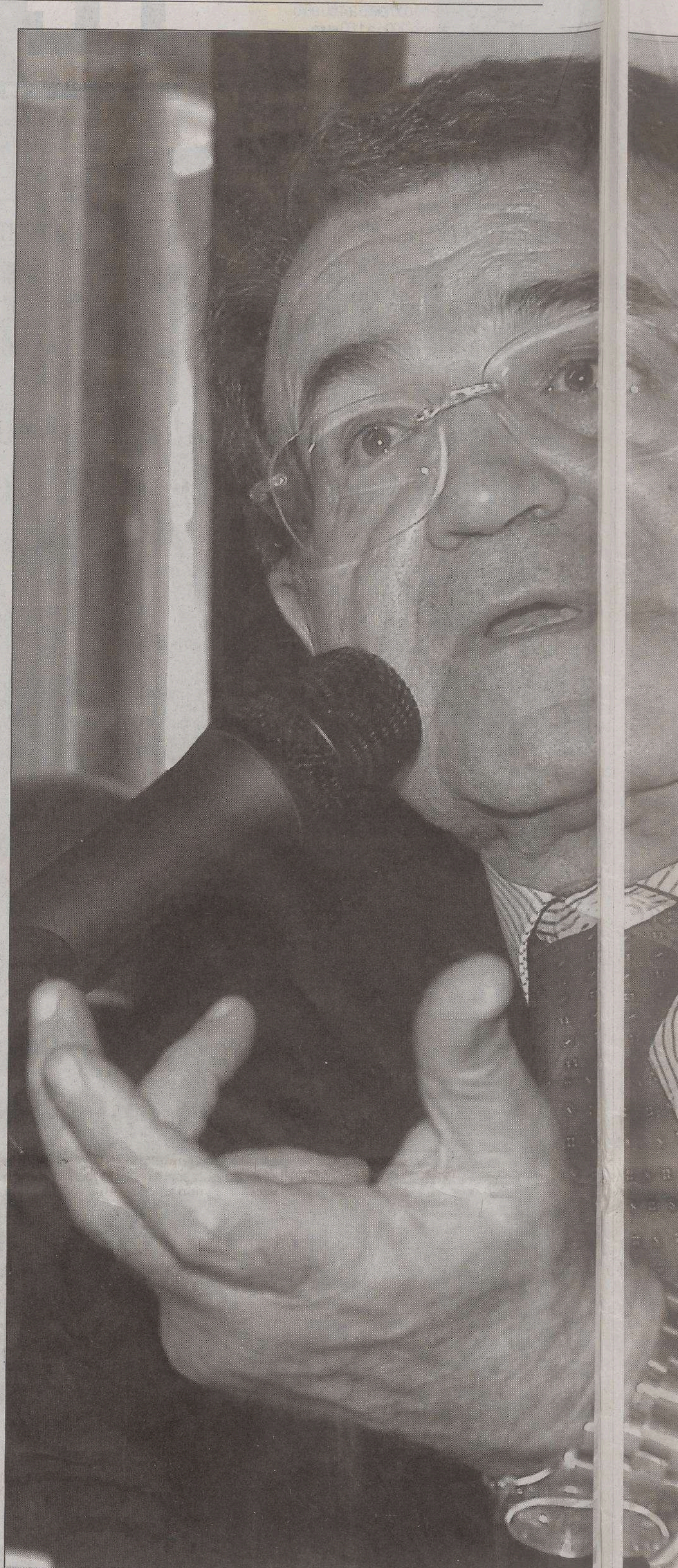
Fra gli «investigati» anche l'ex arbitro internazionale Massimo De Santis

avrebbero commesso «atti contrari ai doveri d'ufficio» nel momento in cui si sarebbero introdotti nelle banche dati di tre ministeri (Interno, Finanze e Giustizia) che sono consultabili dai pubblici funzionari solo per motivi del loro ufficio.

Oggi, invece, sarà la volta degli interrogatori di Tavaroli e Cipriani. Sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla violazione del segreto d'ufficio. Finora si è espresso il difensore di Tavaroli, l'avvocato

Massimo Dinoia, che ha spiegato come il suo cliente si senta tranquillo e disposto «a chiarire ogni cosa».

Invece un collaboratore di Cipriani ha detto che, le fatture indirizzate alla Telecom venivano preparate e poi mandate a Londra «perché ufficialmente risultasse la provenienza dall'estero». Intanto gli atti relativi a sette arrestati, non accusati di associazione per delinquere, sono stati trasmessi alla procura di Firenze. Si tratta della posizione di tre poliziotti, un carabiniere e tre funzionari dell'agenzia delle entrate. Sul fronte delle indagini da segnalare, fra gli «investigati», anche l'ex arbitro di calcio Massimo De Santis. Il sospetto è che la richiesta di mandare gli 007 a controllare De Santis sia arrivata da dirigenti dell'Inter, società notoriamente vicina al gruppo Pirelli-Telecom.



Diego Della Valle

DALLA PRIMA PAGINA

Dove eravate, caro Camber? E dove siete oggi, visto che governate ancora in piazza Unità? Forse il consigliere Camber non ricorda che Trieste di eventi legati alla cultura ne ha, eccome. Forse per il consigliere Camber organizzare annualmente cinque festival cinematografici non è cultura, forse il Festival dell'Operetta non è abbastanza. Forse la Trieste James Joyce School, le giornate dedicate al grande scrittore irlandese, non è un appuntamento culturale di rilevanza internazionale. Forse la rassegna «S/Paesati» o il Festival di letteratura di immigrazione, che vede coinvolto addirittura l'intero territorio regionale, che parlano di identità e integrazione, di mondi plurali e di dignità e diritti, non meritano di essere considerati cultura?

Il consigliere Camber cita poi città (Modena, Mantova, Trento) i cui festival più significativi (rispettivamente della Filosofia, della Letteratura e dell'Economia) rappresentano un indotto notevole - oltre che un'enorme cartina di tornasole - per l'economia turistica di quelle zone. Ma basterebbe eseguire una breve ricerca su Internet per scoprire che di tutti questi festival Comune e Provincia sono gli sponsor principali (a volte anche i promotori, come a Modena). Amministrazioni, dunque, che per costruire l'«evento» hanno messo mano al porta-

foglio. Qui, a Trieste, cosa Comune e Provincia (senza voler tirare in ballo poi il fatidico «allineamento dei pianeti») anche con il governo nazionale... in cinque anni di governo hanno sponsorizzato al punto da creare qualcosa di simile? Trieste, fino al 2003, aveva «Piazza Gutenberg», il salone del libro in edizione cittadina che seppur anticipare quello che poi avrebbe portato avanti con successo Mantova con il suo Festival della Letteratura. Non si fece nulla perché non chiudesse i battenti. Vogliamo spostarci in regione, magari a Pordenone? L'organizzazione di «Pordenonelegge» è in mano a Comune, Provincia, Pordenone Fiere, Camera di commercio e Fondazione Crup. Bravi. Beati loro. Qui a Trieste, città della scienza per eccellenza in Italia, l'amministrazione non è stata nemmeno in grado di lanciare il festival più «naturale»: quello, appunto, della scienza. Ci ha pensato però Genova. Dal 2003 il capoluogo ligure organizza mostre interattive, laboratori, spettacoli, incontri con i grandi nomi della scienza, eventi speciali. Duecentocinquanta appuntamenti che in due anni hanno registrato trecentomila presenze. E Genova è divenuta un centro di rilievo internazionale per la divulgazione scientifica. Beffa delle beffe, project

La cultura trascurata

manager di questa che è divenuta in poco tempo una delle manifestazioni di maggiore successo in campo divulgativo è una triestina. Per carità, a maggio 2007 Trieste organizzerà il primo Festival dell'editoria scientifica in Italia. L'appel, è evidente, è smaccatamente diverso...

Tutto ciò per ricordare all'amico Camber che nulla nasce per caso, e che il disinteresse delle istituzioni è palese. Perché è il Comune in primis a dover tracciare la politica culturale, a farsi guida-cervello-portafoglio, a creare una rete di connessioni tra i vari soggetti e le iniziative. Perché nei casi citati dallo stesso Camber è il Comune a portare a casa sponsorizzazioni importanti (cito solo Genova, il cui Festival ha sponsor del calibro di Telecom, San Paolo, Cnr, Lottomatica, Finmeccanica, National Geographic Channel, E mi fermo qui).

Un'ultima considerazione. In tutta sincerità ritengo che non abbia proprio senso copiare quello che fanno gli altri come suggerisce Camber. Che senso ha creare l'«evento» col botto? Trieste stessa è un evento culturale, Trieste stessa brulica di eventi che però vivono di vita propria. C'è bisogno, allora, di maggior coesione, collaborazione. C'è bisogno, con questa giunta, diciamo pure, che tutte le istitu-

zioni culturali abbiano più peso. Non abbiamo bisogno di target di riferimento perché la cultura-evento qui abbonda. Basterebbe saper organizzare, creare un progetto che occupi lo spazio di un'intera stagione. Allora ecco che la costruzione di un distretto culturale, un tavolo organizzativo pubblico-privato con tutti dentro e nessuno fuori, potrebbe essere lo strumento possibile. Trieste deve «essere evento». Ma la cultura, caro Camber, affidiamola a chi la fa.

P.s.: La possibilità di portare a Trieste autori di successo che poi ne scrivano non è un'idea assai originale. Camber dovrebbe ricordarsi che esisteva il concorso «Raccontare Trieste», il cui scopo era proprio questo: portare sugli scaffali italiani un pezzetto di atmosfera cittadina. Sette edizioni, e poi calò il sipario. Nel 2003. Se a Camber poi piace tanto Camilleri al punto da volerlo invitare a questo fantomatico e futuro Salone del libro in salsa Dipiazza (peraltro Camilleri era già stato ospite di «Raccontare Trieste» nel lontano 1997), e tanto farebbe piacere al consigliere che lo scrittore siciliano scrivesse qualcosa a (o su) Trieste, gli suggerisco il libro «Il giro di boa»: c'è Trieste. Ed è un bel romanzo del 2003.

Sergio Lupieri consigliere regionale, capogruppo della Margherita in Consiglio comunale

GLI INTERCETTATI

Ci sono tanti nomi illustri fra le persone intercettate o pedinate dagli 007 del gruppo

Spiati Tanzi, Benetton, Della Valle

Da scoprire chi ha dato l'incarico alla «Global Security Service»

MILANO Cesare Geronzi, Franco Carraro, Diego Della Valle, Calisto Tanzi, Carlo De Benedetti, Gilberto e Lucia Benetton. Ci sono tanti nomi illustri fra le persone intercettate, o pedinate (ma gli arrestati usano il termine «investigate») dagli 007 assoldati dal gruppo Telecom-Pirelli. È giusto dire che si trattava di società esterne che lavoravano per il gruppo di Tronchetti Provera ma anche per altri committenti. Dunque, al momento non si conosce chi ha dato l'incarico alla «Global Security Service» di spiare questi personaggi. Forse una risposta verrà dalle indagini in corso.

La procura, al momento, si serve di un collaboratore prezioso: è Marco Bernardini, 48 anni, romano, con residenza a Londra e domiciliato a San Felice Circeo. Quando Tavaroli (ex responsabile della sicurezza Telecom) e Cipriani (il detective suo amico che aveva la Polis di Firenze) finiscono sotto inchiesta, Telecom decide di non utilizzarli più. E per questo si rivolge a Bernardini che, appunto, mette in

pieci con un amico (un ex agente della Cia) la «Global Security Service». Ma Bernardini, quando i pubblici ministeri arrivano a lui, decide di parlare. Racconta di scatolette di documenti che, caricato su un furgone preso a noleggio, vengono portati in una cava vicino a Malpensa utilizzata dalla polizia per far brillare l'esplosivo. In quella cava gli scatolette vengono cosparsi di benzina e bruciati. Racconta che la decisione di dar fuoco alle carte era stata presa da Pierguido Iezzi (successore di Tavaroli e, anche lui, arrestato). «La distruzione di documenti è stata da me effettuata - dice ai pm - sia perché si fondavano esplicitamente su dati sensibili, sia perché riguardavano esponenti della finanza particolarmente

in vista come ad esempio Emilio Gnutti (ex socio di Tronchetti in Olimpia, ma anche braccio destro di Giampiero Fiorani) e Carlo De Benedetti. Ho anche provveduto a sostituire gli hard disk dei computer ed a danneggiare le chiavette usb e i cd».

«Tra i personaggi della finanza da me investigati - continua il racconto di Bernardini ai pm - ci sono anche i Della Valle e i Benetton». I carabinieri sapevano. Bernardini continua il suo racconto: «Mi risulta che Jannone (un ex carabiniere poi passato alla security sudamericana di Telecom) era stato avvisato dell'indagine giudiziaria e questo posso dirlo perché dopo la perquisizione a Tavaroli, lo stesso Jannone mi disse che il generale Ganzer (attuale coman-

dante dei Ros dei carabinieri) nel dicembre 2004 gli aveva preannunciato che sarebbe caduto su Tavaroli un uragano. Jannone, peraltro, mi precisò di non aver mai avvertito lo stesso Tavaroli».

Dalle testimonianze di Bernardini ai documenti trovati nei computer di Cipriani. Lì si trovano migliaia di nomi di persone «investigate». Si tratta, per la gran parte, di giovani che avevano chiesto di essere assunti in Pirelli-telecom, ma ci sono anche nomi noti: Ruggero Jucker, giovane della «Milano bene» diventato poi famoso per aver ucciso a coltellate la fidanzata, il 20 luglio 2002 e poi condannato a 30 anni di carcere. Nell'elenco anche l'ex calciatore dell'Inter Bobo Vieri; l'ex azionista dell'Unità Alfio Marchini; il presidente di Capitalia Cesare Geronzi, l'ex presidente della Federcalcio (nonché presidente del Mediocredito centrale) Franco Carraro e l'ex patron della Parmalat, Calisto Tanzi. Chi ha commissionato a Cipriani le «investigazioni»?

g.f.



A fianco, il presidente del Consiglio Romano Prodi che ha annunciato la sua presenza anche al Senato per riferire sul caso Telecom. Sopra, il vicepremier e leader della Margherita Francesco Rutelli e il ministro per i rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti a Montecitorio

Il presidente del Consiglio aveva detto che si sarebbe recato solo a Montecitorio, il 28 settembre, sollevando la protesta della Cdl

Telecom, Prodi parlerà anche al Senato

Prima alla Camera, poi a Palazzo Madama. Marini mediatore. Opposizione soddisfatta

ROMA Romano Prodi riferirà anche al Senato sul caso Telecom. Lo farà dopo giovedì 28 settembre, giorno in cui è atteso alla Camera. Dopo tre giorni di polemiche avvelenate, con l'opposizione che invoca l'intervento del Capo dello Stato e minaccia di abbandonare l'aula di palazzo Madama, il premier si trova a fare i conti anche con il malumore di ampi settori della maggioranza e decide di fare un passo indietro.

Di ritorno dalla Cina, fa sapere che il suo discorso alle Camere dovrà andare «oltre la polemica interna». Il premier dirà che il piano Rovati su Telecom «non è assolutamente il piano di Palazzo Chigi» e le dimissioni del suo consigliere economico «non dovranno essere tema di discussione». Ai deputati e ai senatori che lo accusano di volere un ritorno al passato, il presidente del Consiglio spiegherà che da parte sua «non c'è una pregiudiziale» verso la presenza straniera nelle aziende di settore e nello stesso tempo ribadirà che «non c'è nessuna volontà di ricostruire una sorta di Irine di statalizzazione alcuna».

La scelta di riferire anche al Senato, certamente sofferta, viene resa possibile dal fatto che l'opposizione rinuncia a porre diktat sul giorno e l'ora dell'intervento e chiede la mediazione di Franco Marini. Il presidente del Senato prende atto della novità rappresentata dall'abbandono della linea dura da parte della Cdl «francamente inaccettabile» e si incarica di comunicare al premier i «sentimenti e gli umori dell'aula».

La telefonata porta al risultato sperato e nel primo pomeriggio di ieri Vannino Chiti fa sapere che Prodi sarà alla Camera il 28 e poi

successivamente si recerà anche al Senato «in data da definire» (probabilmente la prima settimana di ottobre). A quel punto, la conferenza dei capigruppo del Senato decide all'unanimità di annullare l'informativa del ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, e

il successivo dibattito che viene definito «ormai inutile» da Renato Schifani (Fi) e Altero Matteoli (An).

La Cdl parla di una «sconfitta» per il premier. «Avevamo ragione noi. Abbiamo dimostrato che non c'è nessun matto in Parlamento» dice il capogruppo di Forza Italia. «Il presidente del Consiglio ha dovuto cedere su tutta la linea» aggiunge il leghista Roberto Castelli mentre Roberto Calderoli è pronto a scommettere che per il Professore «sarà superata», il clima «è cambiato» e il sorpasso è co-

sa fatta: «Gli ultimi sondaggi ci danno 5,7 punti di vantaggio sulla sinistra con Forza Italia al 28,1%». E il governo dell'Unione? Non appena rintracciato dalla Cina il Professore ha trovato sul tavolo la richiesta di una vertice di maggioranza, che si dovrebbe tenere lunedì sulla legge Finanziaria. Ma anche la partita Telecom potrebbe indebolirlo. Massimo D'Alema evita commenti («Il ministro degli Esteri si occupa solo di questioni di politica estera») ma ai suoi collaboratori non nasconde la convinzione che non si possa proseguire sulla strada della guida «solitaria» della coalizione.

Fiero Fassino è convinto che la Cdl insista tanto per il dibattito in Parlamento solo per ragioni «strumentali» e «il Paese non ne trarrà grande vantaggio».

«Lo dico dispiaciuto», ha aggiunto Fassino, parlando alla Festa della Margherita della Campania - ma siccome la speranza è l'ultima a morire, spero che nei prossimi giorni ci sia un po' di resipiscenza tra gli esponenti dell'opposizione».

«Non mi piace partecipare alla drammatizzazione di questa vicenda e alla sua enfaticizzazione - ha sottolineato - perché è del tutto evidente che il modo in cui il centrodestra l'ha affrontata è strumentale».

La capogruppo dell'Ulivo al Senato, Anna Finocchiaro, ammette però che le risposte che sono venute alle richieste dell'opposizione sono state «incerte, contraddittorie» e «non hanno aiutato a giungere ad una soluzione condivisa».

Gabriele Rizzardi

LA VICENDA

Le incertezze del Professore

Dal «siamo matti» al «vado, non vado» in Parlamento

ROMA Ci è voluto un concitato triangolo continentale per arrivare a concludere che Romano Prodi parlerà di Telecom il 28 alla Camera e successivamente al Senato.

Il 15 settembre è a Shanghai, dove ha accompagnato centinaia di industriali per metterli davanti al mercato cinese, un miliardo di potenziali consumatori. Il grande evento è quello, ma il caso Telecom rischia di oscurarlo perché il giorno prima due grandi quotidiani documentano che un consigliere di Prodi, Angelo Rovati, tempo fa aveva abbozzato un suo «studio artigianale» sulla grande azienda di telecomunicazioni e l'aveva spedito a Marco Tronchetti Provera, presidente Telecom.

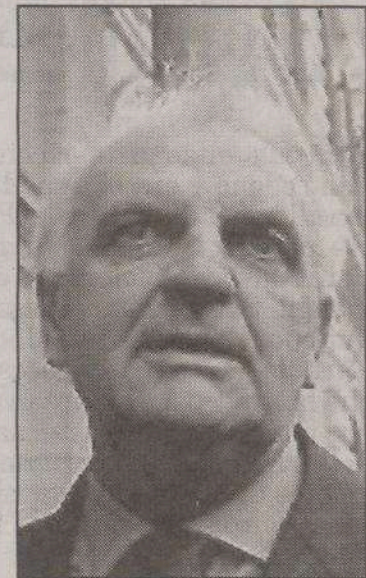
Prodi aveva negato che lui fosse al corrente dei propositi futuri dell'azienda. Sospetta che lo scherzo, di aver mandato ai giornali il dossier Rovati, sia dello stesso Tronchetti, che aveva parlato con Prodi a palazzo Chigi, ma senza spiegazioni precise sul futuro e in particolare dello scorporo di Tim. A Roma, l'opposizione insinua con scandalo: Rovati dimostra che «Prodi non poteva non sapere». Deve informare il parlamento e alle Camere deve venire lui, che invece a d o m a n d a sbotta: «Ma stiamo diventando matti?». E dice che non c'è nulla da chiarire, perché del traffico di quel dossier lui era del tutto all'oscuro, mentre del colloquio con Tronchetti ha già detto cose chiare.

Il 17, da Pechino, Prodi concede che in parlamento può esserci una informativa non sua, ma dei ministri competenti.

Il 18 settembre, da Pechino, Rovati si dimette «per non danneggiare Prodi», visto che la sua iniziativa è stata «travisa». Il 20, Prodi vola a New York, per parlare all'Onu, mentre al telefono lo chiama Fausto Bertinotti, presidente della Camera. Il giorno prima, l'opposizione del Senato era riuscita a diventare maggioranza e a fissare per il 21, cioè ieri, una informativa su Telecom, che non poteva che essere del ministro Paolo Gentiloni, visto che Prodi era ancora in America. Ma al telefono, Bertinotti, d'accordo con i capigruppo, combina con Prodi una informativa alla Camera per il 28, mentre il governo avrebbe voluto dare prima soddisfazione al voto del Senato. Prodi assicura da New York che proprio dopo questo voto aveva già deciso di informare le Camere sul caso Telecom.

Al grande traffico telefonico ha partecipato Vannino Chiti, ministro per i rapporti col parlamento, esposto, come membro del governo, ma anche come dirigente del Ds, alla progressiva evoluzione di Prodi, dal «siamo matti» di Shanghai fino alla disponibilità di una informativa, a partire dalla Camera, forse con ripresa diretta tv, perché il centrodestra è convinto di fare bella figura.

Renato Venditti



Angelo Rovati

LA SOCIETÀ

Rossi: «Azione contro il governo? Scemenze»

MILANO Lo schema della riorganizzazione di Telecom è ancora nebuloso ma il gruppo lo studierà «bene con l'Autorità, prima di procedere alla nomina degli advisor». In ogni caso sono «scemenze» eventuali ipotesi di azioni legali di Telecom contro il governo. A tracciare le prossime mosse di Telecom è il neo presidente del gruppo, Guido Rossi, in uno scambio di battute con l'Ansa al termine di una giornata di lavoro nella sede di Piazza Affari, mentre in via Negri, nel quartier generale di Pirelli, il presidente Marco Tronchetti Provera ha incontrato il banchiere d'affari Gerardo Braggiotti, il giurista e presidente di Rcs Piergaetano Marchetti e il capo dell'ufficio legale di Pirelli e di Telecom, Francesco Chiappetta.

Dopo le pesanti critiche arrivate sia da parte politica che dal mercato, che lamentano la mancanza di un vero piano industriale, anche in seno allo stesso consiglio di amministrazione - riferiscono fonti finanziarie - si vuole far chiarezza, e non ritornare nel mirino dell'Autorità

per le tlc. Proprio le critiche dell'Autorità, si rileva, avevano fatto naufragare il modello unico di convergenza fisso-mobilità, rendendo necessario il dietro-front della strategia del gruppo e il progetto dello scorporo della rete fissa con quella mobile. Non è un caso quindi che il primo passo della nuova squadra al vertice di Telecom sia stato proprio l'incontro della vigilia con l'Autorità guidata da Corrado Calabrò. Inoltre potrebbe esserci un conflitto d'interesse, dicono gli indipendenti, e su queste basi hanno deciso di incaricare due advisor per avere una valutazione indipendente sia dal punto di vista finanziario che tecnologico. «Bisogna mantenere distacco critico e fare monitoraggio», è il messaggio che, secondo quanto riferiscono le fonti, arriva dal gruppo dei tredici indipendenti.

«Non stiamo dormendo, come qualcuno ha voluto far credere, e stiamo lavorando per valutare tutti gli aspetti della questione», il piano di Tronchetti - concludono - dovrà tradursi in un piano industriale convincente».

BORSA

Giù Pirelli e Benetton

MILANO Ha chiuso in rialzo Piazza Affari tra scambi per 3,88 miliardi di euro, in lieve calo rispetto alla seduta precedente. Il Mibtel ha messo a segno un progresso dello 0,34% a 29.210 punti, lo S&P/Mib dello 0,41% a 38.243 punti, mentre All Stars ha guadagnato lo 0,32% a 15.547 punti. Contrasti i titoli che fanno capo a Marco Tronchetti Provera, con realizzati per Benetton, mentre il mercato ha guardato ancora con interesse alle banche. Si sono mossi a due velocità i principali titoli che fanno capo a Marco Tronchetti Provera, con Telecom in territorio positivo (+1,49% a 2,24), tra scambi vivaci per oltre 197 milioni di pezzi, pari all'1,47% del capitale ordinario, e Pirelli (-1,34% a 0,71) in speculare calo, con oltre 86 milioni di azioni passati di mano, pari all'1,65% del capitale della Bicocca. Secondo un responsabile di sala operativa «il contrasto tra i due titoli è uno spaccato reale di come si sta comportando il mercato», con investitori che «cercano una via d'uscita all'impasse» seguita alle dimissioni di Tronchetti Provera. Ha ripiegato Benetton (-3,84% a 13,41) all'indomani della smentita da parte della famiglia di Ponzano Veneto in merito all'esistenza di possibili operazioni di finanza straordinaria in cantiere per Edizione Holding.



RETROSCENA

Si rincorrono le voci e le smentite attorno alla vendita della società di telecomunicazione

Berlusconi: «Nessun interesse di Mediaset»

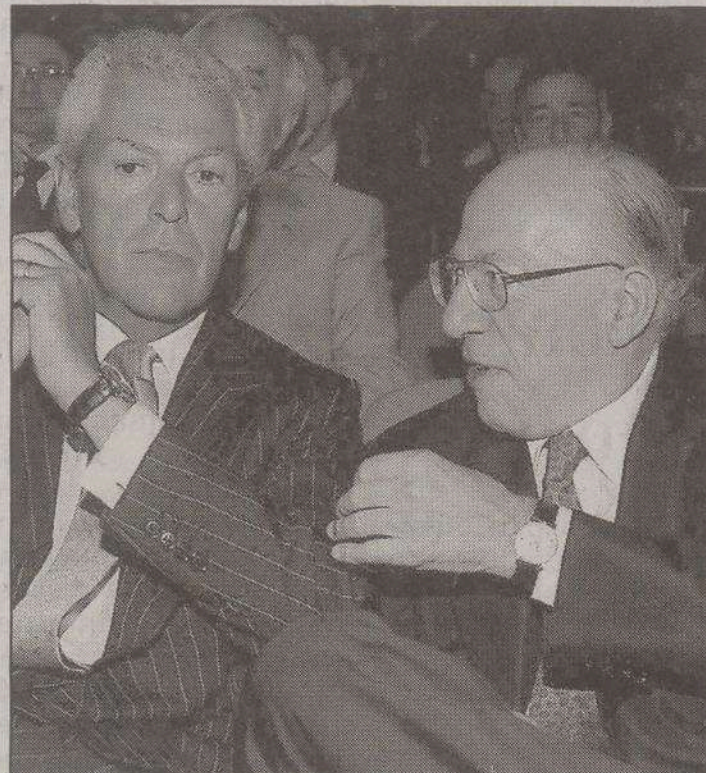
Il presidente Confalonieri: «Vogliono che il Cavaliere lasci la scena politica»

MILANO Mediaset non è interessata a Telecom. È Silvio Berlusconi in persona a chiarire una volta per tutte qual è la posizione dell'azienda, della quale è azionista di riferimento, rispetto al riassetto del gruppo di telecomunicazioni. «Non c'è e non c'è mai stato un interesse di Mediaset per Telecom», dichiara l'ex premier, che sottolinea di non occuparsi da dodici anni del gruppo televisivo e parla comunque anche a nome dei figli, Piersilvio, vicepresidente del gruppo di Cologno Monzese, e Marina, presidente della controllante Fininvest («Non sono interessati» ribadisce l'ex premier).

In giornata era già intervenuto il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, per frenare sulle ipotesi di un intervento sollevato dalle parole dell'amministratore delegato, Giuliano Adreani, che aveva espresso attenzione in particolare per la tv su internet.

«Nessuno dei vertici Mediaset ha mai espresso la volontà di entrare in Telecom», ha puntualizzato Confalonieri sottolineando che su questa vicenda c'è «un polverone che può far comodo a chi vuole che Berlusconi torni a fare l'imprenditore e la smetta di fare il politico». «Io - ha ricordato il presidente di Mediaset - sette o otto giorni fa mi sono limitato a dire che sarebbe auspicabile una cordata italiana su Tim. Adreani poi ha affermato che noi guardiamo con attenzione a Telecom, che è uno dei nostri cinque-sei più importanti clienti sia per la pubblicità sia per i contenuti: ma niente di più».

Ma se Mediaset esclude di entrare nella parti-



Marco Tronchetti Provera con Fedele Confalonieri

ta altri soggetti sono pronti a farsi avanti, non solo in vista del riassetto che prevede la nascita di tre società autonome, una per la rete fissa, una per Tim e la media company, ma anche sulla stessa Olimpia, la holding cui fa capo il 18% di Telecom che tra meno di quindici giorni (il termine fissato nei patti è il 4 ottobre) vedrà

uscire le banche azioniste, Intesa e Unicredit.

A queste ultime la Pirelli di Marco Tronchetti Provera, presidente dimissionario di Telecom, dovrà girare un assegno di quasi 1,2 miliardi, che lo porterà all'80 per cento del capitale di Olimpia, accanto a Edizione Holding dei Benetton (soci al 20 per cento). I quali da parte loro proprio ieri hanno escluso operazioni straordinarie su Benetton smentendo indirettamente le voci circolate in Borsa di una vendita della controllata per concentrarsi sul gruppo di telecomunicazioni. La notizia è bastata per scatenare la speculazione borsistica che ha penalizzato il titolo della famiglia.

«Sono interessato a Telecom Italia ma Berlusconi non c'entra niente, non lavoro per lui», ha dichiarato Mario Resca. Il presidente di McDonald Italia, ex commissario straordinario di Ciri e consigliere di Eni e della Mondadori presieduta da Marina Berlusconi, ha confermato in un'intervista di aver avuto incarico da un gruppo di fondi esteri di studiare il dossier Telecom. Ma si tratterebbe di uno studio senza alcun legame con il Biscione. L'interesse di Resca sarebbe in particolare per Tim, sulla quale ha messo gli occhi anche a una cordata di fondi di private equity capitanata dalla Carlyle guidata da Marco De Benedetti.

Riguardo invece alla rete fissa, valutata almeno 10 miliardi di euro, «sarebbe fuori dai nostri parametri se ci vengono applicati i parametri da banca», ha osservato Antonino Turicchi, direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti.

Lascia la sua poltrona Demetrio Albertini. Riconfermata la fiducia ai ct della nazionale maggiore Donadoni e dell'Under 21 Casiraghi

Fige, Gigi Riva nuovo vicecommissario

L'impegno di Pancalli: «Insieme ricostruiremo una stagione di speranza per questo sport»

ROMA Il neo-commissario straordinario della Federcalcio Luca Pancalli è già al lavoro. Appena nominato dalla giunta del Coni, il successore di Guido Rossi ha chiamato il capo dimissionario dell'ufficio indagini Francesco Saverio Borrelli per chiedergli di tornare al suo posto (Borrelli ha risposto che si rifletterà). Poi ha confermato la fiducia al ct della Nazionale Roberto Donadoni, e al tecnico dell'under 21 Pierluigi Casiraghi.

Infine ha rinnovato il mandato di Luigi Agnolin al vertice dell'Associazione italiana arbitri. Sono solo i primi passi del nuovo capo del calcio italiano, che completano il senso del suo discorso d'insediamento: «Da

Un pensiero speciale è stato riservato alla opera sportiva svolta da Giacinto Facchetti

nella stanza dei bottoni con l'incarico di vicecommissario con delega alle squadre nazionali. Resta al suo posto di vicecommissario Massimo Coccia, che si occuperà della parte normativa. Per un vice che rimane un altro se ne va: è Demetrio Albertini, che si era detto disponibile a restare. Il calcio quindi volta ancora pagina e sulla nuova dirigenza piovono unanime entusiasmo: dal sindaco di Roma, Walter Veltroni («la designazione di Pancalli è molto giusta») all'ex ministro Gianni Alemanno («è figura di grande valore etico»); dal ct della Nazionale, Roberto Donadoni («è un uomo di grande spessore») al suo predecessore, Marcello Lippi («nomina di grande

qualità»), passando per Luciano Moggi («è una persona seria»). Il primo commento è stato, naturalmente, quello del presidente del Coni, Gianni Petrucci, che saluta le nuove nomine parlando di «ottimismo e speranza». Il ministro alle Attività sportive, Giovanna Melandri, si dice «lietissima della nomina di Pancalli», mentre per il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese, la nomina di Pancalli promette bene: «Sono molto fiducioso e ci metteremo subito a lavorare». A cosa? «Il nuovo commissario - spiega Matarrese - vuole procedere con la revisione delle norme e sono convinto che per febbraio prossimo la Fige avrà un governo elettivo». L'incarico di Pancalli scade infatti il 28 febbraio. «Entro quel giorno - ha detto Petrucci - mi auguro che il calcio ritorni alla gestione democratica».

d. fast.



Luca Pancalli



Gigi Riva

Il nuovo Commissario

Luca Pancalli è nato a Roma nel 1964. Laureato in Giurisprudenza, è sposato ed ha una bimba di 8 anni ed un bimbo di 5

L'INCIDENTE

È costretto su una sedia a rotelle dal 1981, in seguito ad una caduta da cavallo nel corso di un meeting di pentathlon moderno

LE CARICHE

È vicepresidente del CONI e Segretario Generale del Comitato Paralimpico Europeo

I RISULTATI SPORTIVI

In 3 edizioni delle Paralimpiadi (1984, 1988 e 1996) vince 7 medaglie d'oro e 9 d'argento nel nuoto

LE ONORIFICENZE

Il 2 giugno 2001 diventa Ufficiale della Repubblica

LA CARRIERA

1990 Responsabile Nazionale per le politiche sull'handicap della UIL

1993 Fonda, con Clay Regazzoni, la Federazione Italiana Sportiva Patenti Speciali

1996 Eletto Vice Presidente Nazionale della Federazione Italiana Sport Disabili. Il 16 dicembre 2000 ne diventa Presidente

Il 27 dicembre 2004 è nominato Commendatore della Repubblica

ANSA-CENTIMETRI

La ragazzina ha raccontato tutto ai genitori. Il fatto è avvenuto in pieno giorno in un parco pubblico del Bolognese

Dodicienne violentata dal branco: preso marocchino

BOLOGNA Violentata in pieno giorno in un parco pubblico, in un comune della cintura bolognese. La denuncia di una ragazzina italiana di 12 anni, che in evidente stato di choc ha raccontato ai genitori la terribile esperienza di cui era appena rimasta vittima, ha portato al termine di un'indagine-lampo all'arresto di uno dei presunti responsabili della violenza, un marocchino di vent'anni individuato e catturato dai carabinieri. La ragazzina, invece, è stata trasportata all'ospedale Maggiore di Bologna per accertamenti. Tutto è accaduto nel primo pomeriggio, in un parco a pochi chilometri dal capoluogo, in una giornata ancora estiva che invitava a godere all'aperto gli ultimi spiccioli di sole. La

ragazzina, accompagnata dalla mamma, ha raccontato ai carabinieri della stazione della cittadina di essere stata avvicinata nel parco, a poca distanza da una scuola media, da un gruppetto di quattro o cinque sconosciuti, e di essere stata costretta ad un rapporto sessuale. Dopo lo stupro l'adolescente ha riferito tutto ai genitori, poi ai carabinieri.

Le indagini sono partite immediatamente e, sulla base della descrizione fornita dalla ragazzina, i militari hanno bloccato il maghrebino, mentre sono continuate senza

sosta le ricerche per individuare gli altri componenti del «branco». Il fermo del marocchino, con regolare permesso di soggiorno sul territorio italiano, è stato disposto dal pubblico ministero

Francesco Calea con l'ipotesi di accusa di violenza sessuale aggravata. Oggi il pm dovrebbe interrogare il giovane, al quale gli investigatori sono arrivati sulla base della descrizione dell'abbigliamento fatta dall'adolescente. Il marocchino, sentito in serata dai carabinieri, ha negato di essere stato presente nel parco al momento

della violenza. Gli esami clinici sulla vittima avrebbero escluso un rapporto sessuale completo; l'adolescente sarebbe stata costretta a subire una violenza fisica, ma non è ancora chiaro se da parte di uno, o più, dei componenti del gruppetto.

La denuncia dello stupro da parte del «branco» arriva a poche ore dalla notizia dell'arresto di un pensionato di 65 anni, bloccato anche in questo caso dai carabinieri, su disposizione del Pm di Bologna Gabriella Tavano, con l'accusa di aver abusato di una ragazza di 19 anni, la stessa che aveva violentato dieci anni prima, cioè quando la vittima aveva appena 9 anni, nella campagna bolognese.

L'accusato sentito dai carabinieri continua a negare qualsiasi addebito

RICERCA

Dossier su 27 alimenti comuni

Allarme del Wwf: sulle nostre tavole almeno 119 veleni

ROMA Pesticidi come il Ddt nel pesce, nel burro e nelle lasagne, italiani nell'olio d'oliva piuttosto che nei formaggi o nel prosciutto, ritardanti di fiamma nella carne e nel pesce. E' un «menù» a base di 119 sostanze tossiche quello che quotidianamente i cittadini europei si trovano nel piatto.

A lanciare l'allarme è il Wwf, il Fondo mondiale per la natura, in un nuovo dossier dal titolo «La catena della contaminazione globale, il ruolo dell'alimentazione» realizzato in vista del voto finale sul Reach, il regolamento dell'Unione europea contro l'inquinamento chimico.

Le 119 sostanze appartenenti a 8 diversi gruppi di composti chimici sono state rinvenute in 27 campioni di alimenti di largo consumo presi in esame in 7 Paesi europei, ovvero Italia, Gran Bretagna, Spagna, Svezia, Finlandia, Polonia, e Grecia. Nessun prodotto è risultato esente da tracce d'inquinanti vecchi e nuovi: come pesticidi, lubrificanti, ritardanti di fiamma, sostanze usate nella produzione di rivestimenti antiaderenti, ftalati e muschi artificiali. E anche nelle lasagne acquistate nei supermercati di quattro città italiane sono stati rintracciati più di 40 pesticidi, tra cui il Ddt. Alla luce di questi dati il Wwf chiede una normativa europea più efficace perché «neanche la dieta più salutare ci mette al riparo da questi veleni».

«I livelli di contaminanti rilevati negli alimenti analizzati non sono in grado di causare conseguenze dirette o immediate sulla salute (i consumatori non devono allarmarsi o evitare questi cibi) ma deve essere seriamente valutato l'effetto di un'esposizione cronica, anche a basse dosi - prosegue il Wwf - di un cocktail di contaminanti attraverso la dieta, soprattutto nel feto in via di sviluppo, nei neonati e nei bambini». Per sensibilizzare i politici di Bruxelles sulle sostanze chimiche pericolose alla vigilia del voto di Reach il Wwf ha prodotto uno «spot shock», scaricabile sul sito www.wwf.it. La scena si apre con degli attori speciali, sono infatti membri del Parlamento europeo in carne e ossa.

m.v.

Ddt nel pesce e nelle lasagne ma anche ritardanti di fiamma nella carne

IL CASO

Gli italiani che adottano bimbi all'Est temono il blocco Maria, le associazioni protestano: «Il giudice fermi i coniugi Giusto»

ROMA Da una parte i coniugi Giusto che non cedono e ora si appellano alla «legittima difesa», dall'altra la Procura che insiste perché la bimba venga riconsegnata. Poi il governo bielorusso che blocca tutti i viaggi. Sono ormai passati 14 giorni da quando Maria, la piccola sopravvissuta a Chernobyl, è stata nascosta dalla coppia che la ospitava d'estate in Italia per evitare che tornasse nell'orfanotrofio bielorusso dove dice di avere subito violenza. E ancora non si vede una via d'uscita.

Nessuna svolta dunque: i coniugi Giusto non hanno alcuna intenzione, almeno per ora, di restituire la piccola. «Maria è serena e capisce che questa lontananza da noi è il male minore hanno fatto sapere. L'avvocato Giovanni Ricco, uno dei legali della coppia di Cogoleto, sostiene che i suoi assistiti hanno agito per «legittima difesa» perché hanno nascosto la bambina per evitarle il grave trauma che avrebbe subito se fosse rientrata in Bielorussia o se fosse stata allontanata da loro con la forza». Rispetto a una ventilata ipotesi di consegna della piccola alla Chiesa, la coppia

ha poi precisato di non avere preso alcun contatto in tal senso, ma di «sperare in una sua mediazione». Dal canto suo il procuratore di Genova Francesco Lalla ha ribadito che «ogni soluzione passa attraverso la riconsegna, anche pensando al futuro e al bene della bambina» e ha assicurato che «una volta riconsegnata alle autorità bielorusse, la bambina sarà oggetto della massima tutela».

Dai Verdi interrogazione a D'Alema: «Fate pressioni su Minsk»

e da un'arroganza insostenibile per tutti noi». Per tali persone lo spettro è il blocco delle adozioni, oltre che dei «viaggi della salute». Per scongiurare il quale i parlamentari Verdi Tommaso Pellegrino e Massimo Fundaro hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro D'Alema «affinché intervenga con una forte azione diplomatica verso Minsk».

A incastrare i colpevoli le intercettazioni telefoniche. Gli inquirenti: «Abbiamo in mano prove schiaccianti»

Masso-killer, due arresti un anno dopo

L'enorme pietra lanciata sull'A1 causò la morte di un operaio di 46 anni

FROSINONE Una bravata costata la vita ad un padre di famiglia, che poteva uccidere il figlio di 15 anni, due amici della vittima che erano nella stessa auto, diretti in vacanza ed altre due persone, tutti rimasti feriti. Una bravata, se l'accusa nei loro confronti sarà confermata, che brucerà anche la vita dei due ragazzi, di 25 anni, che ieri sono stati arrestati per aver lanciato da un cavalcavia dell'Autostrada un masso di 41 chili su un'auto, vicino a Piedimonte San Germano, la notte del 13 agosto del 2005, che uccise Natale Giffre, di 46 anni, operaio. In carcere sono finiti con le accuse di omicidio volontario con l'aggravante della futilità e tentato omicidio, Gregorio Mattia, di Piedimonte San Germano, e Agostino Mastrangeli, di Villa Santa Lucia. I due, operai, uno con un piccolo precedente penale, trascorrono quella sera in un pub in un paese vicino.

Poi vanno sul cavalcavia e bevono altra birra. Poi, secondo gli elementi raccolti dagli investigatori della squadra mobile di Frosinone



Natale Giffre, la vittima

diretti da Cristiano Tatarelli, vanno in un campo vicino da poco arato, prendono il voluminoso masso, tornano sul cavalcavia e lo lanciano, all'1,55, sull'autostrada. Il masso finisce in mezzo alla carreggiata e va a cozzarvi una Renault Clio con due giovani a bordo. Per

loro è il miracolo: lievi escoriazioni. Dall'auto, in seguito al violento impatto, si stacca il motore, contro cui va a finire la Volkswagen Golf proveniente da Torino e diretta a Messina con Natale Giffre, il figlio Francesco di 15 anni e due amici, i fratelli Claudio e Clemente Schinco. Natale Giffre muore, gli altri subiscono gravi ferite.

Ad incastrare i due intercettazioni telefoniche, i racconti di alcuni abitanti dei paesi della zona e le tracce di saliva sulle bottiglie di birra trovate dalla polizia sul cavalcavia, che apparirebbero, secondo gli esami di laboratorio, proprio a Mattia e Mastrangeli. «Nei loro confronti abbiamo elementi schiacciati - hanno detto gli inquirenti - siamo giunti a loro dopo oltre un anno di controlli e intercettazioni telefoniche, ma anche grazie alla collaborazione di alcune persone che erano a conoscenza di quanto accadde quella notte sul cavalcavia. Anche a livello processuale sarà difficile difenderli. Il caso è chiuso». Ma i due hanno respinto le accuse sostenendo di non sapere nulla di quella vicenda.



Il masso di 40 chili recuperato dalla Polstrada

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarini, Corrado Bici, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Santoni, Fabio Tacciana, Adelberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 3 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 820, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 137,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 258,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra LTA pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 5,40 per parola). Avvisi economici vesti rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 settembre 2006 è stata di 46.550 copie (D.LGS. 30-6-2003 N. 195) Certificato n. 5514 del 16.12.2005



E la festa continua anche il prossimo fine settimana!

PANTANICCO

37°

MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2006

22.23.24.28.29.30 SETTEMBRE 1 OTTOBRE

www.prolocogupantianicco.it

VENERDÌ 22 SETTEMBRE

ore 16.00 Classifica cassette mele in concorso
ore 18.00 Apertura chioschi, pesca di beneficenza
ore 19.00 Inaugurazione della mostra
LA MELA: IL POMO PER TUTTE LE STAGIONI (Storia, leggenda e curiosità intorno alla mela)
...tutti a cena in compagnia di RADIO SORRISO
Quattro risate con il cabarettista "ROMEO EL CIGRANEL"

SABATO 23 SETTEMBRE

ore 18.00 Convegno tecnico sulla MELICOLTURA
ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo GIMMI BONATO

DOMENICA 24 SETTEMBRE

ore 09.00 5° AUTOTUNING RADINO di auto sportive
ore 10.00 Visita guidata al sito archeologico di GROVIS
ore 15.00 SPETTACOLARE GARA DI CARICO DEL RIMORCHIO
Intrattenimento per bambini...100 KG DI MELE PER TE
cartoline volanti lanciate in cielo dai bambini...
ore 16.00 Si balla con l'orchestra COLLEGIUM
ore 18.30 ...SFILATA DI MODA collezione autunno inverno 2006/2007
di ZOFFI ABBIGLIAMENTO, TUTTO SPORT di Codroipo, JAJA
ore 20.30 ...si continua a ballare per il gran finale con l'orchestra COLLEGIUM

La missione Antica Babilonia

Numero soldati italiani in Iraq

Inizio missione

3.200

2.900

2.600

1.600

1.500

32

I militari italiani morti (combattimenti, attentati o incidenti)

12.000

I poliziotti iracheni addestrati dagli italiani

3.000

I militari dell'esercito iracheno addestrati

Previsto il ritiro completo entro fine 2006

IL PIANO DI RIMPATRIO



ANSA-CENTIMETRI



Un soldato italiano di guardia alla base italiana di Nassiriya

Ahmadinejad: «L'Iran non ha alcun bisogno di avere l'atomica»

dal corrispondente Andrea Visconti

NEW YORK Sarebbe stato poco realistico pensare che l'incontro a New York fra Romano Prodi e il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad desse risultati concreti sul fronte delle ambizioni nucleari di Teheran. E già un passo avanti dunque che il leader iraniano abbia definito l'incontro «un'ottima riunione». Prodi stesso ha lasciato capire che l'incontro ha avuto carattere interlocutorio e che in questa ottica è stato un colloquio positivo. «Ognuno di noi ha esposto il proprio punto di vista», ha detto il premier a New York per l'Assemblea Generale dell'Onu. Ahmadinejad pur senza entrare nel merito del colloquio avuto con Prodi ha sostenuto ieri in conferenza stampa che «la linea di fondo è che l'Iran non ha bisogno di una bomba atomica, al contrario di quanto pensano gli altri». Il leader iraniano si è detto aperto alla possibilità di risolvere la crisi nucleare grazie al negoziato avviato dall'Unione Europea che «sta andando nella giusta direzione», purché altri «non intralcino». Forse un riferimento agli Stati Uniti. Il ministro degli Esteri D'Alema, anche lui a New York, non ha parlato di «intralci» ha affermato che il tempo per aprire il negoziato sul nucleare iraniano «non è infinito: è una questione di settimane, non di mesi». La visita negli Usa di Ahmadinejad ha scatenato rancore non solo per il nucleare ma anche per le sue dichiarazioni sugli ebrei. Scandallizzati alcuni membri del Congresso e anche la comunità ebraica. Quest'ultima è offesa dalle sue recenti dichiarazioni che la creazio-

ne di Israele fu un errore e che l'Olocausto come viene raccontato non riflette la realtà di quanto avvenne veramente. Ahmadinejad a New York ha ripetuto in parte i suoi insulti. Ieri durante una conferenza stampa al Palazzo di Vetro il capo di Teheran ha sparato nuovamente a zero sulla comunità ebraica mondiale affermando che «i media dovrebbero esaminare da vicino il ruolo dei sionisti nel creare conflitti in tutto il mondo». «Non dimentichiamoci che si tratta di un gruppo complesso, di un sistema or-



Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad

ganizzato in maniera complessa, che è alla base di numerosi problemi», ha proseguito il presidente iraniano definendo gli ebrei «un piccolo gruppo che ha interessi legati a ricchezza e potere». Una dichiarazione esplosiva in una città come New York dove vivono due milioni di ebrei. E mercoledì sera, al Consiglio per Foreign Relations, rispondendo alla domanda di un superstito del campo di sterminio di Dachau ha ancora una volta messo in dubbio l'Olocausto dicendo che «credo che dovremmo autorizzare studi imparziali sull'argomento».

Da ieri la sicurezza della provincia di Nassiriya è sotto la responsabilità delle forze locali

Iraq, finita la missione italiana

Ritiro completo entro il 21 dicembre. Prosegue l'impegno civile

New York nell'ambito dell'International Compact per l'Iraq. Infine attraverso «una presenza civile, che cercherà di coprire tutti i campi in cui pensiamo di poter portare assistenza».

I militari italiani, con la bandiera della Nato, resteranno in

Iraq soltanto come addestratori. E sempre che il governo e le forze armate irachene sentano la necessità di avere assistenza nella formazione degli uomini. Questo perché con le parole pronunciate ieri mattina da Parisi si ritiene ufficialmente conclu-

sa Antica Babilonia. Le prossime settimane serviranno per sbrigare questioni logistiche e burocratiche. Tornare a casa smobilitando uomini e mezzi. Sono in 1600 quelli che devono rientrare. Alcuni di loro hanno già iniziato il rientro.

Da ieri la sicurezza della provincia di Nassiriya è sotto la responsabilità irachena. Con grande soddisfazione del primo ministro iracheno Nour Al Maliki che ha ringraziato l'Italia e i suoi militari che «hanno fatto un grande lavoro per le forze armate irachene e per noi tutti». Poi ha firmato un Memorandum d'intesa che impegna l'Italia a continuare nell'opera di assistenza all'Iraq. Nel corso della cerimonia sono state anche tirate le somme di Antica Babilonia. Dopo tre anni gli italiani hanno addestrato circa 13 mila poliziotti e 1.700 soldati iracheni. Adesso sono in grado di fare da soli e così sarà. Nei mesi da qui al ritiro completo, infatti, gli italiani svolgeranno nella provincia di Nassiriya un'azione esclusivamente di monitoraggio. Potranno intervenire solo su richiesta delle autorità irachene.

Lucia Visca

IN IRAQ E AFGHANISTAN

Morti due militari italiani per incidenti stradali

NASSIRIYA Un militare italiano a Nassiriya, il caporal maggiore Massimo Vitaliano, 25 anni, di Galatone (Lecce) è morto ieri in seguito a un incidente.

Una pattuglia impegnata in una normale attività di controllo si trovava a circa 10 km da Nassiriya, quando ha

incrociato un autocarro civile iracheno. C'è stato un urto ed il militare che si trovava alla mitragliatrice ha urtato violentemente il capo contro l'arma. Il militare è stato subito soccorso ma non c'è stato nulla da fare.

Un altro militare italiano è morto sempre in un incidente

stradale a Kabul. È il caporal maggiore Giuseppe Orlando, 28 anni, originario di Palermo. Altri due compagni sono rimasti feriti. Il blindato su cui viaggiava nel cros di una in attività di pattuglia si è capovolto per il cedimento del terreno. E per il militare non c'è stato nulla da fare.

Parteciperanno mezzo milione di persone. Manifestazione non autorizzata

Beirut: Hezbollah torna in piazza

Sarà celebrata oggi la «Vittoria divina» contro l'attacco di Israele

BEIRUT Il movimento sciita libanese Hezbollah si appresta a celebrare oggi con un'imponente manifestazione a Beirut la sua «Vittoria Divina» contro la recente offensiva israeliana, secondo la definizione del suo leader sheikh Hassan Nasrallah, la cui partecipazione o meno al grande raduno resta però ancora un mistero. In segno di sfida, la manifestazione avrà luogo nei quartieri Sud della città, la roccaforte del Partito di Dio che è stata tre le zone più pesantemente devastate nei 34 giorni di bombardamenti israeliani su tutto il Libano, tra il 12 luglio e il 14 agosto scorsi. Una platea da 250 mila sedie è già

stata disposta in una piazza da 1000 metri quadrati nella zona di Jamous, e si prevede la partecipazione di oltre mezzo milione di persone, compresi molti sostenitori dei partiti cristiani o laici che simpatizzano con il movimento sciita. Famosi per la sua organizzazione capillare, Hezbollah ha pubblicato un piano dettagliato per facilitare l'afflusso dei manifestanti dai quattro angoli del Paese e ha disposto numerosi parcheggi per le auto e i pullman.

Il ministro degli Interni Ahmed Fattat, membro della maggioranza parlamentare rivale di Hezbollah e dei suoi alleati, ha afferma-

to che il movimento sciita non ha chiesto l'autorizzazione per indire la manifestazione, ma ha anche detto che la polizia non ostacolerà l'evento, annunciato personalmente da Nasrallah domenica scorsa dagli schermi dell'emittente Tv del movimento, al Manar. «Vi invito tutti a partecipare alla manifestazione per la vittoria nei quartieri meridionali, i quartieri dell'onore, gloria, fede, resistenza e vittoria», ha detto il leader di Hezbollah rivolgendosi ai suoi sostenitori. E ancora: «Riuniamo la nostra alleanza e dichiariamo la nostra gioia per la Vittoria Divina a tutto il mondo».

Non è chiaro se il leader carismatico sarà presente al raduno, a causa di timori di un attacco israeliano. Nasrallah non è comparso in pubblico sin da quando il 12 luglio in una conferenza stampa annunciò la cattura di due soldati israeliani in un raid oltre frontiera dei suoi miliziani, che innescò il giorno stesso l'offensiva «Giusta Retribuzione» da parte di Israele.

Oltre 1.200 persone, in massima parte civili, sono morte in Libano durante cinque settimane successive in cui aerei e artiglieria israeliana hanno bombardato ponti e strade in tutto il Paese, provocando anche un'ondata di quasi un milione di profughi.

DALLA PRIMA PAGINA

Tiro, i genieri di Udine disinnescano un razzo

ROMA I militari italiani che partecipano alla missione Onu in Libano hanno individuato un razzo lanciato cluster bomb inesplosa. Il ritrovamento è avvenuto nel corso di una ricognizione nell'area a sud del villaggio di Marakah, circa 10 km a Est di Tiro, in un'area solitamente utilizzata dalla popolazione locale per il pascolo. Si tratta di un razzo da 227 mm, di quelli utilizzati per disseminare le cluster bomb. La zona è stata immediatamente isolata e l'ordigno è stato fatto brillare con una carica di tritolo azionato da un congegno a distanza dagli artificieri del 3° Reggimento Genio di Udine, presenti in Libano sin dall'inizio della missione e specializzati nella individuazione, disattivazione e nel brillamento di ordigni esplosivi. Per evitare rischi alla popolazione locale, i militari italiani hanno istituito e presidiato tutto intorno alla zona d'intervento una fascia di sicurezza di 300 metri, nella quale nessuno ha potuto accedere. Il personale del genio dell'Esercito abilitato alla bonifica di ordigni esplosivi (Eod) ha acquisito una vasta esperienza in campo nazionale ed internazionale: il 3° Reggimento Genio, in particolare, ha tuttora una aliquota di personale a Kabul e ha operato nelle missioni in Bosnia, Iraq, Kosovo.

Missione terminata

Nell'epoca del terrorismo globalizzato il concetto stesso di controllo del territorio non ha più senso. Forse che i posti di blocco sulle arterie principali, i pattugliamenti di routine e le altre componenti della liturgia militare in materia sono riuscite a mettere sotto controllo il territorio attorno a Nassiriya e nello spazio a noi assegnato? Il 12 novembre del 2003, quando i nostri morti furono 19, si poteva pensare a una qualche ingenuità da parte di soldati appena arrivati, diciamo pure a un mancato controllo del territorio. Ma da allora sono passati tre anni.

Il 27 aprile di quest'anno, il 2006, un ordigno esplosivo al passaggio di un nostro convoglio alla periferia di Nassiriya ha ucciso un ufficiale e tre marescialli delle nostre forze armate. Il 5 giugno scorso è stato ucciso un caporal maggiore, che faceva da scorta a un convoglio britannico. E in questi casi non si può certo parlare di ingenuità o di imperizia delle nostre truppe. La verità sta invece nella realtà che si diceva prima, la mancanza di controllo del territorio, che peraltro ci accomuna ai contingenti più grandi, a partire da quello americano

per finire a quello britannico che non riesce in nessun modo a domare la rivolta sciita del Sud iracheno.

Gli strateghi militari contemporanei sostengono che il controllo del territorio in un Paese invaso lo si ottiene attraverso un accurato lavoro di intelligence e un rapporto sapiente con le popolazioni delle terre occupate. Questa verità l'aveva capita 24 anni addietro, durante l'assedio di Beirut, il generale Angioni e uno straordinario ufficiale dell'Unifil a nome Cantatore che riuscì a preservare la nostra missione dai guai che capitarono alle altre.

Cantatore, uomo dei nostri servizi, conosceva a menadito il Libano ed era riuscito a farsi accettare da tutte le componenti etniche che si dilaniavano in quel Paese. Sarebbe ingiusto negare che anche in Iraq, soprattutto negli ultimi tempi, i nostri soldati si sono fatti ben volere e accettare dalla popolazione di Nassiriya. O che non hanno ottenuto qualche successo nel riordinare la polizia locale. Ma al di sopra delle loro teste spirava e devastava il ciclone del terrorismo internazionale. Del quale, finora, nessuno è riuscito a venire a capo.

Giancesare Flesca



Un gruppo armato di miliziani appartenenti a Hezbollah

È salpata la flotta tedesca diretta verso il Libano

BERLINO Un sole autunnale ed un piccolo contrattacco causato da un fotografo caduto in mare durante la resa per la cerimonia di addio, hanno accompagnato ieri a Wilhelmshaven, il porto militare sul mare del Nord, la partenza dei mille marinai della squadra navale tedesca che nell'ambito dell'operazione internazionale Unifil 2 pattuglieranno le coste davanti al Libano. «Non è un'operazione senza rischi» ha detto il ministro della Difesa, Franz Josef Jung (Cdu), nel salutare i partenti per la missione per ora prevista solo fino ad agosto 2007. Ieri da Wilhelmshaven sono uscite le navi da guerra tedesche e danesi, mentre le unità norvegesi, olandesi e svedesi pur previste per l'operazione nel Mediterraneo meridionale. Intanto il controllo marittimo del-

le acque davanti al Libano è affidato ad unità italiane, francesi e greche sotto il comando di un ammiraglio italiano, Giuseppe De Giorgi, da bordo della portaerei «Giuseppe Garibaldi».

Entro una decina di giorni la squadra navale tedesca, composta da otto navi sotto il comando dell'ammiraglio Andreas Krause, sarà in zona di operazione. La circumnavigazione dell'Europa occidentale per entrare nel Mediterraneo da Gibilterra si preannuncia turbolenta: le previsioni del tempo danno mare mosso se non molto mosso.

L'ammiraglio Krause avrà la responsabilità operativa delle attività marittime di Unifil-2, mentre la responsabilità complessiva per ora spetta ad un comandante francese, al quale è previsto che subentrerà poi un italiano.

Il modo migliore per imparare il tedesco



SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Per conoscere il tedesco ci vuole un buon metodo

Besser zwei (anzi due)



Il dizionario tedesco per eccellenza



IN LIBRERIA LA VI EDIZIONE

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

BANCHE

Intesa-San Paolo:
migliaia di esuberi,
si tratta con i francesi

MILANO Si stringono le trattative tra Intesa e Agricole per un via libera dei soci francesi, all'unione con il San Paolo Imi. L'obiettivo della Banque Vert, che non ritiene impossibile un accordo già entro una decina di giorni prima del cda, è quello di una quota del 2-3% del mercato italiano, grazie ai 600 sportelli che verranno ceduti nell'ambito della fusione e a una banca che dovrà fare da piattaforma. Intanto dal Patto di Intesa un via libera significativo alle trattative in corso è arrivato nella riunione del consiglio generale della Fondazione Cariparma. Non è ancora stata presa una decisione finale, tuttavia, sul fatto che la contropartita per Agricole sarà effettivamente Cariparma. Fonti di Agricole hanno salutato con favore l'apertura della Cariparma, giudicandola «un segnale interessante e importante». Ma non è ancora escluso che la partita venga ricomparsa sui nomi, già circolati, di Friuladria e di Biverbanca.

Intanto, secondo quanto illustrato ai sindacati in un incontro che si è svolto ieri a Roma con gli amministratori delegati delle due banche, Corrado Passera e Alfonso Iozzo, la fusione tra Intesa e San Paolo dovrebbe comportare «alcune migliaia» di esuberi, concentrati soprattutto nelle direzioni centrali e nei centri di elaborazione dei dati.

Allianz «europea» si fonderà con Ras a metà ottobre Il Lloyd per ora resta fuori

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Il gigante assicurativo tedesco Allianz-entro ottobre diventerà «società europea». Una svolta sul mercato delle polizze del Vecchio Continente. Il colosso tedesco, che a Trieste controlla il Lloyd Adriatico, accelera lo sbarco verso Piazza Affari.

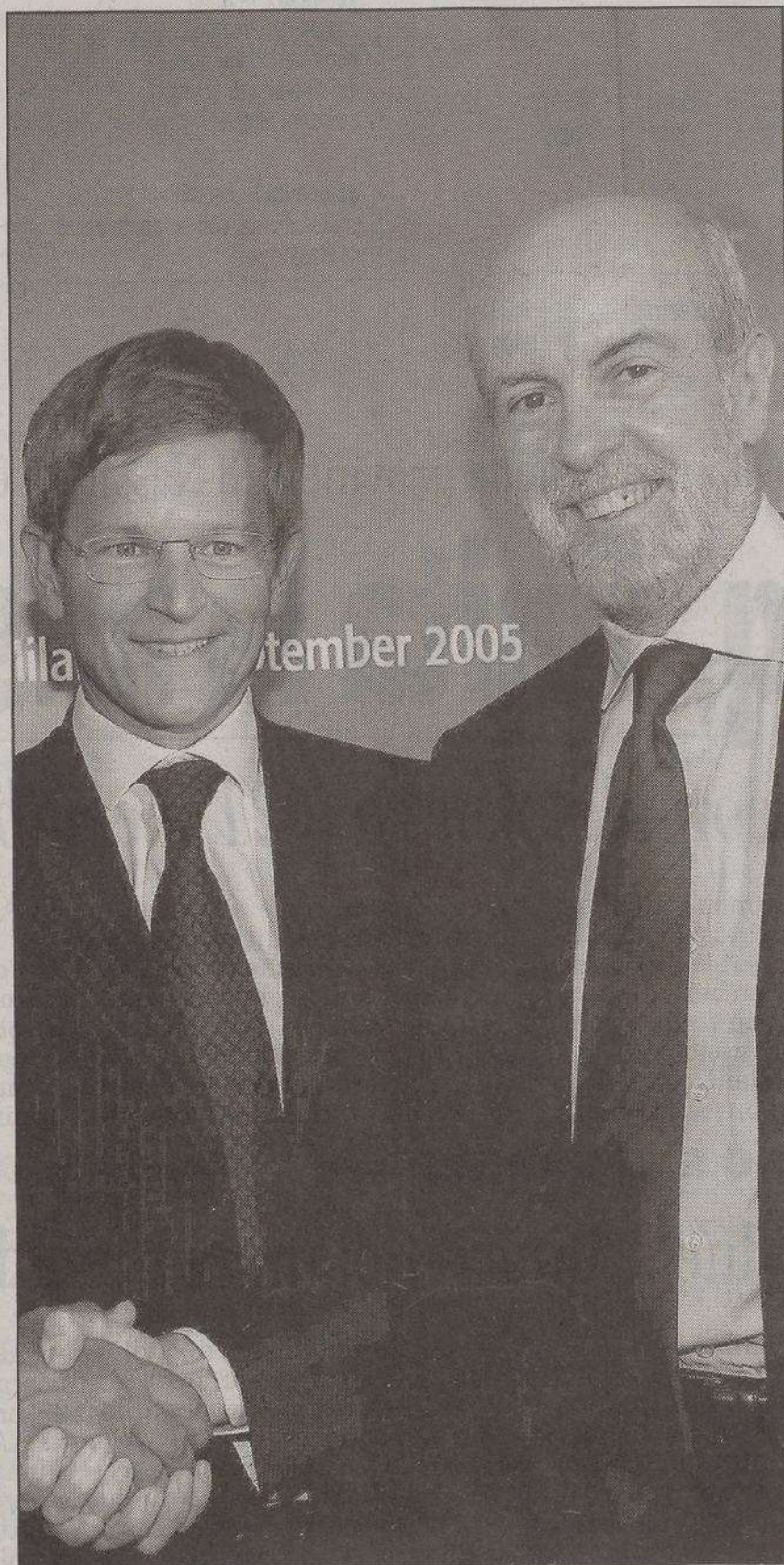
I vertici di Allianz e i rappresentanti dei dipendenti hanno raggiunto un'intesa sulla formazione del consiglio di sorveglianza della società di diritto europeo che nascerà dalla fusione tra la capogruppo tedesca e l'italiana Ras. L'intesa costituisce l'ultimo ostacolo sulla strada della fusione fra Ras e la capogruppo. Probabilmente intorno a metà ottobre - si legge in una nota del gruppo di Monaco - Allianz potrà così assumere la veste giuridica di società europea. «Diventiamo società europea integrando pienamente la controllata italiana Ras attraverso una fusione transfrontaliera che semplifica molto la struttura del nostro gruppo in Europa. Da oggi siamo meno tedeschi e più europei», ha detto Paul Achleitner, direttore finanziario del gruppo teutonico che controlla il Lloyd.

Il consiglio di sorveglianza sarà così composto da 12 membri, di cui 6 rappresentanti dei lavoratori che per la prima volta non saranno solo tedeschi ma vedran-

no la presenza di un dipendente francese e di uno inglese, in ragione della forte presenza del gruppo Allianz in quei paesi. Esclusi dal consiglio di sorveglianza i lavoratori italiani, perché meno numerosi, nonostante la Ras sia coinvolta nella fusione. La nuova Allianz Se sarà la prima società di diritto europeo all'interno dell'indice Dj euro stoxx 50 e subentrerà nelle piazze di quotazione a Allianz Ag e a Ras holding spa. Il consiglio di sorveglianza sarà nominato ex novo in occasione della prima assemblea dei soci Allianz, nel maggio 2007.

Il processo di trasformazione del colosso tedesco in società europea non è collegato direttamente alle sorti della controllata triestina Lloyd Adriatico: «Il Lloyd resta autonomo», aveva garantito nel febbraio scorso il numero uno del gruppo triestino Enrico Cucchiani che è anche componente del board di Allianz responsabile del Sud Europa, Italia compresa. «Per il momento stiamo la-

vorando su tutte le nostre società con piani industriali "stand alone", aveva scandito ancora Cucchiani escludendo ulteriori passaggi per l'integrazione delle attività italiane del gruppo Allianz. A Monaco per ora tutte le energie sono concentrate sulla trasformazione di società europea e sul contestuale assorbimento di Ras. Una fusione fra Ras e Lloyd Adriatico non sarebbe così all'ordine del giorno. Ma è chiaro che anche negli ambienti economici triestini l'attenzione resta alta nello scenario, che resta virtuale, di una ipotetica integrazione fra le attività italiane di Ras e il «gioiello» Lloyd (un utile netto di 264 milioni di euro, bilancio 2005) in crescita esponenziale nel Vita e forte nel Danni. A guidare gli azionisti nel consiglio di sorveglianza di Allianz Se ci sarà Henning Schulte-Noelle, presidente del gruppo tedesco. L'intesa sulla struttura di co-gestione della nuova società di diritto europeo comprende anche la costituzione del consiglio aziendale, organismo di rappresentanza dei lavoratori che nasce con 37 membri di 24 diverse nazionalità con una presenza più consistente di tedeschi, 10 rappresentanti, seguiti a distanza da italiani, francesi e inglesi, con tre membri per ogni paese.



Enrico Cucchiani con l'ad di Ras Vagnone

Nomine nel management del Leone Generali: Floriani guiderà le Risorse umane
Arriva anche Klun

TRIESTE Novità nel management delle Generali. Il Leone ottimizza la gestione del gruppo. In particolare è stata creata una unità ad hoc specifica per l'Italia nell'Area risorse umane che fa capo al direttore generale, Raffaele Agrusti. Le Generali dopo l'acquisto della Toro hanno rafforzato la presa sul mercato domestico.

Due le novità. Il cda del 7 agosto ha promosso vicedirettore generale Ludovico Floriani, 62 anni, che diventa responsabile delle Risorse Umane del gruppo, un pianeta industriale e finanziario che assorbe il lavoro di 60 mila addetti nel mondo.

Inoltre, per ottimizzare la gestione dei 12 mila dipendenti sul mercato italiano, è stata creata una nuova funzione, battezzata Area risorse gruppo Italia, che è stata affidata a Massimo Klun, nominato direttore centrale. Klun, 47 anni, proviene dal Lloyd Adriatico dove è stato uno dei principali collaboratori del numero uno Enrico Cucchiani con l'incarico di responsabile Risorse umane e segretario del consiglio.

Floriani, prima di approdare nel top-management del gruppo triestino, ha maturato nel suo campo esperienze di primo livello in Unilever, Hay Management Consultant, Ambrosetti.



Raffaele Agrusti

La finanziaria che fa capo al fratello del Cavaliere per la prima volta fa il suo ingresso nel campo biomedicale

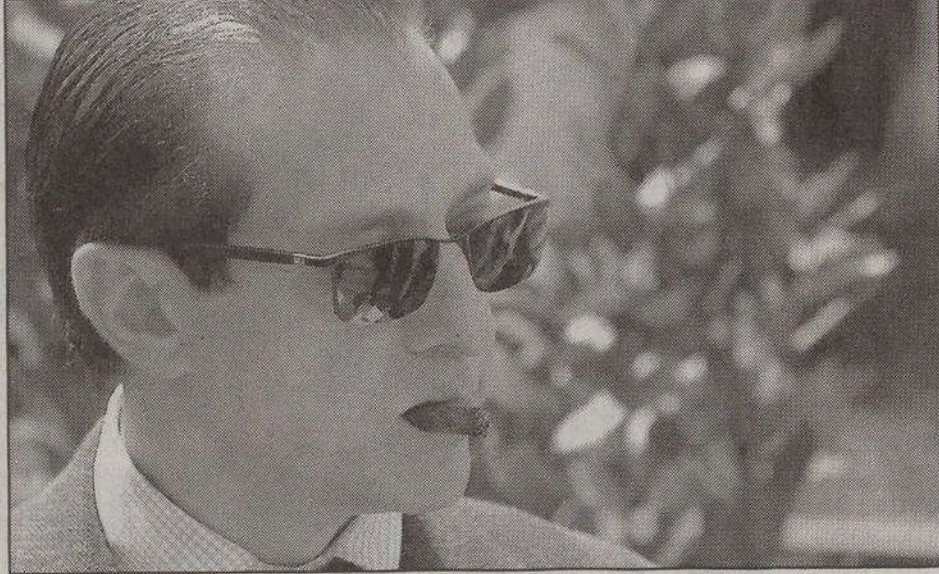
Paolo Berlusconi sbarca nell'Area triestina e investe 4 milioni nella Ibs (dispositivi medici)

TRIESTE Paolo Berlusconi sbarca a Trieste e punta su una start up insediata in Area Science Park, la Ibs (International biomedical systems), società specializzata in dispositivi medici per l'angioplastica coronarica. Con un investimento di quattro milioni di euro e una partecipazione del 90 per cento, Pbf, la finanziaria che fa capo al secondogenito della dinastia di Arcore, per la prima volta fa il suo ingresso nel campo biomedicale e per la minuscola Ibs, dopo anni di lavoro, finalmente si schiudono le porte del mercato internazionale.

A portare a Trieste, un anno fa, i manager di Berlusconi è un marchingegno di pochi millimetri che porta il nome di Horus: uno stent coronarico d'avanguardia che, se manterrà le promesse, potrebbe rivoluzionare il mercato. Lo stent è un tubicino sottile, una sorta di gabbietta metallica, che s'impiana nell'arteria per dilatarla con un intervento di angioplastica. Si tratta di una

protesi permanente, che può portare con sé importanti effetti collaterali. Tra i più rischiosi, i problemi clinici legati ai farmaci che rivestono taluni modelli e la ricostruzione dell'arteria. E problema risolto dallo stent nostrano, frutto della ricerca di un ingegnere di origini egiziane, Nader Shehata, 39 anni, nato al Cairo, dove ha conseguito la prima laurea, e specializzato a Trieste, prima all'università e all'Ictp.

Il punto di forza dello stent messo a punto da Ibs - spiega - sta nel suo disegno geometrico, che consente di ridurre al minimo l'impatto sulle pareti arteriose. Il cuore è infatti un muscolo che sopporta uno stress fortissimo, perché è in continuo movimento. Se la sua attività viene ostacolata lo stress si trasforma in una resistenza, cioè una nuova ostruzione che per essere risolta richiede ulteriori interventi terapeutici. Per la sua partico-



Paolo Berlusconi, il fratello del Cavaliere, investe nell'Area triestina.

lare conformazione Horus si è rivelato invece capace di assecondare senza troppe frizioni o pressioni il pulsare del vaso, riducendo le recidive dal 53 al 15 per cento. Lo stent triestino in acciaio inox (ma a breve uscirà anche la versione in cromocobalto) si propone quindi

quale modello di punta nel settore. «Si tratta di un prodotto di qualità - afferma Franco Riva, presidente del Cda di Pbf - che ha potenzialità molto elevate, sia in Italia sia all'estero. Lo stent di Ibs è disponibile ormai in Lombardia, nel Lazio e nelle isole ed è in prepa-

razione l'apertura di nuovi mercati in Cina, India, Pakistan. Le prospettive di ritorno economico al momento sono ottime».

A scandire la commercializzazione, avviata un anno fa con l'arrivo della finanziaria di Paolo Berlusconi, vi sono ulteriori ricerche scientifiche per valutare effetti ed efficacia della protesi cardiaca all'università La Sapienza di Roma, in collaborazione gli atenei di Hong Kong, Pechino e Shanghai, nonché in 11 centri di emodinamica in Lombardia. Sul fronte locale si segnala invece un possibile sviluppo in termini di occupazione. «La ricerca e la produzione - assicura Riva - non rimarranno slegate dal territorio». I ricercatori del laboratorio in Area Science Park sono infatti aumentati da tre a dodici. E un ulteriore passo avanti sarà il prossimo arrivo a Trieste delle attività di assemblaggio degli stent finora dislocate all'estero.

Daniela Gross

Parlano Marina Pittini e Edi Snaidero

I quarantenni alla riscossa: «Più forti nelle aziende del Fvg»

UDINE Quarantenni alla riscossa. In un Paese, come l'Italia in cui la classe dirigente, in politica come in economia, nel pubblico come nel privato, è fatta in gran parte da ultratragintenni, la due giorni in svolgimento sabato e domenica prossimi ad Altavilla Vicentina ha il sapore della riscossa da parte di quell'ampio gruppo di quarantenni che, almeno nel Nordest, occupano posizioni di rilievo.

Due saranno i protagonisti in arrivo dalla nostra regione: Marina Pittini, presidentessa regionale dei giovani industriali ed Edi Snaidero, presidente ed ad dell'omonimo gruppo industriale. Ma quali sono i loro propositi per l'incontro e quali le loro valutazioni sul ruolo e le difficoltà dei quarantenni ad emergere in Italia? «Questo convegno - risponde Marina Pittini - vuol essere uno stimolo per mettere in contatto una nuova classe dirigente giovane che lavora non solo nel mondo dell'impresa, ma anche in quelli dell'economia, della politica e della cultura. Credo che sia molto importante confrontarsi, recuperando uno spirito di impegno comune che spesso noi imprenditori dimentichiamo, presi, come siamo, dagli impegni aziendali. Quanto alle difficoltà per i giovani di emergere fra i quadri dirigenti italiani - continua - credo che dipenda dal fatto che si tende ancora a premiare troppo poco il merito. E anche un retaggio tipico dell'apparato statale dove si è sempre andati avanti più per anzianità che per merito».

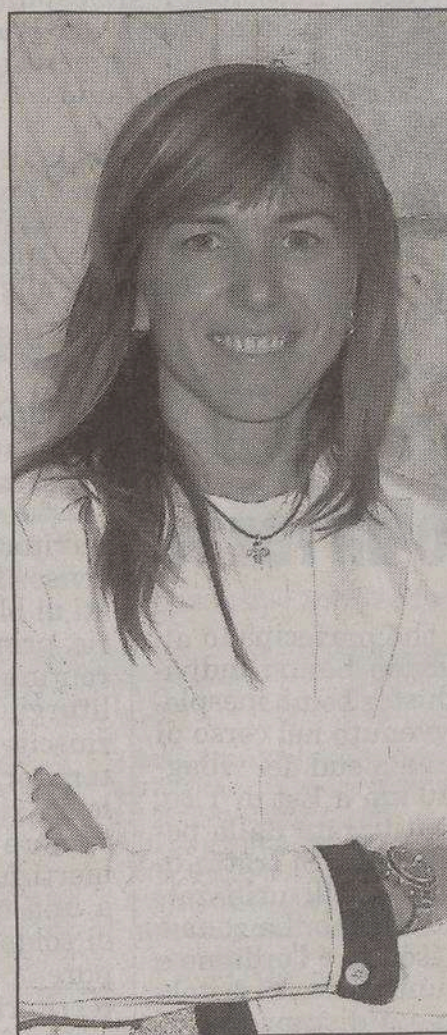
«Un ultimo aspetto, poi, riguarda le donne, il cui emergere è ostacolato anche da difficoltà di ordine pratico, come la mancanza di servizi e dal fatto che alle donne viene sempre chiesto di dimostrare il dop-

pio dei loro colleghi maschi. Credo, comunque - conclude la presidentessa dei giovani industriali regionali -, che i fatti dimostrino che i quarantenni capaci e volenterosi, maschi e femmine, possano svolgere un ruolo importante nella società, così come lo fanno in tante delle nostre aziende».

«Ritengo - conferma Edi Snaidero - che il convegno a cui parteciperemo abbia innanzitutto il valore di affermare la presenza di una classe dirigente con un'età compresa fra i quaranta e i cinquant'anni che sta facendo bene e sta incidendo sullo sviluppo economico e sociale del Paese. Più in generale, penso possa servire ad aprire una riflessione più ampia sulla necessità di svecchiare la classe dirigente del nostro Paese, in economia, come in politica o in altri campi, cercando di renderla più vicina ai tempi e alle esigenze di un mondo in continua e rapida evoluzione».

«Esiste, infatti - continua - una certa difficoltà a far emergere i giovani nel nostro Paese perché ci sono posizioni di potere che si sono consolidate nel tempo e che difficilmente vengono lasciate libere da chi le incarna. Credo che si debba trovare un equilibrio: esistono sicuramente persone di età avanzata che hanno esperienze, energie e capacità per continuare a dare un validissimo contributo al Paese, ma d'altra parte è sbagliato limitare l'accesso ai ruoli chiave dei giovani. Insomma - conclude il presidente del grande gruppo friulano - l'età, avanzata o giovane che sia, non può essere di per sé un titolo di merito, bisogna che si valutino le qualità e le capacità di ciascuno».

Carlo Tomaso Parmegiani



Marina Pittini

Mobilità per 13 dipendenti alla De Simon di Osoppo

UDINE Mobilità per 13 addetti della De Simon, storica azienda di Osoppo (Udine) leader per la progettazione e costruzione di autobus di linea partecipata da Friulia al 26%: la decisione è stata comunicata ieri a Udine nel corso di un incontro della società con le rappresentanze sindacali e l'assessore regionale alle Attività economiche, Enrico Bertossi.

La misura - spiega una nota della De Simon - è stata decisa nell'ambito del piano di ristrutturazione aziendale, presentato e sottoscritto dalle componenti sindacali nel luglio 2005, e interessa in particolare il reparto preparazione, per il quale è prevista la chiusura. Per gli operai, che termineranno la cassa integrazione straordinaria a fine set-

tembre, è stata avviata la procedura di mobilità nei termini di legge. Questo nonostante il buon andamento dell'azienda. Recente è la commessa per cinque autobus turistici scoperti da fornire alla Trambus Open di Roma che li utilizzerà nella capitale (3), a Bologna e Cagliari. Si tratta di autobus del tipo Millembiglia-Zefiro e il contratto ha un valore complessivo di circa un milione di euro. La Trambus Open, società partecipata dall'Atac, azienda municipalizzata per i trasporti di Roma, è presente in circa 50 città d'arte e offre un servizio turistico su autobus scoperti a uno e a due piani per itinerari nei luoghi più suggestivi e storici delle località italiane più note.

L'impatto del decreto secondo una indagine presentata a un convegno di Informatica Lombardia

Insiel: «Preoccupati per la Bersani»

TRIESTE Venti milioni di perdite per il divieto di operare con soggetti diversi dal proprio partner pubblico al di fuori del proprio territorio di riferimento, e 53 milioni per l'obbligo di dismettere anche le attività svolte in favore di enti compresi nel territorio di riferimento. Sono questi gli effetti della legge Bersani sulle società regionali a capitale totalmente o prevalentemente pubblico, le più interessate al provvedimento, secondo una indagine di Netics-Ics Files. L'indagine è stata presentata in un incontro a Milano indetto da Informatica Lombardia, che ha chiamato a raccolta alcune tra le principali società interessate agli effetti della Bersani, compresa la regionale Insiel.

Secondo l'indagine le società pubbliche locali, operanti interamente o prevalentemente nel settore dell'Information & Commu-

nication Technologies, sono circa una cinquantina. Il fatturato complessivo di queste società ammonta a poco più di 700 milioni di euro (510 dei quali è sviluppato dalle prime dieci di esse) e i dipendenti sono poco meno di cinquemila. E non è finita: di notevole importanza, ma di difficile stima, sarebbe l'ulteriore ricaduta economica conseguente alla norma che impedisce la partecipazione in altre società o enti.

In questo caso, molti soggetti a capitale pubblico oggi attivi nel settore Ict dovrebbero cedere a terzi partecipazioni anche importanti, con conseguenti danni patrimoniali consistenti, in quanto le partecipazioni perderebbero valore proprio in conseguenza della dismissione. Insiel, come già fatto con precedenti rilevazioni di Netics, non fa propri questi numeri. «Si tratta di stime generali fatte dalla società, che però

non hanno come base i dati specifici dell'azienda - specifica l'ad Stefano De Capitani. Noi infatti abbiamo partecipato all'incontro ma senza fornire cifre o valutazioni. Anzi, l'impressione che si è avuta è che non esista una posizione generale contro la Bersani: ogni impresa ha una sua visione e una sua ricaduta. Sarà quindi difficile trovare un punto comune». E altrettanto difficile, come invece era stato annunciato, arrivare ad un documento unitario delle imprese interessate per prendere posizione contro la Bersani. Da parte sua, Insiel conferma la posizione che ha sempre tenuto. «Stiamo aspettando la presentazione dello studio degli esperti sugli effetti della Bersani - spiega De Capitani - e fino ad allora ribadiamo che la situazione è certamente preoccupante, ma non allarmante».

Elena Orsi

Cambia il meccanismo di finanziamento degli enti locali. Visco: «Così limitiamo l'impatto dei tagli ai trasferimenti previsti dalla manovra»

Finanziaria, sgravi Irap per le imprese

La sentenza sull'Iva delle auto aziendali potrebbe portare il rapporto deficit-Pil al 4% nel 2006

IL CASO

Il leader delle Pmi Morandini, in azienda manager «a tempo»: «Adottiamo il modello del Fvg»

GENOVA Manager e ricercatori «a tempo» per la piccola industria. E quanto auspica il presidente della Piccola Industria di Confindustria Giuseppe Morandini, secondo il quale andrebbe estesa a tutto il territorio nazionale l'esperienza del Friuli Venezia Giulia che, con una legge varata in febbraio, ha ottenuto in sei mesi un aumento del 60% del fatturato delle imprese e una crescita del 40% dell'occupazione.

«È uno strumento eccezionale», dichiara Morandini, a Genova per partecipare ad un seminario sulle strategie di internazionalizzazione. Consente, fra l'altro, di collocare i manager che escono dalle grandi aziende, veri e propri serbatoi di esperienza. Questo conferma inoltre il ruolo di coesione sociale ed economico che la piccola industria ha, un ruolo che ha sempre svolto e che nessuno ci riconosce».

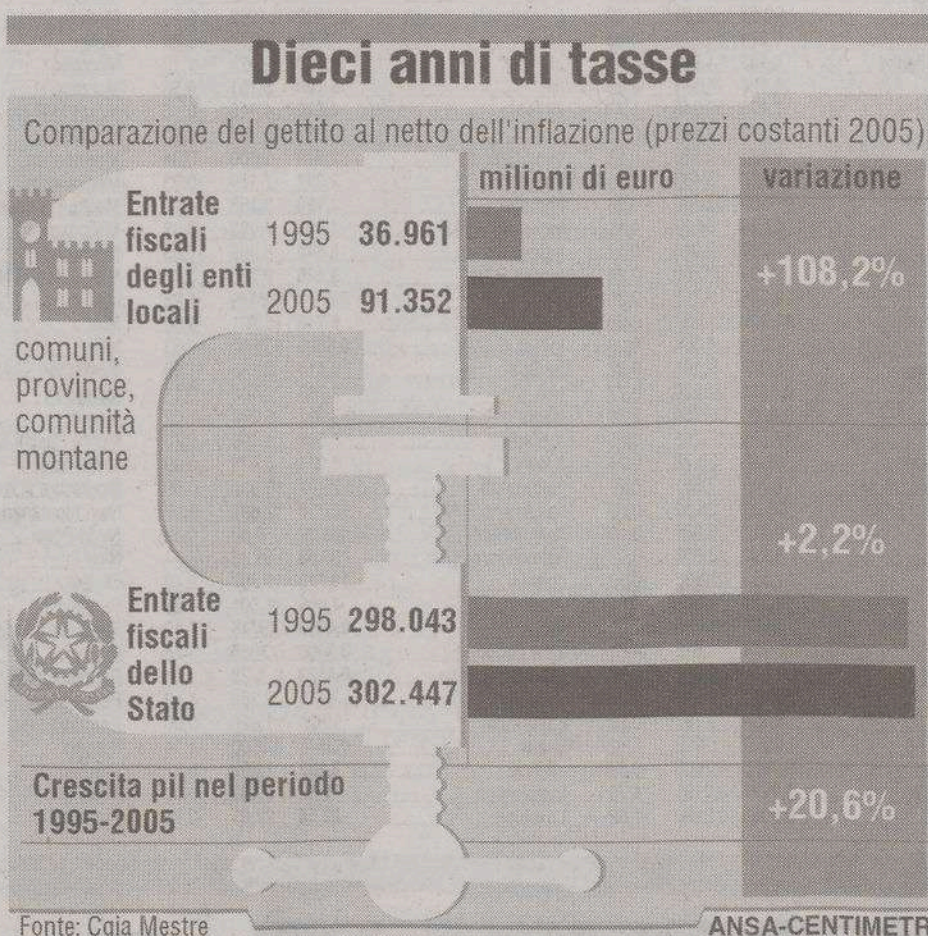
ROMA Compartecipazione dinamica al gettito fiscale, detrazioni Irap per ogni assunto a tempo indeterminato, alberghi in edifici di pregio dello Stato sull'esempio dei Paradores spagnoli. Sono le ultime notizie dal fronte Finanziaria. Si susseguono gli incontri, ma le cifre per ogni capitolo della manovra restano sconosciute. La sentenza sull'Iva delle auto aziendali, invece, potrebbe avere un impatto sull'indebitamento e portare il rapporto deficit-Pil al 4% nel 2006.

Cambia il meccanismo di finanziamento degli Enti locali, Comuni in testa. La misura, come ha spiegato il viceministro all'Economia Vincenzo Visco, dovrebbe mitigare in qualche modo il taglio ai trasferimenti che la Finanziaria prevede. I Comuni potrebbero beneficiare di una quota dell'Irpef o dell'Ires, e, dato che le entrate tributarie sono in continuo sviluppo, sarebbe una «compartecipazione dinamica». Per ora l'unica reazione dell'Ancli, l'Associazione dei comuni italiani, è la richiesta urgente di un incontro: «La nostra prima esigenza», dice Leonardo Domenici, presidente Ancli, «è quella di avere una serie di dati per poter discutere con il governo in un incontro che chiediamo sia fissato al più presto. Siamo preoccupati in particolare per l'incertezza che caratterizza questa Finanziaria».

Le Regioni l'incontro lo hanno oggi. Chiedono 100 miliardi di euro per la Sanità, più uno per il Fondo sociale. Il governo ne offre 96 tutto compreso. Le Regioni chiedono anche lo sblocco delle addizionali Irpef

(Confindustria ha già detto di «essere contraria») e una compartecipazione all'accisa sul gasolio di due centesimi (oggi la compartecipazione riguarda solo la benzina, 0,129 euro per ogni litro).

Cuneo fiscale: per le imprese sarà sotto forma di detrazioni Irap di 5mila euro per ogni lavoratore a tempo indeterminato già presente in azienda e per ogni nuovo contratto, purché sempre a tempo indeterminato. Possibilità, in alcune regioni del Sud, di raddoppiare il vantaggio: 10mila euro di detrazione Irap. «Ma le misure



dovranno essere calibrate seguendo le direttive della Comunità europea sugli aiuti di Stato», spiega il sottosegretario allo Sviluppo economico, Fi-

schera Paolo Nerosi, Cgil - che si basa sugli influssi astrali degli ultimi due giorni, quando saranno fatte le cifre.

ENI-GAZPROM

ROMA Via libera dal board a proseguire sulla linea finora seguita con i russi di Gazprom: ad incassarlo, nella stretta finale delle trattative prima della firma dell'accordo con il colosso russo del gas, è stato l'a.d. dell'Eni Paolo Scaroni. Ma sull'accordo - che secondo la stampa russa includerebbe, oltre allo

sfruttamento da parte dell'Eni dei giacimenti russi, anche l'ingresso di Gazprom nella distribuzione in Italia e un nuovo gasdotto fra i due Paesi - arriva l'allarme dell'Antitrust: si tratta di un'intesa che presenta «rischi concorrenziali», spiega il presidente dell'Authority Antonio Catricalà. Che su un altro

fronte, quello della cessione da parte dell'Eni del controllo di Snam Rete Gas, ammorbidisce invece la propria posizione: va fatta, ma in condizioni di reciprocità con i partner Ue. Sui contenuti dell'accordo con Gazprom - che sarà firmato a Mosca il 15 ottobre - vige il più stretto riserbo.

Fari, caserme, immobili pubblici non più utilizzati invece di essere messi in vendita saranno valorizzati a fini turistici. Dati in concessione potrebbero diventare dei super-hotels sull'esempio della Spagna dove la catena Paradores ha il suo punto di forza nell'utilizzare vecchi edifici, molti anche di pregio storico.

Intanto la Cgil con il segretario confederale Paolo Nerosi ha espresso «preoccupazione» perché a pochi giorni dalla presentazione della manovra «nessun capitolo è concluso». «I titoli - ha detto - sono ottimi dal punto di vista politico. Le nostre richieste sono state accettate ma ci vogliono le cifre. Ci sono troppi capitoli ancora aperti».

Molto preoccupato per l'assenza delle cifre e per la mancata chiarezza sulle risorse da destinare al Sud si è detto il segretario confederale della Cisl Giorgio Santini. «Siamo preoccupati», dice a proposito dell'assenza delle cifre - che tutto si traduca nel vuoto. E di «aria fritta» parla il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy. «È stato un incontro deludente. Ci saremmo aspettati che si concretizzasse in cifre il programma di valorizzazione degli interventi nel Mezzogiorno». Preoccupata per l'assenza di cifre è anche l'Uil che però plaude all'impegno sull'aumento delle risorse per le infrastrutture.

La Confindustria con il vice presidente con delega per il Mezzogiorno Ettore Artoli si è detta favorevole al rilancio del credito di imposta e al cuneo fiscale differenziato al Sud.

Alessandro Cecioni

TRASPORTI

Oggi la relazione sul piano Cimoli

Il dossier Alitalia arriva sul tavolo del premier Prodi

ROMA Il dossier Alitalia arriva all'attenzione del premier. Rientrato da New York, Romano Prodi, assieme ai ministri più coinvolti sulla situazione della compagnia aerea (Economia, Trasporti, Sviluppo Economico, Lavoro, Politiche Europee), dovrebbe esaminare la situazione della società ed essere aggiornato dal sottosegretario alla presidenza Enrico Letta sul colloquio di venerdì scorso con il numero uno della compagnia, Giancarlo Cimoli, all'indomani della richiesta di mezzo governo di dimissioni del manager.

Oggi, Letta potrebbe quindi riferire delle indicazioni che Cimoli ha dato sulla rimodulazione del piano industriale richiesto dall'azionista Tesoro (49,9%), quegli interventi incisivi sollecitati da più parti, sia dal fronte sindacale sia da quello politico. E forse Letta riferirà anche dei suggerimenti dati al numero uno dell'Alitalia, sia sul fronte delle relazioni industriali per un recupero di dialogo con i sindacati sia, forse, in tema di alleanze, uno dei punti su cui si è animato negli ultimi giorni il dibattito politico. L'attesa dei primi di ottobre per la presentazione dell'ennesima rimodulazione del piano industriale e le indicazioni date da Letta e dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa a riacciare un dialogo costruttivo con i sindacati sono elementi che fanno pensare che non sia più così imminente un cambio al vertice della compagnia sollecitato da numerosi esponenti del governo solo una settimana fa, e che aveva portato in prima linea i nomi di Maurizio Basile (ad di Adr) e di Vito Gamberale (ex ad di Autostrade ed ex vice commissario Fige).

Cimoli, riconfermato nel suo incarico dall'azionista Tesoro il 3 agosto scorso, ha cercato di dimostrare di voler seguire i suggerimenti di Letta e di Padoa-Schioppa dicendo che l'Alitalia può salvarsi ma che è necessario che ognuno faccia la sua parte, che l'aggiornamento produrrà un piano praticabile e non impossibile, rimandando per le possibili alleanze alla decisione dell'azionista.

Dopo lo sciopero del 18 settembre e il fallimento di un incontro con i sindacati - che non si sono presentati tranne la Uiltrasporti - sulla cessione di alcuni rami d'azienda, il numero uno della compagnia ha cercato di dimostrare la sua disponibilità affermando di essere rammaricato e che «le porte sono e rimangono aperte».

E mentre ieri i vertici della compagnia hanno incontrato investitori e analisti a Londra per presentare i dati della semestrale, che ha indicato perdite per 221 milioni di euro, Cimoli continua ad affinare il lavoro anche in previsione dell'audizione da parte della Commissione Trasporti della Camera il 28 settembre. Audizione (in cui saranno ascoltati anche i vertici dei sindacati) che potrebbe essere congiunta con la Commissione Lavori pubblici del Senato, messa in agenda anche in previsione dell'imminente presentazione dell'aggiornamento del piano industriale. In Borsa il titolo Alitalia ha guadagnato lo 0,66% a 0,8136 euro.

La Merck annuncia l'acquisizione della società svizzera Serono controllata da Ernesto Bertarelli

Il patron di Alinghi dice addio alla farmaceutica

La vendita del colosso leader nelle biotecnologie ha fruttato oltre 10,6 miliardi di euro

FRANCOFORTE Il patron di Alinghi dice addio alla farmaceutica. Dopo lo smacco subito con il fallito tentativo di fusione con la concorrente Schering, rilevata da Bayer, la Merck ha infatti annunciato ieri la rivincita, con l'acquisizione della società svizzera Serono, con-

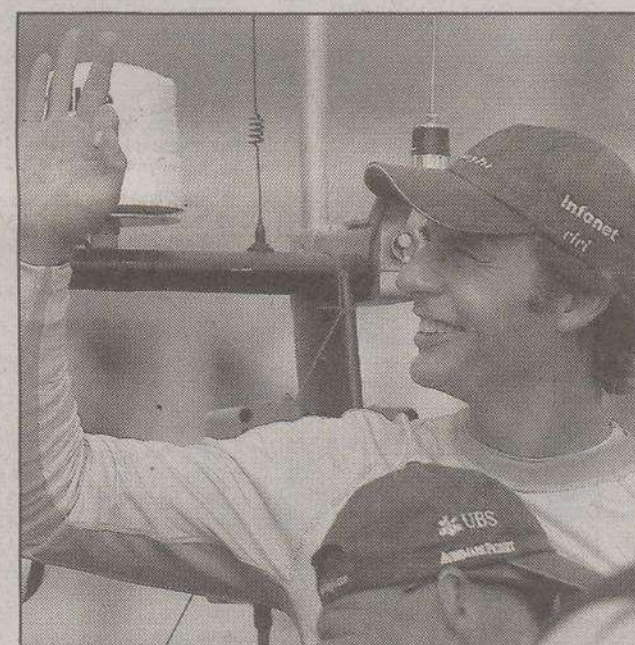
trollata appunto da Ernesto Bertarelli. Oltre 10,6 miliardi di euro è venuto a costare rilevare il 64,5% (corrispondente al 75% dei diritti di voto) della Serono detenuta da Bertarelli.

La Serono, numero tre a livello internazionale nel settore delle biotecnologie,

quotata sia alla Borsa svizzera che nel listino di Wall Street, era stata fondata nel 1906. Lo scorso anno il gruppo ha aumentato il suo fatturato del 5,2% arrivando a 2,6 miliardi di dollari. Negli anni '70 la famiglia Bertarelli si era trasferita in Svizzera.

Ernesto Bertarelli, 41 anni domani, era diventato famoso presso il grande pubblico, e con lui la sua azienda grazie alla vela e alla conquista dell'America's Cup, avvenuta nel 2003 con Alinghi. La prossima edizione della Coppa avrà luogo in Spagna, a Valencia, nel

luglio prossimo. Ernesto Bertarelli, che ha preso la direzione di Serono dal padre all'età di 31 anni, è considerato già come il detentore della seconda grande fortuna in Svizzera, con un capitale stimato intorno a 10 miliardi di franchi svizzeri (6,3 miliardi di euro).



Ernesto Bertarelli

Offerta valida sul Nuovo Galaxy Ghia fino al 30/9/2006. Consumo da 6,3 a 9,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 166 a 197. La vettura in foto comprende accessori a pagamento.

NUOVO FORD GALAXY. ACCOMODATEVI.



È arrivato il nuovo Ford Galaxy. Viaggiare in prima classe, nel massimo del comfort.

Uno stile moderno e uno spazio circondato dal lusso. Sette poltrone in tessuto pregiato, flessibili, modulari, che con un semplice gesto scompaiono senza rimuoverle, grazie all'esclusivo Fold Flat System. Una tecnologia e una sicurezza ai massimi livelli della sua categoria.

In più solo da noi una straordinaria offerta di lancio: scegliendo il prestigioso Galaxy Ghia riceverai compreso nel prezzo l'esclusivo **Ghia Pack:**

- 7 poltrone in pelle
- Tetto panoramico Skyview
- Cerchi in lega da 17"

www.fordgalaxy.it

Riservatevi un viaggio spettacolare **sabato 23 e domenica 24.**

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON

Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121

Feel+



MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)						
	Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
0,344% 29210	Oro Fino (per gr.)	14.980	14.770	Marengo Francese	82.120	98.130
	Argento (per Kg.)	265.880	261.470	Marengo Belgia	82.120	98.130
	Stierlina (C.C.)	104.320	121.240	Marengo Austriaco	82.120	98.130
	Stierlina (C.C.)	105.870	121.240	20Marchi	103.290	123.950
	Stierlina (post.74)	105.380	121.240	20 Dollari St.Gaude	433.820	624.910
	Marengo Italiano	84.180	99.680	Krugendran	433.820	521.620
	Marengo Svizzero	82.120	98.640			

0,344%

29210

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Atene (Ind. Gen)	3953,41	0,65	Londra	5896,70	0,520
Borsa di Parigi	3.953,41	0,65	Madrid	3.953,41	0,65
Borsa di Berlino	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580

CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro Usa	1,2731	Corona Danese	7,4594	Corona Estone	15,8466
Yen Giapponese	148,8400	Dollaro Canadese	0,7696	Lira Cipriota	0,5766
Stierina (Ind. Gen)	0,6706	Dollaro Australiano	1,8856	Dollaro Neozelandese	1,3258
Stierina (Ind. Gen)	0,6706	Dollaro Australiano	1,8856	Dollaro Neozelandese	1,3258
Stierina (Ind. Gen)	0,6706	Dollaro Australiano	1,8856	Dollaro Neozelandese	1,3258
Stierina (Ind. Gen)	0,6706	Dollaro Australiano	1,8856	Dollaro Neozelandese	1,3258
Stierina (Ind. Gen)	0,6706	Dollaro Australiano	1,8856	Dollaro Neozelandese	1,3258
Stierina (Ind. Gen)	0,6706	Dollaro Australiano	1,8856	Dollaro Neozelandese	1,3258
Stierina (Ind. Gen)	0,6706	Dollaro Australiano	1,8856	Dollaro Neozelandese	1,3258
Stierina (Ind. Gen)	0,6706	Dollaro Australiano	1,8856	Dollaro Neozelandese	1,3258

DOLLARO

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Lira Lituanica	3,4528	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960
Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960
Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960
Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960
Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960
Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960
Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960
Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960
Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960
Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960	Lira Lettonica	0,6960

0,434%

239,610

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Acea	12.923	-0,08	B. Lombarda	15.893	1,70
Acquasap.	7.517	-0,12	B. Profilo	2.344	0,08
Asstel	15.957	0,31	B. Santander	12.274	0,63
Asp. Polab.	16.520	0,20	B. Sord. R. Nc	18.775	0,29
Asm	2.359	-0,13	B. Sord. R. Nc	18.775	0,29
Asstels	9.210	-1,28	B. Sord. R. Nc	18.775	0,29
Asstels	9.210	-1,28	B. Sord. R. Nc	18.775	0,29
Asstels	9.210	-1,28	B. Sord. R. Nc	18.775	0,29
Asstels	9.210	-1,28	B. Sord. R. Nc	18.775	0,29
Asstels	9.210	-1,28	B. Sord. R. Nc	18.775	0,29

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Atene (Ind. Gen)	3953,41	0,65	Londra	5896,70	0,520
Borsa di Parigi	3.953,41	0,65	Madrid	3.953,41	0,65
Borsa di Berlino	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580
Borsa di Francoforte	3.953,41	0,65	Nasdaq Comp. (Ind.)	2.239,83	0,580

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97
Grandi Viaggi	2.235	0,23	Mediaset	1.944	1,97

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70

COPERTURE ASSICURATIVE AL RITIRO PATENTE

Il salvpacante aziendale

Il tuo business non si ferma mai

Con Patente NoProblem di FriulAdria, in collaborazione con Europ Assistance, potrai garantirti un aiuto concreto e tempestivo nella spiacevole situazione in cui venisse ritirata la patente di guida e a te dipendenti, soci e collaboratori della tua impresa.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70
Azi. ITALIANI	15.893	1,70	B. Lombarda	15.893	1,70

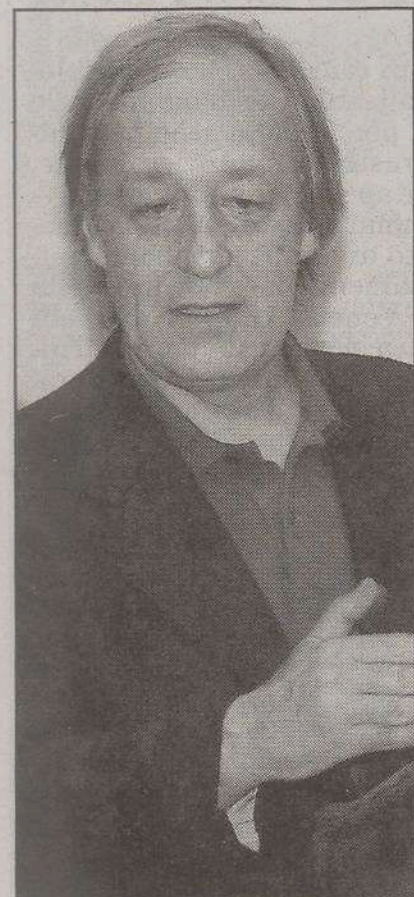
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	%
Cu Vita Pro. Eq	11.540	0,52
Cu Vita Safe Eq	9.760	
Cu Vita Tech. Eq	2.060	-0,48
Inv Val Aff	3.828	0,03
Inv Val Est	1.020	-
Nis Strategic 1	20.220	0,22
Nv Inv Val Aff	7.030	0,06
Rea Cap. Int	12.191	0,13
Rea Imp. Em	13.944	2,15
Rea Imp. Int	11.180	0,26
Rea Imp. Mob	8.662	1,28
Reale Bil. Aggres.	7.512	0,94
Reale Bil. Attiva	1.198	0,56
Reale Dicono	11.811	0,11
Reale Garanti	9.771	0,45
Reale Linea Cons.	10.101	0,22
Reale Linea Equilib.	9.377	0,76
Reale Linea Futuro	10.199	1,14
Reale Obb.	11.192	0,12
Reale Transformaz.	8.629	1,22
Sai Dicono	5.000	-
Sai Beta2000	4.700	-
Sai Omega2000	6.670	-0,15
Sai Quota	18.340	

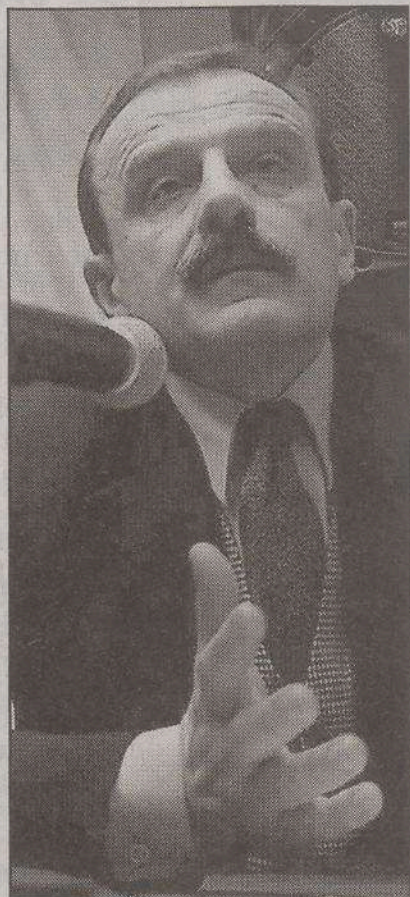
Primo accordo tecnico raggiunto dopo un incontro a Roma ma nulla di definitivo è stato ancora sottoscritto tra le diplomazie dei due Paesi

Zagabria: mercato immobiliare aperto agli italiani

Il sottosegretario agli Esteri Biscovic: «Ora c'è reciprocità». Radin: «Una decisione importante in chiave europea»



Hidajet Biscovic



Furio Radin

ROMA Il nodo dell'accesso dei cittadini italiani al mercato immobiliare croato è stato uno dei temi centrali dei primi colloqui ufficiali italo-croati dall'inizio del governo Prodi. A Roma, dove mercoledì scorso il sottosegretario agli Esteri Fiamano Crucianelli ha incontrato il segretario di Stato per le questioni politiche del Ministero estero croato Hidajet Biscovic, la parte croata ha ribadito che Zagabria non ha mai avuto l'intenzione di discriminare gli italiani rispetto agli altri cittadini dell'Unione europea.

Il mercato croato degli immobili, ha assicurato Biscovic, è aperto agli italiani sulla base della reciprocità ai sensi dell'Accordo di stabilizzazione e associazione che Zagabria ha sottoscritto con l'Unione europea. Per la Croazia è importante, ha spiegato il segretario croato al termine dell'incontro, che Roma abbia fornito rassicurazioni sul fatto che la legislazione italiana permetta anche ai cittadini croati di acquistare immobili

in Italia, a prescindere se abbiano o meno il permesso di soggiorno. Una nota informativa è stata inviata in questo senso dal Ministero degli Esteri italiano al Consiglio nazionale del notariato. Di riflesso, non ci saranno più vincoli nemmeno per l'accesso dei cittadini italiani al mercato croato. In Croazia, finora, i cittadini italiani potevano acquistare case e terreni soltanto se residenti o se titolari di un'impresa registrata nel Paese, situazione che aveva provocato una serie di proteste da parte dell'Italia.

La Zagabria comunque precisano che il colloquio di Roma era tecnico e che nessun accordo definitivo è stato siglato. In quanto agli indennizzi per i beni abbandonati degli esuli, l'agenzia stampa croata Hina precisa che il tema sarà trattato durante un colloquio a parte, tra una decina di giorni.

All'incontro tra Crucianelli e Biscovic si è parlato anche della collaborazione economica tra i due Paesi. L'Italia è molto interessata alla costruzione di un

oleodotto fino a Trieste che dovrebbe attraversare la Croazia e la Slovenia. In quanto alla collaborazione nell'Adriatico, è stato detto che uno degli obiettivi comuni potrebbe essere la cooperazione strategica tra i porti dell'Alto Adriatico. Uno dei temi affrontati nei colloqui è stato pure il processo d'integrazione europea. Crucianelli, comunica l'agenzia stampa croata, ha promesso il sostegno dell'Italia all'accelerazione dei negoziati tra Zagabria e Bruxelles. In questo contesto, Roma appoggerà la richiesta croata di separare le trattative della Croazia con l'Ue da quelle della Turchia. Oltre ad affrontare le questioni bilaterali, Crucianelli e Biscovic hanno discusso pure della situazione nell'Europa Sudorientale, qualora si riferissero al Kosovo e alla Bosnia-Erzegovina.

«Sono molto soddisfatto dell'esito dell'incontro, qualora si concretizzasse nella pratica», commenta Furio Radin, parlamentare per il seggio nazionale italiano a Zagabria, «sia perso-

nalmente che come presidente dell'Unione italiana. Il principio di reciprocità finalmente viene riconosciuto. Sono compiaciuto per ragioni di principio, oltre che pratiche. Finora la questione dell'acquisto degli immobili in Croazia si rifletteva negativamente anche sulla percezione che gli italiani avevano della Croazia come nazione, e di riflesso dell'Istria. Dove noi, come Ue e come minoranza nazionale, vediamo bene la presenza dei nostri connazionali anche per questioni culturali ed emotive, essendo l'Italia una delle tre culture storiche della penisola. E queste sono considerazioni che esulano da quelle prettamente politiche».

Anche sulla verifica delle necessità di collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico Radin ha parole d'approvazione: «Se gli scali concordassero una specializzazione credo che vi sarebbe lavoro per tutti e l'area potrebbe divenire più appetibile rispetto ad altre regioni del Mediterraneo».

IN BREVE

Capodistria: il porto fa meglio di Trieste

CAPODISTRIA Semestre record per il Porto di Capodistria per quanto riguarda il traffico di container. Nei primi sei mesi del 2006 la «Luka Koper» ha manipolato 105.446 contenitori. Per la prima volta, rileva il quotidiano locale «Primorske Novice», il porto di Capodistria ha superato quello di Trieste, che ha fatto registrare un traffico di 102.702 contenitori nello stesso periodo. Nei prossimi mesi le cose per lo scalo capodistriano potrebbero mettersi anche meglio. Di ritorno da un viaggio d'affari in Russia, il direttore della «Luka Koper» Robert Bazar ha annunciato un crescente interesse di Mosca per la collaborazione con lo scalo di Capodistria, specie per quanto riguarda l'importazione di automobili dall'Estremo Oriente e frutta dal Mediterraneo e le esportazioni di legname e merci da container.

Risano, uomo travolto da un treno nella notte

CAPODISTRIA Un uomo è rimasto travolto e ucciso l'altra notte da un treno merci. L'incidente è avvenuto nei pressi di Risano, a pochi chilometri da Capodistria. Era un abitante della zona, di 65 anni, ma la polizia non ha fornito la sua identità. Non si sa ancora per quale motivo l'uomo si trovava sulla ferrovia a quell'ora. Era da poco passata la mezzanotte. Non si può escludere nemmeno l'ipotesi del suicidio.

Corridoio 5: Popovic difende il tratto sloveno

CAPODISTRIA Il sindaco di Capodistria Boris Popovic ha espresso preoccupazione per il recente giudizio della coordinatrice del Corridoio 5 Loyola de Palacio sui ritardi previsti nella realizzazione di quella parte della direttrice ferroviaria paneuropea che deve attraversare la Slovenia. In particolare, Popovic si è detto contrario a qualsiasi ipotesi di corridoio che escluda la Slovenia. La Palacchia, ricordiamo, aveva manifestato perplessità sulla capacità di Lubiana di realizzare il secondo binario sulla Capodistria-Divaccia e di modernizzare la tratta dalla capitale al confine ungherese entro i tempi prestabiliti, ossia entro il quinquennio 2015-2020.

Da rivedere le specializzazioni produttive. Per Scoglio Olivi di Pola prevista la privatizzazione

Croazia: tagli di operai nei cantieri

Ridimensionamenti in vista dell'adesione ai Venticinque

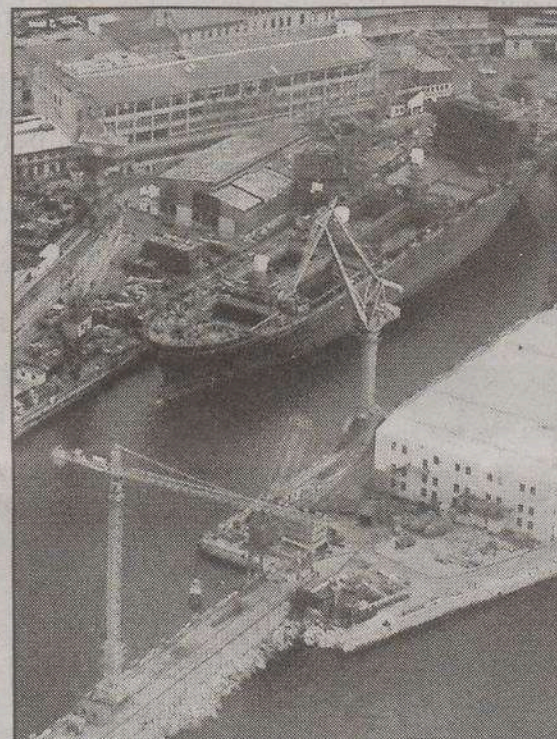
FIUME Più di mille pagine per un «saldo» di quasi un miliardo di euro: questo il «peso» del dossier compilato da un team internazionale di consulenti per conto del governo croato e da questi commissionato per riprofilare l'intero settore navalmecanico. Il voluminoso incartamento è stato consegnato nei giorni scorsi al committente dalla Hvb Globalshipping e sarà di ausilio all'esecutivo del premier Sanader nella difficile trattativa di pre-adesione con l'Unione europea. Gli autori del dossier suggeriscono il da farsi con i cinque maggiori cantieri navali croati in un processo di ristrutturazione che dovrebbe dipanarsi nei prossimi 7-8 anni. Il contenuto dello studio sul riordino della cantieristica è ancora strettamente riservato. La sua divulgazione potrebbe infatti comportare un forte contraccolpo sociale; uno shock nell'opinione pubblica certamente inopportuno per l'attuale potere politico a un anno dal prossimo appuntamento elettorale per la nuova legislatura.

Dal poco che è trapelato al riguardo risulta che - oltre a un'analisi generale per l'intero settore cantieristico - il dossier elabora singolarmente la situazione tecnico-finanziaria e le prospettive per ciascuno dei cinque stabilimenti: quelli di Spalato, di Traù (Trogir), di Fiume (Tre Maggio), di Portoré (Kraljevica) e di Pola (Scoglio Olivi-Uljanik). Per i primi quattro cantieri lo studio della Globalshipping prevede una radicale ristrutturazione, che dovrebbe includere una più o meno drastica cura dimagrante in fatto di posti di lavoro, una trasformazione tecnologica e (probabilmente) la ridefinizione delle specializzazioni produttive. Il discorso sui posti di lavoro risulta particolarmente ostico nel caso dei due cantieri dalmati (Spalato e Traù), finora refrattari a recepire la necessità di ridurre il personale in esubero.

Ma ostico anche per il governo, il

cui premier Sanader ha proprio nella natia Spalato la sua base elettorale. Per il fiamano Tre Maggio e per il più piccolo stabilimento di Portoré, che non possono vantare appoggi nei posti di potere, le difficoltà sembrano invece essere esclusivamente di indole finanziaria e tecnologica. Apparentemente più semplice e lineare, invece, è il discorso per il polese Scoglio Olivi, il più in salute di tutti, sia sul piano tecnologico che finanziario. Per lo stabilimento di Pola lo sbocco sembra quello della privatizzazione, ossia la cessione al miglior offerente. Voci di corridoio a Zagabria danno per certo entro la fine dell'anno o per i primi mesi 2007 l'avvio di una gara internazionale per l'acquisizione dello stabilimento. Previa soluzione del problema costituito dalla collocazione di gran parte delle sue immobilizzazioni tecniche: fabbrica motori, officine, macchine d'allestimento, ecc. si trovano infatti in una fascia di demanio marittimo. Cosa che vale, comunque, anche per gli altri cantieri, per i quali tuttavia la parola privatizzazione è per ora impronunciabile.

Per lo Scoglio Olivi, invece, la traslazione nella sfera del privato rientrerebbe anche negli impegni già assunti dal governo con la Banca mondiale. Secondo il dossier dei consulenti Globalshipping, il processo di ristrutturazione e recupero del settore cantieristico imporrebbe inoltre alle casse statali un onere non affatto trascurabile. A occhio e croce il costo potrebbe ammontare almeno a 810 milioni di euro. Non si sa se la cifra sia comprensiva anche dei milioni che, fino a processo di ristrutturazione avvenuto, verranno stanziati a titolo di sovvenzioni. Si sa comunque per certo - e avvisagli in questo senso ci sono state proprio la settimana scorsa - che nei prossimi anni i sovvenzionamenti governativi (all'incirca il 10-11 per cento del costo di ciascuna unità scesa dagli scali) dovranno progressivamente assottigliarsi.



Una veduta dei cantieri di Fiume

TURISMO

LUSSINIPICCOLO Diecimila turisti. È quanto l'estate sta portando in dote all'autunno nell'arcipelago di Cherso e Lussino, cifra praticamente identica al numero degli abitanti di quest'area insulare del Quarnero. Dopo giorni di copiose precipitazioni, il sole si è fatto finalmente largo e con la temperatura del mare che tocca i 22-23 gradi, le prospettive turistiche nell'arcipelago si presentano più che buone.

Diversi alberghi sono esauriti o quasi, trend destinato a protrarsi nelle prossime settimane. Del resto, l'arcipelago cherso-lussiniano svela le sue meraviglie soprattutto a

Il bel tempo favorisce l'afflusso di visitatori anche nella vicina Cherso

Lussino fa il pieno di vacanzieri

fine estate o agli albori dell'autunno, quando la gran parte dei villeggianti se n'è andata, la frenesia ha ceduto il posto alla tipica calma isolana e il mare è sufficientemente caldo per indimenticabili nuotate.

Stando ai dati delle competenti associazioni, a Cherso si riposano ancora 2.600 vacanzieri, a Lussino ne sono presenti 7.700, cifra quest'ultima che supera di un buon

11 per cento le presenze rilevate dodici mesi or sono. Sempre nei Lussini, la classifica delle presenze vede in testa gli sloveni, che incidono con il 27 per cento sul totale degli arrivi.

Li seguono a ruota i tedeschi (26 per cento), gli austriaci sono al terzo posto con il 13 per cento, mentre gli italiani sono circa 900, ovvero il 12 per cento. Discreta la presenza (11 per cento) dei

vacanzieri croati. Va detto che nel periodo gennaio-agosto, a Lussino sono stati registrati 227 mila turisti, per un calo su base annua dell'8 per cento.

A Cherso invece le presenze sono state 94 mila, per un decremento di 6 punti percentuali. In quanto a pernottamenti, e il dato riguarda sempre i primi otto mesi dell'anno, Lussino può vantare un milione e 627 mila soggiorni

(risultato identico rispetto ad un anno fa), mentre Cherso si accontenta di 591 mila soggiorni, per una diminuzione del 4 per cento.

Esiti sicuramente non brillanti, sui quali hanno pesato in special modo le cifre di agosto, il mese turistico per eccellenza e che quest'anno è stato caratterizzato da tanta pioggia. Un quadro meteo che ha tramortito il settore camping, sicuramente il più esposto alle bizzie del tempo.

Per dai dati sopra esposti emerge che Cherso e Lussino stanno vivendo una vera e propria seconda estate a tutto vantaggio delle casse dell'industria dell'accoglienza.

Andrea Marsanich

Ad Abbazia delegazione Uefa per gli Europei del 2012

ABBZIA All'Hotel Ambassador di Abbazia è stata siglata ieri la firma del contratto tra l'Uefa e la Città di Fiume nell'ambito della candidatura congiunta croato-ungherese ad ospitare la fase finale del Campionato europeo di calcio in programma nel 2012.

A nome del capoluogo quarnerino a sottoscrivere l'importante documento è stato il sindaco Vojko Obersnel. Si è avuta inoltre la firma del contratto tra l'Uefa e lo Stadio Rujevica (in fase di progettazione) nonché quello tra l'Unione delle federazioni calcistiche europee e i direttori degli aeroporti di Veglia e Pola, nonché i rappresentanti degli alberghi nei quali troverebbero sistemazione i partecipanti alla competizione europea in programma tra sei anni ma la cui organizzazione, è evidente, deve partire molto tempo prima. L'evento di ieri rientra nelle attività conclusive promosse congiuntamente da Croazia e Ungheria, che attendono con impazienza l'8 dicembre, quando verrà reso noto il nome del Paese ospitante degli Europei 2012. Da aggiungere che attualmente una delegazione dell'Uefa sta effettuando i controlli finali delle città candidate a ospitare la grande manifestazione sportiva.

La rappresentanza dell'Unione delle federazioni calcistiche europee ha già visitato Polonia e Ucraina, mentre attualmente si trova in Italia. La settimana prossima è attesa in Croazia dove farà tappa Zagabria, Fiume, Spalato e Osijek. Dopodiché la delegazione dell'Uefa raggiungerà l'Ungheria.

v.b.

800 633 223
chryslergroup.it

Jeep Cherokee. Esclusivo anche nel prezzo.



Jeep Cherokee 2.8 CRD Sport tuo a partire da 24.990 euro*.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostar-chryslergroup.it



I leader delle regioni l'anno scorso a Villa Manin, quando sono state gettate le basi dell'Euroregione

Il governatore interviene in commissione. «Ma adesso bisogna trovarle anche un nome»

Illy: l'Euroregione punterà su sanità e trasporto locale. Il battesimo entro un anno

TRIESTE L'Euroregione nascerà entro il settembre 2007, con il relativo Statuto che prevede l'inclusione nella nuova entità trans-nazionale di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Slovenia e Croazia. Lo ha annunciato ieri il governatore Riccardo Illy durante un'audizione in commissione. Fra gli obiettivi dell'Euroregione, Illy ha indicato l'erogazione di servizi di pubblico interesse come la sanità, o anche il trasporto locale. Prevista anche l'associazione fra Comuni lungo il confine.

Approvato lo scorso 5 luglio dal Parlamento e dal Consiglio europeo e pubblicato ufficialmente il 31 luglio, il relativo regolamento - che entrerà in gran parte in vigore nell'agosto 2007 - istituirà il necessario quadro giuridico. Già il prossimo mese, con l'approvazione del protocollo governativo, verranno stabilite

precise scadenze per la soluzione di certi aspetti connessi con l'Euroregione all'interno della prossima finanziaria nazionale. Nello stesso tempo matureranno le intese fra le regioni interessate per l'avvio delle prime procedure. E intanto si sta lavorando per l'accorpamento di vari patti bilaterali in un unico accordo interregionale.

Un progetto che parte da lontano, dall'esperienza di Alpe Adria, e che ora vede i primi atti concreti, capaci di portarlo a compimento, anche grazie - ha voluto attestare il governatore - all'impegno di Isidoro Gottardo in seno al Comitato delle regioni europee e dell'ex sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Quanto agli obiettivi del progetto, le possibilità «sono talmente tante che coglierle al meglio sarà - secondo Illy - la sfida finale».

In cima alla lista la salute e la protezione sociale: «Gestire questa partita in modo più efficace e conveniente, come se i confini non esistessero, darà ai cittadini maggiori opportunità, migliori servizi, minori costi». E così per i servizi for-

niti dagli enti locali: elettricità, acqua, gas, trasporti, smaltimento rifiuti, trasporto pubblico locale; ma anche teatri, musei, biblioteche.

«Bisogna superare l'handicap della piccola dimensione del Friuli-Venezia Giulia fa-

«Patto Fvg-Prodi, poche settimane»

TRIESTE Verrà firmato «tra qualche settimana» il Protocollo d'intesa tra il Friuli Venezia Giulia e il governo: lo ha annunciato ieri, nel corso dell'audizione in quinta commissione, Riccardo Illy. Il governatore ha aggiunto che il «patto» tra Regione e governo verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale. Fra i punti dell'intesa con Roma, figurano la compartecipazione sulle tasse, le infrastrutture e la vertenza sul nome del Tocai. Sempre ieri Illy ha reso noto che Carlo Malinconico, segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, è il nome proposto dal Friuli Venezia Giulia per la presidenza della Commissione paritetica Stato-Regione: «È una personalità di spicco che conosce la nostra Regione, essendo stato docente a Udine, e avendo contribuito alla stesura dello Statuto».

La nuova entità «confederale»

LA SCHEDA

Popolazione	Pil massimo	Capitale dell'Euroregione
8,5 milioni di abitanti	25.000 euro (Veneto)	a rotazione
Pil procapite medio	Pil minimo	Costituzione dell'Euroregione
20.000 annui paragonabile a Portogallo o Grecia	6.000 euro (Contea di Fiume)	entro il 2008 (stima)

Principali benefici previsti

sanità transfrontaliera, raccolta e smaltimento rifiuti comune, viabilità coordinata



ANSA-CENTIMETRI

Dibattito domani alle 9.30

Gli ospedali senza confini, forum a Gorizia

TRIESTE Cittadini convocati per dare il loro parere su questioni di fondamentale importanza e, perché no, anche per aiutare gli amministratori nelle loro scelte. No, non è fantapolitica, ma quanto avverrà domani mattina, alle 9.30 a Gorizia, nell'ambito di una ricerca sulle opinioni e orientamenti dei cittadini della regione Friuli Venezia Giulia e di quelli della Repubblica slovena sui temi dell'integrazione europea e transfrontaliera. Cittadini che, scelti a caso, andranno a comporre il poll deliberativo, cioè il gruppo di discussione. La ricerca è stata finanziata da



Paolo Segatti

fondi europei Interreg, gestiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il comitato scientifico della ricerca è costituito dal professor Paolo Feltrin dell'Università di Trieste e dal professor Paolo Segatti dell'Università di Milano, che spiega il perché di questa iniziativa. «Il gruppo di ricerca è partito dall'idea di indagare sulla visione dell'Europa da parte dei suoi cittadini - spiega - e ci è parso interessante concentrarci sugli interventi transfrontalieri. Tra i tanti temi, abbiamo scelto questo». Ovvero, l'integrazione dei servizi ospedalieri di Gorizia e Nova Gorica. A discuterne saranno trenta cittadini italiani e altrettanti cittadini sloveni, estratti casualmente e che quindi costituiscono dei mini-campioni rappresentativi per età, genere e titolo di studio della popolazione residente in una città o in una regione. «Questo poll rappresenta tuttavia un caso unico - spiega Segatti - perché si tratta di un'assemblea che vede discutere assieme appartenenti a due gruppi nazionali diversi».

e.o.

La presidente dell'ente giuliano contraria al progetto dei forzisti Strassoldo e De Anna

Assemblea province, no di Trieste

La Bassa Poropat bocchia la proposta della Cdl: crea conflitti

TRIESTE Assemblea delle Province giuliane? No grazie. È la risposta della presidente della Provincia di Trieste alla proposta avanzata da Forza Italia e Alleanza Nazionale per la creazione di un'assemblea sullo stile di quella messa in piedi da Udine e Pordenone per lo sviluppo del territorio. E non per presa di posizione politica. Ma perché il rischio di creare una contrapposizione con il «Friuli Storico» sarebbe troppo grande. «Sicuramente esiste, nella legge 1/2006, la possibilità di creare gli organismi delle assemblee - specifica Maria Teresa Bassa Poropat - ma non sono favorevole alla creazione di una frattura tra Pordenone-Udine e Gorizia-Trieste, che dovrebbero essere istituzioni dialoganti e non conflittuali». Dal momento che, bene o male, è evidente che l'asse Udine-Pordenone

nasce dall'idea del Friuli Storico, ed ha quindi una precisa motivazione politica, sarebbe difficile far passare l'assemblea giuliana come una cosa neutra. «Ritengo invece utile una sinergia tra le Province - spiega - su alcuni temi che però possono vedere uniti Trieste con Pordenone come Udine con Gorizia. Dove c'è l'opportunità di migliorare i servizi tramite questa strategia, è bene che le Province si consultino». Forse, però, in questo caso, si dovrebbe parlare di un'assemblea della Provincia che unisca tutte e quattro le Province della



Maria Teresa Bassa Poropat

Regione. «Si deve però capire che senso avrebbe allora un organismo già esistente come l'Upi - afferma la Poropat - che rischierebbe di veder nascere una sovrapposizione di competenze». E intanto il presidente della Provincia di Gorizia Gherghetta, chiamato in causa in occasione della formazione della Assemblea delle Province come «colui che non ne vuol sapere», non raccoglie le provocazioni dei fondatori dell'assemblea del Friuli. «De Anna e Strassoldo lanciano delle frecciate? Lo sciamo che le facciamo. Noi abbiamo un'altra idea in

mente, che è quella di valorizzare le identità in un'ottica europea».

Idea ben diversa dal creare un «parlamento friulano». «Se si parla di collaborazione, allora tutto è fattibile - precisa Gherghetta - ma non se si parla di un «Grande Friuli» che diventa una gabbia per le opportunità. Fare una piccola patria non è nel nostro programma, replica Gherghetta. E non risparmia sarcasmo neppure sull'ex direttore dell'Ersa Bruno Augusto Pinat, che l'ha avvisato sui progetti strutturali che Gorizia da sola non potrà mai portare a termine. «A quanto mi risulta Pinat è ora consigliere comunale a Gradisca - afferma Gherghetta - E da quando gli interventi di una consigliere comunale hanno tanto peso?».

e.o.

Festa dell'Amicizia dell'Udc A Iesolo anche i leader Fvg

TRIESTE Festa dell'Amicizia dell'Udc a Iesolo fino a domenica, con la partecipazione dei big nazionali. Si tratta di una manifestazione a valenza interregionale, in quanto coinvolge i gruppi consiliari e parlamentari di Veneto e Friuli.

Nel corso delle quattro giornate di dibattito politico e culturale è prevista la presenza, nel tardo pomeriggio di oggi, di Pier Ferdinando Casini; domani del vicepresidente del Senato Mario Baccini; domenica del segretario nazionale Lorenzo Cesa. Per il Friuli Venezia Giulia, che vede il gruppo consiliare regionale Udc tra gli organizzatori della festa, inter-

verranno diversi relatori, oltre ad una nutrita schiera di dirigenti di partito ed amministratori locali.

In particolare, oggi Gianluigi Gigli, Past-President mondiale dei Medici Cattolici parteciperà ad una tavola rotonda su «Il ruolo della politica nella società odierna tra valori e secolarizzazione», assieme al senatore Buttiglione e al deputato Luisa Santolini.

Domani alle 10.30, il Capogruppo Udc Roberto Molinaro interverrà ad un convegno su «Riforme e cambiamenti - Dove va il Nord Est - Nuovi Statuti e federalismo fiscale», presenti il senatore D'Onofrio, il sindaco di Venezia



Angelo Compagnon

Cacciari, l'onorevole Bernini e il vice presidente del Senato Baccini. Alle 18 dello stesso giorno, il consigliere regionale Maurizio Salvador interverrà alla tavola rotonda «Tra ripresa economica e sociale, il futuro dei ceti medi», presente il presidente dei Deputati Udc Luca Volontè.

Infine domenica 24 settembre, alle 10.30, prima



Pier Ferdinando Casini

del comizio di chiusura del segretario nazionale Lorenzo Cesa, porterà un indirizzo di saluto anche il segretario regionale Udc del Fvg Angelo Compagnon. Anche i consiglieri regionali Gina Fasan e Giorgio Venier Romano saranno a Iesolo e parteciperanno ad altre tavole rotonde e dibattiti inserite nel ben fornito programma della festa.



1584 buoni motivi per non perdere questo appuntamento. Eccone solo alcuni:

- 1 - Nuovo motore V-Twin da 1584CC su tutti i Big Twin (Dyna®, Softail® e Touring®)
- 2 - Nuovo sistema attivo di aspirazione e scarico
- 3 - Nuovo sound
- 4 - Nuovo cambio a 6 marce su tutti i Big Twin
- 5 - Iniezione elettronica su TUTTI i modelli 2007
- 6 - Nuovi modelli
- 7 - Nuovi colori
- 8 - Prove moto
- 9 - ...
- 10 - ...

Gli altri motivi vieni a scoprirli presso le concessionarie ufficiali Harley-Davidson*. Ti aspettiamo.

Numero Verde
800-800-863



www.harley-davidson.it

* che aderiscono all'iniziativa

Stasera a Cervignano l'assemblea congressuale che avvierà la segreteria di Bruno Zvech

Cambio al vertice della Quercia Pegorer: «E adesso si apre la campagna per le regionali»

di Roberta Giani

TRIESTE «Con l'assemblea congressuale di Cervignano apriamo formalmente la "discesa" verso il 2008. E lo facciamo, come Ds, consolidando una guida salda del partito». Lascia perché l'impegno a Palazzo Madama è totalizzante. E perché i cinque anni al vertice, nonostante in casa diessina c'è chi ha conservato assai più a lungo cariche politiche, «sono un tempo adeguato». Ma Carlo Pegorer, a poche ore dal passaggio di consegne che stasera lo vedrà «cedere» a Bruno Zvech la segreteria regionale del Ds, sotto gli occhi del coordinatore nazionale Maurizio Migliavacca, non guarda indietro. Né indolge a nostalgie.

Al contrario, mentre i compagni e le compagne gli riconoscono la capacità di aver saputo fare gioco di squadra e contribuire a un avvicinamento senza scosse, come confermato nel confronto di mercoledì tra il candidato unico della Quercia e i delegati friulani di quell'ala fassiniana che in Friuli Venezia Giulia vale l'84,5%, il segretario uscente guarda decisamente avanti. Alle regionali del 2008 e alle grandi sfide che Zvech, i Ds e un'Intesa democratica che potrebbe amalgamarsi all'Unione «anche in termini nominalistici» devono affrontare, senza indugi.

Pegorer, che interverrà davanti ai 187 delegati cui consegna «un partito che ha consolidato negli anni la capacità di essere forza di governo, uscendo dal ghetto del minoritarismo ma preservando i valori della sinistra, sotto la bandiera di una profonda innovazione politica», si sofferma su quelle «grandi sfide». Idealmente le indica al suo successore, convinto com'è che da esse dipende l'esito vittorioso o meno delle regionali: Pegorer insiste sul rapporto con il governo nazionale di centrosinistra; invoca un finale di legislatura che consolidi le riforme già fatte e rafforzi i rapporti con le province di Udine e Pordenone, decisive anche in termini elettorali, «bandendo ogni dirigismo a partire dal tema delicatissimo delle infrastrutture»; sponsorizza infine la costruzione di un nuovo soggetto riformista, «le cui radici sono già state impiantate in questi anni dai Ds», bocciando però avventurismi ed escamotage tattici finalizzati «a preservare l'attuale gruppo dirigente», e sconsigliando anzi su un rinnovo della leadership.

Il tema del Partito democratico è caldissimo, complici le continue accelerazioni diessine. Se ne parla a lungo, non a caso, nell'assemblea tra Zvech e i delegati friulani che ribadiscono con Cristiano Sauri la volontà di dare un forte contributo alla coalizione in una logica unitaria e non rivendicatrice, insistendo però sulla necessità di «valorizzare le eccellenze friulane» e «allargare la coalizione, con un percorso politico, perché Sergio Cecotti e Convergenza non possono non trovare cittadinanza in Intesa democratica». Pegorer conosce bene la «questione friulana». Di più. Condivide e rilancia: «Nel 2008 abbiamo l'opportunità di far incontrare le culture riformiste e, tratto peculiare del Friuli Venezia Giulia, di integrarle con gli autonomisti e i post-autonomisti di Cecotti, nonché con i movimenti civici». Ma un nuovo partito non si costruisce «solo con annunci sui giornali o una manciata di incontri». Né il Friuli Venezia Giulia può immaginarsi come un'isola elegata dalle vicende nazionali: e allora, giacché il 2008 è dietro l'angolo, Pegorer invita Ds, Margherita e tutti i riformisti a cominciare a valorizzare subito «le sensibilità comuni». Da dove partire? «Penso a un grande seminario regionale aperto a tutti, da tenersi dopo quello nazionale di Orvieto, dove avviare la discussione sul programma per il 2008 e sui valori comuni».

Pd, confronto Ds-Margherita

TRIESTE «Insieme verso il Partito democratico». Domenica a Flaibano, in provincia di Udine, Ds e Margherita si ritrovano sotto un unico slogan e si confrontano su quella futura «casa comune» che a Roma come in Friuli Venezia Giulia crea non poche attese ma non meno difficoltà. L'appuntamento, organizzato dal gruppo «Insieme con l'Ulivo per Flaibano» alle 10.30, mette attorno a un tavolo i vertici regionali di Ds e Margherita: Gianfranco Moretton, Flavio Pertoldi, Carlo Pegorer e Mauro Travant. L'obiettivo degli organizzatori? Far sì che il Partito democratico nasca «dalle fondamenta», non sia «un'assemblea di stati maggiori» ma «una forza di popolo», e non venga pensato e vissuto «come calato dall'alto».



Il segretario uscente del Ds Carlo Pegorer

In vista del vertice dell'Areran con i direttori generali dei capoluoghi anche il goriziano Brancati si dice «fortemente perplesso»

Dipiazza: comparto, nessuno sa quanto costa

Il sindaco: operazione politica. E ai lavoratori non viene chiesto un maggior impegno

TRIESTE Gianfranco Pizzolotto auspica che martedì si risolverà tutto. Ma da Trieste e Gorizia non arrivano segnali incoraggianti sul comparto unico: Roberto Dipiazza e Vittorio Brancati confermano che i Comuni capoluogo sono «fortemente perplessi». Ma se Gorizia si prepara al via libera nel caso in cui l'incontro tecnico della prossima settimana fughi ogni dubbio sul fatto che la perequazione sarà interamente a carico della Regione, Trieste, una volta ancora, non ci sta. Il consigliere comunale Angela Brandi ha ribadito mercoledì in Anzi il «no» di Trieste, il Comune che gestisce tanti dipendenti quanti ne conta la Regione.

«Non ci convinceranno in nessuna maniera a digerire una riforma che mette sul piatto 19 milioni di euro», dice Dipiazza «senza chiedere ai lavoratori nulla di più di quanto fanno adesso. Si tratta di un'operazione puramente politica che non tiene in alcuna considerazione il senso dello Stato».

Ma quanto costerà in più a Trieste il comparto unico? «Impossibile saperlo», dice ancora il sindaco, «i dati sono solo presunti, nessuno ha saputo fare definitiva chiarezza. Anzi, si continua a dire che ai comuni va riconosciuto un giorno

di ferie in più ma che questo non sarebbe un costo: come dare credito ad affermazioni del genere?». Chiarezza che pretende anche Brancati. «Gorizia», ricorda il sindaco isontino, «spende 1,9 milioni di euro in più per il rinnovo del contratto nazionale e sa che a fine anno ci sarà pure il nuovo contratto dei dirigenti. E' impensabile che ci accolliamo anche un solo euro in più per la perequazione. Preoccupato? Certo, non abbiamo certezza dei numeri. Ma i nodi riguardano anche mobilità e ferie: se ci danno più competenze, l'arrivo di nuovo personale deve essere garantito, ma così non pare; quanto alle ferie, il giorno in più, visti gli arretrati, creerà ulteriori problemi». Martedì i direttori generali dei quattro Comuni capoluogo incontreranno i tecnici dell'Areran. Basterà per consentire all'Anzi di consegnare definitivamente l'articolo per l'approvazione in giunta? Il presidente Pizzolotto è ottimista. Ma non dà l'ok per scontato: «Se serve, ci saranno altri incontri. Quel che è certo è che i sindacati, soprattutto quelli maggiori, vorranno avere la garanzia che la riforma non peserà su di loro più che sui colleghi delle altre Regioni italiane».

LA POLEMICA

L'assessore interviene al convegno Cisl. Il sindacato: «No al referendum Cisl»

Pecol assicura: pagherà la Regione



m.b. Regione, una manifestazione di protesta

TRIESTE «I comuni hanno tutto il diritto di chiedere chiarimenti sulla copertura economica del comparto unico che, lo ribadisco, sarà a carico della Regione».

Così l'assessore regionale al personale Gianni Pecol Cominotto ha commentato l'ulteriore richiesta di garanzie da parte dei comuni capoluogo sulle condizioni dell'accordo, siglato nell'agosto scorso, che parifica le condizioni contrattuali dei 15 mila dipendenti pubblici in Friuli Venezia Giulia. Una richiesta che ha fatto slittare il passaggio in giunta della riforma alla prossima seduta di venerdì 29 settembre. Il confronto tecnico tra il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli e i rappresentanti dei comuni capoluogo è in calendario martedì prossimo.

«Ben venga una settimana in più di approfondimenti tecnici, se servirà a fugare i dubbi delle amministrazioni locali», ha detto Pecol in occasione del convegno sul comparto unico organizzato dalla Cisl funzione pubblica per i dipendenti della Regione. Dubbi che l'assessore ha definito seri e motivati, «diversi» ha aggiunto «dalla posizione contraria sugli indirizzi della riforma, espressa fin dall'inizio e ribadita nell'ultimo riunione del direttivo dell'Anzi dal comune di Trieste». Nel corso del convegno, la Cisl Fps ha lanciato una sorta di campagna informativa rivolta ai lavoratori della Regione, per spiegare le nuove opportu-

Proposta dei deputati Fvg Statuto speciale Roma esamina le nuove regole

TRIESTE La prossima settimana prenderà il via, in commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati, l'esame delle proposte di legge costituzionale che apportano modifiche alle disposizioni dei cinque statuti delle Regioni speciali riguardanti il procedimento di revisione degli statuti stessi. Tra le proposte in discussione c'è anche quella d'iniziativa dei deputati Maran, Pertoldi, Strizzolo, Contente, Tondo, Compagnon, Lenna, Venier che modifica le disposizioni dello statuto del Friuli Venezia Giulia. Tale proposta prevede che le modifiche allo statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia debbano essere adottate, sempre con legge costituzionale, previa intesa con la Regione interessata e non più, come previsto oggi, previo parere del rispettivo Consiglio regionale. L'obiettivo è quindi quello di rafforzare il «peso» della Regione stessa.



Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

nità previste dalla prossima fase contrattuale.

«E' un'esperienza unica in Italia - ha detto il segretario generale della Cisl Fps nazionale Marco Lombardo - che da una parte dei destinatari è vista con perplessità, ma che troverà un'accoglienza sempre più diffusa. Per questo lanciamo una consultazione a tappeto tra i dipendenti regionali». «Stiamo programmando le assemblee per le prossime settimane - ha aggiunto il segretario regionale Pierluigi Motta - intendiamo informare i lavoratori su tutti gli aspetti della riforma». Ma sull'ipotesi di referendum, avanzata dal sindacato autonomo Cisl, la Cisl è scettica. «Non siamo contrari allo strumento del referendum - ha spiegato Motta - ma secondo noi la proposta degli autonomi non è frutto di una vera cultura sindacale e mira ad un facile proselitismo, cavalcando malumori creati ad arte». In ogni caso, per la Cisl, una consultazione referendaria seria dovrebbe coinvolgere tutti i 15 mila lavoratori degli enti locali e non soltanto i 3 mila regionali. Cauti gli interventi degli iscritti volti per lo più a chiarire dubbi tecnici. «Per realizzare la riforma del comparto unico - ha concluso Pecol Cominotto - non si determinano sacrifici sul versante dei lavoratori della Regione, che hanno invece l'opportunità di ottenere condizioni contrattuali altrimenti impensabili».

Laura Buccarella

Pronto il bando di gara. La Del Piero: «Stiamo invertendo il trend». A Mercurio 3 milioni di euro

«Bot» regionali, il debito scende di 101 milioni

Oggi la giunta autorizzerà un'emissione di 286 milioni: taglio del 25% in un anno

TRIESTE Scende di 101 milioni di euro, nel giro di un anno, il fabbisogno di «Bot» regionali: Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie impegnata nell'improbabile lotta contro il debito pubblico di Palazzo che si è accumulato negli anni e sfiora ormai il miliardo e mezzo, impugna l'accetta. E decide di limitare a 286 milioni di euro l'indebitamento che la Regione contrarrà nel 2006, attraverso una nuova emissione dei Bor, per poter pagare gli investimenti. Il taglio, rispetto a un anno fa, è nettissimo: ammonta all'incirca al 25 per cento. Ma non basta: la Del Piero risparmia persino sull'autorizzazione che l'aula consiliare, approvando la Finanziaria, ha già concesso. La giunta avrebbe infatti potuto emettere ben 323 milioni di nuovi Bor, e invertire comunque il trend rispetto al 2005, ma s'accontenta di molto meno.

«E la conferma che stiamo portando avanti, come annunciato, il programma di riduzione dell'indebitamento», sottolinea, non dimenticando le tante accuse lanciate

I «BOT» DELLA REGIONE (importi espressi in milioni di euro)				
2006	2005	Differenza 2006-2005	Le precedenti emissioni	Il debito complessivo*
Autorizzazione	Autorizzazione	Autorizzazione	2004	2005
323	426	-103	328	1.435
Emissione	Emissione	Emissione	2003	
286	387	-101	199	
			2002	
			129,8	
			2001	
			218	

* Fonte: giudizio della Corte dei conti sul rendiconto 2005

dal centrodestra, l'assessore alle Risorse finanziarie. Tutto è pronto, ormai, per l'operazione Bor. La sesta che la Regione attua da quando, nel 2001, ha deciso di ricorrere ai buoni ordinari come strumento in grado di liberare risorse a condizioni più favorevoli rispetto ad altre for-

me di indebitamento: la giunta odierna, che si riunirà a San Daniele del Friuli, è infatti chiamata ad approvare la nuova emissione «al risparmio». E ad adottare il bando di gara che chiamerà gli istituti bancari più importanti ad avanzare un'offerta. I paletti, sin d'ora, sono

definiti: l'emissione obbligatoria da 286 milioni di euro sarà a tasso fisso - e il bando fissa sin d'ora un tetto massimo agganciato all'Interest rate swap «aumentato di un margine massimo annuo di 0,40 punti percentuali» - e avrà durata di quindici anni.

Ma quella dei Bor non è l'unica decisione che Riccardo Illy e i suoi assessori si apprestano ad assumere: Lodovico Sonego porta infatti in votazione un conferimento di 3 milioni di euro alla società Mercurio Fvg, chiamata a realizzare la banda larga in Friuli Venezia Giulia. A che servono? «A un aumento di capitale. Saranno destinati a investimenti» risponde, laconico, Sonego. Il diessino non è più prolioso sul disegno di legge che disciplina i gruppi d'acquisto dell'energia: «Favorirà le organizzazioni dei consumatori». Roberto Antonaz porta intanto a ratifica la nomina del presidente dell'Agenzia per la lingua friulana e Ezio Beltrame il riparto di competenze tra l'Arpa e la direzione centrale della Salute. Gianfranco Moretton, ancora, prepara un riparto da 5 milioni di euro per le opere di prevenzione delle calamità naturali e consegna all'approvazione definitiva il disegno di legge contro l'inquinamento atmosferico e acustico nonché il nuovo regolamento sui mutui casa.

r.g.

† Ci ha lasciati Maria Prukar ved. Racman Lo annunciano la figlia LUCIANA con ALDO, il nipote WALTER con ROBERTA, FRANCESCO e RICCARDO, la sorella PINA con FRANCO, ANDREA e MASSIMO. I funerali seguiranno sabato 23 settembre alle ore 10.40 in via Costalunga. Trieste, 22 settembre 2006 LUCIANA ti siamo vicini: - LUCIA, VINICIO, ALDO e LORENA Trieste, 22 settembre 2006 22/09/2001 22/09/2006 Paolo Sossi Ricordandoti La tua amica e collega Tanja Opicina, 22 settembre 2006	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Carmen Mohor ved. Aresca Ne danno il triste annuncio il figlio VINICIO con ORNELLA, i nipoti FLAVIO con MANUELA ed ELISA, ALESSANDRO con ELEONORA e MATTEO, DANIELA con LEONARDO e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 23 settembre alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 settembre 2006 IX ANNIVERSARIO A Franco con amore I tuoi cari Trieste, 22 settembre 2006	† E' mancato serenamente Carlo Renzi (Lucy) Ne danno l'annuncio la moglie VIDA, BETTY, MAIDI e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 13 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 22 settembre 2006 XX ANNIVERSARIO Nel ricordo sempre vivo ed affettuoso di Jolanda Gasparini Spina oggi 22 settembre alle ore 18.30 verrà celebrata una Messa nella chiesa di via Rossetti. DUILIO Trieste, 22 settembre 2006
---	---	--

Numero verde **800.700.800** **AM** A. MANZONI & C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 20 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

di Boris Pahor

È stata una gradita sorpresa la trovare, su una delle pagine del «Piccolo» dedicate alla cultura, l'annuncio dell'uscita di un mio libro («Trg Oberdan», edizioni Slovenska Matica; ndr) non ancora tradotto in italiano. Ho constatato poi che non poche persone hanno espresso la medesima piacevole constatazione. La pubblicazione dell'articolo insolito si spiegava con il titolo del libro, che si riferiva alla Piazza Oberdan, era perciò normale che ciò suscitasse interesse, il fatto nuovo consisteva nella circostanza che i lettori venivano informati in anteprima su un testo che avrebbero potuto leggere con molto ritardo.

Prendendo atto di questa apertura culturale, mi pare proprio cogliere l'occasione per fare alcune considerazioni pertinenti, prendendo lo spunto proprio dal nome della piazza: Oberdan. Perché il giovane Guglielmo, figlio di una goriziana slovena, aveva eliminato la k finale del suo cognome, caso volontario di rifiuto, che diverrà obbligatorio non solo con tagli, ma con trasformazioni ben più radicali o addirittura strampalate, durante il regime fascista. In Guglielmo invece abbiamo uno degli esempi estremi in cui l'inconscio collettivo dell'aspirazione slovena alla libertà si estrinseca con la trasposizione della persona stessa nella identità italiana. Trapasso celebre, accompagnato dunque da molteplici altri tanto nel passato quanto nel presente, senza gloria e senza lode.

Ma nella piazza (ancora si chiamava Piazza Caserma), in cui, quarant'anni dopo che venne giustiziato Guglielmo, fu trasformato in colossale rogo il Narodni Dom, il palazzo del Centro della cultura slovena. Due decenni dopo, a due passi da questi due testimoni muti del male, nello stabile con il portico che fa angolo con la Via Carducci, si



SCRITTORI Un mosaico di storia, ricordi, impressioni, appunti

Boris Pahor racconta com'è nato il suo libro su piazza Oberdan

insediò la Centrale della Gestapo con le celle nelle cantine, di cui testimonia la lapide che è purtroppo senza il testo sloveno, sebbene la maggioranza dei malcapitati fossero sloveni e slovene. Lo stesso purtroppo vale anche per gli impiccati alle rampe delle scale e ai cornicioni delle finestre del Conservatorio Tartini in via Ghega, visibili dalla piazza stessa. Così come è molto bene in mostra anche il Palazzo di Giustizia dove si svolsero i due maxiprocessi, il primo con quattro, il secondo poi con cinque condanne a morte.

Mi si chiederà il perché di questo elenco, che è, lo riconosco, tutto mio. La spiegazione, molto semplice, è data dal fatto che l'autobus che mi porta in città, ha il suo capolinea proprio davanti al portico dove, una sera nel lontano gennaio '44, scesi da un'auto militare che mi aveva prelevato al Coroneo.

Certo, gli anni trascorsi da allora e le occupazioni

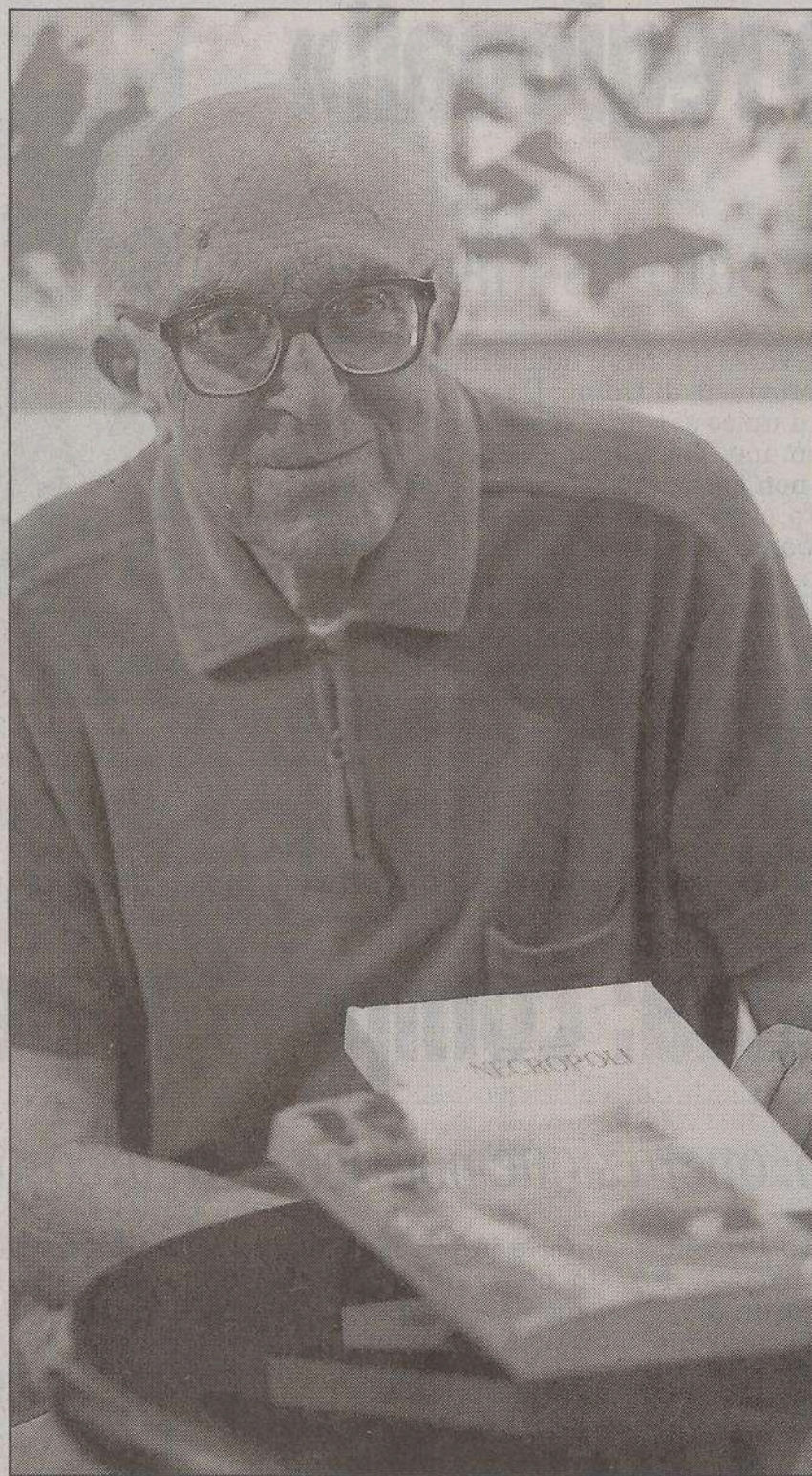
molteplici sono come un palinsesto sui fatti del passato, ma qualche volta un evento, una notizia inaspettata solleva gli strati sovrapposti e mette in luce l'impressione nascosta sotto. Così fu l'anno scorso la scoperta che il pittore Zoran Mušič era stato in una delle celle nello scantinato del famigerato palazzo.

Negli incontri con Mušič abbiamo parlato di pittura, mai di Dachau, ma se avessi saputo che era stato in uno di quei bunker sotterranei, Zoran l'avrei sentito molto più vicino che se ci fossimo incontrati a Dachau. Ad un tempo allora venni pure a sapere che nella cella vicina a quella di Mušič c'era Padre Placido, il minorita che, nativo di Cherso, di cognome Cortese, aveva imparato il croato che gli servì nei contatti con gli sloveni del Campo di concentramento di Chiesanuova presso Padova, dove il minorita era direttore del giornale del suo ordine, il «Messaggero di Sant'Antonio». I suoi atti di aiuto, ben più rischio-

si, ai prigionieri consistevano in azioni clandestine per salvare persone in pericolo, soldati alleati ecc., cosicché il giovane frate fu indicibilmente martoriato e chi lo vide dopo un interrogatorio dichiarò che era ridotto da far pietà con le dita delle mani che guardavano ciascuna in un'altra direzione. Certo finì in Risiera.

Mušič stesso testimoniò che il sofferente pregava in continuazione ripetendo di non avere rivelato niente. E in corso una pratica di beatificazione di Padre Placido, che è anche, di fatto, come altrove scrissi, senz'altro un eroe della Resistenza.

Come si vede, c'era ragione sufficiente per prendere di volta in volta degli appunti riguardanti la piazza in questione. Ciò tanto più perché assieme a tanti e tante sorti sciagurate durante la guerra ce n'è una in tempo di pace tra le due guerre, che riguarda un mio parente stretto: mio cugino. Abitava con i miei nonni paterni in via Rossini



Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor (Foto Lasorte). A sinistra: il Narodni Dom, incendiato nel luglio 1920

quasi accanto al Canale. Era aiutante nel forno della panetteria là dove ora la panetteria ancora c'è con una pasticceria e un simpatico bar.

Mio cugino, giovane piuttosto inesperto in macchine di retrobottega, si era lasciato abbindolare in maniera da risultare complice in un ammanco di farina. Insofferente di essere sospettato come ladro dal nonno e dallo zio, cioè da mio padre, acquistò una pistola e si sparò.

Una tragedia assurda, che mi tormentò a lungo, anche per il fatto che il revolver fu acquistato nel negozio di via San Nicolò 13, casa in cui al quarto piano abitava la nostra famiglia. Il pensiero che mio padre, col suo impetuoso escludere anche la più piccola ombra sull'onorabilità della famiglia, avesse indirettamente spinto mio cugino a quell'atto inconsulto, non mi dava pace finché non ne scrissi, esaminando dettagliatamente tutte le circostanze.

Nel mio libro, che è dun-

que in fondo tutto un mosaico di impressioni, un caleidoscopio di appunti e brani più o meno estesi, ci sono però pure sprazzi di luce. Così, per esempio, il ricordo dell'autobus, allora si diceva «corriera», che il pomeriggio partiva proprio da davanti quella panetteria fatale a mio cugino. Aveva per meta Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso) e viaggiava lungo la Reka (il Timavo), ma noi - mia madre, le mie due sorelle e io - si scendeva là dove la strada si biforca e va verso Postojna (Postumia). Una casetta solitaria, ma un Eden con un ruscello, una sorgente, ciclamini, gamberi sotto le pietre, la menta che ti arrivava alle ginocchia... ma soprattutto i libri nell'armadio della zia, i fascicoli di un'annata della rivista «Dom in svet» (In patria e nel mondo) che la zia aveva fatto rilegare in volume per qualche romanzo pubblicato a puntate, mentre io, seduto sotto un melo, assaporavo il pregio dei vocaboli nelle traduzioni dell'«Inferno» di Dante o

IN BREVE

Domani nel Senese

La Trieste di Heinichen nel Chianti



Domani pomeriggio lo storico Vignale di Radda - luogo d'origine del Consorzio Chianti Classico - in provincia di Siena ospiterà il «Camilleri tedesco», ovvero lo scrittore triestino d'adozione Veit Heinichen, che parlerà dei suoi libri e del suo rapporto con Trieste (città che peraltro ha dei legami con il Chianti).

La rassegna, organizzata dal Touring Club Italiano e da Slow Food, proseguirà in ottobre con l'entomologo Giorgio Celli, che si confronterà con le tematiche della vite e del vino, e con il giornalista e scrittore Davide Paolini che presenterà il suo ultimo libro «La geografia emozionale del Gastronauta».

Premio Exodus a Matvejevic



Amos Luzzatto e Pedrag Matvejevic riceveranno il 20 ottobre il «Premio Exodus», assegnato nell'ambito del Festival «R-Umori Mediterranei Progetto Exodus» che si tiene ogni anno alla Spezia. La rassegna, una serie di trenta appuntamenti ispirati al legame con il Mediterraneo, si apre giovedì 28 settembre e si chiuderà il 21 ottobre. Il riconoscimento ricorda che, alla fine del secondo conflitto mondiale, proprio dalla Spezia, città Medaglia d'Oro al Valore Civile per l'aiuto prestato agli ebrei, presero il largo le navi (Fede, Fenice ed Exodus) che trasportarono verso la terra dei padri i sopravvissuti alla drammatica esperienza del lager nazisti.

Whitney Houston fuori dal tunnel

Da anni è al centro delle cronache. Non per i suoi successi discografici ma per i continui problemi matrimoniali e di dipendenza dalla droga. I fan di Whitney Houston possono però tirare un sospiro di sollievo: la pop-diva da 120 milioni di dischi pubblicherà un nuovo album. A rivelarlo, al New York Post, è Clive Davis, genio dell'industria musicale americana secondo il quale il nuovo materiale sarà pronto all'inizio del prossimo anno.

«E radiosa e serena», aggiunge Davis, che smentisce le voci di una presunta perdita di voce della star dell'R&B. L'ultimo album della Houston, «Just Whitney», risale al 2002.

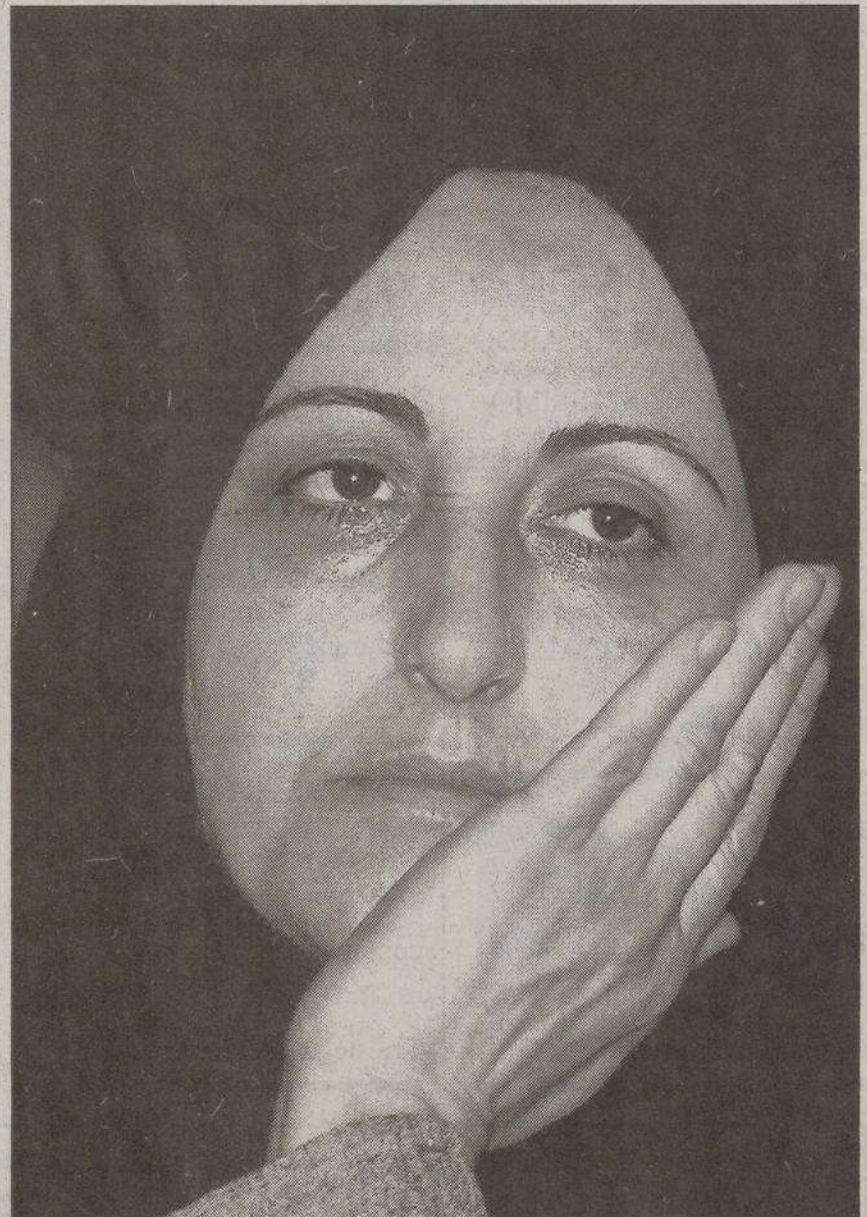
Tommaso Debenedetti

INTERVISTA

«Nel mio Paese - dice la scrittrice iraniana Shirin Ebadi (foto a destra) - i diritti umani sono tragicamente calpestati, la democrazia in Iran è solo formale»

«Quanto è accaduto dopo la lezione del Papa all'università di Ratisbona mi lascia sconcertata, è assurdo, è una pura follia. Proteste e minacce per la citazione di un testo medievale, addirittura il ricorso alla violenza, fanno restare allibiti. Mai avrei pensato che in una civiltà grande ed evoluta come quella islamica si potesse arrivare a tanto». A parlare così è Shirin Ebadi, scrittrice e attivista iraniana, vincitrice lo scorso anno del Premio Nobel per la Pace. La Ebadi è in Italia per presentare il suo libro autobiografico, appena uscito da Sperling & Kupfer, dal titolo «Il mio Iran».

Lei, signora Ebadi, sembra non giustificare in alcun modo la durissima reazione di parte del mondo islamico alle parole del Papa. È così? «Non proprio. Ho compreso, sia pure con difficoltà, la iniziale reazione di irritazione, la volontà di chiarire, di ottenere dal Pontefice una spiegazione.



Ma quando ho visto i fantocci con l'effigie del Papa bruciati per le strade, quando ho letto i farneticanti comunicati dei terroristi e quando le richieste di spiegazioni sono diventate minacce e ricatti, ho provato solo rabbia e sdegno.

Anche perché, già domenica scorsa, Ratzinger aveva chiarito ogni cosa e il caso era davvero chiuso. Sono indignata per il fatto che un discorso teologico come quello del Papa abbia suscitato reazioni identiche a quelle che ebbero le vignette

anti islamiche pubblicate da un giornale danese. L'offesa c'era davvero, anche se nulla autorizzava le reazioni violente che si verificarono. Qui proprio no, al massimo si poteva innescare una discussione intellettuale, un dibattito».

Il libro che lei presenta in Italia si chiama «Il mio Iran». Com'è, oggi, il suo Paese?

«È un Paese che sta attraversando una crisi drammatica, sta vivendo un balzo indietro di venti anni. La censura è ogni giorno più rigida. Mi credeva, per noi che scriviamo, che vogliamo diffondere le nostre idee, esprimersi sta diventando ogni giorno più difficile. Pensi che il governo ha recentemente negato il permesso di pubblicare nuove edizioni dei libri. Ciò vuol dire che, fra poco tempo molti testi sia classici che contemporanei diventeranno irripetibili. Inutile protestare: le proteste vengono soffocate o lasciate abilmente cadere nel silenzio. I quotidiani liberi sono ormai sotto mi-

naccia costante o vengono chiusi. Contro la sede del maggiore quotidiano riformista sono state lanciate le bombe molotov. Per non parlare del vasto tema dei diritti umani e delle libertà per le donne. Siamo tornati all'oscurantismo più cupo».

Ritiene che la colpa sia tutta del presidente Ahmadinejad?

«Pochi lo hanno capito, ma Ahmadinejad è più pericoloso per la sua astuzia che per le sue deliranti minacce. Mi spiego meglio: il fatto che egli faccia proclamare folli sulla distruzione dello Stato d'Israele ha un doppio effetto. Da un lato cerca di coagulare le masse arabe, di creare una sorta di leadership iraniana dell'estremismo. Dall'altro, e qui sta la tremenda furbata di Ahmadinejad, riesce a non far parlare del problema dei diritti umani. Oggi, nel mondo, l'Iran è visto come il Paese che si sta attrezzando ad avere l'arma nucleare, come lo Stato che fomenta fondamentalismo e terrorismo.

Ma ci si dimentica che è anche lo Stato dove i diritti umani sono ignorati, calpestati, dove gli oppositori sono incarcerati e torturati, dove la democrazia è puramente formale. Ahmadinejad non è solo il pazzo che dice che la Shoah è un'invenzione, è anche il capo astuto e autoritario di un governo che è l'espressione del conservatorismo più bieco, è la faccia laica di un regime al cui vertice ci sono gli ayatollah più reazionari».

Ritiene che l'Occidente debba trattare Ahmadinejad come trattò Saddam o i talebani dell'Afghanistan?

«No, per carità. Un attacco all'Iran su modello di quelli contro Afghanistan e Iraq sarebbe una catastrofe non solo per il mio Paese, ma per l'intera regione. Occorre negoziare, trattare, costringere Ahmadinejad a cambiare rotta, favorire l'opposizione che può esserci, può sollevarsi, può operare per un cambiamento. Occorre essere durissimi non solo sul te-

ma del nucleare, ma sulla questione dei diritti. Bisogna creare una vera e propria coalizione di tipo nuovo, senza armi e senza bombe che costringa a rispettare il nostro popolo, i nostri diritti. Gli americani gli occidentali devono capire che dietro Ahmadinejad non c'è il popolo iraniano, ma che esso è la prima vittima di un governo che offende la democrazia. Noi non siamo in alcun modo complici di questo regime che vuole chiuderci in un soffocante, cupo silenzio. Esistono scrittori, giornalisti, professionisti, donne che amano la libertà, che sono pronti a sostenere un vero cambiamento. Ecco, il mio Iran non è un Paese arretrato, non è un luogo dove i cittadini vivono appagati da una teocrazia medievale: i miei connazionali, appena verranno lasciati liberi di farlo, sono pronti a stupire il mondo. Vorrei che il mio libro, tutto quello che faccio, aiutasse a capire proprio questo».

MOSTRE DEL NORDEST

Affascinante itinerario tra oggetti, documenti e immagini della collezione di Carlo Montanaro

Il cinema prima dei Lumière

Fino al 5 novembre alla Galleria Sagittaria di Pordenone

A Cividale il collage di Pablo Echaurren sulla poesia del vino

CIVIDALE Si apre domenica, alle 17.45, al caffè San Marco di Cividale, la mostra «Vino, poesia della terra. Poesia enoica del '900 e collage di Pablo Echaurren». Alle 18.45, nella stessa sede, concerto bacchico.

Nella mostra, dieci poeti, tra cui quattro Premi Nobel - Quasimodo, Neruda, Montale e Symborska - in dieci poesie trasmettono l'essenza del vino e dell'uomo. Il fascino dei versi riprodotti e ingranditi è dilatato dai dodici collage originali inediti di Pablo Echaurren, realizzati per l'occasione.

Tutti i giorni, dalle 9 alle 22.

PORDENONE Fino al 5 novembre alla Galleria Sagittaria di Pordenone è visibile la mostra «Prima dei Lumière» - organizzata dal Centro Iniziative Culturali con il sostegno di Regione e Friulcassa e la collaborazione delle Giornate del Cinema Muto, Pordenonelegge.it e Centro culturale Zanussi - che propone una parte della vasta collezione di Carlo Montanaro, che ha raccolto con passione oggetti, documenti, immagini prima del cinema e attorno al mondo affascinante delle star e dei set del cinema prima del cinema.

Non è facile descrivere una mostra che sull'effetto visivo, sulla sorprendente varietà degli oggetti esposti, sull'emozione di vedere volti ed evocare film e attori di fama fonda il suo indiscutibile interesse.

Carlo Montanaro, docente di teorie e tecniche del linguaggio cinematografico all'Università Ca' Foscari e all'Accademia di Belle Arti



Fra i preziosi documenti in mostra, «Les ombres chinoises»

di Venezia, è un appassionato di cinema a tutto tondo: la sua vasta collezione privata è il frutto di una ricerca personale che dimostra l'entusiasmo del collezionista ma anche la conoscenza filologica di ogni pezzo da studioso della materia. In mostra è visibile solo una parte scelta della vasta collezione Montanaro, con una serie di pregevoli pezzi inediti, frutto di anni di certosi-

na raccolta, che arrivano da tutto il mondo. Montanaro stesso, in compagnia del critico d'arte Giancarlo Pauletto, entrambi curatori della mostra, ha fatto certamente fatica a selezionare gli oggetti più significativi, i testi più antichi pre-cinema, i manifesti e le foto più stuzzicanti da collocare entro spazi sempre angusti rispetto al corpo dell'intera collezione.

È stato pubblicato anche un catalogo, con testi di Pauletto e Montanaro, con la descrizione dettagliata dei pezzi presenti alla Galleria Sagittaria, dei quali si offre anche la narrazione della genesi dell'oggetto, nonché, per alcuni di essi, le vicende del ritrovamento. La descrizione dei diversi pezzi è preceduta dalle presentazioni dei due curatori, la prima accompagnata anche dalla valutazione dell'esperto d'arte, la seconda espressione dell'entusiasmo del collezionista di fronte al frutto della sua ricerca, un lavoro descritto anche con l'occhio nostalgico dell'intenditore che ha già scavato a lungo, tra mercatini, librerie e soffitte di altri cinefili, in cerca di pezzi della storia del cinema.

La mostra è aperta, da lunedì a sabato, dalle ore 16 alle 19.30; nei giorni festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Chiuso il 1 novembre. Info: 0434/553205 o sito www.culturadspn.it al link CICIP. a.mi.

La pittrice triestina Annamaria Ducaton da oggi in «tourné» oltreconfine

«Magie spagnole» a Isola e a Lubiana

TRIESTE Due mostre d'oltre confine per la pittrice triestina Annamaria Ducaton: l'artista è stata infatti invitata ad esporre le opere del ciclo intitolato «Magie spagnole» a Isola d'Istria negli spazi del quattrocentesco Palazzo Manzoni, sede della Comunità autogestita della Nazionalità italiana della cittadina istriana. La mostra, che si avvale dell'introduzione critica dell'architetto Marianna Accerboni e s'inaugura oggi alle ore 19, rimarrà visibile fino al 5 ottobre (orario: da lunedì a venerdì 10-12 e 17-20).

Dal 9 ottobre al 3 novembre la rassegna sarà quindi presente all'Istituto italiano di cultura di Lubiana, grazie alla disponibilità del direttore Giuseppe Xausa, molto attivo nella divulgazione dell'arte italiana all'estero. Ambedue le esposizioni sono corredate da un catalogo bilingue.

«Alba», «Tramonto», «Stregoneria» e «Notte» sono le quattro fasi che compongono la mostra, raccolte in una sorta di albero dalla valenza magica. Annamaria



La pittrice Annamaria Ducaton

ria Ducaton, artista multiforme e poliedrica (ha lavorato anche nell'arte del tessile, della ceramica, del legno e del metallo), con spiccati interessi musicali e letterari, ci comunica attraverso le «Magie spagnole» le emozioni e le riflessioni tratte dalla Spagna.

«La malia intensa e graffiante dei cieli e della terra, degli orizzonti e delle acque marine che bagnano il paese iberico - scrive Accerboni - sono riassunti e interpretati con stile anticonvenzionale: attraverso i tratti surreali e fantastici e l'inclinazione simbolica della sua pittura, Ducaton sa rievocare l'atmosfera, dandoci nel contempo testimonianza del suo stato d'animo... Ineffabile ma intensa, compone le sue campiture irrazionali e intuitive, decrittando l'anima del paese al di là di ciò che è meramente visibile. Alcune finenze linguistiche ingentiliscono e rafforzano la struttura compositiva di tali lavori, realizzati a tempera su carta con eleganti intersezioni materiche di luce, fatte di sabbie, polveri luminescenti e terre, che danno vita a dei «paesaggi intuitivi», ricchi di un decorativismo, il quale trae menzione anche dalla poetica della Secezione viennese e in particolare dalla pittura di Gustav Klimt nonché dal grande interesse dell'artista per le arti applicate».

mac.

Udine, i capolavori scampati al terremoto

UDINE Sarà inaugurata oggi alle 11 nella chiesa di Sant'Antonio Abate in piazza Patriarcato la mostra «Capolavori salvati - Arte Sacra 1976-2006. Trent'anni di restauri» realizzata con il patrocinio della Regione e con il contributo della Fondazione Crup.

È una mostra fortemente voluta dal Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo per ricordare, a trent'anni dal terremoto del 1976, l'intervento di recupero attuato dal Museo stesso, dei beni artistici delle zone maggiormente danneggiate dal sisma.

L'esposizione comprende complessivamente una trentina fra le più significative opere recuperate che vanno dal XIII al XVIII secolo e che non sono solo il segno della volontà di ricostruzione di una comunità così duramente colpita ma anche il simbolo della pietà friulana. Una mostra, che, sebbene limitata, ricorda quell'evento e soprattutto offre una testimonianza concreta di quanto è stato fatto nel campo della conservazione e del restauro delle opere d'arte.

La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre e per far sì che il visitatore possa godere di una panoramica complessiva sull'arte sacra del Friuli sarà previsto un biglietto unico, valido anche per la visita al Museo.



TRIESTE All'ex Pescheria «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Orario 9-19.

Alla palestra Twins di via Economo, mostra di Annamaria Iodice, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21.

Alla Galleria Torbandena rassegna di opere su carta dedicata a Edo Murtic, Zoran Music e Miela Reina. Orario 10-13, 16-19.30, lunedì pomeriggio solo su appuntamento.

Alla Galleria Minimal «Il lato effimero della natura» di Massimo Gardone. Fino al 30 settembre, da martedì a sabato 10-13, 16-20.

Nella sala espositiva Aiat di Sistiana apre domani la mostra fotografica di Annamaria Castellan dal titolo «Barcoland». Fino all'8 ottobre, 10-12, 15-18.

Fino al 12 novembre, al castello di Duino, «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

Fino al 30 settembre, al Prosvetni dom in via Ricreatorio 1 a Opicina, mostra fotografica «Terremoto 1976: Valli del Natizone, Val Resia, Valli del Torre». Fino al 30 settembre, da lunedì a sabato 16-20.

Al caffè Gabbiano sulle Rive «La sfida 7 challenge - Opere 2005-2006» del pittore Gio Franzil Casal.

Il 21 settembre, alle 18, allo Spazio Juliet in via Madonna del Mare, si apre la mostra di Fulze curata da Roberto Vidali. Fino al 23 novembre, ogni martedì 18-21 o su appuntamento.

Nella sala Giubileo della comunità greco-orientale mostra di Elena Dimiropoulou. Fino al 10 ottobre.

Fino al 29 settembre, alla Galleria Rettori Tribbio 2, «Le invenzioni fantastiche» di Giovanni Enrico Cucek. Feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

Nella sala espositiva del Palazzo delle Generali «Frammenti nell'anima», in ricordo dell'artista Laura Musio, scomparsa di recente. Fino a domenica, 9-19.

Fino all'11 ottobre, al caffè Le Plaisir di via San Spiridione, espone il pittore Fulvio Sisto.

GORIZIA Al Castello, fino al 1.º ottobre, «Sigmund Freud nella terra dei sogni. Il viaggiatore, il collezionista».

Fino al 26 settembre, alla galleria La Bottega, mostra del pittore russo Ovanes Lousseguenov. Da martedì a sabato 10.30-12, 16.30-19.

Fino all'8 ottobre, a Palazzo Locatelli di Cormons, «O' Art, Cor - espressioni sul territorio». Tutti i giorni dalle 16 alle 19 e nelle mattinate di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle 10.30 alle 12.30.

MONFALCONE Fino al 27 settembre, nella sala comunale Antiche Mura, fumetti di Keiko Ichiguchi. Tutti i giorni 20-22.30, sabato 10.30-13, 17-23, domenica 10.30-13.

Alla galleria comunale d'arte, fino al 1.º ottobre, personale di Andrea Galvani. Orario 16-19, sabato e domenica 10.30-13, 16-19.

UDINE Alla Casa delle esposizioni di Illegio «Martino - Un santo e la sua civiltà nel racconto dell'arte». Fino a fine settembre, 10-19, lunedì chiuso.

Fino al 31 ottobre, alla Polveriera napoletana di Palmanova, «La stagione dei fiori - l'anima e il gesto. Il mito e la natura», opere di Marcello Mascherini. Da lunedì a venerdì, 15-19, sabato e domenica 10-12, 15-19.

Al Palazzo veneziano di Malborghetto, fino al 15 ottobre, «I costumi tradizionali croati». Orario: 10.30-12.30, 15-18, lunedì chiuso.

CODRÖPO Chiude domenica, al Centro di arte contemporanea di Villa Manin, «Infinite Paintings», pittura contemporanea e realismo globale, di artisti vari. Domani domenica ingresso gratuito.

Fino al 1.º ottobre è visitabile a Villa Manin la mostra «Le sculture lignee di Daniel Tremesani», artista armeno-friulano. Orario: 10.30-19.30, lunedì chiuso.

VENETO Fino al 14 gennaio, al Museo agli Eremitani di Padova, mostra dedicata ad Andrea Mantegna nel quinto centenario della morte. Settanta capolavori dai maggiori musei del mondo. Orario 9-19.

Domani, alle 11.30, alla Pinacoteca di Palazzo Diamanti a Ferrara, apre la mostra retrospettiva di André Derain. Fino al 7 gennaio 2007, tutti i giorni 9-19.

Alla Collezione Peggy Guggenheim «Lucio Fontana, Venezia/New York». Fino a domenica, 10-18.

(a cura di Arianna Borla)

Chiamo tutti a solo
5 cent al minuto,
navigo gratis con la
banda larga Vodafone
e ho il nuovo
Samsung ZV50 gratis.

Questo sì che
è business.

Tutto questo è
Vodafone Five Broadband.
Dedicato a chi ha la Partita IVA.



Samsung ZV50

Dai più valore alla tua attività.

Tariffazione sugli effettivi secondi di conversazione con scatto alla risposta di 15 cent (più IVA 20%) valida fino ad un massimo di 2000 minuti a bimestre per SIM. Durata minima contrattuale 24 mesi con contributo mensile di 15 euro (più IVA 20%) e sottoscrivibile solo per i nuovi clienti fino al 19 novembre 2006. Due sessioni da 30 minuti di navigazione gratis al giorno. La connessione Super UMTS broadband sino a 1.8 Mbps è disponibile ovunque ci sia copertura UMTS Vodafone, in funzione del grado di utilizzo della Rete. Per il telefono gratis è previsto il rimborso mensile in fattura di un ammontare pari alla rata del telefono. Per maggiori info sull'offerta e sulla copertura UMTS vai nei negozi Vodafone o su www.vodafone.it

Life is now

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO SAN ROCCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CASAPROGRAMMA adiacenze S. Giusto in bella casa d'epoca silenziosissimo piano alto soggiorno cucinotto due stanze servizi separati cantina euro 123.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Canova completamente rinnovato soggiorno cucina due stanze servizi separati cantina autometano euro 134.000. 040301066.

CASAPROGRAMMA Cattinara panoramico ultimo piano saloncino cucina due stanze bagno terrazza box e lastrico solare. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA centrali miniappartamenti primingress con terrazzino possibilità posto auto consegna autunno 2006 a partire da euro 88.000. 040301066.

CASAPROGRAMMA Conti ristrutturato a nuovo soggiorno cottura matrimoniale bagno euro 95.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Grado città giardino arredato vista mare soggiorno cottura stanza bagno terrazza box euro 160.000. 040366544.

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

OGNI MARTEDÌ

SPEEDY WINNY

OGNI MERCOLEDÌ

MERCOLEDÌ DA LEONI

OGNI GIOVEDÌ

GIOVEDÌ A 1000

OGNI GIORNO • 22⁰⁰

BINGO

OGNI WEEKEND

SERATE DI BALLO

SPUNTINO GRATUITO ogni giorno 10⁰⁰ - 13⁰⁰

SPAGHETTATA GRATIS ogni giorno 12⁰⁰ - 15⁰⁰

Lipica 5 • 6210 Sezana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

Casino Lipica

CASAPROGRAMMA Grotta particolare appartamento bilivello soggiorno matrimoniale bagno e ampia cucina arredata in muratura. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rovigno/Croazia vicinissimo mare perfetto arredato soggiorno cucinotto due stanze bagno terrazza 040366544. **CASAPROGRAMMA** Servola villetta a schiera di testa soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza giardino cantina box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane accogliente soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno balcone prossima installazione ascensore. Ottimo prezzo. 040301066. (A00)

CASAVIVA Immobiliare splendido appartamento Tor San Piero in stabile liberty completamente ristrutturato con ascensore vendesi. 0405708690.

CASAVIVA Immobiliare zona Fiera vendesi magazzino, ampia metratura attualmente adibito a prodotti alimentari. Prezzo interessante. 0405708690.

CASAVIVA Immobiliare zona Ginnastica mansarda ristrutturata ingresso, salone con zona cottura, due matrimoniali, studiolo, bagno con vasca idromassaggio e ripostiglio. Termoautonoma e climatizzata. 0405708690. (A00)

CENTRALISSIMO locale d'affari di c.ca 117 mq, fronte strada con vetrine, cortile e wc di proprietà vendesi. Adattissimo a ufficio, assicurazioni o similari. Euro 370.000. B.G. 0403498176. (A00)

GALLERY casetta con giardino, zona tranquilla e servita, da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 200 mq, posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P 040213294. (A00)

GALLERY centrale ottime condizioni, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 467/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centrale quinto piano, stabile d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, ripostiglio e bagno. Condizioni molto buone. euro 134.000. Cod. 279/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Commerciale appartamento restaurato di recente con balcone d'angolo, saloncino, cucina, due camere, spogliatoio, bagno e cantina. Cod. 462/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Fiera adiacenze piaon alto, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina. Euro 148.000. Cod. 702/P 040213294.

GALLERY Monfalcone - Appartamento bicamera, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali,

li, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina e posto macchina coperto. Cod. 417/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - Villetta indipendente disposta su due livelli ampio soggiorno con terrazzo cucina due camere da letto doppi servizi taverna e garage doppio. Cod. 416/P 0481/790679.

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia centro casa accostata al grezzo di ampia metratura disposta su tre livelli con terrazzino. Cod. 21/P. 040271147. (A001)

GALLERY Muggia Dolina casa composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, terrazze, cantina, posti auto, giardino. Cod. 25/P. 040271147. (A001)

GALLERY Muggia via Battisti ultime disponibilità in palazzina di tre piani con ascensore, garage e grandi terrazze. Cod. 32/P. 040271147. (A001)

GALLERY Muggia via dei Mulini porzione di bifamiliare in fase avanzata di costruzione con giardino e posti macchina. Cod. 12/P. (A001)

GALLERY piazza Foraggi buone condizioni, luminosissimo al 13.º ultimo piano, soggiorno, terrazza, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Cod. 464/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Pieris, casetta accostata da un lato, completamente da ristrutturare. Possibilità ampliamento. Prezzo interessante. Cod. 415/P 0481/790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari - In casa bifamiliare, appartamento bicamera al primo piano, completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo. Cod. 414/P 0481/790679.

GALLERY via Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno con sala da pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonoma e infissi nuovi. Cod. 456/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Bologna quarto piano, ascensore, cucina, soggiorno con balcone, camera, bagno e ripostiglio. Euro 145.000. Cod. 473/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Romagna appartamento con giardino e due posti auto. Soggiorno, cucina, due camere e due bagni. Trattative riservate previo appuntamento in ufficio. Cod. 254/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona via Giulia alta casetta indipendente, piccola metratura, da ristrutturare, giardino: possibilità di ampliamento. No accesso auto. euro 140.000. Cod. 472/P. Tel. 0407600250.

MT Immobiliare nuda proprietà zona ospedale Maggiore, appartamento 106 mq circa, termoautonoma, ottimo investimento euro 120.000. Tel. 0400641662. (A00)

MT Immobiliare Rossetti alta appartamento ampia metratura, luminoso, piano alto, posto auto euro 355.000. Tel. 0400641662. (A00)

MT Immobiliare viale XX Settembre alto ottimo investimento appartamento occupato, ristrutturato, arredato euro 70.000. Tel. 0400641662.

MUGGIA locale in centro di 30 mq circa, adatto ufficio, con posto auto, vendesi a euro 57.000. Attualmente messo a rendita di c.ca euro 270 mensili. B.G. 040272500.

PORTO San Rocco: perfette condizioni. Con soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo e portico, giardino in proprietà esclusiva. Posto macchina coperto. B.G. 040272500.

PORTO San Rocco perfetto monolocale con zona cottura ammobiliata e terrazzino abitabile, posto auto e cantina in muratura. Vista mare. Euro 155.000. B.G. 040272500.

RABINO 040368566 Bagnoli soggiorno matrimoniale due singole cucinotto bagno terrazzo box euro 189.000. Rif. 8206. (A00)

RABINO 040368566 Canova cucina soggiorno bicamera biservizi ripostiglio cantina euro 145.000. Rif. 13905. (A00)

RABINO 040368566 Diaz ampia metratura da ristrutturare tre vani doppi servizi ripostiglio euro 176.000. Rif. 9506. (A00)

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 350.000. Rif. 9206. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggolo. Euro 155.000. Rif. 7906. (A00)

RABINO 040368566 San Michele soggiorno matrimoniale cucina servizi separati ristrutturato euro 105.000. Rif. 9706. (A00)

RABINO 040368566 San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ammissima metratura adatto uso ufficio. Rif. 9106. (A00)

RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno possibilità acquisto box. Euro 195.000. Rif. 5006. (A00)

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 138.000. Rif. 8306. (A00)

VIA dei Porta alta villa di ampia metratura con giardino vista mare città. Studio 4 04051283.

ZONA Rive appartamento prestigioso ultimo piano più mansarda 200 mq in perfette condizioni. Studio 4 04051283.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 0403472953.

CERCHIAMO per impresa terreno costruibile 2000-3000 mq. Studio 4 04051283.

Continua in 24.a pagina

- VDC + Brake Assist
- 6 airbag
- Cerchi in lega da 16"
- Volante e pomello cambio in pelle
- Climatizzatore
- Autoradio con CD
- Filtro antiparticolato disponibile su tutta la gamma Diesel

www.stayalive.it

Alfa 147



Stay Alive.

Fino al 30 settembre

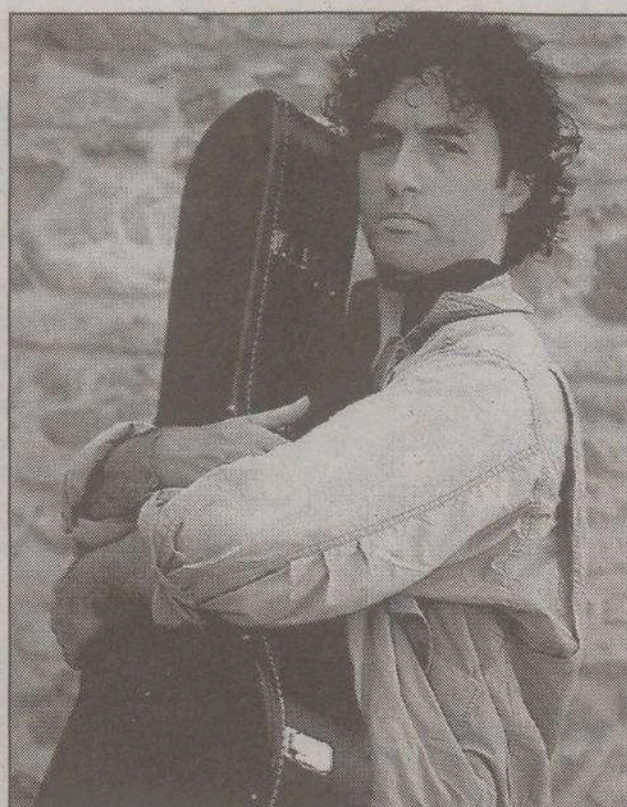
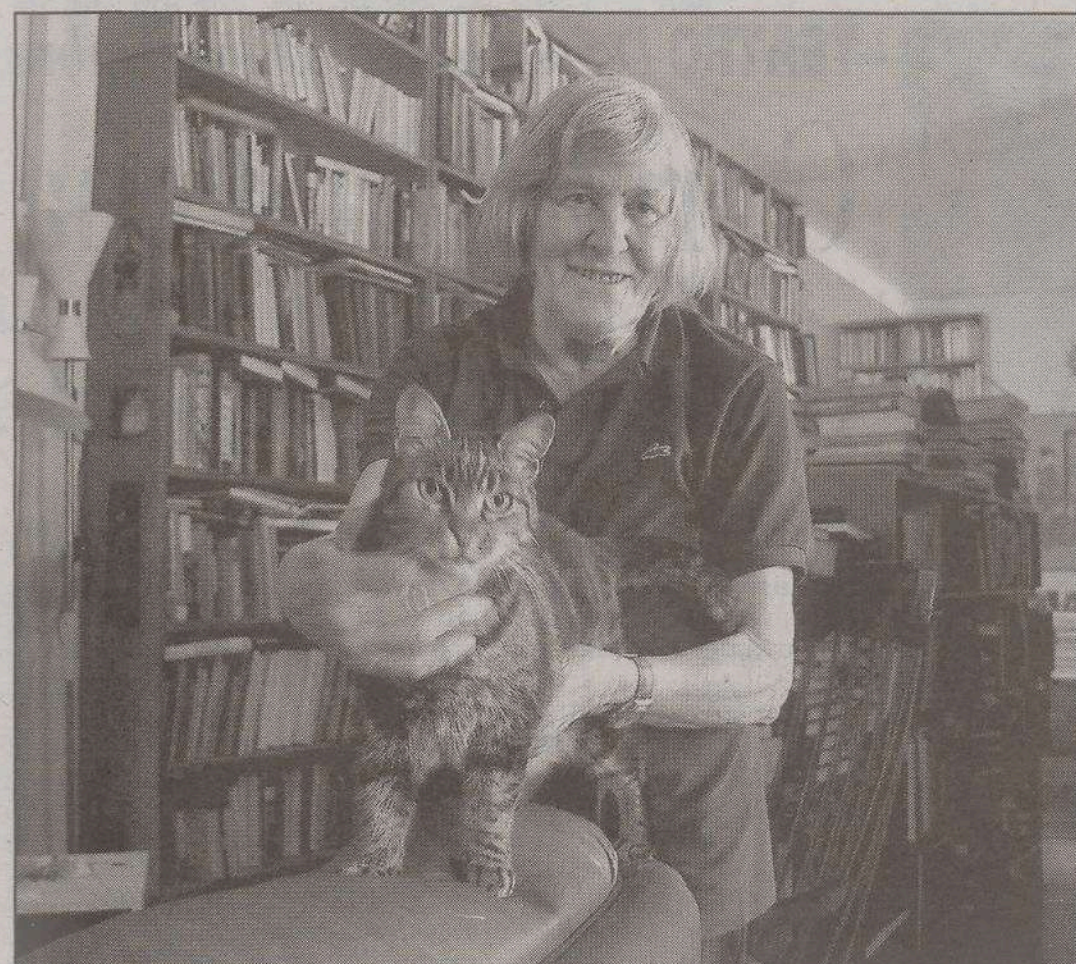
- Finanziamento in 5 anni a tasso zero
- Anticipo zero
- Prima rata a gennaio 2007
- Supervalutazione dell'usato
- Polizza Furto & Incendio e Kasko per 5 anni inclusa nel piano



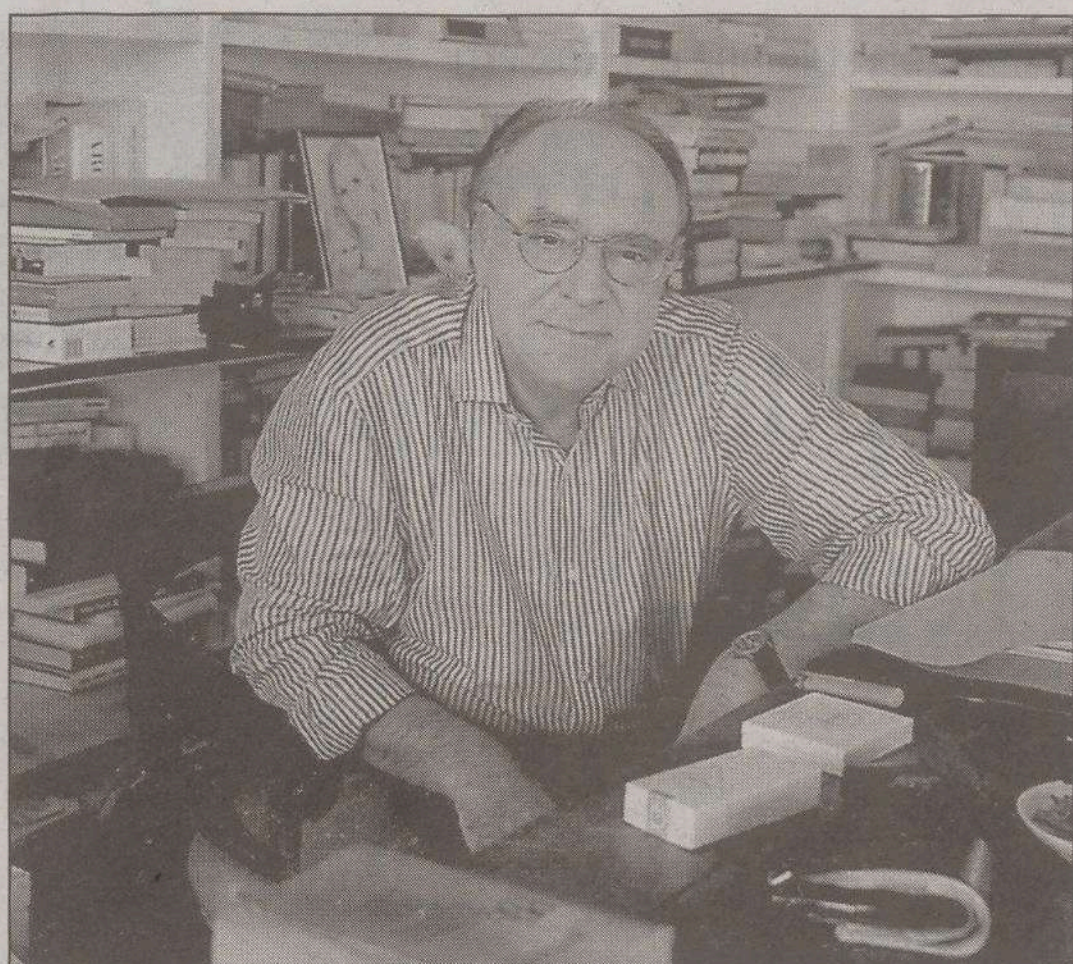
Esempio finanziamento su Alfa 147 3 porte 1.6 TS 16V 105 CV Progression. Prezzo chiavi in mano € 17.790,00 (IPT esclusa), oltre alle polizze assicurative Prestito Protetto, Furto, Incendio e Kasko per un importo complessivo pari a € 5.455,00 - Anticipo zero, 1ª rata a gennaio 2007, durata 60 mesi / 57 rate mensili da € 412,00. Spese gestione pratica di € 200,00 + bolli - T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 0,55%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30 settembre. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano.

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTD) - 8,9 (2,0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1,9 JTD) - 211 (2,0 T.Spark). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000



David Riondino oggi e domani a Pordenone. A sinistra, l'astrofisica Margherita Hack. A destra, lo scrittore Alberto Bevilacqua, ospite alle 18 della cerimonia d'inaugurazione



RASSEGNA Settima edizione del festival del libro con grandi nomi della letteratura italiana e internazionale

Prende il via oggi Pordenonelegge.it

Margherita Hack, Gian Luigi Beccaria e Alberto Bevilacqua fra i primi ospiti

PORDENONE Da oggi a domenica si svolge la settima edizione di Pordenonelegge.it, il Festival del libro che l'anno scorso ha registrato ben 100 mila presenze. Anche quest'anno i grandi nomi della letteratura italiana e internazionale, a cominciare dal Nobel sudafricano John Coetzee. Fra gli ospiti della giornata inaugurale ci sarà l'astrofisica Margherita Hack, che oggi alle 10.30 al Convento di San Francesco, introdotta da Simona Cerrato, sarà protagonista dell'incontro «Da dove nascono le stelle».

E sempre alle 10.30, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi, la conversazione con Marcello Flores D'Arcais e Fulvio Salimbeni, intorno al tema «1943-45, Storia e testimonianze dei protagonisti». Alle 11.30, a Palazzo Montereale Mantica, l'incontro con Gian Luigi Beccaria, «Per difesa e per amore. L'italiano oggi». Siamo oggi sommersi da un bla-bla-bla universale e sempre più intricato: parole che gridano da cartelli e manifesti pubblicitari, parole che s'intrufolano dai gerghi specialistici, parole che si moltiplicano su internet e ci bombardano via sms... Beccaria cercherà di spiegare al pubblico del festival come difendersi da questo flusso continuo di parole...

Alle 16.30, nel Convento di San Francesco, l'incontro con Paolo Crepet, introdotto da Piero Colussi sul tema «I nostri figli». Molti adolescenti di oggi non si sentono spinti a camminare da soli. Hanno difficoltà nel sentire emozioni, ribellioni, responsabilità. Spesso i genitori non li aiutano. Paolo Crepet ha affrontato questo problema nei suoi libri, cercando di suggerire possibili rimedi, a partire dall'educazione e dalla scuola...

Sempre alle 16.30, nella Sala del Convento di San Francesco il primo incontro dedicato al regista John Huston e al suo rapporto con grandi autori. «L'ultimo Huston rilegge Joyce» è il tema dell'appuntamento curato domani dal critico e scrittore



L'attore e scrittore Alessandro Bergonzoni stasera al Teatro Verdi

Masolino D'Amico, organizzato da pordenonelegge.it con Cinemazero.

Alle 18, al Teatro Verdi, la cerimonia di inaugurazione ufficiale di pordenonelegge.it 2006: ospite d'onore sarà lo scrittore Alberto Bevilacqua, che al pubblico del festi-

val racconterà la sua esperienza di poeta e scrittore.

Alle 20.30, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone, la conversazione con Ekkehart Krippendorff e Massimo Bacigalupo su «Shakespeare politico», dall'ultimo libro del saggista: un inedito

dialogo tra politica e letteratura metterà a confronto un acuto osservatore dei mutamenti attuali nelle dinamiche del potere, e un profondo studioso e traduttore della letteratura anglosassone. Presenta l'incontro Piervincenzo Di Terlizzi.

Questa sera, alle 22, al Teatro Verdi, ospite fra i più attesi l'attore-scrittore Alessandro Bergonzoni incontrerà il pubblico del Festival per un appuntamento ispirato dall'ultimo libro dell'artista, «Non ardo dal desiderio di diventare uomo finché posso essere anche donna, bambino, animale o cosa», edito Bompiani.

David Riondino, con «L'Inferno di Dante» nelle serate di oggi e domani (ore 22, Convento di San Francesco), accompagnerà gli spettatori alla (ri)lettura dell'Inferno di Dante, galleria di ritratti eroici, statue spezzate, identità schiantate: personaggi, perduti nei secoli, che hanno il potere di parlarci della loro esistenza.

Tra oggi e domenica a Pordenonelegge.it presenteranno le loro nuove fattezze letterarie anche Erica Jong e Joanne

Harris, mentre uno dei più influenti pensatori del nostro pianeta, Daniel Dennett, sarà protagonista di una «lectio magistralis» sui temi del suo ultimo saggio, «Evoluzione della religione».

Tra le altre voci della filosofia e della ricerca scientifica ci saranno Cavalli-Sforza, Giulio Giorio e Emanuele Severino. Importante anche lo spazio dedicato alla poesia con due grandi nomi internazionali, il tedesco Durs Grünbein e la russa Bella Achmadulina, e con la presenza, fra i poeti italiani, di Patrizia Valduga.

Ancora al festival Raffaele La Capria, Dacia Maraini, Melania Mazzucco, Fleur Jaeggy, Federico Moccia e il triestino Pino Roveredo; sui temi dell'attualità del nostro tempo i contributi di Curzio Maltese, Magdi Allam, Sergio Zavoli. Spazio anche alla lettura d'autore: oltre ad Alessandro Bergonzoni e David Riondino, sono attesi Marco Paolini e Mauro Corona.

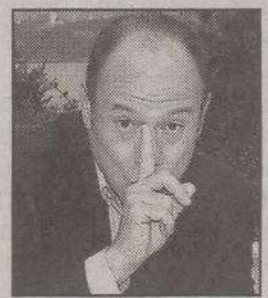
Il programma completo, gli autori, i percorsi sul sito www.pordenonelegge.it

IN BREVE

Dopo «Manuale d'amore 2»

Carlo Verdone:
«Ho già in mente un altro film corale»

ROMA «Sto cominciando a lavorare a un nuovo film corale, che dirigerò e interpreterò. La storia la scriverò insieme a Pasquale Plastino e a un altro sceneggiatore». Lo annuncia Carlo Verdone (nella foto) a margine della conferenza stampa del Terra di Siena Film Festival, la rassegna di cui è direttore artistico, in programma a Siena e Chianciano Terme da domani al primo ottobre. L'attore e regista ha finito da pochi giorni le riprese di «Manuale d'amore - Capitoli successivi», di Giovanni Veronesi, nel quale interpreta un cinquantenne che perde la testa per una travolgente ventottenne ragazza madre. «Il mio personaggio è molto diverso rispetto a quello del primo "Manuale d'amore". Stavolta interpreto un proletario che vive alla Garbatella...».



Luc Besson e Mick Jagger
produrranno un cartoon

PARIGI Dopo aver detto addio alla regia, Luc Besson (nella foto) si prepara a produrre un film d'animazione con Mick Jagger delle Rolling Stones. Il film - sceneggiatura ancora in corso - racconta la storia di una ragazza che sbarca negli Stati Uniti alla ricerca della felicità. La regia sarà affidata a Paul e Gaetan Brizzi, già collaboratori di Dreamworks dal 2001 e prima ancora degli Studios Disney. La colonna originale comprenderà una



dozzina di canzoni della band inglese. La casa di produzione Europacorp, di cui il cineasta è proprietario, non si pronuncia sulla data di uscita in sala del film.

Morto Armin Jordan, 74 anni
direttore d'orchestra svizzero

GINEVRA È morto il direttore d'orchestra svizzero Armin Jordan, celebre in Europa e negli Usa soprattutto per le interpretazioni di Wagner. Nato a Lucerna nel '32, aveva ridotto le apparizioni in pubblico dopo aver subito un collasso provocato da una polmonite nel 2001, mentre dirigeva al Metropolitan di New York.

PROGETTO MAQÖR

Domani l'incontro a Villa Manin

Moltmann, fra teologia e scienze della natura

UDINE Ospitalità d'eccezione per il ciclo di incontri autunnali di Maqör 2006, che prosegue domani alle 18 a Villa Manin di Passariano, con l'incontro che vedrà protagonista il settantasettenne amburghese Jurgen Moltmann, una delle figure più rappresentative della teologia protestante del nostro tempo.

L'appuntamento, introdotto dal teologo e studioso Rosino Gibellini, sarà incentrato sul tema «Interazioni tra teologia e scienze della natura», e rientra in una sequenza di approfondimenti intorno a «Scienza e sapere», proposti dal progetto Maqör. Appassionatosi agli studi teologici durante la prigionia in un campo di concentramento inglese al tempo della seconda guerra mondiale, Moltmann ha percorso una lunga e prestigiosa carriera universitaria conclusasi presso la Facoltà evangelica dell'Università di Tubinga.

Autore di numerose e fortunate pubblicazioni, Moltmann è considerato il capofila di due importanti filoni di ricerca, che vanno sotto il nome di teologia della speranza e teologia della croce. Accanto

a queste due linee speculative, e intrecciato con esse, il teologo tedesco ha coltivato un forte interesse per il cosiddetto libro della natura, oggetto privilegiato, fin dai tempi di Galileo, degli studi degli scienziati.

La più recente testimonianza relativa a questo settore del lavoro moltmanniano è rappresentata dal libro «Scienza e sapienza», edito Queriniana, che sarà appunto presentato nel corso dell'incontro a Villa Manin.

L'incontro di Moltmann parte dalla premessa che, dopo un lungo conflitto tra teologia e scienza e una più breve fase di reciproca indifferenza, si sta definendo un comune terreno di confronto attraverso il riconoscimento della relazione che esiste tra memoria della natura e memoria culturale. Tutta la conoscenza è un frutto della volontà, ma il timore di Dio è l'inizio della sapienza. Come relazionare la curiosità scientifica e la sapienza della vita? Possiamo fare ciò che possiamo, oppure, nell'interesse della vita, dobbiamo preservarla e promuoverla sulla terra?



Il teologo Jurgen Moltmann

PERSONAGGIO Nuovo show domani e domenica a Nova Gorica

L'imitatore triestino Flavio Furian in duo col comico romano Lembo

TRIESTE Domani sera, alle 20 e alle 24, e in replica domenica con gli stessi orari, al Casinò Perla di Nova Gorica, va in scena l'esibizione dello showman triestino Flavio Furian, assieme al comico romano Luciano Lembo. Sarà un'ottima occasione per vedere l'interazione tra due performer di talento. Furian è un vulcano pronto ad esplodere.

L'imitatore e cabarettista di Trieste è cresciuto, negli ultimi tempi, in maniera esponenziale, dimostrando di meritare palcoscenici sempre più prestigiosi. Luciano Lembo proporrà anche una serie di monologhi, con i suoi cavalli di battaglia, da un arrabbiato Robert De Niro a un cinico Maurizio Costanzo.

«Ho conosciuto Luciano ad alcune trasmissioni televisive della Rai, "Tai Tania" e "Si... sì... è proprio lui!" - racconta Furian - È bravissimo, uno dei miei artisti preferiti. A Roma lavora spesso con Dado e Massimo Bagnato, volti noti della tv. È un cabarettista di serie A, ma anche un poeta che scrive in romanesco, in un modo semplice, diretto, popolare, che tocca il cuore».

Grazie alla collaborazione con Lembo, si sono create per lei molte possibilità a Roma...

«Sì, è vero, ho in programma diverse esibizioni nella capitale. Dal 19 al 22 ottobre sarò nei locali di cabaret più importanti come La Taverna degli Artisti, Il Re per una Notte e il Tinapika.

Replicherò a novembre e a dicembre. Inoltre sono stato invitato ad una kermesse di comici, in un teatro».

Si sta confrontando sempre più spesso con il resto d'Italia. Quanto sono importanti queste trasferite?

«Direi fondamentali. Mi hanno permesso di migliorare. Cerco sempre di assorbire come una spugna, imparare dagli altri. Con umiltà e devozione. In questa professione non bisogna essere presuntuosi: in giro ci sono un sacco di comici fenomenali... e ancora sconosciuti».

Trieste continua ad essere una base importante.

«Sì, infatti, dal 13 ottobre, ogni venerdì, con ingresso libero, andrà in scena, allo storico Caffè San



Lo showman triestino Flavio Furian in scena a Nova Gorica

Marco, «Flavio Furian e Gli amici». Si tratta di una serie di spettacoli in cui ho pensato di far intervenire tutti gli artisti che stimino di più, a livello locale. La lista degli ospiti è lunga e varia. Tanto per citarne alcuni: Massimo Marsi, tenore del Teatro Verdi; Ornella Sera-

fini, attrice e cantante jazz; Gualtiero Giorgini, attore; Andrea Sambucco, comico; Fabio Valdemarin e Alberto Bravin, musicisti; Al Castellana, cantante soul...».

Con Gianfranco e Sandro "El mago De Umago", per molti anni, avete divertito i triestini. Com'è nata

È un momento importante per il cabarettista che nei prossimi mesi si esibirà anche a Roma, ma che non dimentica la sua città natale

la scelta di fare il solista?

«Il periodo del trio è stato davvero importante. Sono riconoscente a Gianfranco che mi ha "scoperto". Percorrere la strada solista è stata una necessità. L'unico modo per diventare uno showman. Ho fatto spettacoli nelle situazioni più improbabili, mettendomi sempre in gioco...».

Il rimpianto Orazio Bobbio e Ariella Reggio l'hanno voluta, qualche settimana fa, alla presentazione del Teatro Cristallo.

«È stato emozionante, indimenticabile. Mi sono esibito tra una performance di Antonio Salines e una di Gianluca Guidi. Ho portato i miei personaggi, le mie battute: il pubblico era entusiasta!».

Ricky Russo

MUSICA Da oggi a Tricesimo festival internazionale di chitarra acustica e folk

Tre giorni per Madame Guitar

TRICESIMO Da oggi a domenica a Tricesimo si svolge «Madame Guitar», il primo Festival internazionale di chitarra acustica e folk in regione, che per tre giorni offrirà concerti, seminari, mostre di letteratura, fotografia e dischi, incontri, proiezioni e un concorso.

L'apertura ufficiale oggi alle 18 nella Sala consiliare del municipio, cerimonia che sarà allietata dall'esibizione della formazione friulana «La scatola sonora». Seguirà, nell'adiacente sala «Pellizzari», l'inaugurazione di una mostra fotografica dedicata al Blues con 40 scatti in bianco e nero del fotografo inglese Dave Peabody. Alle 20.45 primo concerto al teatro Garzoni con il duo italo-brasiliano composto da Luigi Tassarolo e Roberto Taufic Hasbun. Seguirà l'esibizione del croato Damir Halilic, in arte Hal, che sarà accompagnato in alcuni brani da una stella del cantautorato croato,

Meri Tros'Elj. A concludere la serata uno dei massimi chitarristi italiani acustici, l'abruzzese Franco Morone.

Domani si aprirà alle 9.30 nella sede della Banda cittadina con un seminario di chitarra flatpicking (con plectro) tenuto dal genovese Beppe Gambetta. A mezzogiorno di potrà ascoltare Lino Straulino, che ama arricchire le sue canzoni «fra la Carnia e l'America» con significativi interventi alla chitarra e, poche vie più in là Denis Biason e Paolo Dal Sacco, o meglio i «Flamenco Sketches».

Alle 18.30 si rinnoveranno in centro i «concerti aperitivo» con le esibizioni di Daniele Maschio e Renato Del Terra dedicate ai suoni del Mediterraneo e dei Balcani e di Andrea Casaccia e Michele Pirona. Alle 20.45, super-concerto al «Garzoni», dove si esibiranno il chitarrista basco Balen Lopez De Munain ac-

compagnato dal contrabbassista-violoncellista Salvatore Maiore. Seguirà il set dell'inglese Alan Prosser. Infine il blues del chitarrista-fotografo Dave Peabody.

Domenica alle 18 «Madame Guitar» (il nome del festival vuole essere un omaggio a Sergio Endrigo, amico del Folk Club ed autore dell'omonima canzone, ad un anno esatto dalla sua scomparsa) si concluderà con un concerto che si aprirà con l'esibizione di un non-chitarrista quale la bravissima arpista e cantante cinese Wu Fei, accompagnata in alcuni brani dal talento italiano Guido Ponzini al basso stick. E, in chiusura Beppe Gambetta, che presenterà il suo nuovissimo disco «Slade Stomp».

Maggiori informazioni sul festival, iscrizioni ai seminari e al concorso rivolgendosi al Folk Club Buttrio (tel& fax: 0432-853528, e-mail: info@folkclubbuttrio.com)

MEXICO

RIPRENDONO OGNI VENERDÌ
GLI SPETTACOLI DELLE
PORNOSTAR PIÙ FAMOSE

OGGI

LA STREPITOSA

Valentine
Denny

Inoltre ogni sera
spettacoli di
lap dance
table dance
erotici e sexy

APERTO TUTTE LE SERE AREA FUMATORI
Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 634185

TEATRO La pièce è in cartellone anche nella stagione del Rossetti Maranzana diventa Verdi in un racconto a puntate per Radio Rai regionale

TRIESTE Appena dodici ore dopo la sua morte, avvenuta il 27 gennaio 1901, il teatro lirico della nostra città fu il primo in Italia e nel mondo ad assumere il nome di Giuseppe Verdi. Un anno dopo fu eretto il monumento di piazza San Giovanni. Ed è ancora Trieste a farsi voce di un amoroso omaggio al compositore con la sinfonica personalissima di Mario Maranzana, autore del lavoro radiofonico «Verdi: supremo anelito».

Un giorno l'attore andò ad incontrare il direttore

Il compositore sta morendo e racconta personaggi, amori dolori ed emozioni

del Teatro Stabile, Antonio Calenda, con l'intento di legare e si ritrovò invece imbrigliato da un'estemporanea esclamazione con cui lui lo folgorò, catturandolo in una foto d'epoca come il lampo di magnesio: «Ma lo sai che assomigli a Verdi?». E così Maranzana, fertile di mente e di progetti artistici, ha tracciato il disegno di uno spettacolo teatrale, che vedremo anche al Poli-

teama Rossetti durante la prossima stagione di prosa. Ma strada facendo, ossia nel corso della registrazione di alcuni inserti effettuati negli studi della sede regionale della Rai per il debutto in Canada dell'allestimento, è diventato appunto anche una sceneggiatura radiofonica. Ed è stato proprio il direttore Roberto Collini, che lo ha per così dire commissionato, a presentare ieri pomeriggio «Verdi: supremo anelito».

Le cinque puntate, realizzate con la regia di Marisandra Calacione, andranno in onda su Radio Rai regionale a partire da domenica alle 12.05 circa. «Non sarà una biografia tradizionale di Verdi, ma è giocato su un Verdi più intimo che rivela la sua vita, le sue opere», ha detto Paola Spinelli, che al varo del nuovo palinsesto subentra ad Euro Metelli nel ruolo di capistruttura della Programmazione Italiana. La Spinelli ha poi sottolineato quanto sia significativo che Trieste rinnovi, con questo sceneggiato, «il suo tradizionale attaccamento ad una produzione alta», essendo stata in passato uno dei centri nazionali di produzione della prosa radiofonica.

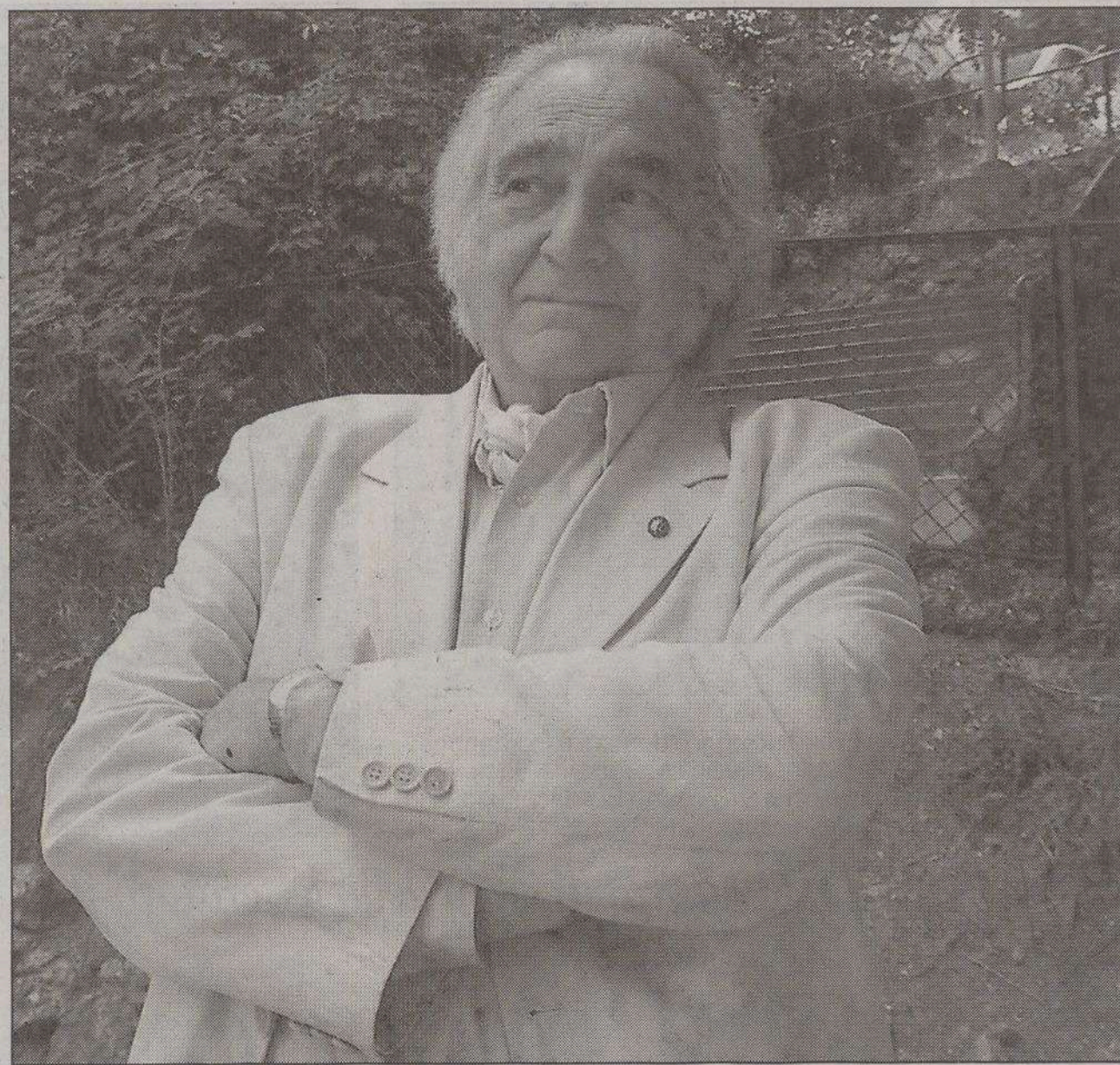
Il racconto di Maranzana, nell'introduzione il suo tributo a Verdi, inizia con un aneddoto che risale agli an-

ni del dopoguerra, allorché lui e i suoi amici, ragazzi bene di Trieste, frequentavano «i ragazzi male». Quando poi diventò famoso, lo balestrò un giorno, per strada, il saluto di uno di questi, Fofo: «Mario, te go visto alla radio!». E al magnetismo della radio d'un tempo, «piena d'immagini» che arrivano all'occhio della mente, si è fortemente ispirato l'attore nello scrivere «Verdi: supremo anelito», per far ritrovare all'ascoltatore quelle antiche suggestioni di cui era capace la radio.

La regista Marisandra Calacione ha quindi spiegato che «vedremo» Verdi nell'attimo in cui sta morendo e s'immerge in alcune considerazioni inusitate e personali, passando in rassegna personaggi, amori, dolori, emozioni che gli hanno consentito di scrivere pagine eterne e di vivere una vita piena e fortunata.

Sulla narrazione, spiegano le note di regia, incombe la profezia di una zingara che il compositore di Busseto incontrò a Napoli, la quale gli svelò che il 4 era numero rivelatore e intrigante della sua esistenza. Mentre la citazione musicale delle sue opere ha privilegiato le voci indimenticabili di Mario Del Monaco, Renata Tebaldi, Renato Bruson, Renata Scottò.

Maria Cristina Vilardo



Mario Maranzana, autore dello sceneggiato radiofonico intitolato «Verdi: supremo anelito»

APPUNTAMENTI

«Fragole on air» nel parco di San Giovanni, al via anche «Miela next»

Secondo concerto sinfonico al Verdi

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al «Verdi» per la stagione Sinfonica d'autunno l'Orchestra del teatro diretta da Stefano Ranzani, con il pianista Nicolai Lugansky solista, eseguirà il Concerto n. 2 on do min. per pianoforte e orchestra op. 18 di Rachmaninov e la Sinfonia n. 6 in si min op. 74 di Ciaikovski. Si replica domenica alle 18.

Oggi al cinema Ariston, per la rassegna «I Turchi in Europa», si proiettano, alle 20.15, «Fango» di Derviz Zaim e alle 22, «Anam» di Buket Alakus.

Oggi, nel parco di San Giovanni, al via «Fragole on air»: dalle 19 suoneranno The Coleridge, The Sextrees, The Lullabies.

Oggi, alle 21, al Miela, al via «Miela-next» con il live Belgradeyard Soundsystem, fenomeno emergente dell'elettronica e del nu jazz. Aprono i monfalconesi Res-et e il vj Lynoleum.

Oggi, alle 20, al Knulp (via Madonna del mare) incontro di danza del ventre, con una videoproiezione di Laura Poretti Rizman e una dimostrazione di Maya Garry del gruppo Shams.

MONFALCONE Oggi, domani e domenica a Villa Vicentina si terrà la manifestazione «Ricordando gli amici» con l'esibizione dei gruppi Nomadi, ClanDestino, Venice, Rafafiskio, Danka, Fandango e altri gruppi regionali emergenti.

UDINE Domani, alle 21, nella chiesa di Santa Maria della Fratta a San Daniele, concerto dell'Ensemble Vivaldi dei Solisti veneti con la partecipazione del chitarrista Giovanni Pascolini.

PORDENONE Oggi, al The Gammon di Roveredo in Piano, alle 21, si esibiranno i Revolver (Beatles tribute band) e domani i Toys (Queen tribute band).

Oggi, alle 21, nella sala Enal di Tiezzo, concerto dal titolo «Summertime» con Carlo Lazzari al violino e Aldo Orvieto al pianoforte.

Oggi, alle 21, a Stevena di Caneva in piazza San Marco, «Dall'Irlanda ad Israele: un viaggio tra la musica e la danza dei popoli» seppiatolo-dimostrazione di danze popolari con il gruppo Il Saltarello.

VENEZIA Oggi, alle 21, al New Age club di Roncade (Treviso), musica con Lacuna Coil e Poisonblack, goth metal italiano.

TEATRO Da domani al 25 novembre Gorizia: in scena dieci compagnie

GORIZIA Prende il via domani, alle 20.45, al Kulturni Dom di via Italico Brass 20 il XVI Festival teatrale internazionale «Castello di Gorizia», organizzato dal Collettivo Terzo Teatro in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, che fino al 25 novembre presenterà - ogni sabato - otto fra le migliori delle compagnie teatrali non professionistiche italiane, già vincitrici di vari premi, e due gruppi stranieri provenienti da Praga e dal Belgio.

Il cartellone spazia dai grandi classici, al teatro comico a quello contemporaneo, ed è stato predisposto scegliendo tra oltre 70 compagnie e 100 spettacoli. Il sipario si alzerà domani sera sul «Romeo & Giulietta» di Shakespeare, messo in scena dall'Estravagario Teatro di Verona, già vincitrice per tre volte del Festival di Gorizia.

Il Festival proseguirà ogni sabato, sempre alle 20.45. Il 30 settembre al Kulturni Dom si presenterà l'Alta Scuola per Attori di Praga con «Cantando a Venezia», tratto da «La bottega del caffè» di Goldoni e ambientato nella Praga post-comunista, su basi musicali techno.

Il 7 ottobre la commedia degli equivoci «Ora no tesoro» di Ray Cooney con il Teatro

Giovani di Lucca, il 14 «Pulcinella» di Manlio Santanelli, commedia secentesca da un soggetto di Roberto Rossellini, con la Compagnia I Picari di Macerata, e il 20 ottobre «Mercadet l'affarista», un divertente testo ottocentesco di Honoré De Balzac, con il Gruppo di Arte Drammatica «Città di Trento».

Sabato 28 appuntamento con il musical drammatico «Blood brothers (Frattelli di sangue)» di Willy Russell nell'allestimento del Gruppo Teatrale «Qaos» di Forlì, già vincitore a Gorizia nel 2005 della rassegna «Un Castello di Risate».

Il 4 novembre sarà invece di scena una delle più divertenti commedie di Eduardo De Filippo, «Ditegli sempre di sì» con il Teatro Stabile «La locandina» di Pagani (Salerno). Seguirà l'11 novembre lo spettacolo musicale «Balera» di Achille Roselletti nell'allestimento dell'Accademia dei Riuniti di Umbertide (Perugia). Una scatenata commedia sentimentale contemporanea, «Terapia di gruppo» di Christopher Durang, è invece in programma il 18 novembre, con la Compagnia «I cattivi di cuore» di Imperia. Il Festival si concluderà sabato 25 novembre al Kulturni Dom con le premiazioni, e con lo spettacolo «Il vve's des sondjes (Il significato dei sogni)» di Nicole Goffart, della compagnia belga «Les k'pagnons del sinne».



Una scena di «Romeo e Giulietta»

Rossetti: oggi ultimo giorno per confermare i propri posti

TRIESTE Prima fondamentale scadenza nella campagna abbonamenti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: oggi sarà l'ultimo giorno in cui coloro che erano già abbonati alla «Prosa», al «Musical», alla «Danza» o agli «altripercorsi» potranno riconfermare la loro adesione mantenendo così il proprio turno e il proprio posto. I posti non riconfermati verranno resi disponibili da lunedì 25 settembre.

Dallo stesso lunedì i nuovi abbonati «Prosa» potranno dunque acquistare i posti non riconfermati e - qualora lo desiderassero - avranno la possibilità contestualmente di acquistare abbonamenti agli altri cartelloni.

Anche i nuovi abbonati «gold» e «platinum» avranno la possibilità - dal 25 settembre - di scegliere i loro posti nell'ambito di «altripercorsi», il «Musical» e la «Danza» fra quelli non riconfermati, mentre da lunedì 2 ottobre i posti saranno a disposizione degli abbonati ad uno singolo di questi percorsi.

Rimangono sempre in vendita gli «abbonamenti con le stelle» la cui formula innovativa e flessibile risponde alle esigenze del pubblico che vuole sentirsi libero di scegliere fra tutti i diversi «percorsi» proposti in cartellone. L'abbonamento è esclusivamente «a posto libero».

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

DUE GRANDI "PRIME" OGGI AL

GIOTTO CINEMA MULTISALA

SALA 1

vince vaughn
jennifer aniston
ti odio
ti lascio
ti...
...scegli con chi stare

SALA 2

ALAN RICKMAN
CORINNA HARFOUCH
DUSTIN HOFFMAN
in un film di TOM TYKWER

Profumo
storia di un assassino

IN CONTEMPORANEA
AI CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE

PIRATI DEI CARAIBI
LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA

Ristoranti

Ritrovi

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LIBERT
Pesce e Carne Bianchette Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

TRATTORIA BELLA TRIESTE (SERVOLA)
SABATO 23/9 - SKY TV NAPOLI - TRIESTINA
Panini caldi e insalatone Tel. 040 815262

QUESTA SERA OKTOBERFEST CON LE MITICHE PIRIE
"Se trovemo tutti in via Valdirivo 32 alla SPATEN"
Info 040 639428

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
PRANZI E CENE FINO A TARDI
OGGI VINO DELLA CASA GRATIS
Tel. 340 7412785 via Bonomea, 52 Trieste

STUDIO ART
La scuola di arte drammatica del Teatro stabile sloveno

... apriamo le ali dei sogni ...

Faremo teatro a Trieste, Gorizia e a S. Pietro

Chiama al 347-7615287 o scrivi a sola@teaterss.it

in lingue diverse oltre i margini della passione

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16, 18.30, 21

■ ARISTON

Alpe Adria Cinema: I turchi in Europa FANGO (CAMUR) di Derviz Zaim 20.15

■ ANAM

di Buket Alakus (v. o. sott. it.). Ingresso libero.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

TI ODDIO, TI LASCIO, TI... 16, 18.05, 20.10, 22.15

con Jennifer Aniston e Vince Vaughn.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 16.15, 19.10, 22

dal best seller di Patrick Süskind. Con Dustin Hoffman.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22

(proiezioni in digitale 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA Animazione 16, 18.05

THE QUEEN - LA REGINA 16.05, 20, 22

con Helen Mirren Coppa Volpi migliore attrice al Festival di Venezia.

SUPERMAN RETURNS 22.05

di Brian Singer con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 19.45

Dai creatori di «Nemo».

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5.50 €. Proiezioni speciali del mattino 4.50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4.50. Abbonamenti € 17.50.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30

18.25, 20.15, 22.15

di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppa Volpi ad Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

THE ROAD TO GUANTANAMO 17, 18.45, 20.30, 22.15

di Michael Winterbottom. Premio per la migliore regia al Festival di Berlino 2006.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

TI ODDIO, TI LASCIO, TI... 16.45, 18.30, 20.20, 22.15

la commedia più divertente con Vince Vaughn e Jennifer Aniston.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17, 19.30, 22

con Dustin Hoffman e Corinna Harfouch. Dal romanzo più letto il film più premiato.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.trieste cinema .it

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.30, 20, 22.30

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 16.30, 18

Lo straordinario «cartoon» prodotto da Tom Hanks.

LA STELLA CHE NON C'E' 18.45, 20.30, 22.15 di Gianni Amelio con Sergio Castellitto e Tai Ling.

LITTLE MISS SUNSHINE 17, 20.30, 22.15 con Steve Carell, Toni Colette e Alan Arkin. Trionfatore al Festival di Sidney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere assolutamente!

DREAMER, LA STRADA PER LA VITTORIA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Kurt Russell e Dakota Fanning.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 22.15

IL MERCANTE DI PIETRE 22.15

con Harvey Keitel e F. Murray Abraham.

■ SUPER

L'AUTOBUS DEL SESSO 16 ult. 22

Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

NON È PECCATO - LA QUINCEANERA 17.30, 19.15

vincitore Sundance 2006.

CROSSING THE BRIDGE - THE SOUND OF ISTANBUL 21

dal regista de «La sposa turca».

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per il concerto odierno.

Secondo concerto direttore Stefano Ranzani, pianoforte Nicolai Lugansky, oggi ore 20.30 (turno A), 24 settembre ore 18 (turno B).

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. **Ultimo giorno riconferma tutti fissi.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - MIELA NEXT

Inaugurazione stagione 2006/2007; oggi, ore 21.30: «BELGRADEYARD SOUNDSYSTEM» fenomeno emergente dell'elettronica e del nu jazz, che mescola sonorità acustiche ed elettroniche con improvvisazioni live. Support: «RES-ET» assieme al «V.J. Lyno-Leum». Ingresso euro 7.

Domenica, ore 21.30: «CONCERTO PER PASOLINI» omaggio di due grandi della musica contemporanea: il violoncellista ERIK FRIEDLANDER e il compositore TEHO TEARDO. Fusione tra tradizione e contemporaneità all'interno di una dimensione emozionale legata alla poesia di Pasolini. Ingresso euro 7.

GRADO
■ CRISTALLO
ANCHE LIBERO VA BENE 20.30, 22.30

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2006/07.

Ufficio informazioni: infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Nuovi abbonati: dal 22 settembre. Conferme abbonati lirica: dal 25 al 30 settembre. Nuovi abbonati lirica: dal 2 ottobre al 10 dicembre.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2006/2007: dal 25 settembre al 3 ottobre riconferma stagione prosa sen-

za cambio pacchetto «contrAZIONI», dal 5 al 12 ottobre riconferma stagione prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI», dal 25 settembre al 3 ottobre riconferma rassegna «contrAZIONI», dal 25 settembre al 12 ottobre riconferma stagione musicale. Dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481/45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.10, 18.30, 19.50, 21.20, 22.30

17.40, 20.10, 22.10

TI ODDIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20.10, 22.10

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.10, 19.50, 22.30

DREAMER - LA STRADA PER LA VITTORIA 17.30, 20, 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: PROFUMO 18.30, 21.45

Sala blu: THE QUEEN - LA REGINA 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: QUEL NANO INFAME 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2: TI ODDIO, TI LASCIO, TI... 17.50, 20.10, 22.10

DREAMER - LA STRADA PER LA VITTORIA 17.40, 20, 22

Sala 3: CARS - MOTORI RUGGENTI 17.40, 20, 22.

IN COMANDO

di Valentina Cordelli

La Parietti senza sgabello annaspa nel «Wild West»

L'Italia s'è desta. L'ultima, insostenibile - una maratona ogni sera e Morfeo vince sempre - infornata di reality show e varietà sta deludendo le aspettative dei direttori di rete mentre le serie americane spiccano il volo: il grugno di Dr House miete vittime e lascia l'orrido «Fattore C» e i suoi celebranti in braghe di tela... Stessa sorte, ma ancor più desolante, per il rientro di Alba Parietti alla conduzione di un programma. Domenica sera ha debuttato la scorsa lunga della televisione italiana in «Wild West» e subito l'è mancato l'appoggio per cotanta caccia. Senza sgabello la Parietti è una regina senza regno e annaspa, va in iperventilazione, chiede acqua e si scusa perché è tanto emozionata.

Dopo 20 anni di televisione, con gli ultimi passati a sedersi nei «migliori» salotti, Alba si riscontra timida debuttante e il suo inviato (l'eterno Mazzocchi). Abituati a meccanismi olistici, il programma della Parietti ci ha riportato bruscamente alla realtà, fatta di paura di fallire in un rientro (da lei) tanto atteso. A suo agio è sembrata solo a tu per tu (su sgabello) con Taricone, ranchero appassionato. Intanto in Arizona sfilavano amanti del west più o meno verosimili (il nobile avventuroso, l'operaia con i rettili in casa...) sotto un cielo blu enorme che speriamo diventi il vero protagonista.

Perfetta, invece, il giorno dopo, nel suo gommoso sorriso da vecchio scafato lupo di mare del reality, Barbara D'Urso ha debuttato su Canale 5 con «Reality Circus»: in uno studio televisivo enorme e riccamente agghindato si sono susseguiti numeri con tigris, elefanti, trapezi, clown. Ritmo (relativamente) veloce, costumi con lustrini, vip attesi al varco (la Marina che passeggia, a generosa distanza, con una tigre) e tante marocette, con Mike Bongiorno, ormai esposto come una reliquia, presidente di giuria. Il programma è insolito come tanti altri ma scivola via. Ultima nota: in un universo televisivo parallelo, Tatti Sanguineti, muto prigioniero della fragile Alba, farebbe furore come opinionista a «Reality Circus», la sua lunga frequentazione con Fellini, grande amante del circo, sarebbe preziosa.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.05
ESTATE A BEIRUT

Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta «Beirut. L'estate dei cedri» di Carmen Lasorella. Inoltre, a con il ministro della Difesa Arturo Parisi, Giovanni Minoli affronta il tema del ruolo dell'Italia nello scacchiere mediorientale.

RAITRE ORE 10.35
UNIVERSO TERZA ETÀ

La cosiddetta «terza età», le proprie energie fisiche e psicologiche e le malattie del corpo come la depressione e la solitudine. Questo il tema proposto a «Cominciamo bene estate». In studio l'attrice Valeria Fabrizi e una storia d'amore della terza età.

RAITRE ORE 23.40
LE RAGAZZE DEL TENNIS

Francesca Schiavone, Roberta Vinci, Flavia Pennetta e Mara Santangelo, le protagoniste della nazionale femminile di tennis, che hanno conquistato per la prima volta la Fed Cup, la coppa Davis femminile, battendo il Belgio, raccontano a «Sfide» la loro impresa.

RAITRE ORE 21.00
VIANELLO CHIAMA MOGGI

La rubrica «Il mandato» in cui un personaggio illustre dà mandato di indagine su una distorsione e poi un Osservatorio prezzi: sono le novità di «Mi manda Raitre» che prende il via oggi. Vianello, inoltre, lancia un invito a Moggi a partecipare al suo programma.

THIRTEEN 13 ANNI

Regia di Catherine Hardwick, con Evan Rachel Wood (nella foto) e Holly Hunter.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)



ITALIA 1 23.20

La tredicenne californiana Tracy vive con la madre separata Melanie e passa la maggior parte del suo tempo a studiare. Quando conosce la ribelle compagna di classe Evie ne subisce il fascino e comincia a trasgredire.

SAINT TROPEZ - SAINT TROPEZ
Regia di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti e Deborah Caprioglio (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1992)



RETEQUATTRO 23.15

In estate, a Saint Tropez, si intrecciano le vicende di alcuni villeggianti, tra cui un'affascinante killer della mafia. Racconti balneari sul filo della banalità col contorno di belle ragazze.

SALVO D'ACQUISTO
Regia di Romolo Guerrieri, con Massimo Ranieri (nella foto) e Lina Polito.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1975)



RETEQUATTRO 16.15

1943: l'Italia ha firmato l'armistizio, mentre continua la lotta partigiana. Il giovane brigadiere Salvo D'Acquisto si adopera a favore della gente. Una pagina della storia d'Italia raccontata con mestiere.

THE BAREFOOT EXECUTIVE

Regia di Robert Butler, con Kurt Russell (nella foto) e Joe Flynn.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1971)



RAITRE 9.05

Il presidente di una delle tre reti televisive nazionali, classificatosi ultima nella gara degli indici d'ascolto, cerca di risolvere le sorti del suo network. Ingenua ma gustosa satira del dorato mondo della televisione.

IL ROMPISCATOLE
Regia di Ben Stiller, con Jim Carrey (nella foto) e Matthew Broderick.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)



ITALIA 1 9.00

Un giovane, lasciato dalla fidanzata, si consola facendosi installare decine di canali via cavo sul televisore. Ma l'antennista si rivela un incubo. Brio e comicità nera per un risultato curioso.

MANUALE D'AMORE
Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Jasmine Trinca (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00

Quattro coppie per quattro storie, le varie stagioni del cuore in altrettanti capitoli: innamoramento, crisi, tradimento e abbandono. Un grande cast per ridere dei mali d'amore.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Quell'uragano di papà
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 Un'altra volta
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG1 Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocassa
14.35 Festa Italiana Storie
15.05 Il commissario Rex
15.50 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 TG1

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.20 L'isola dei famosi.
06.30 Rai Educational
06.45 Un'altra volta
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG1 Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocassa
14.35 Festa Italiana Storie
15.05 Il commissario Rex
15.50 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 TG1

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.20 L'isola dei famosi.
06.30 Rai Educational
06.45 Un'altra volta
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG1 Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocassa
14.35 Festa Italiana Storie
15.05 Il commissario Rex
15.50 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 TG1

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 La forza del desiderio
06.10 MediaShopping
06.15 TG4 - Rassegna Stampa
06.20 Seconda volta
06.30 TG4 - Rassegna Stampa
06.35 Seconda volta
06.40 Champs Telefilm
06.45 Quincy Quince
06.50 Charles Angels Telefilm
06.55 Saint Tropez Telefilm
07.00 Febbre d'amore Telefilm
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 Sentieri Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.15 Salvo d'acquisto. Film (biografico '75). Di Romolo Guerrieri, con Massimo Ranieri e Massimo Sestini.
18.55 TG4
19.25 Meo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Solaris - Il giro del mondo a 360 gradi
20.15 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
06.55 Traffico - Meo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il senso della vita (R). Con Paolo Bonolis.
09.34 TG5 Borsa Flash
09.35 Pire & Dixie
09.35 Doraemon
09.50 Il rompicatole. Film (commedia '96). Di Ben Stiller. Con Jim Carrey e Matthew Broderick.
11.30 TG5
12.20 Settimo cielo Telefilm
12.15 Secondo vol. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telefilm.
14.00 Tutto questo è soap Telefilm.
14.15 Centovetrine Telefilm. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Tempesta d'amore Telefilm.
17.00 TG5 Minuti
17.10 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
18.15 Reality Circus. Con Barbara D'Urso.
18.55 Formula segreta. Con Amadeus.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

ITALIA 1

06.00 Casa Keaton Telefilm
06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 Mirmo
08.00 Spunk tenero rubacuori
08.25 Pire & Dixie
08.35 Doraemon
09.00 Il rompicatole. Film (commedia '96). Di Ben Stiller. Con Jim Carrey e Matthew Broderick.
11.30 TG5
12.20 Settimo cielo Telefilm
12.15 Secondo vol. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telefilm.
14.00 Tutto questo è soap Telefilm.
14.15 Centovetrine Telefilm. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Tempesta d'amore Telefilm.
17.00 TG5 Minuti
17.10 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
18.15 Reality Circus. Con Barbara D'Urso.
18.55 Formula segreta. Con Amadeus.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro.
09.30 La Squadra Soccorsiva - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm.
14.00 La battaglia di El Alamein. Film (guerra '69). Di Giorgio Ferroni. Con Enrico Maria Salerno e Robert Hossein.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondì. Con Natasha Lusenti.
17.40 Documentario
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. La terra promessa.
20.00 TG La7

SKY 1

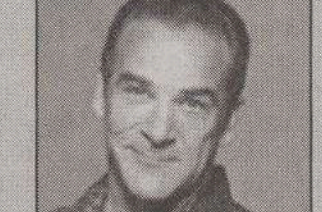
06.05 Speciale - Grandi Battaglie
06.30 Connie e Carla. Film (commedia '04). Di Michael Lembeck. Con Nia Vardalos e Toni Collette.
08.10 Alamo - Gli ultimi eroi. Film (storico '04). Di John Hancock. Con B.B. Thornton e Dennis Quaid.
10.30 Capitano Scialoja. Film (animazione '03). Di Stig Bergqvist.
11.55 Un inconfessabile segreto - A separate peace. Film (drammatico '04). Di Peter Yates. Con J. Barton e Jacob Pitts e Toby Moore.
13.30 Sky Cine News
14.00 Lemmy Snicket - Una serie di sfortunati eventi. Film (commedia '04). Di Brad Silberling. Con Jim Carrey e Meryl Streep.
15.50 Identikit
16.15 Seven swords. Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Dai Liu e Sun Honglei.
18.50 Extralarge
19.10 Sballati d'amore. Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Amanda Peet e Aston Kutcher.

VARIETA'



> Miss Italia 2006
Serata conclusiva del concorso. Edelfa Chiara Masciotta cederà lo scettro.

TELEFILM



> Criminal minds
Affascinante thriller psicologico: si cercano uno stupefacente e un rapitore.

ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Andrea Vianello torna ad occuparsi dei disservizi e delle truffe ai consumatori.

FICTION



> Il giudice e il commissario
La poliziotta Ingrid Chauvin indaga su un omicidio.

FILM



> Tifosi
Commedia a intreccio tra tifosi di varie squadre. Con Christian De Sica.

FILM



> Save the last dance
Julia Stiles, grande ballerina, scopre il fascino della danza nera.

DOCUMENTI



> Missione natura
Il mondo animale e i suoi affascinanti misteri e segreti.

FILM



> The big white
Robin Williams e la sua vena comica in una storia dai macabri risvolti.

SKY 3

08.05 I western di Sergio Leone
09.05 Bella, pazza e pericolosa. Film (commedia '92).
10.40 Extralarge
11.00 Hitch - Lui sì che capisce le donne. Film (commedia '05).
13.00 La casa nella prateria. Film (drammatico '05).
14.50 Identikit
14.55 Hellboy. Film (fantastico).
17.00 Extralarge
17.20 The final cut. Film (thriller).
19.10 Dream Storm. Film (drammatico '01).
20.45 Loading Extra
21.00 Manuale d'amore. Film (commedia '05).
23.05 Sky Cine News
23.40 Appuntamento col ponte. Film (commedia '96).
01.15 Dogtown and Z - Boys. Film (documentario '01).
02.55 Speciale - Grandi Battaglie
03.20 Frailty - Nessuno è al sicuro. Film (horror '01).
05.00 Il tulipano d'oro. Film (avventura '03).

SKY MAX

06.30 Cocoon - L'energia dell'universo. Film (fantascienza '83).
08.30 Speciale - Grandi Battaglie
08.55 Le crociate. Film (storico '05).
11.20 Maxil Max
11.35 Rob Roy. Film (avventura '95).
13.35 Sky Cine News
14.30 Ocean's Twelve. Film (azione '04).
16.35 Nella mente del serial killer. Film (drammatico '04).
18.20 Troy. Film (avventura '04).
21.00 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04).
23.10 Fino all'inferno. Film (azione '98).
00.50 Sky Cine News
01.20 Testis. Film (horror '96).
03.25 Extralarge
03.45 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04).

SKY SPORT

08.00 Zona Champions League
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Udinese
2005/06
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Atalanta 2004/05
14.00 Sport Time
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Viva La Bam
19.30 Punk'd
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lolle (R) Telefilm
21.00 All access
22.00 Cries
23.00 Flash News
23.25 Switch Trip
23.30 Diary of...
24.00 Mtv meets
00.30 Mtv Live
01.30 Into the music

MTV

10.00 Pure morning
12.00 Into the music
12.30 Fast Inc.
13.00 Pimp my wheels (R)
13.30 Pimp my ride
14.00 Next
14.30 TRL - Total Request Live
15.30 Call to Greatness (R)
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Viva La Bam
19.30 Punk'd
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lolle (R) Telefilm
21.00 All access
22.00 Cries
23.00 Flash News
23.25 Switch Trip
23.30 Diary of...
24.00 Mtv meets
00.30 Mtv Live
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abrescia.
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 Inbox
13.00 Rotazione musicale
13.55 All News
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 Rotazione musicale
21.00 Inbox
22.00 All Music Show
23.00 All Moda
00.00 The Club. Con Luca Abrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
09.35 Buongiorno con Tele4
09.40 A tu per tu lettere a Don Mazzi
09.55 Lo strano mondo di Minù
10.30 Ti chiedo perdono
11.10 Documentario
12.00 TG 2000
12.20 Rotocalco
12.50 Trieste canta
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.25 Gorizia news
15.25 Le avventure di Pinocchio Telefilm.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Dito al sindaco
19.30 Il notiziario serale - sport
20.05 Affreschi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Voci dal ghetto
22.10 Automobilissima
22.40 Qui Cortina
22.55 L'altra città
23.02 Il notiziario notturno

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.45 La tardona. Film (commedia '71). Di Jean - Pierre Blanc. Con Annie Girardot e Philippe Noiret.
16.05 Paese che vai...
17.05 Orizzonti internazionali
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Paese che vai...
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 Documentario
21.50 Tuttoggi - II edizione
22.05 Mappamondo
22.35 Documentario
23.00 Spezzoni d'archivio
23.50 Programma in lingua slovena
00.05 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts
08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse e fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triunfo Triunfo; 13.00: Sciamballo; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 18.00: Vc; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.O.O. (c-o-o-c-o); 24.00: DeeJay 4 deejay; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 6.58: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 08.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.50: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Crossover, letto da Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mito; 09.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisì; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Falisberti; 18.00: Speciale spettacolo, con Fiorella Falisberti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Out of mind; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Star dust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraficabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.05: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.50: Radiotraficabilità; 12.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con di Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiotattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare & Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotraficabilità; 19.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 20.05: In orbita caffè; 21: Rewind, grandi successi 70/80 con di Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai danzatori di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 6.45, 10.45: Meteorom e Meteorom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteoro; 10.45: L'opinione con Massimo Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merù; 13.10: Color Latino con Edgar Rosera; 14.10 «B.M. Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.M. Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 23.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Via Montenapoleone

gioielli

TRIESTE PROSSIMA APERTURA

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone

gioielli

TRIESTE PROSSIMA APERTURA

Nel giro di due ore razzia di portafogli in diversi punti della città. Protagonisti una cittadina serba con precedenti per droga e un giovane senegalese

Rapinati tre passanti con una pistola giocattolo

Arrestata dalla polizia una coppia che la scorsa notte ha colpito in via Rossetti, via Besenghi e via Padovan

di Piero Rauber

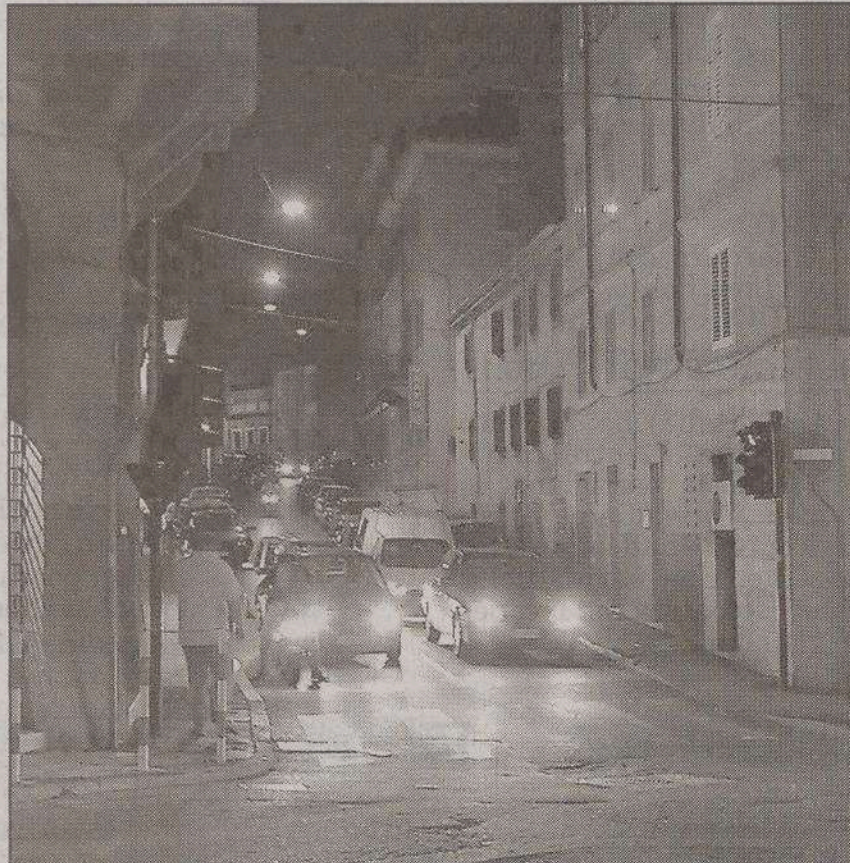
Hanno vagato a bordo di un'Audi in pieno centro, fra la mezzanotte e le due del mattino, andando a caccia di passanti solitari da ripulire. Ne hanno presi di mira tre, uno dietro l'altro e in diversi punti della città. Li hanno minacciati con una pistola - rivelatasi poi un'arma-giocattolo - intimando loro di consegnare i contanti senza fare problemi. Finché, poco dopo il terzo assalto, sono stati accerchiati da sette volanti della polizia, alla base di via del Bosco, e poi arrestati per rapina a mano armata continuata.

I due improvvisati Bonnie e Clyde sono la 37enne serba Irina Stupovski - nativa di Belgrado, con precedenti per droga e già figura-chiave nell'ambito delle clamorose indagini di tre anni fa sul traffico di cocaina destinata alla Trieste-bene - e il 22enne senegalese Darou Toure, originario di Dakar, che da qualche tempo era stato notato in Borgo Teresiano come venditore abusivo di libri. Per lui è finita a verbale anche l'aggravante dell'inottemperanza di un recente decreto di espulsione per clandestinità - emesso lo scorso 4 settembre dal questore di Trieste in applicazione della legge Bossi-Fini - che già di per sé vale le manette. Entrambi, ora, so-

no rinchiusi nel carcere del Coroneo, a disposizione del pm Alessandra Burra.

Il fatto risale alla notte fra mercoledì e ieri. La coppia - come ha spiegato ieri il funzionario responsabile della squadra volante della questura, Luigi Di Ruscio - ha cominciato il proprio raid attorno all'una meno venti. A rimanerne vittima per primo è stato un uomo che è stato colto di sorpresa mentre camminava da solo in via Rossetti, il quale - dopo essere stato avvicinato all'improvviso dai due - ha consegnato loro il suo portafoglio dietro la minaccia della pistola impugnata dal giovane senegalese.

Qualche minuto più tardi Bonnie e Clyde si erano già spostati nella zona di San Vito, alla ricerca di un nuovo bersaglio. E l'hanno individuato all'angolo fra via Besenghi e via Navali: sempre un uomo, sempre a piedi, sempre da solo. Al volante dell'Audi c'era Toure, che ha accostato in prossimità del passante, è sceso dalla macchina, ha puntato l'arma contro la sua vittima e si è fatto consegnare al volo un rotolo di contanti. Il passante appena ripulito, tuttavia, ha avuto la freddezza di chiamare subito il 113, correndo la descrizione dell'episodio con il numero di targa dell'Audi. Un dettaglio in più - di fatto decisivo - per le volan-



ti della polizia che erano già sulle tracce dei due giacché, nel frattempo, anche la vittima di via Rossetti aveva segnalato la rapina appena subito. Consapevoli che il cerchio si stava probabilmente stringendo attorno a loro, Irina Stupovski e Darou Toure hanno rapidamente cambiato aria e si sono diretti verso viale D'Annunzio e piazza Foraggi per un ultimo assalto. Ed è lì vicino, precisamente in via Padovan, che l'hanno messo a segno, non appena

identificato il loro target: un uomo solo, a piedi. Anche lui è stato costretto a svuotare la tasca dove custodiva una serie di banconote sciolte. Ma anche lui, una volta vista l'Audi allontanarsi, ha chiamato il 113. La centrale operativa della questura, a quel punto, ha dirottato in zona ben sette volanti: un'azione congiunta, a tutti gli effetti, fra le pattuglie che avrebbero dovuto concludere già in precedenza il loro turno serale - ma che erano rimaste a di-



Sopra Irina Stupovski in una foto d'archivio. A lato la base di via del Bosco, dove la polizia ha fermato la coppia

fuoco, dal momento che i poliziotti sapevano di trovarsi di fronte due figure che, poco prima, avevano puntato un'arma addosso a tre passanti. Ma i colpi, fortunatamente, sono rimasti in canna. E, alla fine, Bonnie e Clyde sono stati immobilizzati e si sono arresi. Sotto il sedile del conducente, quindi, gli agenti hanno trovato la pistola, simile a una rivoltella vera ma rivelatasi un giocattolo. Misero il bottino dei tre colpi della serata: meno di 80 euro. Nessuna traccia, invece, del portafogli del primo passante, che conteneva i documenti del suo legittimo proprietario e che - con ogni probabilità - i due hanno gettato dal finestrino dell'auto dopo aver intascato i soldi contenuti all'interno. Nell'appartamento in cui risulta domiciliata a Trieste Irina Stupovski, la polizia ha quindi rinvenuto gli effetti personali di Darou Toure, che attualmente viveva nella stessa casa della donna serba, ma soprattutto altre due pistole-giocattolo, nascoste in un cassetto della cucina. Proprio queste due armi finte portano gli inquirenti della squadra mobile ad indagare sul possibile collegamento fra l'episodio avvenuto l'altra notte ed altri fatti analoghi accaduti alcuni mesi fa in città e non solo. L'Audi, nel contempo, è stata sequestrata. Non risulta rubata.

ANCORA UN RAID

Villa Cosulich, vandali in azione: nuovi danni e scritte minacciose



Scritte e calcinacci dopo l'ultimo raid vandalico

I vandali dei giardini pubblici, dopo due mesi di black-out estivo, sono tornati a colpire. Bersaglio privilegiato delle loro scorribande notturne pare essere al momento villa Cosulich di Grotta, dove in queste ultime ore - all'esterno del piccolo edificio vicino al cancello d'ingresso, nella sua parte adibita a servizi igienici - fanno mostra di sé una persiana di legno sfasciata, uno steccato privo di un paio di assi. Ma ci sono anche alcune nuove scritte minacciose nei confronti del sindaco Roberto Dipiazza. I raid in villa Cosulich - stando alle prime ricostruzioni - si sarebbero già ripetuti per più di una notte. Consecutivamente. E in un'occasione, durante un tardo pomeriggio, quattro giovani avrebbero persino minacciato un'anziana intimandole di andarsene dal parco, autoproclamandosi «nazisti». L'incursione avviene probabilmente oltre un muro di cinta laterale, più nascosto e agevole da superare rispetto al cancello principale che si affaccia su strada del Friuli. «Di sera chiudiamo il cancello e alla mattina, quando facciamo ritorno, non sappiamo cosa potremo trovare», spiega avvilito uno dei custodi.

Ma l'esasperazione non colpisce soltanto custodi, addetti ai lavori e amministratori pubblici. A ribollire in un senso di rabbia e preoccupazione, infatti, sono soprattutto i cittadini,

che in decine tornano a sfogarsi via e-mail con il Comune, dopo i picchi di rabbia e preoccupazione già raggiunti a giugno, quando i vandali avevano distrutto a colpi di piccone i sanitari dei servizi igienici - tubi e specchi compresi - nelle ville Cosulich, Engelmann e Revoltella nonché nei giardini pubblici di via San Michele e via Giulia.

«Per quanto ci riguarda - annuncia l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - le risorse per rimettere a nuovo queste strutture le abbiamo già trovate. Prima di metterci mano, però, è necessario fare un serio ragionamento». Che, in parole spicciole, si chiama soluzione. Si chiama stop agli atti vandalici, giacché sarebbe inutile raschiare dalle casse pubbliche una cifra che si aggira attorno ai ventimila euro per riqualificare i bagni delle aree verdi della città mentre continua ancora ad incomber il rischio di ulteriori raid a picconate.

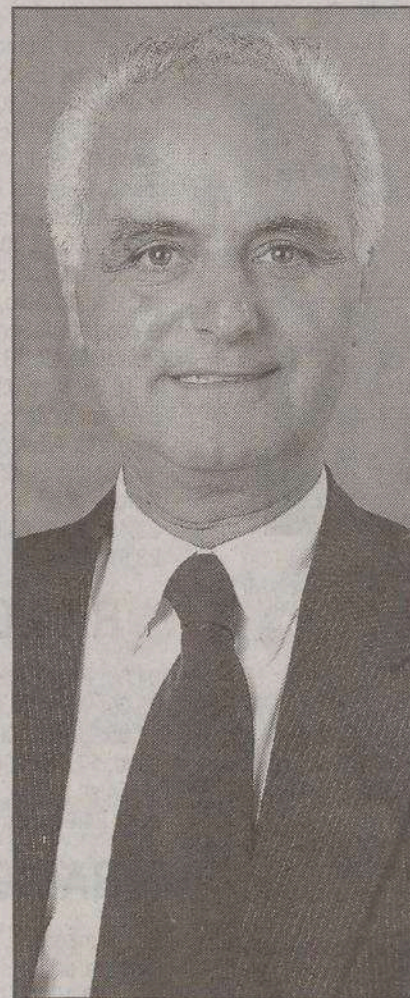
«Prima o poi - aggiunge Bandelli - questi vandali fanno la fine di quelli di Barcola, che sono stati pizzicati. E sarà la stessa popolazione che abita nei quartieri coinvolti a favorirne la cattura. La gente è stufo: ricevo e-mail e segnalazioni scritte in cui, fra le righe, si può persino leggere che alcuni cittadini sono pronti a mettersi al servizio della collettività, organizzando ronde e appuntamenti di vigilanza autonomi».

pi.ra.

In seguito si insedieranno negli altri magazzini ottenuti in concessione anche un albergo, un grande parcheggio, ristoranti e negozi

di Silvio Maranzana

Partiranno all'inizio del 2007 i lavori per gli insediamenti di Evergreen tra i moli Terzo e Quarto, in Porto Vecchio. La sede di Italia marittima, l'ex Lloyd Triestino, sorgerà in una costruzione nuova che verrà però edificata all'interno delle strutture perimetrali originarie di un vecchio magazzino vicino al mare. Potrà essere pronta in due anni soltanto. Ci vorranno invece complessivamente cinque anni per completare l'intero intervento che si estenderà su tutti e cinque i magazzini che Evergreen ha ottenuto in concessione per novant'anni a un canone di oltre 600 mila euro all'anno. Ieri si è tenuta l'ultima Conferenza dei servizi che ha sancito il via libera al progetto che dovrà ora passare solo il vaglio della Regione per la valutazione d'impatto ambientale. «Non vi ho partecipato, ma so che è andata



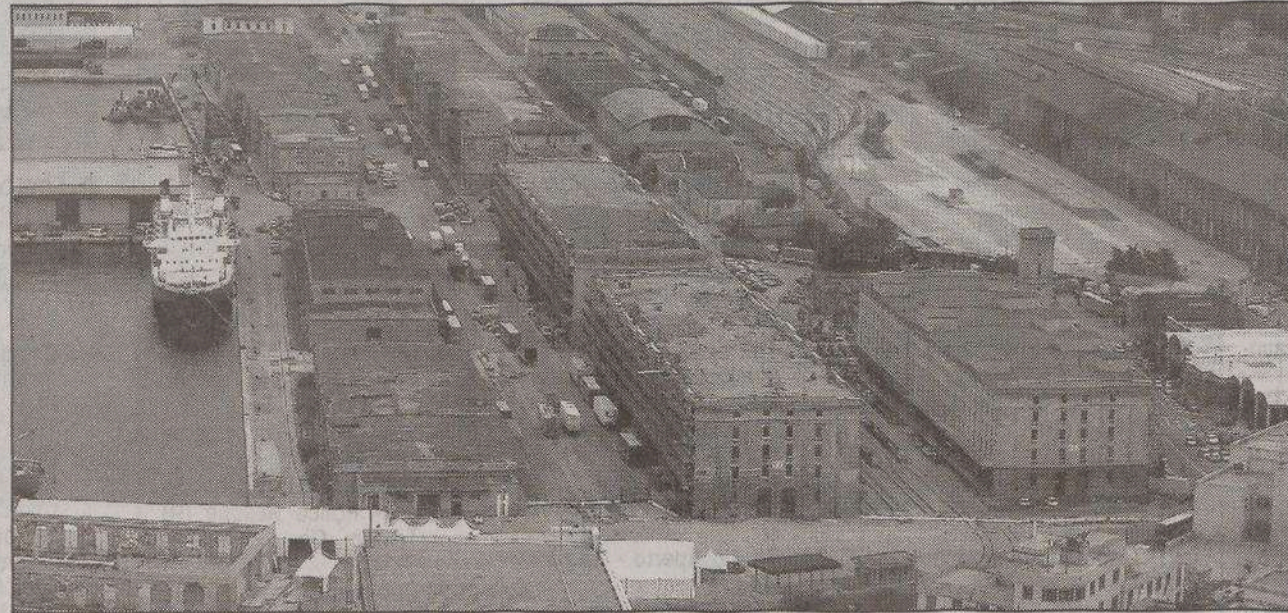
Maurizio Salce

bene - ha commentato il vicepresidente esecutivo di Italia Marittima, Maurizio Salce - finalmente potremo partire con i lavori». Alla vigilia di questo appuntamento Salce era stato polemico con gli strumenti urbanistici comunali che avevano ob-

«Nulla osta» per le realizzazioni in Porto Vecchio: 12 metri di altezza tetto escluso

Evergreen, partono i lavori per la sede

A inizio 2007 l'avvio e in due anni gli uffici saranno pronti



I magazzini del Porto vecchio dove si insedierà Evergreen per i prossimi novant'anni

bligato la compagnia a ridurre da 17 a 12 metri l'altezza dell'edificio progettato dagli architetti Mario Botta e Gennaro Albamonte. «Abbiamo calcolato che vi saranno la metà dei dipendenti previsti - aveva dichiarato - probabilmente Trieste

dovrà rinunciare alla prevista sede di Evergreen per l'Europa meridionale». Il progetto originario di Botta prevede tra l'altro anche l'elevazione di una torre che ora è stata definitivamente cassata. Albamonte ieri ha smussato

i toni: «L'altezza di dodici metri si calcola in realtà sotto il tetto e poi importante è che la Sovrintendenza abbia dimostrato enorme buona volontà togliendo i vincoli che gravavano sui magazzini in toto. Due saranno gli edifici che saranno costruiti

ex novo anche se uno solo sarà la sede di Italia marittima - ha specificato - poiché ci sono anche esigenze di simmetrie dato che i due vecchi silos più vicini al mare sono uguali». Secondo i cinesi di Taiwan, proprietari di Evergreen, gli uffici moderni non possono venir insediati in costruzioni vecchie. Gli altri tre magazzini più arretrati invece verranno semplicemente riqualificati e ospiteranno un albergo, un parcheggio, negozi e ristoranti. Frattanto a giorni scadono i termini anche dell'esame in corso da parte del Ministero dell'Ambiente sulla variante urbanistica per il Porto vecchio. Anche questo documento dovrà poi passare alla Regione per l'ultimo vaglio tecnico che dovrà essere compiuto nell'arco di due mesi. Quindi potrà essere bandita la gara e partiranno le richieste di concessione per tutti gli altri insediamenti in Porto Vecchio, Parco del mare compreso.

Nuova sede Audi Eurocar Trieste, ci siamo spostati ed è cambiato tutto.

EUROCAR TRIESTE



AUDI

Perquisizioni in alcuni campi nomadi per rintracciare gli autori dei colpi a Barcola, San Pelagio, Monrupino e Prosecco

Furti nelle ville, la pista porta in Friuli

Le circoscrizioni incontrano gli inquirenti: «La gente del Carso è preoccupata»

Le impronte digitali sono la firma dei ladri delle ville. I poliziotti della Squadra mobile e i carabinieri stanno confrontando le tracce lasciate dai malviventi che hanno assaltato le ville di Barcola, San Pelagio, Monrupino e Prosecco. È un lavoro difficile e certosino realizzato con l'ausilio degli esperti della scientifica.

Lo scopo è non solo di avere la certezza di trovarsi di fronte a un'unica banda come quella scoperta all'inizio dell'estate dai militari di Aurisina, ma anche di risalire almeno dal punto di vista indiziario a qualche nome attraverso la banca dati del ministero dell'Interno. «Siamo solo all'inizio», ha lasciato intendere ieri un investigatore.

Intanto da ambienti vicini alla questura è trapelato che è stata disposta una serie di perquisizioni «di iniziativa» da parte degli inquirenti della Squadra mobile in alcuni campi nomadi del Friuli. Perquisizioni che andranno avanti anche nei prossimi giorni. Si è appreso in serata che una persona sarebbe stata riconosciuta in base alle descrizioni fornite da alcuni abitanti del Carso in seguito alle loro testimonianze successive ai furti. Al momento non risulta comunque essere stato preso alcun provvedimento restrittivo.

Ma le indagini non bastano. Per bloccare l'escalation dei furti occorre un preciso impegno da parte della cittadinanza. «Chiediamo la massima collaborazione della gente nel segnalare eventuali presenze anomale, nell'abbigliamento, nelle fattezze o nei comportamenti, vicino alle case. Vanno bene anche le segnalazioni anonime se chi vede qualcosa ha remore nel rilasciare le proprie generalità», afferma infatti il funzionario responsabile delle volanti, Luigi Di Ruscio. Che aggiunge: «Prima del furto nella villa di Barcola, ad esempio, alcuni residenti avevano notato un personaggio inconsueto nei dintorni. Ma questo lo abbiamo saputo dopo...». «Non si tratta - precisa ancora Di Ruscio - di ladri di poco conto che agiscono con la caccia-

vite per entrare in qualche appartamento. Qui ci troviamo davanti a malviventi più esperti, appartenenti probabilmente a bande organizzate e itineranti che prendono ciclicamente di mira le ville di un determinato territorio».

Quello del responsabile delle volanti è un appello senza preclusioni alla sensibilità dei triestini: «Ci vuole maggior attenzione, senza scadere ovviamente nella caccia alle streghe. La collaborazione dei cittadini è indispensabile a livello di prevenzione ma anche in termini di sicurezza percepita e partecipata da parte della popolazione».

E ieri mattina Bruno Ruppel e Marko Milkovic, presidenti dei due consigli circoscrizionali dell'altopiano, est e ovest, si sono incontrati con i responsabili del commissariato di Opicina.

Appello del responsabile delle Volanti Di Ruscio:
«Segnalate qualsiasi presenza sospetta»

«Facciamo appello alla popolazione, è opportuno sensibilizzare la gente e chiedere il suo aiuto. Il territorio è grande e le forze di polizia non possono essere certo dovunque», afferma Milkovic. Il quale poi ricorda che a Gropada qualche settimana fa «avevamo avuto la segnalazione della presenza di una persona che, con un borsone a tracolla, si era avvicinata a una casa isolata. La gente aveva anche chiamato i carabinieri ma il forestiero non c'era già più, era come sparito. La gente è tanto preoccupata, i furti si diffondono a macchia d'olio. Nella riunione ci è stato spiegato che le forze dell'ordine vigilano ovunque ma è francamente difficile prendere i ladri con le mani nel sacco».

E dello stesso tenore è anche la dichiarazione di Sandro Menia, presidente della circoscrizione di Barcola dove in pieno giorno è stata svaligiata l'ultima villa. «La situazione è preoccupante. Nei prossimi giorni convocherò una riunione con i capigruppo e chiederò un incontro con il prefetto. Siamo sempre stati un'isola felice ma ora sta cambiando il clima. Bisogna invitare a chiudere con maggior attenzione le case e collaborare con le forze dell'ordine. I tempi sono cambiati...».

c.b.
p. ra.

A CATTINARA

Incidente all'altessa del ponte del nuovo svincolo forse provocato da una mancanza di luce nel tunnel

Auto cappotta sulla 202: occupanti quasi illesi

Spettacolare incidente senza gravi conseguenze ieri poco dopo mezzogiorno sulla statale 202, in prossimità della galleria sotto il ponte del nuovo svincolo di Cattinara. Una Ford Fiesta diretta verso Trieste - con a bordo una coppia di triestini di mezza età, F.S. l'uomo al volante, M.V. la donna che sedeva accanto - si è improvvisamente cappottata mentre usciva dal tunnel. Le due persone che erano a bordo sono state estratte dall'auto grazie all'immediato intervento dei vigili del fuoco, che in una seconda fase hanno provveduto a sgomberare la strada. Le condizioni di F.S. e M.V., fortunatamente, non sono apparse comunque allarmanti: presentavano alcune contusioni e - dopo le prime cure ricevute dai sanitari del 118 -

sono stati trasportati con un'ambulanza al Pronto soccorso di Cattinara, dove sono stati medicati e trattenuti in osservazione.

Nessun'altra vettura è rimasta coinvolta. Sul posto, per i rilievi e la regolazione del traffico, la polizia municipale. La causa più probabile dell'incidente è da attribuirsi alla repentina scomparsa della luce naturale davanti agli occhi del conducente quando la Ford Fiesta ha imboccato la galleria. F.S. ha rallentato e ha tentato di tenersi sulla destra, ma la ruota anteriore è finita contro una delle protezioni laterali in cemento, provocando il cappottamento. A ridosso dell'episodio, la circolazione lungo la 202 ha subito una serie di rallentamenti.



pi. ra. I vigili del fuoco rimettono in carreggiata l'auto

L'indagine del pm Milillo nata dal fallimento della società organizzatrice di eventi Mpo Group

Truffa alla Provincia, si indaga su una mostra

Sotto inchiesta il contributo di oltre 200 mila euro per «Le arti di Efesto»

di Corrado Barbacini

Un contributo della Provincia della somma di 206.582 euro per la mostra «Le arti di Efesto» - Capolavori in metallo della Magna Grecia» a favore della società organizzatrice la Mpo Group dichiarata fallita nel 2005. E questo il punto di partenza dell'inchiesta del pm Giorgio Milillo su una truffa all'ente di palazzo Galatti.

Nei giorni scorsi i funzionari della Tributaria hanno acquisito centinaia tra delibere, lettere e contratti relativi non solo alla mostra sulla Magna Grecia aperta alle scuderie del castello di Miramare l'8 marzo 2002 e chiusa nel settembre dello stesso anno, ma anche riguardanti contributi ad associazioni culturali e sportive erogati dalla Provincia nei cinque anni di amministrazione presieduta da Fabio Scoccimarro.

La mostra che aveva offerto al pubblico una ricca rassegna di 580 pezzi prodotti dagli artigiani greci delle città italiche che subirono l'influenza della vicina Grecia, era stata anche finanziata dal Comune con la somma di 77.468 euro e dalla Camera di Commercio con la cifra di 51.645 euro. Contributi erano pervenuti poi da realtà private tra cui Acegas e il cana-



Un momento dell'inaugurazione della mostra «Le arti di Efesto». A sinistra Ubaldo Lai, presidente della Mpo Group.

le satellitare di cultura Leonardo.

L'inchiesta del pm Giorgio Milillo nasce dalle presunte irregolarità contabili riscontrate nel fallimento della Mpo Group, la società organizzatrice con sede in via Murat 2, all'epoca presieduta da Ubaldo Lai da parte degli investigatori della Finanza. La sentenza di fallimento del giudice Riccardo Merluzzi è dello scorso mese di

febbraio. Curatore fallimentare era stato nominato Emilio Ressani.

Su una delle monete esposte alla mostra c'era stata all'epoca una vivace polemica. La direttrice del museo Orsi e il sovrintendente di Siracusa Giuseppe Voza avevano denunciato ai carabinieri del nucleo tutela del patrimonio artistico che «al momento della restituzione al gabinetto di numismatica si-

ciliano, una delle monete in ottime condizioni di conservazione all'atto della consegna presentava una patina biancastra causata da interventi ritenuti impropri e non autorizzati». Da qui l'apertura di un contenzioso. Era stato proprio in quell'occasione che l'allora assessore provinciale alla cultura Guido Galetto aveva precisato che «la mostra era stata deliberata già nel 2000 quindi sotto l'amministrazione retta da Renzo Codarini».

Ma l'indagine del pm Milillo pur prendendo appunto spunto dal fallimento della società Mpo di Ubaldo Lai sta spaziando, come detto, in tutte le iniziative decise all'epoca. In particolare sono stati chiesti alla provincia i fascicoli relativi alle operazioni con un importo superiore a 20mila euro. Mentre per quegli interventi più modesti il pm ha domandato l'elenco dei beneficiari con le lettere relative alle singole richieste di contributi o elargizioni. Un'indagine dunque a vasto respiro che punta ad accertare le eventuali irregolarità anche nelle altre iniziative riconducibili alla Provincia. In pratica, se dall'esame documentale, dovesse emergere fatti di natura penale verranno aperte dallo stesso pm Milillo altre inchieste sui singoli episodi.

IN BREVE

Linea Monaco-Ronchi

Volo radente di un aereo su parte della città
Ed è subito panico

Un aereo che è passato quasi in mezzo alle case ha creato allarme nel tardo pomeriggio di ieri in alcune zone della città. Nel rione di San Giovanni gruppetti di persone prese dal panico sarebbero addirittura scese in strada temendo un attentato o un terremoto. Richieste di spiegazioni telefoniche sono piovute ai centralini delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. «Telefonate allarmate in particolare da via Giulia, ma anche da Valmaura - hanno riferito i pompieri - ma l'aereo l'abbiamo visto anche noi passare basso sopra la nostra caserma. Tutto regolare e autorizzato, era il volo di Air Dolomiti che trovando occupata la pista di Ronchi ha dovuto virare, nell'attesa, sopra Trieste».

L'omaggio di amici e autorità all'avvocato generale Muzj

Estremo saluto ieri nella cappella mortuaria del cimitero di Sant'Anna di Eduardo Muzj, avvocato generale dello Stato stroncato da un'improvvisa malattia. Alla cerimonia erano presenti amici, colleghi magistrati, avvocati, rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine. Muzj era giunto a Trieste nel 2004 e aveva assunto il ruolo di procuratore generale reggente. In una delle prime visite ufficiali aveva manifestato grande interesse per la cultura ma anche per le problematiche della città e della regione.

«Sportello lavoro», la foto usata era di repertorio

Nella pagina «Sportello lavoro» inserita nell'edizione di ieri, e realizzata in collaborazione con la Provincia, per un errore è stata pubblicata una fotografia (che ritrae lo sportello lavoro aperto da Palazzo Galatti alle Torri d'Europa) al cui centro figura l'ex presidente dell'ente Fabio Scoccimarro. Dallo scorso aprile invece a presiedere la Provincia c'è Maria Teresa Bassa Poropat, già assessore comunale della giunta Illy e consigliere regionale dei Cittadini dal 2003 fino a pochi mesi fa.

Questura, ecco i passaporti ottici con foto digitalizzata

Da alcuni giorni anche la questura di Trieste è abilitata ad emettere il passaporto a lettura ottica con fotografia digitalizzata. Tale documento è valido in tutti i Paesi riconosciuti dal governo italiano. Chi intende recarsi negli Stati Uniti senza visto dovrà esserne munito, come prevede il programma «Viaggio senza Visto». Le due foto allegate al modulo di richiesta del nuovo passaporto devono essere di quattro centimetri per quattro con sfondo bianco e stampate su carta fotografica. Non sono accettate foto digitali. Attualmente è consentito l'ingresso negli Usa senza visto anche a chi non ha la foto digitalizzata sul passaporto, ma è in possesso di tre requisiti: un passaporto a lettura ottica rilasciato o rinnovato prima del 26 ottobre 2005, un viaggio solo per affari e/o turismo e una permanenza negli Usa per non più di 90 giorni, più il possesso di un biglietto di ritorno. In assenza di uno solo dei tre requisiti elencati, è necessario invece richiedere il visto.

Ateneo, celebrati i dieci anni del corso in Interculturalità

Anche l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz ha partecipato ieri alla manifestazione organizzata per celebrare i dieci anni dall'istituzione del corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità, istituito nel 1997 alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università cittadina e retto dalla preside Silvia Monti. Il «compleanno» è stato festeggiato sobriamente, nel comprensorio di via Baiocchi che ospita il corso dedicato a nuove professioni concernenti i rapporti culturali, economici e sociali tra l'Italia e l'Europa e i Paesi extracomunitari.

«Dobbiamo costruire un modello di società interculturale che si contrapponga all'attuale società dell'ansia e della sopraffazione - ha affermato Antonaz - e questo corso di laurea, ormai riferimento per tutta l'Italia, è la chiave per garantire le necessarie capacità professionali a coloro i quali vorranno e sapranno dar vita ad un futuro socialmente compatibile».

In Friuli Venezia Giulia convivono oltre ottanta na-



Roberto Antonaz

zionalità diverse a testimonianza di una realtà multiculturale irreversibile. «Possiamo considerarlo un problema - ha proseguito l'esponente del governo regionale - o, come ritengo, un fondamentale valore aggiunto, un'opportunità di crescita qualitativa per l'uomo».

Tra le discipline che caratterizzano fortemente il corso - ha spiegato tra l'altro la preside Monti - c'è la pedagogia interculturale, «inventata» proprio a Trieste ed ora razionalmente riconosciuta.

Centro di raccolta rifiuti chiuso per una settimana

Per consentire l'esecuzione di un intervento di riassetto del centro di raccolta dei rifiuti di strada per Vienna, la struttura rimarrà chiusa al pubblico dal 25 settembre al 3 ottobre.

AcegasAps in una nota ricorda gli altri centri di raccolta dislocati sul territorio:

TRIESTE

Strada per Cattinara 2/1 (tel. 040-396097). Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19.

Via Valmartinaga 10 (040-4526337). Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19.

Via Carbonara 3 (040-772688). Orario: dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19, domenica dalle 9 alle 12.

Via Giulio Cesare 10. Orario: dal lunedì al sabato dalle 6 alle 18.

Rifiuti conferibili: materassi, mobili in legno e/o metallo, elettrodomestici, materiali ferrosi e altro tipo di metallo, Tv, monitor e apparecchiature elettriche ed elettroniche, vetro, lampade a scarica nei gas come i tubi neon (attualmente non in Strada per Cattinara), pneumatici con o senza cerchione, inerti da piccole riparazioni, inerti con possibile presenza di amianto, accumulatori al Pb, olio esausto.

DUINO AURISINA

Centro servizi del Comune (040-200285). Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 14 alle 17, sabato dalle 8 alle 15.

Rifiuti conferibili: materassi, mobili in legno e/o metallo, elettrodomestici, materiali ferrosi e altro tipo di metallo, Tv, monitor e apparecchiature elettriche ed elettroniche, inerti da piccole riparazioni, carte e cartoni (imballaggi), accumulatori al Pb, oli esausti e vegetali, erba e ramaglie.

MUGGIA

Strada per i laghetti di Noghere (040-9235111). Orario: lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 17, sabato dalle 8 alle 12.

Rifiuti conferibili: materassi, mobili in legno e/o metallo, elettrodomestici, materiali ferrosi e altro tipo di metallo, Tv, monitor e apparecchiature elettriche ed elettroniche, inerti da piccole riparazioni, carte e cartoni (imballaggi), accumulatori al Pb, erba e ramaglie.

GHAFARI FESTEGGIA I SUOI 50 ANNI

SOLO OGGI E DOMANI PREZZI ALL'INGROSSO SU TUTTI I TAPPETI

VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)
www.ghaffaritappeti.it

OCCASIONE
IMPERDIBILE

Nel mirino la costruzione della barriera antinquinamento lunga undici chilometri

Bonifiche, Confartigianato decisa a fare causa al ministero dell'Ambiente

L'associazione contesta la suddivisione dei costi tra tutte le aziende ubicate su quei terreni: «Solo chi ha inquinato deve sborsare i soldi»

di Paola Bolis

Sulla partita delle bonifiche che da anni ormai blocca lo sviluppo della zona industriale, la Confartigianato sceglie lo scontro frontale e si prepara a intentare causa al ministero dell'Ambiente. Roma vuole che tutte le 353 imprese insediate nel sito inquinato contribuiscano finanziariamente a realizzare a mare la diga antinquinamento lunga 11 chilometri - da Rio Osop sin oltre la Ferriera - progettata per evitare che gli inquinanti rilevati nella falda acquifera finiscano nel golfo? «Abbiamo già acquisito i pareri legali del caso, per agire attendiamo che da Roma arrivino le notifiche relative ai costi che ogni impresa dovrà sostenere», dice il vicesegretario di Confartigianato Enrico Eva.

L'associazione di categoria si fa forte di una direttiva comunitaria, la 35 del 21 aprile 2004 secondo la quale «la prevenzione e riparazione del danno ambientale dovrebbero essere applicate secondo il principio chi inquina paga, quale stabilito nel trattato e coerentemente con il principio dello sviluppo sostenibile».

La decisione di adire le vie legali ha origine nella nuova direzione assunta dal ministero dopo il cambio di governo. «Il 20 gennaio scorso, dopo un lunghissimo dibattito, l'allora ministro Matteoli aveva messo nero su bianco il principio secondo cui chi non aveva



Gianfranco Trebbi

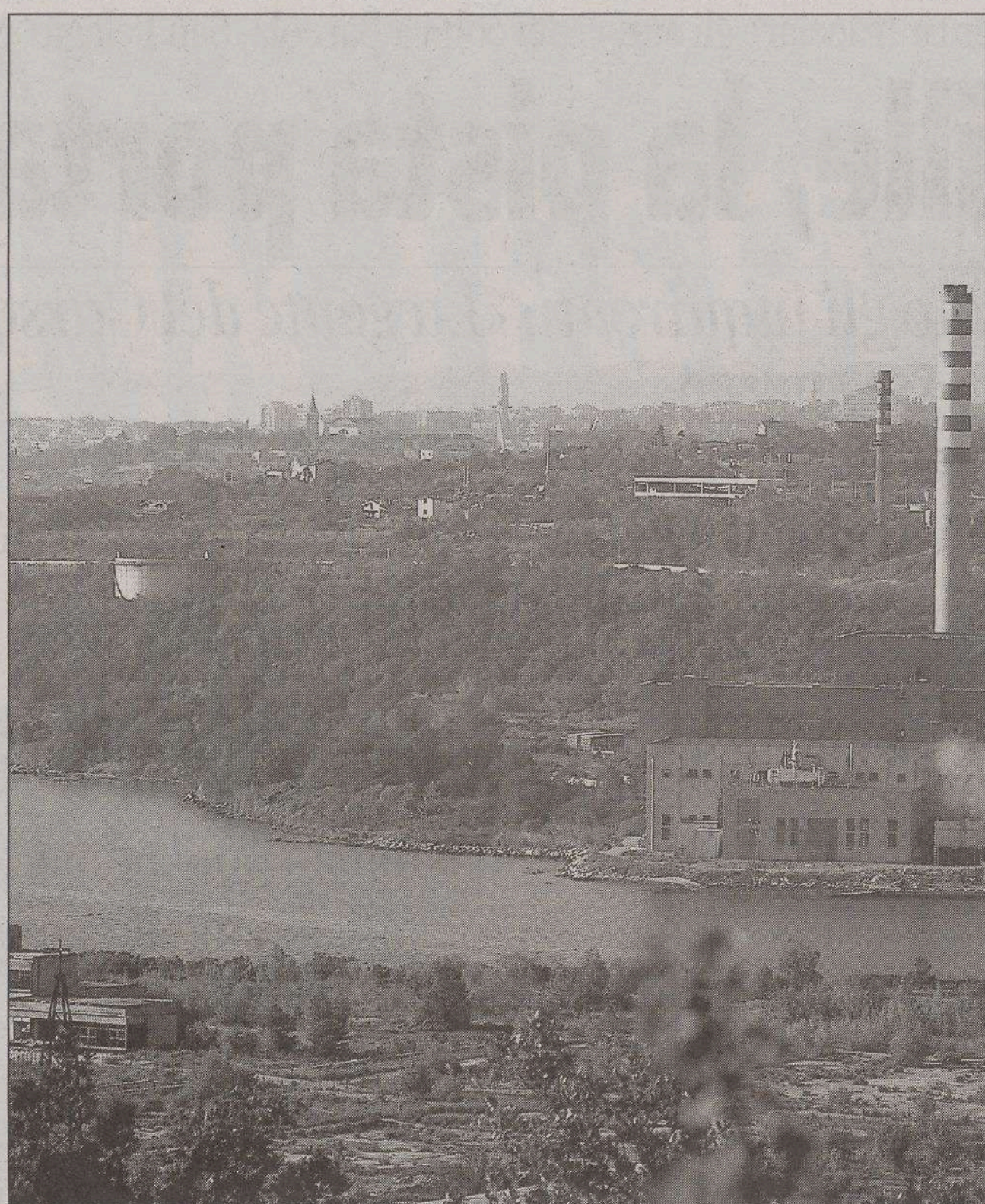
inquinato non doveva pagare. Ma qualche mese fa, in una conferenza tecnica tenuta all'aeroporto di Ronchi, su mia specifica richiesta il direttore generale del dicastero Gianfranco Mazzacini ha dichiarato "sorpresa" quella lettera, facendoci tornare indietro rispetto a quanto ottenuto», racconta Eva.

A pagare dovranno essere tutte le 353 imprese ritenute - indipendentemente dai settori in cui operano e dai materiali che utilizzano - responsabili dell'inquinamento marino. Una via di uscita che addossi a Roma la spesa per la barriera potrebbe essere ipotizzata per le 140 imprese ubicate sul terreno di un'ex discarica pubblica: resta però intatto il problema delle rimanenti

213 aziende. L'alternativa sarebbe quella di fare ognuno da sé, costruirsi cioè ciascuno una propria barriera: ma l'operazione risulterebbe ancora più onerosa. Secondo le previsioni di Roma, il costo stimato per la barriera è di 125 milioni di euro, 77 milioni 775 mila dei quali a carico delle imprese, anche se «dai calcoli fatti a suo tempo da Sviluppo Italia», braccio operativo del ministero del Tesoro, «non emerge chiaramente chi dovrà essere a sborsare la cifra rimanente».

Secondo un quadro economico aggiornato ciascuna impresa dovrà pagare in base alla superficie occupata: 15 euro al metro quadro - 45 mila euro per un insediamento di 3000 metri quadri, per fare un esempio - più un costo aggiuntivo annuo di 0,40 euro per metro quadro, da destinare al trattamento delle acque. «E attenzione: non stiamo parlando dei costi della bonifica vera e propria del terreno, ma solo del primo passaggio, cioè della messa in sicurezza del sito. Il tutto mentre la maggioranza delle imprese - oltre il 50% delle quali sono imprese artigiane - possono dimostrare di lavorare con un ciclo produttivo non inquinante. Ma emerge che il ministero non ha intenzione di individuare i soggetti inquinanti», chiude Eva.

Dall'ultima riunione tecnica in cui in estate è stato reso noto il nuovo orientamento del ministero a oggi



Uno scorcio del sito inquinato di interesse nazionale, i cui terreni attendono di essere bonificati

non ci sono novità, se non che Roma considererebbe «imminente» la partenza dell'iter. Intanto, come denunciano Confartigianato ma anche Assindustria (vedi articolo qui sotto), le conseguenze dello stallo anno in anno versano la questione del sito inquinato - perimetrato oltre tre anni fa dal ministero, che così di fatto ha congelato il futuro di quei terreni - sono rilevanti: «Le com-

pravendite degli immobili costruiti nell'area sono bloccate, si va a un deprezzamento di quasi il 40%».

Eva ieri - in veste di presidente della commissione

ambiente della Camera di commercio - ha relazionato sulla situazione ai consiglieri comunali della terza commissione consiliare (economia) presieduta da Gianfranco Trebbi, esponente della Lista Dipiazza nonché segretario della Confartigianato stessa. E proprio dall'ente camerale il presidente Antonio Paoletti interviene per dire che «noi abbiamo già preso una posizione chiara: qualora ce ne fossero gli estremi, siamo pronti a patrocinare un ricorso al Tar se qualche impresa vorrà farlo».

Sul piano politico, aggiunge Trebbi, la commissione «ha condiviso» la necessità di tentare di sbloccare l'annoso stop che il Comune ha decretato sulle concessioni edilizie per le

imprese del sito inquinato, fermando qualsiasi possibilità di intervento anche minuto: «Abbiamo fatto una verifica, per le opere che non intervengono sul suolo la situazione può essere sbloccata», dice Trebbi. La prossima settimana se ne occuperanno le commissioni terza e sesta (urbanistica), presenti gli assessori comunali interessati. «La commissione intera ha condiviso anche il fatto che il Comune, pur non avendo competenze dirette, si debba attivare per trovare soluzioni alla questione dei costi», dice Trebbi.

Dall'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis arriva infatti una dichiarazione di «difesa delle aziende». Ma la partita si gioca su altri fronti.

Recupero dell'Iva non detratta. Una sentenza europea porta 660 mila euro alle aziende triestine

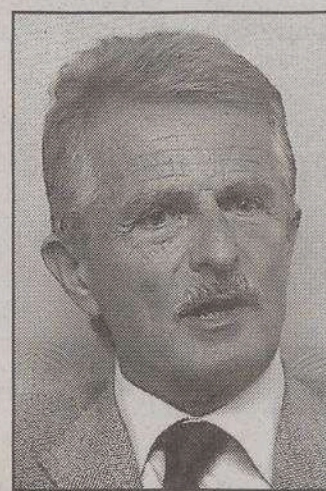
È stato accolto dalla Corte di giustizia europea il ricorso dell'Associazione Industriali di Trieste, organizzato insieme al Coordinamento tributario triestino e mirato a recuperare l'Iva non detratta per effetto delle disposizioni nazionali in relazione all'acquisto e all'utilizzo degli autoveicoli aziendali. In particolare, con l'azione legale promossa da Assindustria le aziende che hanno aderito al ricorso potranno beneficiare del recupero dell'Iva non detratta a partire dal 2000, per un totale di 660 mila euro.

«Le argomentazioni giuridiche poste alla base di tale azione legale - afferma

cambi e carburanti nonché alle prestazioni di impiego, manutenzione, custodia e così via delle vetture stesse.

«Di fatto - continua Sigliano - sottolineando la forza del sistema confindustriale che è riuscito a ottenere una modifica legislativa oltre al rimborso dell'Iva versata - sono state pienamente accolte le richieste delle imprese rappresentate dalla nostra Associazione, ed è stato riconosciuto il pieno diritto al recupero delle somme per le quali non è stato possibile fruire del diritto alla detrazione».

In altre parole - afferma Sigliano, annunciando che sono imminenti al-



Carlo Sigliano

tre importanti sentenze (sulla compatibilità dell'Irap con la normativa europea e sulla limitazione del diritto alla detrazione Iva per i telefoni cellulari) - la Corte di giustizia ha ritenuto di non dover limitare nel tempo gli effetti della presente sentenza che vale quindi anche per il passato.

Per quanto riguarda le conseguenze fiscali di questa sentenza europea sulle singole imprese, e soprattutto per quanto attiene alle concrete modalità per fruire del diritto alla detrazione dell'Iva pagata nei periodi di imposta precedenti a quello in corso, l'Assindustria rimane a disposizione per assistere le aziende nei rimborsi attivando le modalità stabilite dal ministero.

A lanciare l'allarme è il direttore di Assindustria Battilana: «E l'anno prossimo la Slovenia godrà dei fondi Obiettivo 1»

Alcune imprese pensano d'investire altrove

Le cause sono l'impossibilità di operare nell'area e gli alti costi di bonifica



Paolo Battilana

«Abbiamo segnali molto forti di aziende insediate nel sito inquinato che, vista l'impossibilità di effettuare qualsiasi attività di ammodernamento o di ampliamento, si stanno guardando attorno con interesse per andare a fare investimenti fuori provincia».

Ancora una volta il direttore dell'Associazione degli industriali di Trieste Paolo Battilana lancia l'allarme sulla situazione di stallo e di mancanza di spazi cui ha dato origine ormai più di tre anni fa il governo, perimetrando il sito dichiarato «inquinato di interesse nazionale» nel quale incluse un'area di 1700 ettari (500 a terra e il resto a mare): dalla Ferriera di Servola, al canale industriale di Zaule, dall'ex Aquila alle Noghere e poi fino alle porte di Muglia. E dunque «da tre anni non vediamo la possibilità di avere insediamenti mentre ci sono imprese che stanno pensando di andarsene», insiste Battilana. E il direttore di Assindustria ci aggiunge una considerazione: «Vicina a noi c'è per esempio l'area monfalconese, ma c'è anche la Slovenia che nel 2007 -

non dimentichiamolo - potrà godere delle agevolazioni riservate alle aree dell'Obiettivo 1». E diverrà più che competitiva.

L'allarme dunque resta alto. E quanto alla barriera antinquinamento proposta dal ministero dell'Ambiente, «in questo momento non si parla di aprire le vie legali da parte nostra, ma non è un percorso che mi sento di escludere», dichiara Battilana. Peraltro gli associati di Assindustria, in considerazione delle superfici generalmente ampie occupate dalle loro aziende, «sono quelli su cui ricadrebbero i maggiori oneri della costruzione, se la logica sarà quella del costo di 15 euro al metro quadro. Assindustria è chiara: «Ribadiamo che questo progetto non è economicamente sostenibile». Inoltre - lo stesso concetto su cui si basa Confartigianato - «stiamo parlando di aziende - dice Battilana - che non hanno prodotto inquinamento ma si sono trovate a insistere su un territorio inquinato». Assindustria peraltro obietta su «un progetto indistinto che barriera 11 chilometri di

costa: meglio sarebbe aggredire i reali punti di criticità ambientale», anche se - come ricordano in molti - la barriera in realtà costituirebbe in realtà una struttura di base per la futura Piattaforma logistica. Ad ogni modo, anche Assindustria lo dice chiaro: «Non gravare sugli operatori che non hanno prodotto inquinamento».

Intanto, dietro la partita aperta sugli 11 chilometri progettati dal ministero, resta la questione di fondo: quella della bonifica vera e propria del sito inquinato. Da parte di Ezit a suo tempo era stata azzardata la cifra - comunque enorme - di 500 milioni di euro. Battilana rilancia: «Abbiamo letto che Gas Natural per il suo impianto di rigassificazione prevede di spendere 50 milioni di euro per rendere fruibile all'insediamento 12 ettari. Quanto costerà intervenire sui 500? Di qui la proposta: «Valutiamo dove stia la reale criticità da affrontare, con quale copertura, con quali costi». Tutte questioni sinora sostanzialmente senza risposta. p.b.

Quattro nuovi pontili al mercato ittico. All'orizzonte altre opere di adeguamento

Quattro nuovi pontili galleggianti destinati al mercato ittico, dove oggi i punti di attracco sono inferiori al numero dei pescherecci che vi approdano. Su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis, la giunta comunale ieri ha dato il via libera alla posa in opera delle strutture, che richiederà una spesa di 45 mila euro.

L'intervento deliberato è il primo passo verso quello che a breve dovrebbe essere un rafforzamento strutturale del comprensorio, da attuarsi con una spesa

totale di 900 mila euro di cui circa la metà provenienti da fondi comunitari «già stanziati», precisa Rovis. In progetto c'è il consolidamento delle pavimentazioni e il rinforzo della soletta di sostegno in modo tale da aumentare la portata di carico, anche per consentire l'accesso al mercato ittico non più attraverso il Galini ma dal cancello prospiciente lo Scalo legnami. L'operazione dovrà permettere un transito più massiccio dei camion rispetto a quanto può attualmente avvenire.

Queste per il momento sono le opere progettate: resta da vedere se con i 900 mila euro a disposizione, precisa Rovis, si riuscirà a sistemare anche alcune strutture di servizio, come gli uffici attualmente ospitati in container.

Va ricordato che proprio sulla progettazione di quello che doveva essere il nuovo mercato ittico, l'architetto Dario Tognon aveva fatto causa pochi mesi fa al Comune, chiedendo una somma superiore ai 595 mila euro, ai quali aggiungere interessi e rivalutazio-



Il mercato ittico: le strutture sono destinate a essere ampliate

ne; e in più un risarcimento da liquidarsi «in via equitativa per lesione all'immagine, alla reputazione e danni non patrimoniali». Su incarico dell'allora amministrazione Illy, Tognon aveva infatti redatto lo studio di fattibilità di

quello che sarebbe dovuto divenire un vero e proprio polo agro-alimentare, mentre in seguito l'amministrazione Dipiazza aveva bloccato il progetto preferendo prendere altre vie. Di qui il contenzioso aperto da Tognon.

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA
«ALL'ANGELO D'ORO»
PIAZZA GOLDONI TRIESTE
040 634144

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Aurisina (Trieste) - Tel. 040 3784 108/192/193
Direz. Sanitaria:
dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
SERVIZI AMBULATORIALI
- AMBULATORIO PER LA TERAPIA
AD ONDE D'URTO EXTRACORPOREE -
Dott. T. DI NICOLA spec. in Radiologia e Medicina dello Sport
Dott. M. GHASEM POUR spec. in Ortopedia e Fisioterapia
D.P.G.R. n. 0220/Pres. del 13/6/2001 in corso di rinnovo

SIROKI
optical
LENTI A CONTRATTO • LENTI DA VISTA
TRIESTE - Galleria Rossoni
Tel. 040.636487

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

Per la pubblicità
in questa rubrica:
MANZONI & C.
040.6728318

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Prevenzione, diagnosi e terapia osteoporosi
Densitometria ossea computerizzata (MOC)
Morfometria Quantitativa
(Instant Vertebral Assessment)
Dr. Alessandro Parma: Reumatologia e Vis.
Spec. in Medicina Interna e Nefrologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/08-01-1-0-1 del 28/10/2004

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coronio, 6/a
Tel. 040.364630

DR. O. SACHS
Specialista in gastroenterologia,
endoscopia digestiva convenzionata
con il ssn per la medicina generale
Via di Prosecco, 39 - Opicina
Tel. 040214161
ORARIO:
Lun. 15.00-16.00 Mer. 15.00-16.00
Mar./Gio./Ven. 12.00-13.00
Aut. n° 348 DD. 02/11/2005

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832, 2001 d.d. 85/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

ISTITUTO FISIOTERAPICO Trieste
Città di
Direttore Sanitario: Dott. Sergio Bernini
Istituto Fisioterapico Città di Trieste sas
di A. e F. Zupancich e C.
Piazza San Giovanni, 1 - Trieste
Tel. 040 362548 - Fax 040 3483427
E-mail: studiocet@libero.it
Aut. n. 2056/Gen-IV - D. 1 del 23/05/2002

Dopo la lettera del governatore sugli ostacoli per i lavori il primo cittadino passa al contrattacco

Dipiazza: Cattinara, sbaglia la Regione

«Illy mi richiama? Lo dovrei fare io. I ritardi non sono colpa nostra»

INIZIATIVA

Domenica Cardiologie aperte

«Cardiologie aperte», la giornata dedicata alla salute del cuore che si tiene dopodomani, accanto alle tradizionali iniziative propone un intervento mirato a fasce di popolazione che spesso rimangono escluse dalla prevenzione sanitaria. La manifestazione, promossa dalla Heart care foundation (la Fondazione italiana per la lotta alle malattie cardiovascolari), con la collaborazione degli Amici del cuore e del volontariato, lancia la parola d'ordine «Mantieni giovane il tuo cuore». L'obiettivo è spiegare ai cittadini come si può proteggere il cuore, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari. Domenica dalle 9 alle 12 saranno aperti il Centro cardiologico dell'Ass, al secondo piano di via Farneto, dove si eseguiranno il controllo della pressione, la colesterolemia e la glicemia. Con lo stesso orario sarà accessibile il Centro di riabilitazione del cardiopatico all'ospedale Maggiore, al primo piano dell'ala di via Pietà. Alle 16 aprirà il Polo cardiologico di Cattinara. Alle 16.30 in programma un incontro su invecchiamento ed esercizio fisico. Dalle 17.30 alle 18.30, si potrà incontrare il personale medico e infermieristico e sottoporsi ad alcuni test di controllo. In carcere si parlerà invece di salute del cuore domani, dalle 15 alle 19.30 in una conferenza che sarà accompagnata da una consulenza su casi proposti dalla direzione sanitaria del carcere.

Sempre domani, alle 20, gli specializzandi del quarto anno di Cardiologia saranno a disposizione degli ospiti del dormitorio di via Udine per controlli cardiologici. Domenica saranno infine alla Comunità di San Martino al campo dalle 8 alle 10 e dalle 10 alle 12 nella casa di riposo di Monrupino.

di Gabriella Ziani

«Illy mi fa un richiamo formale? Sono io che dovrei richiamare lui, ma diversamente dal presidente della Regione, non mi permetto, e se risponde a questa polemica è solo per difendere i miei

E aveva, nella sua lettera aperta al primo cittadino di Trieste, elencato tutti i passi formali dell'estremamente complesso iter burocratico per arrivare alla costruzione del nuovo «Burlo», al rifacimento delle torri e della viabilità circostante. Aveva rammentato anche il superamento dell'ultimo ostacolo urbanistico con una leggina regionale pubblicata sul Bur il 30 agosto. E sollecitato il sindaco in via ultimativa a convocare la Conferenza dei servizi, cioè tutti gli enti interessati al mega-intervento edilizio (Provincia, Regione, Anas, Azienda ospedaliero-universitaria, «Burlo Garofolo», oltre al Comune stesso) da cui poi scaturirà l'atto finale, l'accordo di programma.

Dipiazza ribatte: «La risposta se la dà Illy da solo, quando ricorda che l'ultima legge per dare avvio alle procedure la Regione l'ha pubblicata appena il 30 agosto. Siamo al 21 settembre e si viene a parlare a me di ritardi, dopo tre settimane? E' vero - ha proseguito Dipiazza - che dura da due anni il lavoro per preparare l'accordo di programma fra tutti gli enti, ma già l'8 maggio il Comune ha inviato a questi, Regione compresa, una bozza di accordo, affinché ciascuno previa veri-



Il sindaco Roberto Dipiazza mostra i documenti (Lasorte)

fica inoltrasse al Comune le proprie osservazioni o modifiche, per giungere così alla stesura finale condivisa da tutti i componenti e indispensabile per la convocazione della Conferenza dei servizi conclusiva. Siamo a settembre - ha detto ancora Dipiazza - con fervore - io un riscontro dalla Regione ancora non l'ho avuto».

Offeso, seccato, e anche infastidito «da lavori pubblici che a Trieste durano sempre 30 anni», il sindaco ha rincarato: «E' stato appena dopo l'8 maggio, cioè do-

po l'invio della nostra bozza, che la Regione si è accorta di quell'ultimo ostacolo», dei vincoli urbanistici nell'area di Cattinara, si è resa conto che non poteva procedere oltre, e ha dovuto rimediare, e nonostante adesso lo abbia fatto, non ha ancora risposto al Comune».

Quindi il formale richiamo di Illy ieri mattina nel salotto azzurro di piazza Unità è stato formalmente rispedito ad altro Palazzo: «Siamo noi - ha tuonato Dipiazza - che attendiamo riscontro per poter indire la

richiesta Conferenza dei servizi. Come posso essere richiamato (io!), se sono io che aspetto la lettera da Illy? Questa è tutta politica, ma quando finiscono le campagne elettorali bisogna solo lavorare e lavorare, per senso civico, e perché i cittadini ci pagano per questo».

In ballo, come si sa, e certamente con ritardo (a chiunque esso sia ascrivibile) c'è una gigantesca trasformazione dell'intero comprensorio di Cattinara, con la costruzione di 40 mila metri cubi nuovi, cioè del nuovo ospedale infantile, della Biomedicina molecolare, di parcheggi e aree di servizio; ci sono la viabilità dell'area da riscrivere, e un collegamento alla Grande viabilità ancora da mettere in progetto, per un intervento complessivo su 160 mila metri cubi tra nuovo e ristrutturato e una spesa complessiva di 137 milioni di euro. Tolti i quattro mesi a disposizione dalla Regione in conto capitale, e altri quasi sei per gli acquisti in leasing, tutto il resto - come la Regione stessa ha deciso a maggio - deve essere demandato al «project financing», cioè all'intervento di privati. Una procedura a sé stante anch'essa lunga e complessa, che verrà avviata solo dopo ciò di cui ora si parla: Conferenza dei servizi, accordo di programma. Accordo che avrà anche valore di variante urbanistica e all'interno del quale prenderà effetto la leggina pubblicata ad agosto: espropri per pubblica utilità su 45 mila metri quadrati.

Mentre a Udine non sono stati garantiti i 47 milioni per l'adeguamento delle strutture

Maggiore, recuperato il finanziamento

Se a Trieste ci si infiamma perché il progetto-Cattinara (ideato nel 2000) va a rilento, a Udine le cose vanno peggio. Il display d'ingresso con l'allego count down per la fine lavori si è spento. La sanità friulana è stata per lungo tempo impegnata a costituire l'Azienda unica ospedale-Policlinico, e fino a un attimo prima tutta l'attenzione era catalizzata dal nuovo mega-ospedale, di cui si vantavano tappe edificatorie da record, un futuro da «ospedale europeo», con ben 29 sale operatorie (367 milioni di euro la spesa). Adesso i cantieri sono quasi fermi. Il comma della

finanziaria del dicembre 2005 che casava i finanziamenti statali se non impegnati a tempo per la costruzione di ospedali ha preso Udine come vittima. Non è stato possibile giustificare i ritardi, 47 milioni di euro sono andati persi. Per il Maggiore, invece, il finanziamento è stato recuperato (42 milioni, e la gara parte a settembre).

Nel frattempo la nuova dirigenza ospedaliera udinese si è accorta che il progetto ha una falla non da poco. L'unificazione col Policlinico ha messo in evidenza un polo tecnologico (il motore stesso del complesso sanitario)

che nella nuova realtà sarebbe del tutto insufficiente. Si susseguono riunioni per redigere un nuovo progetto, e nel contempo si è deciso di alzare di altri due piani una piastra. E infine ci sarebbero anche intoppi di contratto con la ditta concessionaria, l'Edilsa, non vincolata a tutti i lotti.

La Regione intanto ha deliberato a maggio di coprire le enormi spese in massima parte con l'intervento di privati (poi da rimborsare e cui affidare gestioni di servizi non sanitari). Ma sono gare che richiedono anche un anno e mezzo di tempo.

I LAVORI A CATTINARA

LE ACCUSE DI ILLY A DIPIAZZA

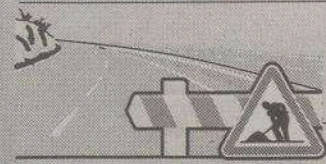
«Nonostante i ripetuti solleciti sia agli uffici che all'assessore competente, a tutt'oggi non è stata ancora indetta la conferenza dei servizi»

COSTO GLOBALE 137,5 MILIONI



Ristrutturazione dell'ospedale

Costruzione del nuovo «Burlo», di Biomedicina molecolare, parcheggi e servizi



Nuova viabilità

Nuovo raccordo con la grande viabilità

L'AZIENDA OSPEDALIERA

Zigrino: «Sarei più contento se il sindaco avesse per la sanità l'attenzione che ha per le Rive»

Polemica aperta tra il presidente della Regione Illy e il sindaco di Trieste Dipiazza sui tempi di avvio della ristrutturazione ospedaliera a Cattinara. Ma la parte ospedaliera che cosa ne dice?

«Con tutto il rispetto per il sindaco - esordisce Franco Zigrino, direttore generale - se Dipiazza avesse per i nuovi ospedali la stessa attenzione che pone al rifacimento delle Rive, io mi sentirei già contento, con gli uffici certe volte ci sentiamo valutati alla stessa stregua del cittadino che telefona per esigenze del suo piccolo terrazzino, della sua veranda abusiva, abbiamo la netta sensazione che avere un ospedale nuovo e moderno per la città interessi a troppo pochi».

Tono misurato, ma parole severe da parte del manager, il quale ricorda invece con soddisfazione il grande sforzo collettivo per riconquistare alla città i finanziamenti statali destinati alla ristrutturazione del Maggiore, che un codicillo di finanziaria aveva rischiato di far decadere lo scorso dicembre. «Abbiamo salvato 42 milioni di euro - prosegue Zigrino - mentre a Udine li hanno persi, hanno perso 47 milioni per il nuovo ospedale, ci fu allora una convergenza effettiva ed efficace, molto rara in



Franco Zigrino

questa città, ma dopo quell'occasione non si è più vista».

Non solo, ma il dirigente rimpiange *apertis verbis* l'assessorato ai Lavori pubblici della precedente Giunta Dipiazza, Giorgio Rossi. Il quale, ex vertice della concessionaria Edilsa che costruisce gli ospedali in Friuli Venezia Giulia (impresa poi acquistata dalla veneta Altieri), era ovviamente espertissimo della materia,

e da esecutore era diventato committente «senza perder d'impegno». «Rossi ha lavorato molto e bene, dopo Rossi non ci sentiamo più considerati - prosegue Zigrino - mi augurerei che lo stesso ruolo fosse assunto adesso da Dipiazza stesso».

Il direttore generale degli ospedali tira fuori anche un altro sassetto: «I quattro milioni di euro che la Regione ci ha destinato per realizzare lo svincolo della Grande viabilità il Comune aveva cercato di utilizzarli per colmare i «buchi» finanziari per il completamento della Grande viabilità stessa, c'è voluto del bello e del buono per evitarlo». E così via elencando, perché secondo Zigrino sono in ritardo anche le variazioni urbanistiche dell'area per la viabilità generale, «senza le quali, mal fatto com'è anche adesso tutto il sistema, non possiamo nemmeno iniziare i lavori, la zona non li reggerebbe». E il parcheggio multipiano già in costruzione, forse pronto a fine anno? «Quanta fatica e pena, appena adesso si è sbloccata la vicenda urbanistica».

Dipiazza invece, sulla Grande viabilità, ieri ha espresso molto ottimismo: «Mancano 25 metri soltanto per collegare le gallerie. Forse inaugureremo col ministro Di Pietro».

g. z.

Proposta dell'assessore Bandelli per la sistemazione del tratto finale delle Rive

Campo Marzio, referendum nei locali

Il quesito: meglio 18 posti auto in più o il doppio senso di marcia

Saranno gli esercenti della parte finale delle Rive, in direzione Campo Marzio, a decidere il futuro assetto della circolazione davanti ai loro bar e ristoranti.

E questo l'impegno assunto dall'assessore comunale ai lavori pubblici, Franco Bandelli, in vista della conclusione dei lavori di ripavimentazione che stanno caratterizzando l'area ormai da mesi. Il disagio provocato alle attività commerciali della zona si è tradotto molto spesso, in queste ultime settimane, in proteste che hanno assunto talvolta connotazioni clamorose.

Adesso, mentre si avvicina il momento del ritorno alla normalità, Bandelli ha deciso di organizzare una sorta di mini referendum: «Mi rivolgerò personalmente a ciascuno dei pubblici esercenti che mi hanno contattato più volte per manifestarmi i loro problemi - ha detto l'assessore - e chiederò a ognuno di loro di scegliere fra le due soluzioni possibili».

Dato per scontato che nel centro del piazzale che un tempo ospitava la stazione di servizio saranno ricavati 42 posti auto, rimane tuttavia da decidere quale assetto dare ai par-



L'ex distributore di Rogers in Campo Marzio

cheggi da ricavare lungo il marciapiede, dal lato delle case. Nella prima delle due ipotesi prospettata da Bandelli sono previsti 18 posti auto, quattro dei quali da destinare alle operazioni di carico e scarico. In questo caso però, la carreggiata dovrebbe essere riservata a un solo senso di marcia.

Nella seconda delle due ipotesi, invece, si potrebbe

procedere a doppio senso, ma cancellando i parcheggi lungo il marciapiede, per recuperare lo spazio necessario ai veicoli in movimento. «In quest'ultimo caso - precisa Bandelli - le operazioni di carico e scarico dovrebbero essere effettuate in un'altra area e non a due passi da ristoranti, bar e negozi».

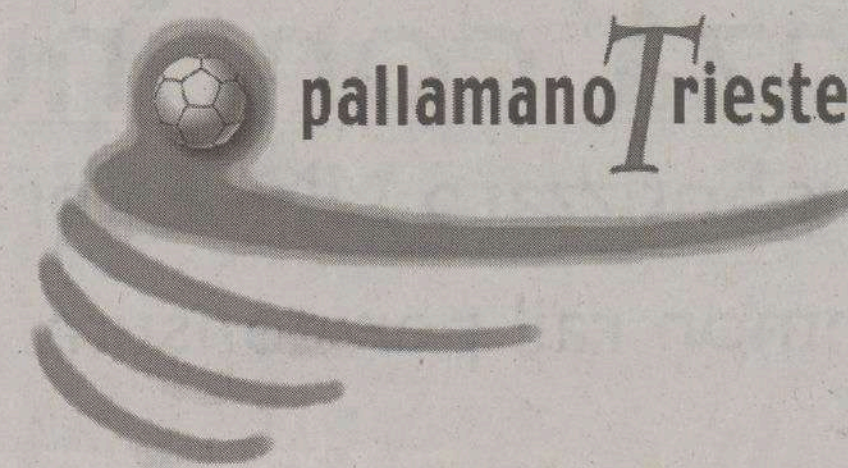
La palla passa ora dunque agli operatori della zo-

na, chiamati a valutare se sia per loro preferibile dare priorità alla comodità rappresentata dalla possibilità di fare le operazioni di carico e scarico delle merci a pochi passi dalle proprie attività, oppure garantire un transito più intenso di automobili, e di conseguenza di clientela. «Coinvolgendo preventivamente gli imprenditori nelle scelte - ha aggiunto Bandelli - avremo la garanzia che in seguito, a cose fatte, non ci potranno essere proteste».

L'assessore nell'occasione ha anche ribadito che «saranno rispettati i tempi di esecuzione dei lavori. Entro novembre il cantiere sarà completato - ha proseguito - mettendo così la parola fino a questa lunga stagione dei lavori sulle Rive».

Incombe anche la Barcolana però e, anche a questo proposito, Bandelli è stato altrettanto preciso: «Alla mezzanotte di domenica potremo riaprire la parte delle Rive più vicina all'area che ospiterà gli stand degli espositori - ha concluso - perciò la manifestazione si potrà svolgere come di consueto, con l'afflusso di decine di migliaia di persone».

u. sa.



CAMPIONATO SERIE A d' ELITE 2006/2007
PALLAMANO TRIESTE
Vs
FORST BRIKEN

SABATO 23 SETTEMBRE 2006 ORE 18.30
PALATRIESTE

Entrata e parcheggio interno via MIANI 3
(vicino curva «Furlan» Stadio Rocco)

Ingresso: €. 5
ragazzi under 15 ingresso gratuito



BORGO SAN SERGIO Inaugurato il nuovo polo dell'infanzia al servizio del popolare rione. Realizzato col programma Urban Italia

«Tre casette» per far crescere meglio i bimbi

Comprende un asilo nido con 60 posti, una scuola per l'infanzia con 50 e una zona di servizi



La cerimonia d'inaugurazione delle «Tre casette» (Lasorte)

Gran pienone ieri pomeriggio per l'inaugurazione delle «Tre casette», il nuovo polo dell'infanzia di Borgo San Sergio, situato tra le vie Curjel e Petracco. In occasione del taglio del nastro, a cui hanno partecipato il sindaco Dipiazza e alcuni componenti della sua giunta, oltre a molti esponenti del Comune e della Settima circoscrizione, una manciata di bimbi, genitori e residenti del rione ha infatti invaso corridoi e aule della coloratissima mega struttura, piena di giochi, presi d'assalto dai più piccoli. Si sono quindi aperte le porte di un complesso di servizi educativi per bambini da zero a sei anni, composto da tre edifici collegati tra loro da percorsi interni e situati in un parco, che ospiteranno rispettivamente un asilo nido per 60 bimbi (dai tre mesi ai tre anni), una scuola dell'infanzia con 50 posti e una zona servizi a supporto delle strutture educative, munita di lavanderia, cucina e spogliatoi. A questi immobili restaurati (fino a qualche anno fa occupati dagli studenti della scuola elementare Visintini, poi dismessi) se ne aggiunge un quarto, collegato anch'esso da corridoi interni, attualmente in fase di ultimazione (lo stop ai lavori è previsto tra circa un mese), che ospiterà la biblioteca di quartiere. Novità del polo dell'infanzia, in particolare per ciò che ri-

guarda l'asilo nido, saranno le iniziative proposte ai più piccoli, che potranno anche seguire attività integrative e laboratori assieme ai genitori, volti a potenziare l'integrazione sociale delle famiglie. Il nuovo polo di Borgo San Sergio, che il sindaco Dipiazza ha definito «una struttura ottima per stimolare la crescita e il senso civico dei bambini, eccellente nella progettazione e da prendere a modello, contrariamente ad altre scuole cittadine che giacciono in pessime condizioni e di cui - ha detto - un po' mi vergogno», è stato realizzato dopo un anno e mezzo di lavori, grazie a un investimento pari a tre milioni di euro, cofinanziato dal ministero delle Infrastrutture attraverso il programma Urban Italia «L'altra città».

«Il Comune di Trieste ha ricevuto oltre 11 milioni di euro grazie a Urban Italia - ha spiegato l'assessore Piero Tononi -, che sono stati investiti in vari progetti ad Altura, Borgo San Sergio e Valmaura.

Avendo utilizzato il 75 per cento dei fondi a disposizione entro la fine del 2005, come previsto dal ministero, il Comune riceverà un ulteriore finanziamento: altri 700 mila euro entro il prossimo gennaio - ha aggiunto Tononi -, che destineremo a una nuova opera di riqualificazione in uno dei tre rioni compresi nel progetto».

Elisa Coloni

MONTEBELLO/BARRIERA

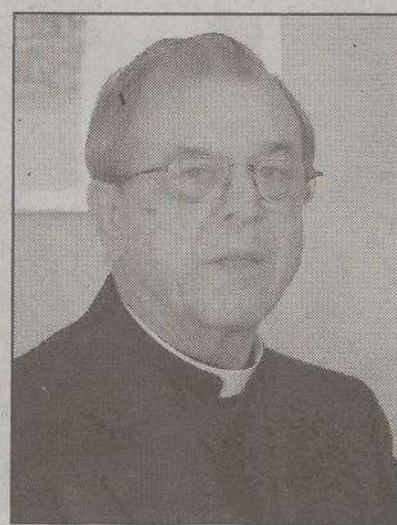
Il rettore del Seminario, don Antonio Bortuzzo, succede a don Dario Pavlovich

Un nuovo parroco a San Vincenzo de' Paoli

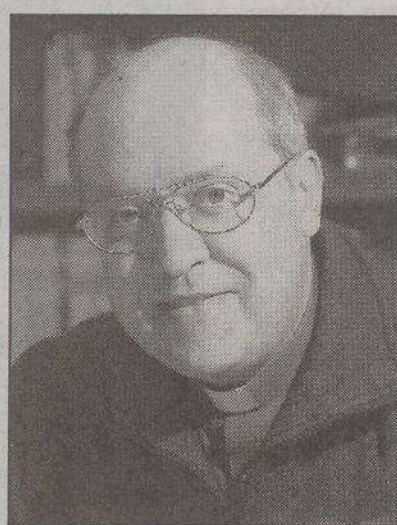
Avvicendamento nella più vasta e popolosa parrocchia di Trieste. Don Antonio Bortuzzo, 52 anni, succede nella guida della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli a don Dario Pavlovich. Don Pavlovich, nato nel 1931, ha ricoperto l'incarico di amministratore parrocchiale dal marzo 2004, dopo la morte di don Bruno Speranza. Dal '79 è responsabile dell'ufficio catechistico diocesano e dell'ufficio scuola, ufficio, quest'ultimo che continuerà a reggere.

Don Antonio Bortuzzo è nato nel '54 ed è stato ordinato sacerdote nel '78. Laureato a Roma in

Sacra Scrittura è docente della stessa disciplina all'Istituto superiore di scienze religiose, assistente unitario dell'Azione cattolica diocesana e direttore del Centro diocesano vocazioni. Dal '98 gli è stata affidata la formazione dei futuri sacerdoti come rettore del Seminario. Dei precedenti incarichi conserverà solo l'insegnamento biblico. Il vescovo mons. Eugenio Ravignani presiederà mercoledì 27 settembre, festa di San Vincenzo de' Paoli, la solenne celebrazione che saluterà il vecchio e insedierà il nuovo parroco.



Don Dario Pavlovich



Don Antonio Bortuzzo

CHIADINO Manca la manutenzione e chiunque può infilarsi di nascosto dentro lo storico giardino

Villa Revoltella, crollato il muro di cinta

La IV commissione definisce gli interventi da fare. Lavori entro un mese



L'ampio cedimento del muro dal quale si entra in Villa Revoltella

sono giunti l'altro giorno i consiglieri della quarta Commissione - Lavori pubblici del Comune

Capitanati da Lorenzo Giorgi, hanno fatto un sopralluogo nell'affascinante sito che, posto a due passi dal Cacciatore si estende per ben 50 mila metri, fu fatto costruire a metà dell'Ottocen-

to dal barone Revoltella. Hanno sollecitato la ricognizione i consiglieri Decarli (Cittadini) e Prommel (FI), rispettivamente per il muro crollato e per il recupero delle stalle. «La commissione ha detto Giorgi- chiederà all'amministrazione un intervento urgente per l'aggiustamento del muro, inoltre è nostro parere

che le stalle andrebbero recuperate ed utilizzate per farne un punto ristoro per i matrimoni che si svolgono nella cappella e nello chalet. Queste cerimonie potrebbero inoltre giovare anche degli spazi delle serre che vengono usate talvolta per appuntamenti artistici... poi ha aggiunto - su indicazione della consigliera Brandi di An, chiederemo anche un incontro con gli assessorati dei lavori pubblici e della cultura per arrivare ad un piano che programmi meglio l'utilizzo della villa».

Subito dopo la visita della commissione alla villa, è giunto l'impegno del dirigente dei Lavori Pubblici, Paolo Pocecco per sanare il problema. «Abbiamo controllato le mappe catastali del 700 per capire se il rifacimento del muro di delimitazione spettasse all'amministrazione oppure alla proprietà confinante. Il muro divisorio è precedente alla costruzione di villa Revoltella e dunque risalire a chi spettino le competenze non è facile. Sarà comunque il Comune a sue spese che farà il lavoro già entro il prossimo mese».

Daria Camillucci

SERVOLA Nuova protesta

Cinquanta residenti: «Dalla Ferriera miasmi e rumore»

Tornano a far sentire la loro voce, i residenti di Servola, nella zona dove sorge lo stabilimento della Ferriera. E lo fanno con un esposto, indirizzato a una lunga serie di autorità.

Gli enti a cui i cittadini si appellano vanno dalla procura della Repubblica del Tribunale di Trieste, al presidente della settima circoscrizione Andrea Vatta, passando per il sindaco, il presidente della Provincia, della Regione e il prefetto. Coinvolti anche l'Arpa e la direzione sanitaria.

Nella lettera, corredata da cinquanta firme, si sottolinea come la gente

«non solo non riesce a vedere una possibile soluzione» ai vari problemi, «ma anzi, vede aumentare emissioni polverose, imbrattamenti e inquinamento acustico e ambientale proprio in vista della scadenza del 2009, che dovrebbe sancire la chiusura della fabbrica».

I cittadini residenti nella zona si dichiarano costretti

«da necessità più che per libera scelta ad abitare nella zona limitrofa alla Ferriera e lamentano il peggioramento della situazione, principalmente sotto tre aspetti. Innanzitutto c'è la questione delle

«giornaliere e plurime emissioni di polveri ferrose e di carbone» che costringono «a tenere chiuse le imposte per la maggior parte della giornata», e «a pulire gli ambienti interni ed esterni anche due volte al giorno». Oltre alle polveri, gli abitanti di Servola denunciano le «emissioni di gas i cui residui vo-

latili, oltre a chiudere la gola, ostacolano la respirazione, procurano alle persone, anche alle meno sensibili, malesseri e disagi nel corpo». Accanto a polveri e gas, i cittadini denunciano anche «un aumento di rumori di tale fragorosità, del tipo boati o colpi di cannone, che oltre a far tremare vetri, infissi e pareti delle case circostanti, impediscono il riposo notturno».

Di fronte a una situazione del genere, l'invito lanciato alle varie autorità competenti è quello di «prendere rapide decisioni circa il destino» di quello che viene definito un «mostro industriale».

Lo scorso luglio a Roma, la Severstal

Lucchini (società che gestisce la Ferriera di Servola, oltre allo stabilimento di Piombino), aveva presentato il piano industriale triennale 2005-2008. Con questo piano la società si è impegnata a investire un totale di 85 milioni di euro esclusivamente sulla sicurezza ambientale.

A proposito della struttura triestina, il gruppo specificava la volontà di adottare una serie di migliorie per riuscire a concludere due differenti procedure: l'Autorizzazione integrata ambientale (da raggiungere entro l'ottobre 2007) e la certificazione Emas (con scadenza prevista per il 2008).

Agnes Licata

La vacanza continua con Yaris e Corolla.

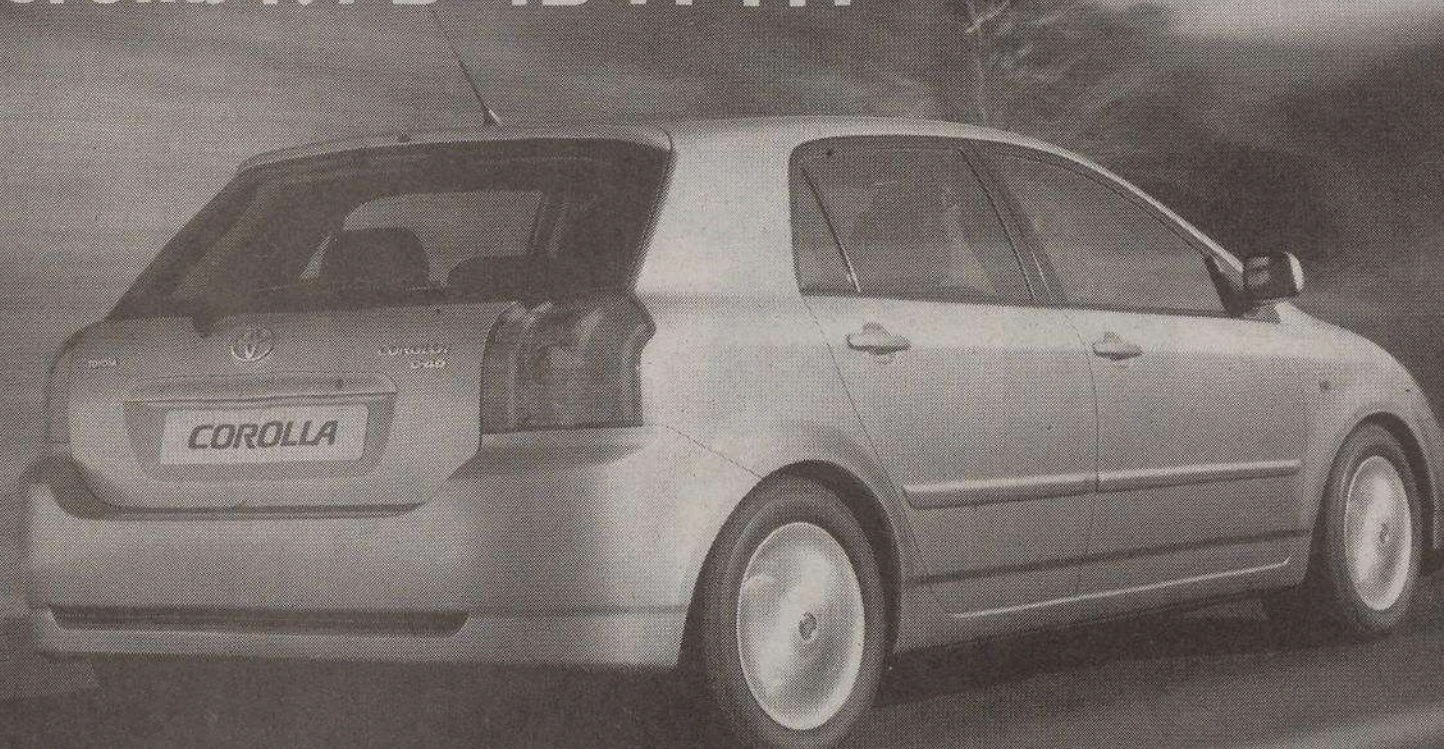
- Esclusivo cambio robotizzato MM-T per una guida divertente e rilassante
- Motori diesel common rail per consumi bassissimi

Yaris 1.4 D-4D M-MT



Consumi Ciclo Combinato 22,2 km/l. Emissioni CO₂ 119 g/km

Corolla 1.4 D-4D M-MT



Consumi Ciclo Combinato 20,8 km/l. Emissioni CO₂ 125 g/km

FINANZIAMENTO GENIALE!

- Fino al 30 settembre
- Prima rata nel 2007
- Assicurazione Kasko
- e furto/incendio inclusa*
- Anticipo Zero

Esempio Yaris D 1.4 D-4D 3 porte sol M-MT a 14.450 euro: anticipo zero, prima rata a 150 giorni, TAN 6,98%, TAEG 8,09%. Spese istruttoria 200 euro. * Assicurazione furto/incendio, Kasko e Protezione Persona (3.300 euro) inclusa nel piano e rateizzata per tutta la durata del finanziamento (esempio relativo alle province di Gorizia e Trieste), totale importo finanziato 17.950,60 euro in 68 rate da 328 euro. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria.

Fino a 2.200 euro di SUPERVALUTAZIONE del tuo usato sulle vetture in PRONTA CONSEGNA!

VI ASPETTIAMO SABATO 23 E DOMENICA 24

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'1 al 30 settembre

Emozioni da imprimere?

IMPRESSIONANTE!



6.0 MEGA PIXEL

159

PENTAX
Fotocamera digitale Optio E10
6.0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 4x.
Movie mode con audio. Display LCD 2,4".
Memoria interna 10 MB espandibile
con schede di memoria SD Card.



6.0 MEGA PIXEL

179

PENTAX
Fotocamera digitale Optio M10
6.0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 4x. Movie mode con audio. Display LCD 2,5".
Memoria interna 22 MB espandibile con schede di memoria SD Card.



8.0 MEGA PIXEL

299

PENTAX
Fotocamera digitale Optio A10
8.0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 4x. Sistema antivibrazioni.
Movie mode con audio. Display LCD 2,5". Memoria interna 24 MB
espandibile con schede di memoria SD Card. Batteria ricaricabile
al litio e caricabatteria in dotazione.



6.1 MEGA PIXEL

749

PENTAX
Fotocamera reflex digitale K100D
6.1 Mega Pixel. Obiettivo PENTAX-DA Zoom 18-55 mm F3,5-F5,6 AL.
Sistema antivibrazioni Shake Reduction. Sistema autofocus SAFOX VIII dotato
di 11 sensori AF con selezione automatica o manuale. Sensibilità fino a 3200 ISO.
Display LCD 2,5". Compatibile con tutti gli obiettivi intercambiabili PENTAX*.
Compatibile con schede di memoria SD Card. SD Card da 512 MB e Power Kit in dotazione.

PENTAX

12 RATE MENSILI con PRIMA RATA a MARZO 2007
finanziamento su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 8,95% - TAEG 9,66% max. Salvo approvazione della società finanziaria.
Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



REMOTE SHOPPING, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 24 SETTEMBRE > Milano Centro PiazzaLodi - Limbiate (MI) - Mantova - San Giovanni Lupatoto (VR) - Trieste - Genova - Parma
Pisa - Firenze, C. Comm. Ponte a Greve - Terni - Colonnella (TE) - Roma, C. Comm. La Romanina - Bari - Rende (CS) - Belpasso (CT) - Sassari - Sestu (CA).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!



CITTÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI
Assessorato al Turismo e alle Attività produttive

CIVIDALE DEL FRIULI SHOPPING DAYS 23 e 24 SETTEMBRE 2006

NEGOZI APERTI
SCONTI & PROMOZIONI



ORARI NEGOZI

SABATO 23

09,00-12,30 / 15,30-20,00

DOMENICA 24

10,00-12,30 / 15,30-20,00

SABATO 23 SETTEMBRE

Dalle ore 8,00 alle 13,00
nelle piazze P. Diacono e Duomo
MERCATO SETTIMANALE

ore 11,00
in Foro Giulio Cesare
APERTURA SHOPPING DAYS
INAUGURAZIONE DELLA
MOSTRA: "FRIULI: TERRA DI
LARGHE VEDUTE"

presso la Chiesa
Santa Maria di Corte
MOSTRA FOTOGRAFICA: "LA
SARDEGNA: SA TERRA MIA"
di Aldo Tronci

Dalle 15,30 alle 18,00
Piazza P. Diacono
DI "BOTTEGA" IN "BOTTEGA"
ALLA RICERCA DI...
Caccia al tesoro tra i negozi
del centro

1,2,3. IL TRUCCO C'E'
Trucco artistico
per bambini e adulti
A cura di URSUS ANIMAZIONE

Dalle 17,00
nelle principali piazze e vie
ANIMAZIONE MUSICALE
ITINERANTE CON GRUPPI
FOLCLORISTICI FRIULANI E
SARDI

DEGUSTAZIONE CON PRODOTTI
TIPICI SARDI E FRIULANI
NEGLI STAND DI FORO G.
CESARE E BORGO DI PONTE

DOMENICA 24 SETTEMBRE

Dalle ore 9,00
centro città

IL BAULE DEL DIAVOLO
Tradizionale mercatino dell'
usato a cura della Pro Loco di
Cividale

Dalle ore 10,00 alle 13,00
Piazza P. Diacono
INTRATTENIMENTI MUSICALI
ITINERANTI CON GRUPPI
FOLCLORISTICI

Dalle ore 15,30 alle 18,00
in Piazza P. Diacono
SPAZIO DEDICATO AI BAMBINI:
DIVERTIAMOCI NELLA
"BOTTEGA" DEL MAGO URSUS
Laboratori con costruzione
di girandole e caleidoscopi,
giochi in legno con il mago
Ursus
e le sue magie
A cura di URSUS ANIMAZIONE

Dalle 16,00 alle 20,00
in centro città
ANIMAZIONE MUSICALE
ITINERANTE CON GRUPPI
FOLCLORISTICI FRIULANI E
SARDI

DEGUSTAZIONE CON PRODOTTI
TIPICI SARDI E FRIULANI
NEGLI STAND DI FORO G.
CESARE E BORGO DI PONTE

Dalle 18,00 alle 21,00
in Piazza P. Diacono
MUSICA DA INTRATTENIMENTO

VISITE GUIDATE GRATUITE
ALLA CITTÀ
Con partenza alle ore 17,00
da Piazza P. Diacono
Per prenotazioni 0432 710460



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere
casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico
sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà
ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un
mercato che fa affidamento sugli
annunci economici come su un mezzo
indispensabile per acquistare, per vendere,
per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCO in acquisto una casa
o appartamento di almeno
150 mq interni. Meglio se da
restaurare e in una zona cen-
trale o semicentrale.
3356623419.

NOSTRO cliente cerca: ap-
partamento di 70-100 mq,
San Giovanni/Roiano/San Lui-
gi, composto da: soggiorno,
2 camere, cucina e bagno. Di-
sponibilità acquirente euro
165.000. Equipe Immobiliare
040764666.

RABINO 040368566 ns/clien-
ti ricercano appartamento
camera soggiorno cucina ba-
gno max euro95.000. Defini-
zione immediata. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

MUGGIA affittasi locale d'af-
fari attualmente adibito a
snack bar - degustazione,
bagno, antibagno e due
cantine. Climatizzato, come
nuovo. Richiesti euro 1.800
mensili. B.G. 0403498176.
RABINO 040368566 box Strada
vecchia dell'Istria acqua
luce info ns/ufficio previo ap-
untamento. (A00)
STUDIO 4 04051283 affittasi
paraggi Università in casetta
cucina soggiorno matrimo-
niale bagno arredato riscal-
damento autonomo.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a persone sia maschio che femmine
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzi-
onisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NEGOZIO calzature
in Trieste cerca commessa re-
ferenziata, bella presenza,
ottima predisposizione rap-

porti interpersonali, max
35.enne. Disponibilità imme-
diata. Curriculum con foto a
Delta Srl, via Croazia 14/12 -
33100 Udine. (CF2047)

AFFERMATA SOCIETÀ
italiana con sede Trieste,
nell'ambito del suo co-
stante sviluppo ricerca 50
ambosessi da integrare e
inserire nel suo organico.
Ai selezionati verranno
offerti euro 1550 mensili
dalla 1. qualifica, corso
gratuito, reali prospet-
tive di carriera. Per appun-
tamento tel. 0403226957
dalle 9 alle 19.30. (A00)

APERTURA nuovo punto
commerciale a Trieste ricer-
chiamo urgentemente 3 com-
messi alla clientela e una al-
l'amministrazione età 18/40
anni. Esperienza non neces-
saria. Telefonare allo
0403476489. (A5915)

AZIENDA grafica e stampa
cerca max 29 anni residente
fattorino, tempo indeterminato,
c.v. amministrazione@
utilgraph.it. Fax 040662798.
(A6000)

CONCESSIONARIA Toyota
Trieste ricerca meccanico
con esperienza, età massima
45 anni. Tel. 040383939 uffo-
cio amministrativo.
(B00)

GLASSONWEB.COM ricerca
business developer con espe-
rienza nel settore internet.
Ulteriori informazioni dispo-
nibili sull'e-mail: job@glas-
sonweb.com.
(B00)

PANIFICIO pasticceria Bosio
Staranzano cerca giovane pas-
ticciere capace, da inserire
proprio organico. Astenersi
persone senza requisiti.
3487700822 ore 14-16.
(C00)

SUPERMERCATO assume:
apprendisti, commessi, mac-
cellai. Per informazioni scri-
vere al Supermercato Zazze-
ron via Donadoni 22 34141
Trieste.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA Romeo 156 1.9 JTD
SW Distinctive 2001 km
75.000 euro 10.600 Progetto
3000 Automeccato tel.
040/825182.

AUDI A4 2.5 V6 TDI Avant
2003 km 104.300 euro
16.700 Progetto 3000 Auto-
meccato tel. 040/825182.

BMW 318 CI (2.0) 2003 km
73.314 euro 16.800 Progetto
3000 Automeccato tel.
040/825182.

FIAT Multipla 100 16v ELX
2000 km 113.800 euro 6.900
Progetto 3000 Automeccato
tel. 040/825182.

FORD Focus SW 1.6 16v
Trend 1999 km 86.000 euro
6.000 Progetto 3000 Auto-
meccato tel. 040/825182.

OPEL Meriva 1.6 16v Enjoy
2003 km 65.500 euro 9.300
Progetto 3000 Automeccato
tel. 040/825182.

RENAULT Megane 1.6 16v
Confort Authentique 5p
2002 km 53.400 euro 9.600
Progetto 3000 Automeccato
tel. 040/825182.

RENAULT Scenic Evolution
1.6 16v Limited 2002 km
48.000 euro 9.900 Progetto
3000 Automeccato tel.
040/825182.

RENAULT Clio 1.4 RXE 3p
1998 km 86.000 euro 3.800
Progetto 3000 Automeccato
tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Passat 1.9
TDI/130cv var. t.line 2003 km
117.500 euro 14.900 Proget-
to 3000 Automeccato tel.
040/825182.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. FOCOSA com-
pletissima per intensi piace-
ri. 3337076610. (A5951)

A.A.A.A.A. GORIZIA 24.en-
ne V misura sexy disponibili-
sima. 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissi-
ma magra alta 6.a mis. com-
pletissima. 3283237322. (C00)

A.A.A.A.A. VICINANZE
Monfalcone 9.a misura, indi-
menticabile caldissima.
3388117823. (C00)

A.A.A.A. BELLISSIMA mol-
to femminile grossa sorpresa
6 m. Tx 3201781090. (A5914)

A.A.A.A. NON scherzo! Gra-
do svedese bellissima esegue
massaggi. 3343894192. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ sensuali-
sima completissima coniglio-
ta molto calda sempre.
3349334635. (C00)

A.A.A.A. NUOVISSIMO stu-
dio per massaggi con brave
ragazze 0038651261142.
(A5799)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA
bionda dolcissima sesta. Sen-
za limiti tempo 3347814830.
(Fil 22)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne
spagnola 7.a naturale dispo-
nibile completissima.
3293961845. (A5953)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima
brasiliana fisico bambolina
sexi completissima.
3381930692. (A5953)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi
con ragazza coreana 22.en-
ne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa
simpatia coccolona 6.a misu-
ra formosa. 3205735185.
(A5826)

A.A.A.A. TRIESTE splendida
focosa 6.a naturale anche do-
menica. 3297425394. (A5993)

A.A.A.A. VICINO Redipu-
glia italiana ti aspetta
3296716371 anche domeni-
ca. (C00)

A.A.A. MONFALCONE, foto-
modella, 23 anni, 4.a ti farò
impazzire. 3464935480.
(A5993)

A.A.A. NOVITÀ! Grado stu-
penda svedese ti aspetta per
massaggi. 3389483866. (C00)

A.A. FAVOLOSA ballerina
calda, 5.a m. ti aspetta per
momenti frizzanti.
3293158400. (A5994)

A.A. GORIZIA bellissima
19.enne indiana d'ammirare
senza fretta 3349200589.
(A5916)

A.A. MONFALCONE af-
fascinante hawaiana
22.enne, bocca focosa,
4.a, riservatezza.
3338826483. (C00)

A.A. NOVITÀ meravigliosa
massaggiatrice a Trieste: Cri-
stal 22.enne, affascinante,
completissima. 3351713099.
(A5913)

A.A. TRIESTE sensazionalis-
sima super sexy amante dei
preliminari discreta, riserva-
ta. 3382168100. (A5876)

A.A. TRIESTE Stella affasci-
nante trasgressiva dotatissi-
ma grande sorpresa tutti i
giorni. 3282088309. (A5876)

A.A. TRIESTE bellissima cono-
scerebbe uomo per incontri tra-
sgressivi, risponde anche a
tarda sera. 3339637167.
(Fil3060)

BELLA e dolcissima ragazza
ti aspetta a Trieste. Cell. n.
3287851391. (A5876)

DOLCISSIMA siciliana 30.en-
ne cerca compagno per rela-
zione. Tel. 3393736712.
(Fil37)

DOLCISSIMA signora caldis-
sima ti aspetta per momenti
passionali, senza fretta, sem-
pre. 3803437941. (A5874)

GIOVANE affascinante caldis-
sima irresistibile creola do-
minatrice grossa sorpresa.
3398629003. (A5874)

MASSAGGI classici, kalarì,
indiani, rilassanti senza se-
condi fini a Capodistria.
0038656301124-0038631243
509. (A379)

MULATTA alta 24 anni 4.a
bravissima massaggiatrice pa-
drona irresistibile disponibi-
le 3282209617. (A5919)

TRASGRESSIVE sexy
899221184 vietatissimo
008819398038 Roseto Sas vi-
colo Turi Spezia euro 1,80/mi-
nuto. Vietato minorenni.
(A5942)

TRIESTE affascinante com-
pletissima 8 m naturale sexi
disponibile. 3473284236.
(A5878)

TRIESTE bellissima ragazza
orientale cerca amici h 8-21
3347527110. (A5785)

TRIESTE Top Model 23.enne
4.a sexy disponibile ai tuoi
desideri 24 h. 3479909779.
(A5996)

TUTTI i tipi di massaggi a Fer-
netti terminal «Mont»
+38631820781, a Rabuiese
Skofje «Hipoprate»
+38631765254. (A380)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ELIANA Monti 0403498448
Alessandro imprenditore
50.enne celibe, aspetto med-
iterraneo, cultura universi-
taria, ora deciso a costruirsi
una famiglia, cerca donna
anche coetanea, anche con
figli, purché non opportuni-
sta. (A7007)

ELIANA Monti 0403498448
Carlotta 37.enne commer-
ciante, indipendente econo-
micamente, carina e curata,
amante del ballo, cerca un
dolce compagno, allegro e
buono, massimo 55.enne,
per relazione seria. (A7007)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali, artigiana-
li, commerciali, turistiche, al-
berghiere, immobiliari,
aziende agricole, pag. Clien-
tela selezionata para contan-
ti. Business Services
0229518014. (FIL1)

ATTIVITÀ da cedere o rileva-
re? Telefona: 040633143 As-
soprom. Cerchiamo in trieste/
dintorni Trattoria con giardi-
no da rilevare o gestire.
(A5942)

BAR caffè cedes avviata atti-
vità completa di arredi e at-
trezzatura in zona centralissi-
ma. Con contratto locazione
muri nuovo. Disponibilità im-
mediata. B.G. 0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ce-
desi completa di attrezzatu-
ra come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo

euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

VARIE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CORSO gratuito per webma-
ster! Guadagnate creando si-
ti web (anche part-time).
Tel. 0041327290044 www.
webmaster4free.info ht-
tp://www.webmaster4free.in-
fo. (Fil 1)

IL PICCOLO

il giornale
della
tua
città



Sevizio Sanitario Regionale AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

ESTRATTO DI AVVISO INTEGRATIVO
Messa a norma degli impianti elevatori dell'Ospedale di Cattinara.
Il termine per la presentazione delle offerte viene posticipato alle ore
12.00 del 23.10.2006.

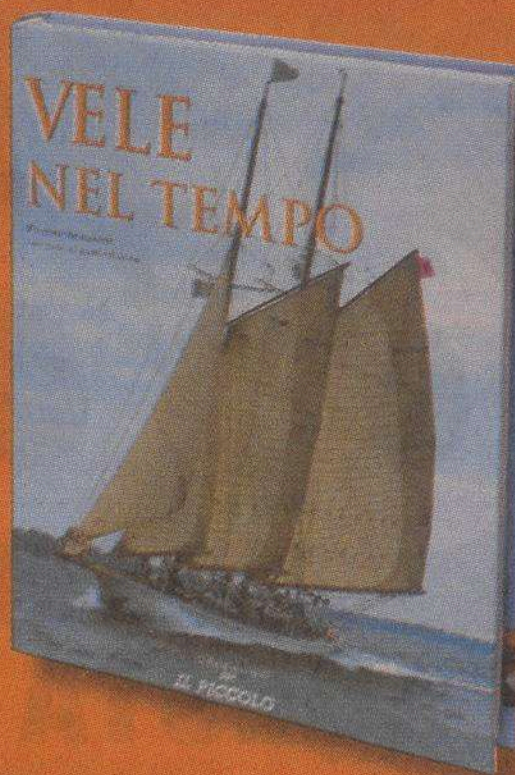
Le offerte vanno corredate, sin dalla loro presentazione e a pena
d'esclusione, delle giustificazioni di cui all'art 86, comma 5 del
D.Lgs. 163/2006.

Per informazioni rivolgersi alla S.C.G.S. dell'A.O.U. Ospedali
Riuniti di Trieste (tel. n. 040/3992303; fax n. 040/3992613).
Il presente avviso in versione integrale è disponibile sul sito
www.gots.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO
(ing. Pierfrancesco Martemucci)

VELE NEL TEMPO

Oltre 500 immagini,
gli scafi dei più grandi progettisti,
storie inedite raccolte
da uno dei massimi esperti
di barche d'epoca.



In edicola
**VELE
NEL TEMPO**
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 9,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 10,80)

Continuano nel Monfalconese le operazioni di controllo e repressione dell'uso degli stupefacenti che hanno già dato buoni risultati

Giovane di Duino arrestato con la marijuana

È stato bloccato dai carabinieri mentre stava raggiungendo in autobus il suo posto di lavoro

Gli sono stati trovati addosso sessanta grammi di droga: ora gli inquirenti tentano di capire quali dovevano essere i canali di distribuzione

DUINO AURISINA Scende dal mezzo pubblico di trasporto, diretto, come al solito, al suo posto di lavoro, ma finisce in carcere con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Perché addosso a F.P., 18 anni, residente a Duino Aurisina, i carabinieri di Monfalcone hanno trovato 60 grammi di marijuana.

È accaduto mercoledì mattina, attorno alle 8.30. Il giovane duinese, com'era solito ogni mattina, aveva preso il bus per recarsi al lavoro, in un'azienda di Monfalcone, dove lavora con la qualifica di operaio a contratto a tempo indeterminato.

Anche mercoledì pertanto è sceso alla consueta fermata, davanti al bar Gisella, in via Colombo. Ma questa volta, ad attenderlo proprio alla fermata del mezzo pubblico c'erano i carabinieri. Così F.P., appena sceso dal bus, si è sentito rivolgere l'invito dei militari a seguirlo in caserma, sede della Compagnia dell'Arma cittadina.

I carabinieri avrebbero definito il loro intervento un controllo di routine. Ma quando hanno sottoposto il giovane alla perquisizione personale, sono saltati fuori i 60 grammi di stupefacente e per il diciottenne di Duino-Aurisina sono scattate le manette ai polsi.

Il giovane è stato pertanto rinchiuso nel carcere di Gorizia. Già ieri, tuttavia, attorno a mezzogiorno, il ragazzo è stato scarcerato.

Ad assumere la difesa del duinese sono i legali Mariapia Maier, del Foro di Trieste, e Antonio Montanari, del Foro di Gorizia. L'avvocato Montanari ieri ha riferito peraltro che il fascicolo aperto nei confronti del diciottenne è stato trasmesso, per competenza territoriale, a Trieste.

Un aspetto, questo, da capire, ma che sembra far presupporre come il reato sia scaturito già a Duino, o comunque nel territorio triestino. Ciò potrebbe significare che F.P. possa essersi rifornito della sostanza stupefacente in città.

Sulla vicenda del resto lo stesso legale difensore, Montanari, che ha già avuto modo di ascoltare il proprio assistito, ieri ha preferito mantenere il riserbo, in attesa di conoscere dettagliatamente gli atti e il quadro complessivo della situazione.

Si tratterà ora di capire le circostanze precise dell'evento, nonché le modalità di approvvigionamento della sostanza stupefacente e quelle che potevano essere le intenzioni del giovane, una volta acquistati i 60 grammi di marijuana, in ordine proprio a quella che doveva essere la successiva destinazione della droga.

Intanto i carabinieri di Monfalcone continuano la loro opera di controllo, prevenzione e repressione dei reati riconducibili agli stupefacenti, un'opera costante e attenta garantita nel mandamento monfalconese e che ha già scatenato innumerevoli risultati.



Controlli dei carabinieri

LA POLEMICA

MUGGIA Santoro e Volsi contestano l'ultima inaugurazione di Nesladek

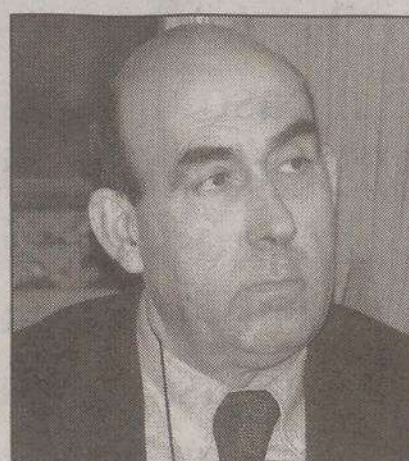
«Parco giochi fatto dal centrodestra»

MUGGIA «Il nuovo parco giochi è nato grazie a contributi delle passate amministrazioni provinciali e comunali di centrodestra. La nuova pavimentazione della palestra Pacco è stata possibile grazie ad un intervento della precedente amministrazione comunale. Ma nessuno si è preso nemmeno la briga di invitarci alle inaugurazioni». Si rinnovano le critiche della lista civica Insieme per Muggia all'operato dell'amministrazione di Nerio Nesladek a Muggia. E ora prendono lo spunto dalle due recenti inaugurazioni: «Curioso che il centrosinistra partecipi in massa all'inaugurazione del parquet della palestra Pacco, dopo che aveva osteggiato la proroga della convenzione con la Tergestina e l'aumento del contribu-

to, che servivano proprio a permetterle di ottenere il finanziamento per il parco giochi», dice il consigliere Italo Santoro. L'ex assessore Paolo Volsi trae spunto invece dalle dichiarazioni del sindaco Nesladek all'inaugurazione del nuovo parco giochi: «Come sempre il sindaco adotta modi supponenti. Ha deriso quel cittadino che, con la nascita del parco giochi, aveva tenuto certificazioni delle aree verdi. Ma ha preso in giro anche me perché mi ero preoccupato della sorte dei gatti. Vanno rispettate le idee di tutti i cittadini, che siano condivisibili o meno». Le critiche vertono anche su altre tematiche. «Perché non si fa nemmeno una mostra nel museo Carà? Dov'è la cultura in questa città?», dice Volsi. Rincarà Santoro: «Il progetto Idea è finanzia-

to fino al 30 settembre, ma non c'è ancora nessuna variazione al bilancio.

Dopo aver criticato i nostri ridimensionamenti, loro lo faranno andare avanti solo coi volontari?». Suggeriscono poi di riprendere in mano la ristrutturazione dell'ex scuola di San Rocco, per farne un centro di aggregazione: «Il progetto era stato preparato dall'ex sindaco Gasperini, e la Fondazione CrTrieste aveva già promesso dei finanziamenti», dicono. Ma lanciano anche un invito: «Nesladek dovrebbe chiedere al governatore Illy di venire qui a Muggia per spiegare in consiglio comunale perché vuole i rigassificatori. Illy qui non è mai venuto, seppure sia stato invitato. Tranne che in campagna elettorale».



s.re. Il sindaco Nesladek nel parco giochi e, sotto, Santoro e Volsi

MUGGIA Le compagnie stanno preparando novità per l'edizione del 2007, si aspetta ora l'okay ministeriale

Il Carnevale sarà abbinato a una lotteria

E il giudizio popolare darà vita a una seconda classifica dei carri in concorso

MUGGIA Il Carnevale di Muggia 2007 avrà una sua lotteria a premi, e per la prima volta sarà dato spazio anche al giudizio popolare per una «seconda» classifica finale dei carri in concorso. Sono due novità della prossima edizione del Carnevale muggesano, i cui dettagli sono ancora da definire, ma la cui macchina organizzativa è già partita. Proprio l'altra sera le compagnie si sono riunite per fare il punto della situazione e dividerli i compiti.

«È un'idea già vista in giro, ma riteniamo che la lotteria possa essere un modo per promuovere la manifestazione e la cittadi-

na», dice il presidente delle compagnie, Elvio Ciacchi. Già da ora, si promettono premi importanti: «Puntiamo ad avere come primo premio un'automobile, poi televisori, motorini, telefonini. Coinvolgeremo anche i negozianti di Muggia affinché mettano in palio buoni sconto o cose simili, così possono attirare clientela», dice Ciacchi.

La macchina organizzativa non è di semplice avvio, ma sono già state fissate alcune scadenze: «Entro metà ottobre contiamo di aver espletato le pratiche per l'autorizzazione ministeriale. Da dicembre vogliamo cominciare la distribuzione dei biglietti»,

spiega il presidente delle compagnie. I tagliandi saranno venduti direttamente, o forse anche (ma la cosa deve essere ancora discussa con i commercianti) abbinati all'acquisto di prodotti nei negozi o nei pubblici esercizi locali. Il prezzo è già stato stabilito: ogni biglietto costerà un euro. «Se alla fine, tolte le spese, resterà qualche soldo, ben venga. Servirà a finanziare altre attività delle compagnie», aggiunge Ciacchi.

In questa fase iniziale, le compagnie si stanno attivando anche presso varie aziende per ottenere i premi principali (un po' a pagamento, un po' in cam-

bio di pubblicità). Saranno contattati anche gli esercenti e i commercianti del centro, per chiedere altri premi e per organizzare la successiva distribuzione dei tagliandi.

I biglietti della lotteria saranno distribuiti anche fuori Muggia, con una massiccia campagna pubblicitaria. Le compagnie prevedono di stampare dai 20 mila ai 30 mila biglietti. L'estrazione avverrà martedì grasso (che nel 2007 sarà il 20 febbraio), il giorno in cui già sono previste le premiazioni delle maschere e dei gruppi.

Ma un'altra novità del prossimo anno sarà anche la giuria popolare per il

corso mascherato di domenica 18 febbraio. «Il biglietto della lotteria sarà diviso in due parti: una per l'estrazione, l'altra per esprimere il proprio voto sulla compagnia giudicata migliore alla sfilata. Magari potrà anche essere svolto il voto della giuria, il che può creare maggiore interesse e suspense», spiega Ciacchi.

Anche l'esito di questa inedita votazione popolare sarà reso noto il martedì grasso. La classifica sarà distinta da quella della giuria ufficiale, ma sono previsti nuovi premi anche per i più votati dal pubblico.

Sergio Rebelli

Dal 23 Settembre al 7 Ottobre
“Operazione flash”



Direttamente nel nostro stabilimento, tavoli, sedie, poltrone, divani, letti, e tanto altro, utilizzati per servizi fotografici o set televisivi, in manifestazioni o prodotti di fine serie. Affrettatevi, dura un flash.

GERVASONI

ZIU - Statale Udine-Grado (Lauzacco) - Tel. 0432.656611 - Fax 0432.656612
www.gervasoni1882.com - info@gervasoni1882.com
lunedì-venerdì 13.00/19.00 - sabato 10.00/19.00

NUOVO MAXISTORE

REDS

by Fabio Rossi

Domani sabato 23 in occasione della festa promossa dall'associazione L'Arnia, il negozio rimarrà aperto fino alle 24.00

UOMO		DONNA	
T-shirt 3 pz.	€ 3,99	Completo intimo	€ 4,99
Camicia uomo	€ 4,99	Jeans donna	€ 4,99
Costina elasticizzata	€ 4,99	Camicia	€ 4,99
Giacca felpa	€ 14,99	Panta fitness	€ 9,99
Pantalone	€ 19,99	Pantaloni cotone	€ 9,99
Completo uomo	€ 59,99	Cappotto lungo	€ 24,99
		Giubbotto	€ 24,99
BAMBINO		CALZATURE	
Bomber	€ 12,99	Scarpe ginnastica donna	€ 16,99
Maglia cotone	€ 4,99	Stivale donna	€ 24,99
Giubbotto 2 pezzi	€ 12,99	Scarpa uomo	€ 24,99
Jeans bimbo	€ 9,99	Scarpa bimbo	€ 9,99
Giacca zip cotone	€ 6,99	Stivale bimbo	€ 16,99
CASALINGHI			
Set bicchieri	€ 4,99	Coperta pile	€ 3,99
Set asciugamani	€ 3,99	Tende organza	€ 9,99
Piumino single	€ 24,99	Completo lenzuola matrimoniale	€ 12,99
Set macedonia 7 pz	€ 12,99	Coprimateasso matrimoniale	€ 6,99

Piazza Goldoni 1 - Trieste
LUN. - SAB.: NO STOP 9.00 - 20.00
DOMENICA 10.30 - 12.30 15.30 - 19.30

Avete deciso di installare un ascensore nel vostro condominio?

Ascoltate qualche altra campana prima di decidere.

Nella nostra città molti condomini hanno richiesto le agevolazioni per l'installazione di un ascensore. Questo tipo di struttura deve avere delle caratteristiche ben definite di comodità, efficienza, sicurezza ed economia.

Se siete tra coloro che devono installare un nuovo ascensore, forse è il caso di pensare bene a quale tipo di impianto Vi state affidando.

Fate in modo che alla prossima riunione, prima di decidere, ci sia la possibilità di valutare più tipi di impianto, in modo da assicurarsi che il vostro ascensore sia la cosa migliore sul mercato e, soprattutto, quello più adatto a Voi.

Valutate quindi, sia la nostra proposta, sia quella dei nostri concorrenti, perché il solo modo per fare la scelta giusta è avere più informazioni possibili.

Ricordate che in questo caso non state scegliendo semplicemente il colore di un infisso, ma un sistema complesso e tecnologicamente avanzato.

Ora Vi spieghiamo semplicemente e in poche righe cosa proponiamo:

Il nostro prodotto si chiama **Monogeco**, ed è un innovativo ascensore brevettato della ditta **SELE**, fabbricato tutto in Italia, che funziona con la corrente **220 Volt monofase**, proprio come quella che avete in casa Vostra. Consuma come un elettrodomestico e in più ha una manutenzione semplificata che vi comporterà meno spese condominiali. È un sistema robusto e sicuro che, grazie alle batterie di emergenza, garantisce 50 corse anche in assenza di corrente.

In caso di eventuale guasto ha un sistema telefonico di soccorso GSM attivo 24 ore su 24 senza canone Telecom che provvederà a farvi arrivare un tecnico immediatamente sul posto.

Monogeco non necessita di locali macchine e quindi ha la possibilità di "arrampicarsi" in qualsiasi punto del Vostro palazzo.

MONOGECO SELE

- semplice da installare •
- spazi contenuti •
- potenza impegnata 2,5 kw •
- allacciamento alla 220volt monofase •
- velocità 0,80m/s •
- sistema p.c.s. per 50 corse in assenza di corrente •
- batterie garantite 5 anni (costo batterie € 250,00) •
- soccorso telefonico GSM senza canone Telecom •
- costi di manutenzione ridotti •
- servizio "chiavi in mano" •
- brevetto esclusivo SELE •
- prodotto in italia •
- ecologico •

Tabella comparativa con impianto tradizionale

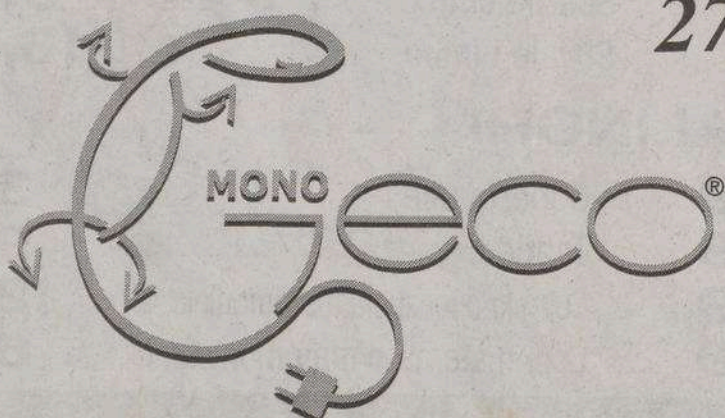
impianto	carico	velocità	potenza impegnata	carico olio
Oleodinamico	380 Kg	0,6 m/s	10 Kw trifase 380 volt	200 litri
Monogeco	380 Kg	0,8 m/s	2,5 Kw monofase	3 litri

**Proponete al Vostro amministratore di valutare anche la nostra proposta:
Ne avrete sicuramente dei vantaggi.**



27 anni di esperienza nel servizio "chiavi in mano"

Via Matteotti, 50 - Trieste - Tel. 040-371097 Fax 040-371219
E-mail: info@rimaco.it - www.rimaco.it



UNI EN ISO 9001:00
ALL XIII 95/16/CE NR. 1 0305

ASCENSORI



L'ARMONIA

XXII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
TEATRO SILVIO PELLICO - VIA ANANIAN (TRIESTE)
dal 20 OTTOBRE 2006 al 1° APRILE 2007

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

L'ARMONIA

CAMPAGNA ABBONAMENTI
TICKETPOINT - CORSO ITALIA (TRIESTE)
Info: 040.3498276-7 - www.teatrounmonia.it

Parte il progetto dell'associazione Arnia intitolato Agorà

In piazza Goldoni rivivono mestieri, musica e giochi nel nome della convivenza

Realizzare una piazza a misura d'uomo, che possa diventare teatro di eventi coinvolgenti, di manifestazioni popolari, di appuntamenti che si inseriscano nel contesto culturale cittadino.

È questa la volontà dell'associazione L'Arnia che, per festeggiare il primo compleanno di piazza Goldoni, che proprio un anno fa fu inaugurata nella sua nuova veste architettonica, ha organizzato per domani e domenica una due giorni intitolata «L'agorà, luogo di incontro e convivenza». L'ideale è quella di proporre la piazza come spazio vivibile per intrattenimento e aggregazione. «Con la nostra iniziativa - ha spiegato il presidente dell'Arnia, Giorgio Minca - intendiamo far riacquistare a piazza Goldoni la sua originaria funzione di luogo di scambio commerciale, ma anche di valori umani, culture, ideali ed emozioni».

Il progetto è in linea con lo spirito generale che caratterizza l'intero operato dell'Arnia, associazione che rientra nel mondo del volontariato regionale e che opera «per un vivere più gentile». Come ricorderanno in tanti, l'inaugurazione della piazza fu caratterizzata da vivaci polemiche, protrattesi poi per mesi, perché le scelte architettoniche e di

arredo urbano non erano condivise da molti triestini, che vedevano nel muro eretto al centro una sorta di barriera.

Il programma, molto intenso, prevede domani, alle 15.30, l'inaugurazione con un rapido corso per imparare a preparare in casa il sapone naturale. Seguirà, alle 16, «Benessere ed energie» in piazza, mentre a seguire i protagonisti saranno i bambini che impareranno a conoscere i biobiscotti. Nel tardo pomeriggio dimostrazione di stili interiori cinesi, danzaterapia, danza e percussioni africane e, alle 20, gran finale con il concerto della «Mazmaber orkestar».

Domenica mattina, dalle 10, «Facciamo risuonare la piazza», con l'insegnante di vocalità Paolo Loss, dalle 11 alle 12.30 giochi con i colori, la musica e la danza per i bambini. Nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.30, «Il favoloso mondo delle api e dei suoi prodotti» e nuovo appuntamento per la preparazione del sapone naturale.

Alle 17.30, a chiusura della manifestazione, tavola rotonda dal tema «La piazza che vorrei, in una città che vorrei», con la partecipazione del medico psichiatra Boris Caris, di Gianna Grini, delegata per le attività culturali, di

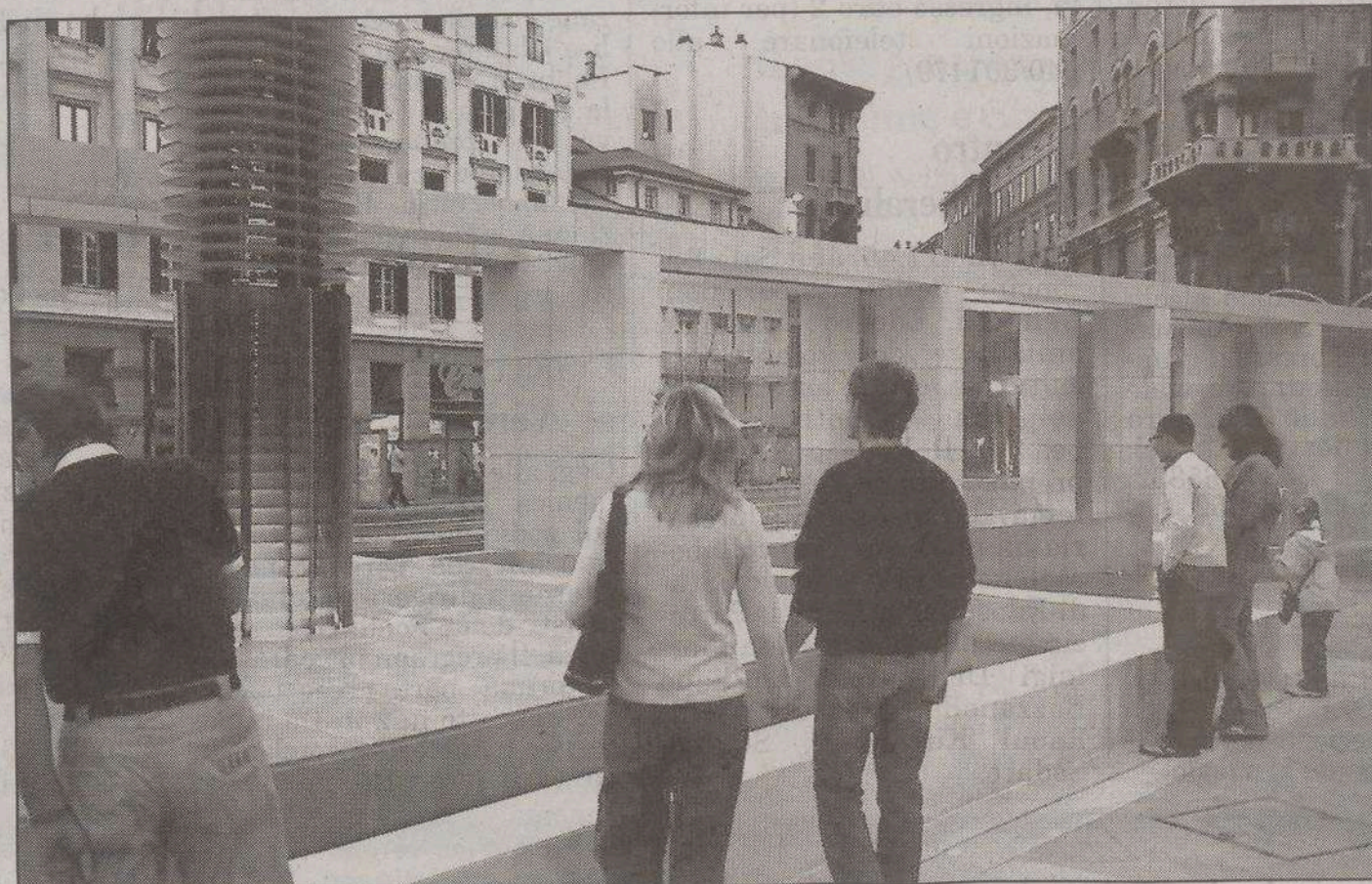
Luisa Negrini, Gestalt counselor e del dottor Ehab Abou-Heif. Da moderatore fungerà il presidente dell'Arnia, Giorgio Minca.

Nel corso delle due giornate, il gruppo «L'Arnia» darà vita a un comitato per la raccolta di firme per proporre che piazza Goldoni sia abbellita adornando la fontana e il muretto a ridosso delle panchine con piante e fiori.

«E anche questo un modo per tentare di offrire ai passanti un'immagine diversa e meno fredda di questo spazio - ha aggiunto il presidente dell'Arnia - che vorremmo accogliente e disponibile». All'allestimento dell'evento contribuirà anche l'Organizzazione per la tutela dei consumatori. «Migliorare la qualità della vita delle persone è uno degli scopi della nostra struttura - ha detto la presidente dell'Otc, Luisa Nemeš - perciò abbiamo subito aderito a questa iniziativa».

Boris Caris, che ha partecipato anch'egli alla presentazione dell'iniziativa, ha sottolineato l'aspetto educativo della manifestazione. «Educare - ha evidenziato - significa far uscire da ciascuno di noi ciò che abbiamo dentro e questa è un'occasione per fare questo lavoro tutti assieme».

Ugo Salvini



Piazza Goldoni: è passato un anno dall'inaugurazione dopo il restauro

Verrà inaugurato in novembre e avrà uno schermo panoramico curvo di 6 metri

Nuovo teatro virtuale al parco dell'Area

Immersi nella realtà multiforme di Area Science Park, entrare nei suoi laboratori, cimentarsi con esperimenti scientifici, destreggiarsi tra giochi interattivi. Il tutto stando all'interno del nuovo spazio espositivo-virtuale-interattivo allestito nel campus di Padriciano.

La novità per gli appassionati di scienza e per il folto numero di visitatori che normalmente arriva nel parco scientifico è stata presentata nell'ultimo Consiglio di amministrazione di Area, a poche settimane dall'apertura ufficiale al pubblico prevista per novembre. In questi giorni si lavora agli ultimi dettagli, ma lo show room realizzato dalla Arsenal, azienda di Trieste specializzata nello studio, nella progettazione e nella mes-



Visitori all'Area

sa a punto di sistemi di realtà virtuali personalizzati, è già nella fase di collaudo.

Cuore del progetto è il teatro immersivo, un sistema completo di proiezione a schermo panoramico curvo di 6 metri per 2 e mezzo, dove, stando comodamente seduti in pol-

trona, sarà possibile, grazie ad una rappresentazione tridimensionale con la quale lo spettatore può interagire, muoversi all'interno del parco e nelle aree circostanti.

Sono state completate anche le rappresentazioni virtuali interattive di due esperimenti scientifici, inerenti le biotecnologie e la microscopia elettronica a scansione, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico. Si sta inoltre ultimando la rappresentazione virtuale di un esperimento scientifico nel campo della microscopia atomica. Infine, con un occhio ai più giovani, sono stati ideati giochi accessibili da rete locale e internet. Il primo è una caccia al tesoro a squadre sul tema del biotecnologie, di cui prossimamente verrà realizzata la sperimentazione su web.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.52
	tramonta alle	19.03
LA LUNA:	si leva alle	6.40
	cala alle	18.59

38.a settimana dell'anno, 265 giorni trascorsi, ne rimangono 100.

IL SANTO

San Maurizio

IL PROVERBIO

In casa propria ognuno fa il proprio letto.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	154
Via Carpineto	µg/m ³	84
Via Svevo	µg/m ³	146

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	21
Via Carpineto	µg/m ³	24
Via Svevo	µg/m ³	51

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	81
Monte San Pantaleone	µg/m ³	234

50 ANNI FA SUL PICCOLO

22 settembre 1956

► La Commissione mista italo-jugoslava, per la determinazione dei confini nel Muggesano, ha portato a termine la prima parte del suo lavoro. A seguito delle variazioni al tracciato esistente, sono stati assegnati alla zona italiana tre fabbricati che prima erano divisi in due della «linea gialla».

► I degenti del Policlinico Triestino di via San Francesco lamentano la mancanza di quiete nella suddetta via. Di giorno il rumore incessante proveniente dalla strada invasa dal traffico automobilistico, di notte lo strepito dei bar con le loro macchine «giradischi», insieme ai ritmi frenetici di un vicino locale notturno.

► I giovani di Trieste se ne vanno in giro con aria fiacca, si dondolano sotto i portici di Chiozza o della Galleria Rossoni, si voltano al passaggio di ogni ragazza un po' elegante, ronzano in scooter, si assiepano nelle sale da ballo. Un'impetosa descrizione da parte di una giovane madre, che vede il motivo di tale stato nella mancanza del servizio militare, non ancora giunto da noi come per il resto d'Italia.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► BAR FERRARI via San Nicolò, 18. Esposizione delle opere di Federico Fumolo dedicate alla Barcolana e intitolata «Regata nel golfo». Visibile fino al 31 ottobre negli orari d'esercizio, domenica esclusa.

► GALLERIA CARTESIUS Alla galleria Cartesius di via Carducci in mostra i lavori selezionati per la terza edizione del Premio internazionale di Disegno organizzato da Artecultura.

► GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A. Aperta, la collettiva intitolata «Dall'informale al figurativo moderno». Fino a venerdì 29 settembre. IP0»

► PALAZZO GENERALI Al Palazzo delle Generali Piazza Duca degli Abruzzi «Frammenti dell'anima», opere pittoriche e proiezione multimediale di Laura Musio. Fino al 25 settembre, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.

► BIBLIOTECA STATALE Alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XIII, 6 è stata inaugurata la mostra «Incisore della Scuola libera dell'acquaforte», a cura di Furio De Denaro. Aperta fino al 30 settembre, con gli orari della biblioteca.

► CAFFÈ AL GABBIANO Al Caffè Al gabbiano «la sfida 7 Challenge», opere di Gio Franzil Casal.

► BOSSI & VIATORI Allo spazio d'arte Bossi & Viatori in via Locchi 19/a personale di Adriana Rignat. Da oggi al 13 ottobre, dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, da lunedì a giovedì, dalle 8.30 alle 18 il venerdì.

L'ultimo giorno è previsto uno spettacolo di fuochi artificiali. Gli espositori arrivano da varie nazioni e regioni italiane

Prende il via stamane alle 9, per proseguire fino a lunedì, la grande e variopinta kermesse di «Piazza Europa». Ogni giorno, fino alle 23, il centro cittadino sarà invaso dagli ambulanti provenienti da tutta Europa per la sesta edizione di una manifestazione che si articolerà fra le piazze Sant'Antonio e della Borsa, oltre che nelle vie Genova, Cassa di Risparmio, Canal Piccolo e Bellini. Saranno circa 180 gli espositori che metteranno in bella mostra innu-



Il giramondo Rolf Becker, ospite a Piazza Europa (Lasorte)

merevoli prodotti, dall'artigianato all'alimentare, dall'oggettistica, all'enogastronomia, all'abbigliamento. Ad arricchire un programma che migliora di anno in anno, l'edizione che si apre oggi offrirà una novità as-

soluta, lo sparo dei fuochi d'artificio, programmati per la serata finale di lunedì. L'organizzazione dell'evento è affidata alla Confcommercio, in collaborazione con la Federazione Italiana Venditori Ambulanti (Fi-

Uno dei temi di quest'anno è centrato sul matrimonio

Piazza Europa apre con i fiori

Da oggi e fino a lunedì 180 bancarelle a Ponterosso

va). «L'appuntamento con Piazza Europa - ha detto il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - rappresenta una grande opportunità a disposizione della città per valorizzare le sue peculiarità storiche, paesaggistiche e culturali e tutte quelle componenti che ne legittimano la vocazione turistica». Nel programma si inseriranno anche i colori delle composizioni floreali, grazie ai maestri del Consorzio fioristi della Confcommercio provinciale che, nell'ambito dell'iniziativa Danzando tra i fiori, proporranno le loro creazioni a tema, quest'anno incentrate sul matrimonio. Le modelle sfileranno nella splendida cornice di piazza Ponterosso, domani, a partire dalle 20. Anche in questa edizione saranno assegnati tre ambiti riconoscimenti, i premi «Bancarella più Bella d'Italia», «Bancarella più bella d'Europa» e «Bancarella più originale d'Europa». Nel corso di «Piazza Europa» si po-

tranno dare contributi a sostegno dell'associazione onlus I bambini di Trieste, che si occupa di fornire supporti concreti e morali alle famiglie, con figli a carico, che si trovano in situazioni di disagio e di difficoltà economiche. E non mancheranno le attrazioni. Prima fra tutte, ospite dei tedeschi, Rolf Becker, l'uomo finito dodici volte nel Guinness dei primati e che sta girando il mondo a bordo di una Trabant.

u. sa.

Spettacolo di beneficenza a sostegno dell'Associazione dei donatori che lanciano un appello alla città

Con Kledi Kadiu ritorna la danza nel sangue

Arte e spettacolo per sensibilizzare i triestini sul problema della donazione del sangue. Sono i contenuti della seconda edizione di «La danza nel sangue», manifestazione in programma domenica, alle 21, alla sala Tripovich. Dopo il successo dello scorso anno lo spettacolo rinnova e amplia le sue finalità riportando alla ribalta della Tripovich l'arte di Kledi Kadiu, il ballerino di origine albanese reso celebre dagli show televisivi dei palinsesti Mediaset. Kledi - in veste anche di testimonial della Associazione donatori sangue della nostra provincia - approda nuovamente a Trieste ma questa volta non da solo.

Assieme a lui per la prima volta nella nostra regione l'intero corpo di ballo della «Kledi Academy» di Roma, 18 ballerini diretti da Veronica Peparini, coreografa per anni alla corte di Renato Zero e di altri no-

ti artisti. La «Kledi Academy» porterà in scena «Emozioni», un collage di spunti e stili di danza incorniciato da un variegato repertorio musicale: dai brani di Renato Zero e di Tiziano Ferro passando per Frank Sinatra sino ai più noti musicali e classici.

Accanto ai professionisti della accademia di danza curata da Kledi Kadiu troveranno posto anche i ballerini della Daspe, l'associazione danza e spettacolo di Trieste, la realtà organizzatrice della manifestazione assieme alla sede locale della Associazione Donatori Sangue. La Daspe, diretta da Eleonora Violin, insegnante e ballerina attualmente impegnata anche in alcune tournée in campo nazionale, offrirà un saggio di tutti i suoi settori partendo dai «Bimbi/Classica» (dai 7 ai 9 anni) impegnati in una coreografia dalle armonie celtiche - irlandesi, sino agli in-

terpreti del Funky, Jazz e Classic.

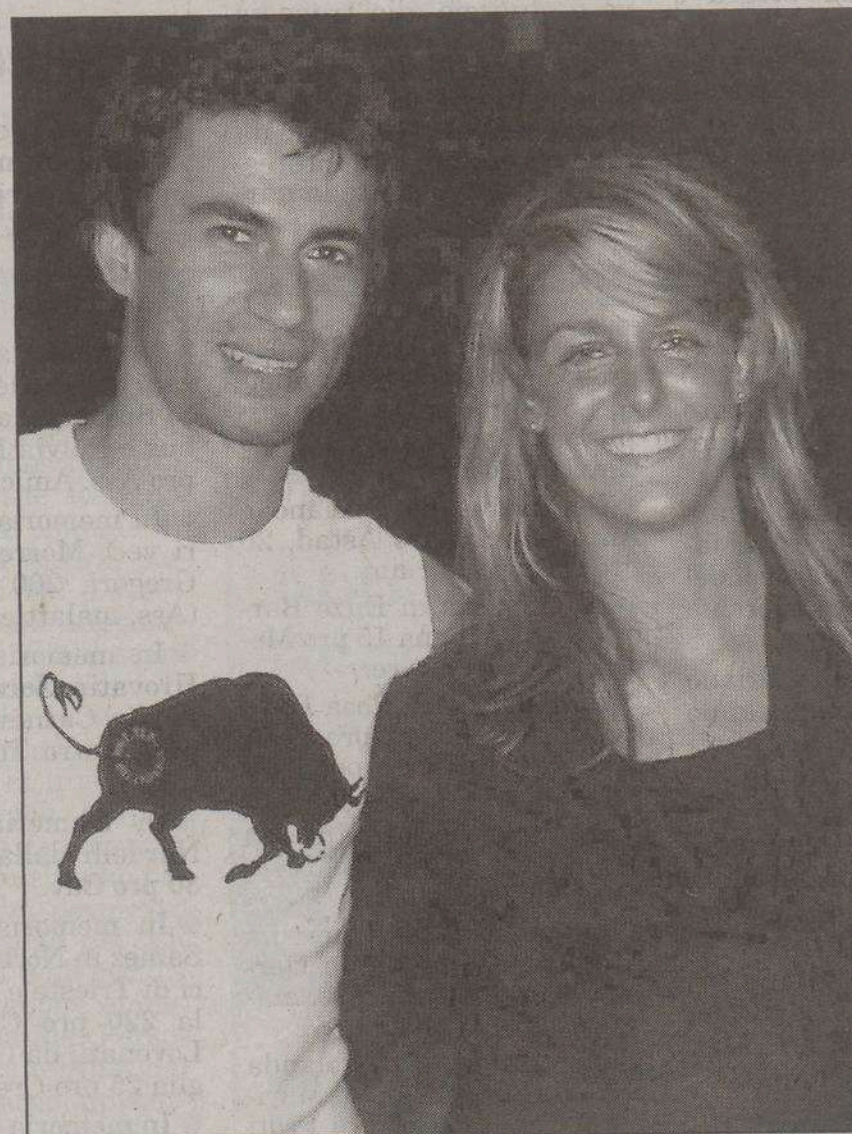
Lo spettacolo ritrova inoltre sul palco la «strana coppia» dello scorso anno: Andromerku e Alex Vincenti. Al versatile show - man Merku è affidato il compito di puntellare la serata del 24 settembre con autentiche «incursioni» cabarettistiche a base di gags e soprattutto di indovinate imitazioni, le stesse che lo stanno gradualmente imponendo all'attenzione anche al di là dei confini artistici della regione. Per il musicista Alex Vincenti il compito è particolarmente articolato e si rispecchia nei ruoli di conduttore, ideatore e coordinatore dell'intero evento benefico.

«La Danza nel sangue» infatti è soprattutto una manifestazione di beneficenza, di totale supporto e solidarietà ai temi che governano l'attività della Associazione donatori sangue:

«La serata deve rappresentare un vero appello per le problematiche del caso - ha sottolineato Ennio Furlani, presidente della Ads di Trieste nel corso della conferenza di ieri - Siamo a livelli quasi catastrofici, la necessità di sangue è sempre maggiore e nella nostra provincia costituisce ormai uno dei problemi più urgenti. «Servono aiuti e la massima sensibilizzazione sul problema - ha aggiunto Furlani - perché i toni sono realmente allarmanti: a Trieste abbiamo bisogno di sangue». L'aiuto è quindi possibile anche con l'acquisto di un biglietto per lo spettacolo (offerta minima fissata a 5 euro) presso la Daspe di via Ghirlandaio 2 o in via Cavalli 2, sede Asd.

Altri ragguagli sulle finalità dello spettacolo visitando i siti: www.andromerku.it e www.daspe.it.

Francesco Cardella



Eleonora Violin direttrice artistica Daspe con Kledi Kadiu



MATTINA

Festa dell'anziano

Oggi chiudono le iscrizioni per la gita a Tricesimo in occasione della tradizionale «Festa dell'anziano». Sono disponibili gli ultimi posti. Per qualsiasi informazione, potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Preparazione al volontariato

Oggi dalle ore 10 alle ore 12 è possibile iscriversi al corso di preparazione psicologica organizzato dall'Università del Volontariato, certamente utile a quanti vogliono dedicarsi ad attività di volontariato. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Valdirivo 11, 3.º piano (uffici Pro Senectute) o telefonare al numero 040/370199.



POMERIGGIO

Conferenza sui disturbi psichici

Maria Conte, psicologa, e Laura Mullich, psicoterapeuta invitano all'incontro sul tema della follia e le difficoltà dei familiari a convivere con una persona affetta da un disturbo psichico. La conferenza si terrà oggi alle 19 nello Studio Integrato «Therapeia» di viale XX Settembre 24.

Alcolisti Anonimi

Oggi presso il Gruppo alcolisti anonimi di via S. Anastasio, 14 alle 18 e presso il gruppo Alcolisti Anonimi di viale d'Annunzio 47 alle 20 si terrà una riunione. Tel. 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Casa del Popolo

Oggi alle 19,30, alla Casa del Popolo Antonio Gramsci, via Pontana 14 proiezione del video: «La verità di fronte al mondo».

Museo Sartorio

Nel Sotterraneo del Civico Museo Sartorio, via Duca d'Aosta, 3 a Trieste oggi alle 15,30 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta con orario: da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso euro 2 (per informazioni telefonare allo 040/301479).

Incontro alle Generali

Oggi alle 17,45, alla Sala Baronicini delle assicurazioni Generali, Edoardo Kanizian, animatore del volontariato culturale, con le associazioni no-profit «Iniziativa Europea» e «Il Pane e le Rose», propone una riflessione sul tema «La nostra vita precaria ha un senso?», in collaborazione con l'Istituto di Studi Filosofici di Napoli. Partecipano all'incontro: don Pierluigi Di Piazza, Emiliano Bazzanella, Mauro Caselli, Raoul Kirchmayr, Stefano Sodaro.



SERA

Danza contemporanea

Oggi alle 21 nella sede dell'associazione culturale Teatro Immagine Suono in via Corti 3/A, Danceproject «Duo», performance di danza contemporanea con il duo Ambra Cadelletti e Claudia Fritz e Cristiano Fabbri e Simone Magnani della compagnia Lische di Genova, che proporranno sabato 23 e domenica 24 settembre un laboratorio. Per informazioni e prenotazioni: Actis tel. 040/3480225, e-mail: info@actis.org.

Concerto al «Verdi»

Oggi alle 20,45 con replica domenica 24 settembre salirà sul podio del «Verdi» Stefano Ranzani che periodicamente ritorna a dirigere gli organici artisti della Fondazione triestina. Il programma vedrà nella prima parte l'esecuzione del Concerto n. 2 in Do minore per pianoforte e orchestra op. 18 di Sergej Rachmaninov.

Musica al Castello

Oggi alle ore 20,30 nella Sala del Trono del Castello di Miramare, manifestazione finale del ciclo di concerti estivi Concerti in Castello organizzato dal Conservatorio «Tartini» di Trieste. Venera Rojc al violino, Viktor Gurazii e Paolo Troian al pianoforte eseguiranno musiche di Händel, Bach, Mozart, Paganini, Mendelssohn, Bartholdy e Beethoven.

Arte Taoista

Al Drago d'Oro Scuola di Qui-qong Taoista conferenza «L'antica arte Taoista del Taiji quan stile Fu-Wudang» curata dal maestro Robert. Durante la conferenza dimostrazioni pratiche del Patuan chi, dei 6 suoni Taoisti, del Taiji quan, del Taiji 32 forme spada ed applicazioni energetiche a beneficio dei presenti. Oggi alle ore 20,30 via Mazzini 30, 1.º piano. Tel./fax 040/365558, cell. 320/0975010. Info: www.transetaoista.it.

Conferenza sulle religioni

«Perché la religione? Perché tante religioni?» sarà il tema di una conferenza che Carlo Donati proporrà oggi alle 20,30 presso l'Accademia Cranio-Sacrale, in piazza Sallustiana Nuovo 6, II piano. Per informazioni tel. 3478069513; email: info@pensierovivo.it oppure sul sito www.pensierovivo.it.

CORSI

PITTURA E DISEGNO SENSIBILE. Aperte le iscrizioni ai seminari a tema su «Pittura e disegno sensibile» di base e avanzato, «Disegno e pittura sensibile per bambini», e «I volti dell'anima». A cura della pittrice Manuela Marussi, all'associazione Reiki di via Marconi 14. Inizio dei corsi, 11 ottobre. Informazioni al numero 040/66091, www.laviadelcuore.it.

KENDO. Le lezioni di prova per i principianti che vogliono conoscere il kendo, una delle più antiche arti marziali giapponesi, si tengono ogni martedì e venerdì presso la sala Azzurra della Società Ginnastica triestina, in via Ginnastica 47, dalle 19 alle 20. Tel. 040/360686, 040/361637.

FARMACIE

Dal 18 al 23 settembre 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 33 tel. 638454
via Belpoggio 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina tel. 232253
Ferneti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria 33
via Belpoggio 4
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina tel. 416212
Ferneti tel. 416212
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmaciatrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 + 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Accegias - guasti 800.152.152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie fuochi 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800.500.300
340/164042
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: ore 08.00 Und Adriyatik da Istanbul per orm. 31; ore 12.00 Andria da Savila per orm. 45; ore 12.00 Sottomarina da Koper per orm. 88; ore 18.00 Grecia da Durazzo per orm. 22.

PARTENZE: ore 12.00 Adria Blu per Venezia da orm. 56; ore 15.00 Maria Tsakos ordini; ore 16.00 SCF Valdi ordini da Siot; ore 18.00 Sottomarina per Koper da orm. 88; ore 19.00 Ulosoy 5 per Ceme da orm. 47; ore 20.00 Und Adriyatik per Istanbul da orm. 31; ore 22.00 Trident Star ordini da Siot 4.

MOVIMENTI: ore 09.00 Pan a Siot 4.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno € 5,65, biglietto € 0,60, abbonamento nominativo 10 corse € 9,65, abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga fornice.

TRIESTE-GRADO

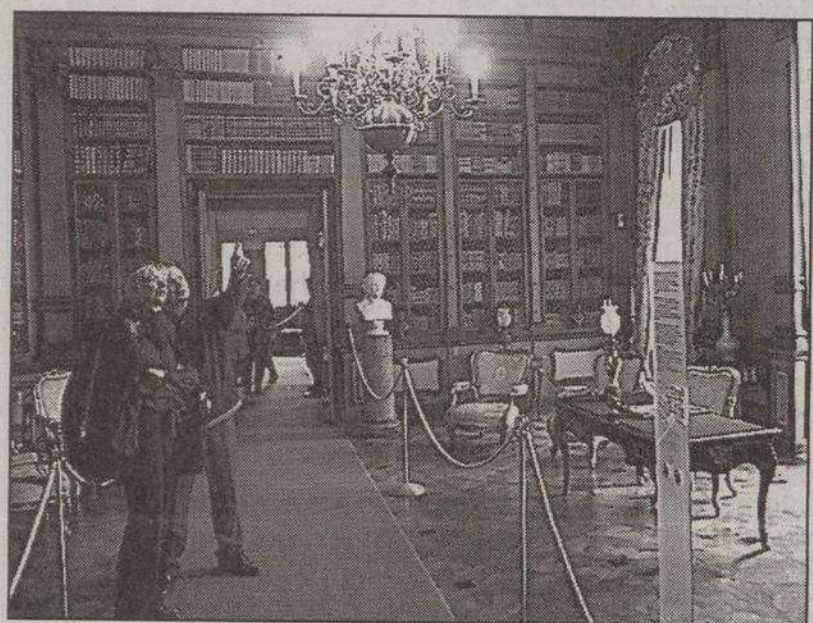
Partenza da TRIESTE (Molo Peschiera)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Peschiera)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea ferroviaria n. 1 (dalla Grotte-Graza-Montebelluna-Grado-Campagna). Tempo di marcia: 20 minuti.
TARIFFE: corsa singola: € 5, corsa andata-ritorno € 7,60, abbonamento nominativo 10 corse € 30,50 corsa € 60.
Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-959597

Domani un ricco calendario di manifestazioni per ricordare il gemellaggio Graz celebra la Giornata di Trieste

GIORNATE EUROPEE

Visite guidate gratuite a Miramare e al Revoltella



Visita nelle sale del Castello di Miramare

nell'ambito delle Giornate Europee del patrimonio 2006 la Soprintendenza propone al Castello e nel Parco di Miramare alcune iniziative: la mostra interna al Castello dal nome «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare», percorso che permette di vedere e conoscere antichi orologi recentemente restaurati appartenuti a Massimiliano, e «Il giardino di Massimiliano».

Il patrimonio botanico nel parco, visita alle bellezze naturali del Parco di Miramare. Gli orari per le visite guidate alle citate manifestazioni sono: per «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» il ritrovo è fissato alle 10 e alle 15 nell'atrio del Castello, mentre per «Il giardino di Massimiliano. Il patrimonio botanico del parco» il ritrovo è previsto alle 11 e alle 15 nel piazzale del Castello, entrambe domani e domenica. La partecipazione è gratuita.

E sempre nell'ambito delle Giornate Europee del patrimonio, anche il Comune scende in campo

con un ricco calendario di manifestazioni incentrate sul tema «Un patrimonio venuto da lontano», con visite guidate dedicate alle opere di soggetto e d'ispirazione orientale conservate al Museo Revoltella.

Le visite guidate sin terranno domani, alle 11 e alle 16 (e, alle 17, visita guidata alla mostra «Lessico familiare. La collezione Gruber Benco», e domenica sempre alle 11 e alle 16. L'ingresso al museo, che è aperto con il nuovo orario 10-18, sarà gratuito sia domani che domenica. Prenotazioni per le visite guidate al numero 0406754350.

Quella del Revoltella è, tra le istituzioni museali italiane non specificamente dedicate all'arte orientale, una delle collezioni più ricche di beni culturali legati ai Pesi extraeuropei, e questo è dovuto tanto alle vicende biografiche del suo fondatore, il barone Pasquel Revoltella, che ebbe intensi scambi con le Indie e l'Egitto, sia al cosmopolitismo di Trieste.

Si celebra oggi a Graz la Giornata di Trieste. E quest'anno si annuncia più ricca la tornata d'eventi aperta a tutti proposta dal Forum Europeo Italo-Austriaco onlus di Trieste curata da Andrea Gili e il suo team in occasione della celebrazione dei rapporti tra le città di Trieste e Graz. Se negli anni passati, e proprio in occasione del 40° anniversario del gemellaggio, la Giornata Triestina si svolgeva in un unico sito, lo Stadtmuseum, domani le esibizioni, i concerti, le mostre e le degustazioni verranno ospitati in ben tre diversi luoghi: il Landesmuseum Joanneum, l'Urania della Stiria e la Biblioteca Statale di Graz. Si comincia in mattinata, con l'inaugurazione nell'elegante Barocksaal (Sala Barocca) del Landesmuseum Joanneum. All'incontro, aperto dal discorso del direttore del dipartimento cultura del Ministero degli Affari esteri di Vienna, l'ambasciatore Emil Brix, parteciperanno il direttore del Museo Joanneum, Wolfgang



Muchitsch, il direttore degli affari culturali Gerhard Dienes e il presidente del Forum Europeo Italo-Austriaco Andrea Gili. All'inaugurazione si esibirà il coro triestino «Alpi Giulie». Saranno presenti anche numerosi triestini (posti ancora disponibili al numero 040634738). Subito dopo i discorsi d'apertura è prevista la lettura del testo «Mein Triest - La mia Trieste» di Giorgio Streh-

ler da parte dell'attore graiese Gerhard Balluch. A conclusione l'inaugurazione della mostra su «Le saline a Trieste» dello scultore graiese Wolfgang Buchner.

Alle 11,30 presso la Österreichische Urania für Steiermark inizieranno le letture dal titolo «Fogli Triestini. Immagini Triestine» a cura di Markus Jaroschitz con musica di Elfriede Moschitz. A seguito l'inaugurazione della mostra della pittrice triestina Giuliana Martinz

Il pubblico di Graz all'incontro dedicato al porto di Trieste durante le manifestazioni dell'anno scorso

dal titolo «Al principio, la forma». Alle 12,30 sarà il momento delle conferenze tenute dall'assessore della capitale stiriana, Wolfgang Riedler, dal funzionario del Landesmuseum Joanneum Gerhard Dienes, dall'esponente della Orf, la rete televisiva nazionale austriaca, Peter Wolf e Andrea Gili su argomenti: «Austria Interiore, Trigon, Euroregione, ieri, oggi, domani». Alle 14 nella sala conferenze del Landesmuseum incontro dal titolo «Memorabilia» con testimonianze e interventi di chi ha vissuto, vive e vivrà Trieste.

Alle 15 si parla di letteratura con Rezka Canzian, Franz Blauensteiner e il musicista triestino Silvio Donati al pianoforte. A seguito ci sarà l'apertura della mostra «Libri, incisioni e atlanti» di Hannes Lambauer. Alle 16 esibizione in collaborazione con la Casa della Musica dei nuovi talenti triestini della giovane band «The State of the Art» con Alexia Pillepich alla voce accompagnata dai musicisti triestini Steffè, Vattovani, Seghene e Bole.

«Barcolando», obiettivo sulla Coppa d'autunno

«Barcolando», ovvero i molteplici - e spesso inusuali - aspetti della Barcolana attraverso le immagini della fotografa Annamaria Castellani. Sono 64 opere che, in occasione della nuova edizione della Barcolana, saranno visibili dal 23 settembre all'8 ottobre alla sala espositiva Iat (Informazione e Accoglienza Turistica) di Sistiana. Le immagini si concentrano non solo sull'aspetto sportivo e spettacolare della regata, ma soprattutto sul variegato contesto ambientale, umano ed emozionale che caratterizza l'evento.

La mostra è organizzata dall'Associazione culturale Acquamarina, con il sostegno dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia e del Credito Cooperativo del Carso / Zadruza Kraska Banka. L'inaugurazione è oggi, alle 18. L'esposizione sarà poi visitabile ogni giorno, a ingresso libero, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, presso la palazzina Iat, collocata all'inizio del sentiero Rilke, a Sistiana 6/b. Informazioni al tel. 040/299166.

Annamaria Castellani, fotografa dal 1975, da diversi anni segue la Barcolana. I suoi scatti, presentati nella mostra, appaiono sia panoramici che piccoli dettagli dell'ambiente, l'atmosfera delle barche all'ormeggio, degli equipaggi e della gente comune che assiste alla gara.



Francesco compie 60 anni

Francesco compie oggi 60 anni. tanti affettuosi auguri dalla mamma, da Graziella, da tutti i parenti e gli amici che lo ricordano con affetto.

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Odinea dalla mamma e la figlia Nora 20 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Danilo Bizozzi nel VII anniv. dalla moglie Anna 26 pro Ass. Amici del Cuore.
● In memoria di Alida Boscolo nel IV anniv. (22/9) dalla mamma e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Franco Gabrielli per il IX anniv. (22/9) dalla figlia Lily con Nevio e Daniel 30; da Alma e figli 100; dall'amica Isa Piccini 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Jolanda Gasparini v. Spina nel XX anniv. (22/9) dal marito Duilio e da Giovanna 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Amici del Cuore.
● In memoria di Oreste Gregori per il compleanno (22/9) dalla moglie Nerina 40 pro Astad, 30 pro Enpa, 30 pro Gatti di Cociani.
● In memoria di Andreina (22/9) e Nicola Robles dai familiari 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro parrocchia Madonna del Mare.
● In memoria di Adriano Serviliani per il compleanno (20/9) da N.N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Luigia e Bruno Viviani da Anita e Mario 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Rosella Zorini per il compleanno (21/9) dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitali.
● Dalla fam. comm. Roberto Biasoli 1.040 pro Ist. Burlo Garofolo (lettino Guido Biasoli).

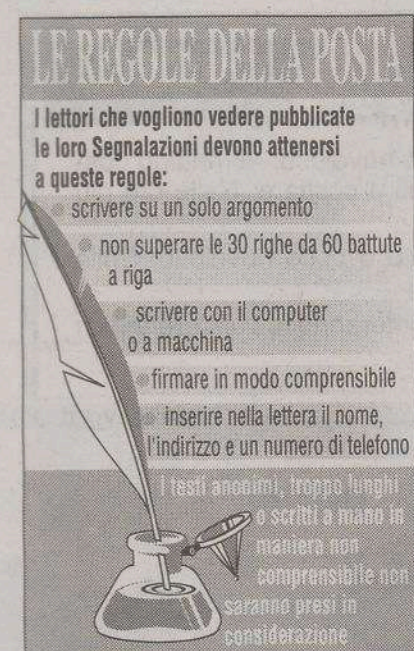
● In memoria di Oreste Gregori per il compleanno (22/9) dalla moglie Nerina 40 pro Astad, 30 pro Enpa, 30 pro Gatti di Cociani.
● Per Rufus da Luciano e Antonella 20 pro Astad, 20 pro Gatti di Cociani.
● In memoria di Enzo Barzelatto da Liliana 15 pro Medici senza frontiere.
● In memoria di Rosa Bello da Maria Bello 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Nirvana Braida ved. Kosir da Livia Kosir 20 pro Aias.
● In memoria di Guerrina Al Canciani da Ennio Gergio 50 pro Azzurra (Ass. malattie rare).
● In memoria di Jolanda Conzani dai colleghi di Marina Dac Trieste 87 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Luciano Nardelli dalla zia Giorgia 30 pro Cav.
● In memoria di Graziella Samez in Norbodo dagli amici di Trieste e Sandro Lorel 220 pro Centro Tumori Lovenati; da Gianna e famiglia 25 pro Cro Aviano.
● In memoria di Oreste Schinditz da Mariuccia Musizza e fam. 30 pro Frati di

Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Silvana Skerl Dudine dalla famiglia Ferrucci 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
● In memoria di Silvano Sinigoi da Lucy Zorani 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Luigi Vidal dai condomini di piazzale Antonio De Berti 1, 50 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Augusta Zancola Tulliani dalla famiglia Petronio 25 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Italo Zotti dalla moglie Marisa 50 pro Amici dei miei di strada.
● Da N.N. 250 pro Chiesa B.V. Rosario (mons. Antonio Dessanti).
● Dagli amici della buca 19 pres. Silvio Bacchelli c/o

Golf Club Trieste - Padriciano 1000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Luisa Zoni in Eccel dalle fam. Rossetti in Majcen 40 pro Aip (Associazione italiana parkinsoniani).
● In memoria di Francesca Abrami in Fonda dalla fam. Petronio Alda e Dino 50 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Lucia Bartolini dalle quattro amiche 100 pro Fond. Luchetta D'Angelo Hrovatin.
● In memoria di Delfina Pali Bonutti dai nipoti Fabio e Patrizia 50 pro Agmen.
● In memoria di Maria Ciacchi in Ciacchi dalle fam. Vorus Furlani Gobbo Brzan Poretta Mura 50 pro Cuore Amico (Muggia).
● In memoria di Luciano Creglia dagli amici Mario

Lucia Sergio Serena Lucia no Tiziana Quinto Andrea 80 pro Frati di Montuzza.
● In memoria di Nevio Favento dai familiari 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Natalina Germani ved. Ciuch da Sonia Giuly Mirella Marisa Emi Maide Ivana Elena Daniele Claudia Costanza Giulio C. 120 pro Airc.
● In memoria di Mariapia Loss Marussi dalle cugine 100 pro Cro (Aviano).
● In memoria di Oliviero Morella da Vilma e Mirta 60 pro Amare il rene.
● In memoria di Angelina Mura dalle fam. Baitz Brzan Coretti Gobbo Kocjan Poretta Vorus 60 pro Cro (Aviano).
● In memoria di Giorgio Nardo da Nilda e Giorgio Zalone 50 pro Agmen.

● In memoria di Valentina Odorico da Sergio Toffoletto 50, da Luciana Margon 25 pro Medici senza frontiere.
● In memoria di Erminia Possega dalla nipote Gabriella e fam. 100, da Elisabetta Valli 50 pro Associazione Giraloli.
● In memoria di Marta e Bruno Ruan da Luciana e famiglia 25 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
● In memoria di Graziella Samez dalla cugina Elda Viola e famiglia 25 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
● In memoria di Dino Vascotto dalla fam. Cociani 30 pro Centro Tumori Lovenati.
● In memoria di Luigi Vidal dalla cugina Maria Vidal Grasso 30 pro Caritas diocesana triestina.



Si facciano parlare i tecnici

Prendo spunto da alcuni elementi che con progettato disegno il caso (o chi per esso) ha disposto sulle pagine del giornale in questi giorni: a) il dibattito (sic) sui rigassificatori (come i funzionari? no so, ma che i i meti de un'altra parte), b) la protesta sui ripetitori dei cellulari (come i funzionari? no so, ma che i i meti de un'altra parte), c) sui traffici (in senso reale del termine) del porto (xe meio el petrolio, el carbon, i turchi, i trucks, i container(s), i turisti, el diporto, la pesca, el pedocin? no so, ma che i i meti de un'altra parte), d) la riapertura dell'anno scolastico.

Ho la fortuna di lavorare in una scuola tecnica e di mare e con l'inizio dell'anno scolastico inizia anche la sifisa fatica del raccontare in viva voce a braviissimi allievi che le navi servono a portare una serie non piccola di merci a partire dal caffè (equadorenge, raccolto a norme Iso 12000, preparato con gas libico (mussulmano) o russo (ex, e non tanto comunista), poi di corsa a scuola col motorino coreano con il pieno di benzina irakeno (scita o sunnita chi xe questi?), poi a scuola seduti su sedie e banchi finalmente prodotti a Manzano (Italia), e accendiamo il computer fatto a Singapore e i programmi americani fatti a Bangalore (India), poi a casa per la bistecca argentina o slovena e i succhi di frutta tropicali, poi via con la Suv (giapponese) da 240 cavalli a portar la mula a cior el gelato, no prima de averse dal l'apuntamento col telefonino co le fotografie, e tacado el navigatore satellitare (come funziona no so, ma no fa olte d'ultima compilation con l'ipod de 60 Gigabit - no so cosa che xe, ma lo fa, dove si fa, quanti Joule, Mtp, Kilovattora, sudore e soldi non si sa e soprattutto no me interessa). E la politica non sa rispondere. E i politici non vogliono rispondere. E allora facciamo parlare i tecnici, che non avendo interessi sono sicuramente nel giusto. Oppenheimer e Fermi insegnano. I giapponesi di Hiroshima imparano. Dice Chatwin nel suo libro «La via dei canti»: l'uomo occidentale fa di tutto per trasformare il mondo che ha avuto in dono, l'aborigeno fa di tutto (non fa niente) per lasciare ai propri figli il mondo come l'ha avuto in dono.

Tra questi due estremi potremmo trovare un «gentlemen agreement»?

Walter Macovaz

Le conversioni forzate dei cristiani

«La conversione mediante violenza da parte dell'Islam», ha spiegato Benedetto XVI a Ratisbona, «è cosa irragionevole ed è contraria alla natura di Dio».

Eppure, lasciando stare quelle di Mori ed Ebrei, che appartengono a tempi lontani, abbiamo le 240.000 conversioni forzate di massa al cattolicesimo di cui si resero responsabili gli ustasce croati nel 1941 e 1942 nei confronti della minoranza serbo-ortodossa. L'episcopato croato ratificò e avallò la pratica decisa da Ante Pavelic, il sanguinario dittatore filofascista, quale strada parallela allo sterminio. Scrive lo storico Donagic: «Approfitando della psicosi diffusa, l'episcopato cattolico si mise con la complicità degli ustasce a convertire alla religione cattolica i serbi ortodossi, promettendo ai convertiti che avrebbero avuta

salva la vita e che avrebbero conservato i propri beni».

L'episcopato cattolico si preparava ad accogliere i neo-convertiti impartendo loro precise istruzioni. Anzi tutto, con un «avviso» datato il 14 maggio 1941 dalla parrocchia di Santa Teresa di Bjelovar, venivano stabiliti i doveri religiosi dei neo-cattolici: «Tutti coloro che hanno chiesto di essere convertiti al cattolicesimo dovranno, a partire dal giorno in cui hanno inoltrato la domanda, assistere a tutte le Messe e in particolare ai sermoni. Le Messe con le prediche si tengono dalle ore 6 alle 11. Ai convertiti è prescritto di munirsi di una agenda in cui tutte le domeniche e i giorni festivi verranno annotati le loro presenze ai servizi religiosi».

La massima responsabilità del genocidio etnico-religioso di circa 750.000 serbi, del massacro del clero ortodosso e delle conversioni di massa, la ebbe il primate di Croazia, monsignor Alojzije Stepinac: legato all'aristocrazia ustasica, membro del Parlamento dello Stato indipendente croato, capo di tutti i cappellani delle milizie assassine. Per la cronaca il «martire del regime comunista» (condannato a 16 anni di reclusione con annessi lavori forzati, ne scontò 5 senza lavori forzati, poi altri 9 anni di domicilio coatto nella sua cittadina natale, fino alla morte), a suo tempo decorato dal dittatore Pavelic, venne beatificato da Giovanni Paolo II il 3 ottobre 1998 nel santuario di Marja Bistrica. Inutilmente, il «Centro Simon Wiesenthal», la famosa struttura che indaga sui crimini nazisti, aveva chiesto al pontefice di sospendere la beatificazione.

Pierluigi Visintin

La guerra di liberazione

Come vedete cari Militari, Caduti durante la Guerra di liberazione, che dal cielo seguite e osservate, tristi e sgomenti, la storiografia ufficiale, elaborata da uomini di parte asserviti a una ideologia, che ignora e fa ignorare il vostro e il nostro sacrificio per liberare la Patria dal nazifascismo.

Questi signori ricorrono a tutti i mezzi per condannare all'oblio il contributo dato dalle Forze Armate regolari per la conquista della libertà e della democrazia, compendiate in 87.000 caduti, 530.000 combattenti nei reparti regolari, 80.000 militari combattenti nelle formazioni partigiane, 590.000 prigionieri dei nazisti per aver rifiutato la collaborazione.

Attraverso i vari centri di ricerche storiche, finanziati dallo Stato e dagli enti locali, continuano a propagandare la loro verità, falsa, bugiarda e fuorviante, piena di colpevoli silenzi, omissioni e manipolazioni, per far credere che l'Italia è stata liberata dai partigiani.

A nulla è servito il «Viaggio nella Memoria» del Presidente Ciampi e il suo invito alla riconciliazione, così come a nulla sono servite le sue parole, pronunciate a Porta San Paolo il 10 settembre 2001, dove, tra le altre cose, ha detto che i militari l'8 settembre 1943: «tennero alto l'onore della Patria; nella difesa di Roma combatterono per due

giorni e due notti; cittadini, uomini e donne, operai e studenti si unirono spontaneamente ai militari e agli ufficiali che si opposero al nemico; ebbe inizio quell'unione di popolo che ha permesso all'Italia di resistere alla tragedia dell'occupazione e della separazione del territorio. Il filo dell'unità non si spezzò: tennero fede al giuramento e insieme a tanti civili diedero vita alla Resistenza; aprirono la strada al rinnovamento morale che condusse alle libere elezioni e al referendum del 2 giugno 1946, nella continuità e nella legalità dello stato, mai venute meno».

Non veterani della Guerra di liberazione e tutti gli uomini di buona volontà, dobbiamo impegnarci tramandare alle giovani generazioni la verità storica di quei tragici ed esaltanti momenti, che hanno dato il via al Secondo Risorgimento italiano. I giovani hanno diritto di conoscere la verità e il dovere di ricordare e far ricordare coloro che hanno combattuto per l'avvento della nuova realtà istituzionale, sognando un'Italia libera e priva di contrapposizioni ideologiche. Devono sapere che i militari sono stati i primi a prendere posizione contro l'invasore, a cominciare da Roma, dalla Corsica, liberata dalle nostre truppe (650 caduti e più di 2000 feriti) e le altre numerose ed eroiche imprese compiute in Patria e all'estero. In particolare devono sapere che l'8 dicembre 1943, giorno dell'Immacolata concezione, il 1.º Raggruppamento motorizzato, a Montelungo, ha acceso la fiaccola della riscossa e fatto germogliare l'albero della Libertà e le successive gloriose imprese compiute dal Cil e dai gruppi di combattimento e la loro splendida galoppata da Montelungo alle Alpi, per liberare la Patria dal nazifascismo. Onore e gloria ai Caduti durante la guerra di liberazione e ai Caduti di tutte le guerre, nell'attesa dell'alba della riconciliazione nel rispetto della verità storica.

Giuseppe Valencich

La cosiddetta

tassa sul lusso

L'onorevole Brunetta & C. potrebbero destinare a migliori cause lo sforzo che oggi compiono nell'osteggiare l'impropriamente chiamata «tassa sul lusso», che

IL CASO

Brutta sorpresa per una donna in visita al cimitero di Opicina

La tomba franata con la pioggia

Essendo quindi questi «problemi» frequenti ritengo che per gli addetti era «prevedibile» tutto questo e quindi «ovviabile» con opportuni accorgimenti.

Lunedì, passato il «weekend di riposo», gli addetti hanno tolto il materiale franato nella fossa adiacente portando «alla luce» una parte della cassa della mamma... ora, a nuova sepoltura ultimata, si può notare un unico, informale cumulo di terra comune a due defunti.

Non ho parole per esprimere i sentimenti che tale vergognoso episodio ha suscitato nel mio cuore e in quello dei miei familiari, oltre al danno economico, che comunque c'è stato, il danno maggiore è quello che va a ferire il rispetto per chi non c'è più e il rispetto per chi resta e va a sommarli all'immenso dolore che sta vivendo la mia famiglia per la perdita di mamma e moglie.

Spero che questo episodio, ultimo di una serie, serva a stimolare il buon senso di chi opera. Penso che ogni altro commento sia superfluo e lascio giudicare al lettore l'accaduto.

Lettera firmata

Commissione sportiva automobilistica italiana, alla lettera del signor Melelli che fa dei paragoni fra la manifestazione organizzata dagli austriaci e quella organizzata dall'Acì Trieste.

Posto che ciascuno ha il diritto di esprimere le proprie idee, la lettera del signor Melelli getta cattiva luce sul lavoro di un'organizzazione molto complessa fatta da persone capaci e appassionate, nonché esperte nei vari settori di competenza, in possesso di tutti i permessi sia delle autorità civili preposte sia di quelle sportive e alla quale hanno dato fiducia, tutte le istituzioni pubbliche nonché un gruppo bancario regionale di provata serietà e all'avanguardia anche nel settore delle sponsorizzazioni nel mondo dei motori. Il signor Melelli dimentica che ha speso per la partecipazione al Raduno turistico di domenica e non alla Trieste-Opicina gara di Regolarità classica sulla lunghezza di due tappe, la bellezza di 70 euro per equipaggio, tralasciando però di citare che la tassa di iscrizione alla Trieste-Vienna era di 800 euro (!).

Il signor Melelli dimentica che «chi ha dato prova di saperle ben organizzare in passato come il Club dei 20 all'ora», organizzava negli ultimi anni una rievocazione la cui partecipazione non era aperta a tutti ma solo a invito e a insindacabile giudizio del Club. Il signor Melelli si lamenta dell'assenza dello speaker alla partenza del raduno che in realtà c'era e che dava per ogni equipaggio nome, cognome, tipo di vettura, anno di costruzione e scuderia, ma forse era troppo concentrato sulla gara al momento della partenza per accorgersene. Ancora si lamenta dell'assenza della majorettes alla partenza (ha speso 70 o 800 euro?), senza citare però la bellezza e la tecnicità del percorso che ha proposto strade sia al di qua sia al di là del confine con la Slovenia, riscuotendo il plauso di tutti i concorrenti nonché quello del delegato e dell'osservatore della Federazione (Csaì) che per due giorni sono stati invitati a seguire la gara. Gara che propone fra le poche di regolarità in Italia, un tratto chiuso completamente al traffico quello della Trieste-Opicina appunto percorso proprio la domenica mattina sia dalla seconda tappa della regolarità classica sia dal raduno al quale il signor Melelli si riferisce.

Il signor Melelli se la prende anche con le postazioni cronometriche, dimenticando la professionalità della Federazione italiana cronometristi. Il sistema di rilevazione dei tempi per tutti e due i giorni è stato impeccabile, come affermato dal delegato e dall'osservatore della Federazione. Il signor Melelli se la prende con la sede del pranzo e delle premiazioni di fine gara, dimenticando che proprio la disponibilità la bravura e l'ospitalità squisita dei padroni di casa ha permesso che tutto si svolga nel migliore dei modi e all'asciutto per 180 persone nonostante un fortunale. Personalmente io e la totalità dei presenti, abbiamo apprezzato sia la cucina sia che i prodotti tipici dell'agricoltura locale che sono stati offerti.

IL CASO

Brutta sorpresa per una donna in visita al cimitero di Opicina

La tomba franata con la pioggia

Essendo quindi questi «problemi» frequenti ritengo che per gli addetti era «prevedibile» tutto questo e quindi «ovviabile» con opportuni accorgimenti.

Lunedì, passato il «weekend di riposo», gli addetti hanno tolto il materiale franato nella fossa adiacente portando «alla luce» una parte della cassa della mamma... ora, a nuova sepoltura ultimata, si può notare un unico, informale cumulo di terra comune a due defunti.

Non ho parole per esprimere i sentimenti che tale vergognoso episodio ha suscitato nel mio cuore e in quello dei miei familiari, oltre al danno economico, che comunque c'è stato, il danno maggiore è quello che va a ferire il rispetto per chi non c'è più e il rispetto per chi resta e va a sommarli all'immenso dolore che sta vivendo la mia famiglia per la perdita di mamma e moglie.

Spero che questo episodio, ultimo di una serie, serva a stimolare il buon senso di chi opera. Penso che ogni altro commento sia superfluo e lascio giudicare al lettore l'accaduto.

Lettera firmata

Commissione sportiva automobilistica italiana, alla lettera del signor Melelli che fa dei paragoni fra la manifestazione organizzata dagli austriaci e quella organizzata dall'Acì Trieste.

Posto che ciascuno ha il diritto di esprimere le proprie idee, la lettera del signor Melelli getta cattiva luce sul lavoro di un'organizzazione molto complessa fatta da persone capaci e appassionate, nonché esperte nei vari settori di competenza, in possesso di tutti i permessi sia delle autorità civili preposte sia di quelle sportive e alla quale hanno dato fiducia, tutte le istituzioni pubbliche nonché un gruppo bancario regionale di provata serietà e all'avanguardia anche nel settore delle sponsorizzazioni nel mondo dei motori. Il signor Melelli dimentica che ha speso per la partecipazione al Raduno turistico di domenica e non alla Trieste-Opicina gara di Regolarità classica sulla lunghezza di due tappe, la bellezza di 70 euro per equipaggio, tralasciando però di citare che la tassa di iscrizione alla Trieste-Vienna era di 800 euro (!).

Il signor Melelli dimentica che «chi ha dato prova di saperle ben organizzare in passato come il Club dei 20 all'ora», organizzava negli ultimi anni una rievocazione la cui partecipazione non era aperta a tutti ma solo a invito e a insindacabile giudizio del Club. Il signor Melelli si lamenta dell'assenza dello speaker alla partenza del raduno che in realtà c'era e che dava per ogni equipaggio nome, cognome, tipo di vettura, anno di costruzione e scuderia, ma forse era troppo concentrato sulla gara al momento della partenza per accorgersene. Ancora si lamenta dell'assenza della majorettes alla partenza (ha speso 70 o 800 euro?), senza citare però la bellezza e la tecnicità del percorso che ha proposto strade sia al di qua sia al di là del confine con la Slovenia, riscuotendo il plauso di tutti i concorrenti nonché quello del delegato e dell'osservatore della Federazione (Csaì) che per due giorni sono stati invitati a seguire la gara. Gara che propone fra le poche di regolarità in Italia, un tratto chiuso completamente al traffico quello della Trieste-Opicina appunto percorso proprio la domenica mattina sia dalla seconda tappa della regolarità classica sia dal raduno al quale il signor Melelli si riferisce.

Il signor Melelli se la prende anche con le postazioni cronometriche, dimenticando la professionalità della Federazione italiana cronometristi. Il sistema di rilevazione dei tempi per tutti e due i giorni è stato impeccabile, come affermato dal delegato e dall'osservatore della Federazione. Il signor Melelli se la prende con la sede del pranzo e delle premiazioni di fine gara, dimenticando che proprio la disponibilità la bravura e l'ospitalità squisita dei padroni di casa ha permesso che tutto si svolga nel migliore dei modi e all'asciutto per 180 persone nonostante un fortunale. Personalmente io e la totalità dei presenti, abbiamo apprezzato sia la cucina sia che i prodotti tipici dell'agricoltura locale che sono stati offerti.

IL CASO

Brutta sorpresa per una donna in visita al cimitero di Opicina

La tomba franata con la pioggia

Essendo quindi questi «problemi» frequenti ritengo che per gli addetti era «prevedibile» tutto questo e quindi «ovviabile» con opportuni accorgimenti.

Lunedì, passato il «weekend di riposo», gli addetti hanno tolto il materiale franato nella fossa adiacente portando «alla luce» una parte della cassa della mamma... ora, a nuova sepoltura ultimata, si può notare un unico, informale cumulo di terra comune a due defunti.

Non ho parole per esprimere i sentimenti che tale vergognoso episodio ha suscitato nel mio cuore e in quello dei miei familiari, oltre al danno economico, che comunque c'è stato, il danno maggiore è quello che va a ferire il rispetto per chi non c'è più e il rispetto per chi resta e va a sommarli all'immenso dolore che sta vivendo la mia famiglia per la perdita di mamma e moglie.

Spero che questo episodio, ultimo di una serie, serva a stimolare il buon senso di chi opera. Penso che ogni altro commento sia superfluo e lascio giudicare al lettore l'accaduto.

Lettera firmata

Commissione sportiva automobilistica italiana, alla lettera del signor Melelli che fa dei paragoni fra la manifestazione organizzata dagli austriaci e quella organizzata dall'Acì Trieste.

Posto che ciascuno ha il diritto di esprimere le proprie idee, la lettera del signor Melelli getta cattiva luce sul lavoro di un'organizzazione molto complessa fatta da persone capaci e appassionate, nonché esperte nei vari settori di competenza, in possesso di tutti i permessi sia delle autorità civili preposte sia di quelle sportive e alla quale hanno dato fiducia, tutte le istituzioni pubbliche nonché un gruppo bancario regionale di provata serietà e all'avanguardia anche nel settore delle sponsorizzazioni nel mondo dei motori. Il signor Melelli dimentica che ha speso per la partecipazione al Raduno turistico di domenica e non alla Trieste-Opicina gara di Regolarità classica sulla lunghezza di due tappe, la bellezza di 70 euro per equipaggio, tralasciando però di citare che la tassa di iscrizione alla Trieste-Vienna era di 800 euro (!).

Il signor Melelli dimentica che «chi ha dato prova di saperle ben organizzare in passato come il Club dei 20 all'ora», organizzava negli ultimi anni una rievocazione la cui partecipazione non era aperta a tutti ma solo a invito e a insindacabile giudizio del Club. Il signor Melelli si lamenta dell'assenza dello speaker alla partenza del raduno che in realtà c'era e che dava per ogni equipaggio nome, cognome, tipo di vettura, anno di costruzione e scuderia, ma forse era troppo concentrato sulla gara al momento della partenza per accorgersene. Ancora si lamenta dell'assenza della majorettes alla partenza (ha speso 70 o 800 euro?), senza citare però la bellezza e la tecnicità del percorso che ha proposto strade sia al di qua sia al di là del confine con la Slovenia, riscuotendo il plauso di tutti i concorrenti nonché quello del delegato e dell'osservatore della Federazione (Csaì) che per due giorni sono stati invitati a seguire la gara. Gara che propone fra le poche di regolarità in Italia, un tratto chiuso completamente al traffico quello della Trieste-Opicina appunto percorso proprio la domenica mattina sia dalla seconda tappa della regolarità classica sia dal raduno al quale il signor Melelli si riferisce.

Il signor Melelli se la prende anche con le postazioni cronometriche, dimenticando la professionalità della Federazione italiana cronometristi. Il sistema di rilevazione dei tempi per tutti e due i giorni è stato impeccabile, come affermato dal delegato e dall'osservatore della Federazione. Il signor Melelli se la prende con la sede del pranzo e delle premiazioni di fine gara, dimenticando che proprio la disponibilità la bravura e l'ospitalità squisita dei padroni di casa ha permesso che tutto si svolga nel migliore dei modi e all'asciutto per 180 persone nonostante un fortunale. Personalmente io e la totalità dei presenti, abbiamo apprezzato sia la cucina sia che i prodotti tipici dell'agricoltura locale che sono stati offerti.

IL CASO

Brutta sorpresa per una donna in visita al cimitero di Opicina

La tomba franata con la pioggia

Essendo quindi questi «problemi» frequenti ritengo che per gli addetti era «prevedibile» tutto questo e quindi «ovviabile» con opportuni accorgimenti.

Lunedì, passato il «weekend di riposo», gli addetti hanno tolto il materiale franato nella fossa adiacente portando «alla luce» una parte della cassa della mamma... ora, a nuova sepoltura ultimata, si può notare un unico, informale cumulo di terra comune a due defunti.

Non ho parole per esprimere i sentimenti che tale vergognoso episodio ha suscitato nel mio cuore e in quello dei miei familiari, oltre al danno economico, che comunque c'è stato, il danno maggiore è quello che va a ferire il rispetto per chi non c'è più e il rispetto per chi resta e va a sommarli all'immenso dolore che sta vivendo la mia famiglia per la perdita di mamma e moglie.

Spero che questo episodio, ultimo di una serie, serva a stimolare il buon senso di chi opera. Penso che ogni altro commento sia superfluo e lascio giudicare al lettore l'accaduto.

Lettera firmata

Commissione sportiva automobilistica italiana, alla lettera del signor Melelli che fa dei paragoni fra la manifestazione organizzata dagli austriaci e quella organizzata dall'Acì Trieste.

Posto che ciascuno ha il diritto di esprimere le proprie idee, la lettera del signor Melelli getta cattiva luce sul lavoro di un'organizzazione molto complessa fatta da persone capaci e appassionate, nonché esperte nei vari settori di competenza, in possesso di tutti i permessi sia delle autorità civili preposte sia di quelle sportive e alla quale hanno dato fiducia, tutte le istituzioni pubbliche nonché un gruppo bancario regionale di provata serietà e all'avanguardia anche nel settore delle sponsorizzazioni nel mondo dei motori. Il signor Melelli dimentica che ha speso per la partecipazione al Raduno turistico di domenica e non alla Trieste-Opicina gara di Regolarità classica sulla lunghezza di due tappe, la bellezza di 70 euro per equipaggio, tralasciando però di citare che la tassa di iscrizione alla Trieste-Vienna era di 800 euro (!).

Il signor Melelli dimentica che «chi ha dato prova di saperle ben organizzare in passato come il Club dei 20 all'ora», organizzava negli ultimi anni una rievocazione la cui partecipazione non era aperta a tutti ma solo a invito e a insindacabile giudizio del Club. Il signor Melelli si lamenta dell'assenza dello speaker alla partenza del raduno che in realtà c'era e che dava per ogni equipaggio nome, cognome, tipo di vettura, anno di costruzione e scuderia, ma forse era troppo concentrato sulla gara al momento della partenza per accorgersene. Ancora si lamenta dell'assenza della majorettes alla partenza (ha speso 70 o 800 euro?), senza citare però la bellezza e la tecnicità del percorso che ha proposto strade sia al di qua sia al di là del confine con la Slovenia, riscuotendo il plauso di tutti i concorrenti nonché quello del delegato e dell'osservatore della Federazione (Csaì) che per due giorni sono stati invitati a seguire la gara. Gara che propone fra le poche di regolarità in Italia, un tratto chiuso completamente al traffico quello della Trieste-Opicina appunto percorso proprio la domenica mattina sia dalla seconda tappa della regolarità classica sia dal raduno al quale il signor Melelli si riferisce.

Il signor Melelli se la prende anche con le postazioni cronometriche, dimenticando la professionalità della Federazione italiana cronometristi. Il sistema di rilevazione dei tempi per tutti e due i giorni è stato impeccabile, come affermato dal delegato e dall'osservatore della Federazione. Il signor Melelli se la prende con la sede del pranzo e delle premiazioni di fine gara, dimenticando che proprio la disponibilità la bravura e l'ospitalità squisita dei padroni di casa ha permesso che tutto si svolga nel migliore dei modi e all'asciutto per 180 persone nonostante un fortunale. Personalmente io e la totalità dei presenti, abbiamo apprezzato sia la cucina sia che i prodotti tipici dell'agricoltura locale che sono stati offerti.

IL CASO

Brutta sorpresa per una donna in visita al cimitero di Opicina

La tomba franata con la pioggia

Essendo quindi questi «problemi» frequenti ritengo che per gli addetti era «prevedibile» tutto questo e quindi «ovviabile» con opportuni accorgimenti.

Lunedì, passato il «weekend di riposo», gli addetti hanno tolto il materiale franato nella fossa adiacente portando «alla luce» una parte della cassa della mamma... ora, a nuova sepoltura ultimata, si può notare un unico, informale cumulo di terra comune a due defunti.

Non ho parole per esprimere i sentimenti che tale vergognoso episodio ha suscitato nel mio cuore e in quello dei miei familiari, oltre al danno economico, che comunque c'è stato, il danno maggiore è quello che va a ferire il rispetto per chi non c'è più e il rispetto per chi resta e va a sommarli all'immenso dolore che sta vivendo la mia famiglia per la perdita di mamma e moglie.

Spero che questo episodio, ultimo di una serie, serva a stimolare il buon senso di chi opera. Penso che ogni altro commento sia superfluo e lascio giudicare al lettore l'accaduto.

Lettera firmata

Commissione sportiva automobilistica italiana, alla lettera del signor Melelli che fa dei paragoni fra la manifestazione organizzata dagli austriaci e quella organizzata dall'Acì Trieste.

Posto che ciascuno ha il diritto di esprimere le proprie idee, la lettera del signor Melelli getta cattiva luce sul lavoro di un'organizzazione molto complessa fatta da persone capaci e appassionate, nonché esperte nei vari settori di competenza, in possesso di tutti i permessi sia delle autorità civili preposte sia di quelle sportive e alla quale hanno dato fiducia, tutte le istituzioni pubbliche nonché un gruppo bancario regionale di provata serietà e all'avanguardia anche nel settore delle sponsorizzazioni nel mondo dei motori. Il signor Melelli dimentica che ha speso per la partecipazione al Raduno turistico di domenica e non alla Trieste-Opicina gara di Regolarità classica sulla lunghezza di due tappe, la bellezza di 70 euro per equipaggio, tralasciando però di citare che la tassa di iscrizione alla Trieste-Vienna era di 800 euro (!).

Il signor Melelli dimentica che «chi ha dato prova di saperle ben organizzare in passato come il Club dei 20 all'ora», organizzava negli ultimi anni una rievocazione la cui partecipazione non era aperta a tutti ma solo a invito e a insindacabile giudizio del Club. Il signor Melelli si lamenta dell'assenza dello speaker alla partenza del raduno che in realtà c'era e che dava per ogni equipaggio nome, cognome, tipo di vettura, anno di costruzione e scuderia, ma forse era troppo concentrato sulla gara al momento della partenza per accorgersene. Ancora si lamenta dell'assenza della majorettes alla partenza (ha speso 70 o 800 euro?), senza citare però la bellezza e la tecnicità del percorso che ha proposto strade sia al di qua sia al di là del confine con la Slovenia, riscuotendo il plauso di tutti i concorrenti nonché quello del delegato e dell'osservatore della Federazione (Csaì) che per due giorni sono stati invitati a seguire la gara. Gara che propone fra le poche di regolarità in Italia, un tratto chiuso completamente al traffico quello della Trieste-Opicina appunto percorso proprio la domenica mattina sia dalla seconda tappa della regolarità classica sia dal raduno al quale il signor Melelli si riferisce.

Il signor Melelli se la prende anche con le postazioni cronometriche, dimenticando la professionalità della Federazione italiana cronometristi. Il sistema di rilevazione dei tempi per tutti e due i giorni è stato impeccabile, come affermato dal delegato e dall'osservatore della Federazione. Il signor Melelli se la prende con la sede del pranzo e delle premiazioni di fine gara, dimenticando che proprio la disponibilità la bravura e l'ospitalità squisita dei padroni di casa ha permesso che tutto si svolga nel migliore dei modi e all'asciutto per 180 persone nonostante un fortunale. Personalmente io e la totalità dei presenti, abbiamo apprezzato sia la cucina sia che i prodotti tipici dell'agricoltura locale che sono stati offerti.

IL CASO

Brutta sorpresa per una donna in visita al cimitero di Opicina

La tomba franata con la pioggia

Essendo quindi questi «problemi» frequenti ritengo che per gli addetti era «prevedibile» tutto questo e quindi «ovviabile» con opportuni accorgimenti.

Lunedì, passato il «weekend di riposo», gli addetti hanno tolto il materiale franato nella fossa adiacente portando «alla luce» una parte della cassa della mamma... ora, a nuova sepoltura ultimata, si può notare un unico, informale cumulo di terra comune a due defunti.

Non ho parole per esprimere i sentimenti che tale vergognoso episodio ha suscitato nel mio cuore e in quello dei miei familiari, oltre al danno economico, che comunque c'è stato, il danno maggiore è quello che va a ferire il rispetto per chi non c'è più e il rispetto per chi resta e va a sommarli all'immenso dolore che sta vivendo la mia famiglia per la perdita di mamma e moglie.

Spero che questo episodio, ultimo di una serie, serva a stimolare il buon senso di chi opera. Penso che ogni altro commento sia superfluo e lascio giudicare al lettore l'accaduto.

Lettera firmata

Commissione sportiva automobilistica italiana, alla lettera del signor Melelli che fa dei paragoni fra la manifestazione organizzata dagli austriaci e quella organizzata dall'Acì Trieste.

Posto che ciascuno ha il diritto di esprimere le proprie idee, la lettera del signor Melelli getta cattiva luce sul lavoro di un'organizzazione molto complessa fatta da persone capaci e appassionate, nonché esperte nei vari settori di competenza, in possesso di tutti i permessi sia delle autorità civili preposte sia di quelle sportive e alla quale hanno dato fiducia, tutte le istituzioni pubbliche nonché un gruppo bancario regionale di provata serietà e all'avanguardia anche nel settore delle sponsorizzazioni nel mondo dei motori. Il signor Melelli dimentica che ha speso per la partecipazione al Raduno turistico di domenica e non alla Trieste-Opicina gara di Regolarità classica sulla lunghezza di due tappe, la bellezza di 70 euro per equipaggio, tralasciando però di citare che la tassa di iscrizione alla Trieste-Vienna era di 800 euro (!).

Il signor Melelli dimentica che «chi ha dato prova di saperle ben organizzare in passato come il Club dei 20 all'ora», organizzava negli ultimi anni una rievocazione la cui partecipazione non era aperta a tutti ma solo a invito e a insindacabile giudizio del Club. Il signor Melelli si lamenta dell'assenza dello speaker alla partenza del raduno che in realtà c'era e che dava per ogni equipaggio nome, cognome, tipo di vettura, anno di costruzione e scuderia, ma forse era troppo concentrato sulla gara al momento della partenza per accorgersene. Ancora si lamenta dell'assenza della majorettes alla partenza (ha speso 70 o 800 euro?), senza citare però la bellezza e la tecnicità del percorso che ha proposto strade sia al di qua sia al di là del confine con la Slovenia, riscuotendo il plauso di tutti i concorrenti nonché quello del delegato e dell'osservatore della Federazione (Csaì) che per due giorni sono stati invitati a seguire la gara. Gara che propone fra le poche di regolarità in Italia, un tratto chiuso completamente al traffico quello della Trieste-Opicina appunto percorso proprio la domenica mattina sia dalla seconda tappa della regolarità classica sia dal raduno al quale il signor Melelli si riferisce.

Il signor Melelli se la prende anche con le postazioni cronometriche, dimenticando la professionalità della Federazione italiana cronometristi. Il sistema di rilevazione dei tempi per tutti e due i giorni è stato impeccabile, come affermato dal delegato e dall'osservatore della Federazione. Il signor Melelli se la prende con la sede del pranzo e delle premiazioni di fine gara, dimenticando che proprio la disponibilità la bravura e l'ospitalità squisita dei padroni di casa ha permesso che tutto si svolga nel migliore dei modi e all'asciutto per 180 persone nonostante un fortunale. Personalmente io e la totalità dei presenti, abbiamo apprezzato sia la cucina sia che i prodotti tipici dell'agricoltura locale che sono stati offerti.

IL CASO

Brutta sorpresa per una donna in visita al cimitero di Opicina

La tomba franata con la pioggia

Essendo quindi questi «problemi» frequenti ritengo che per gli addetti era «prevedibile» tutto questo e quindi «ovviabile» con opportuni accorgimenti.

Lunedì, passato il «weekend di riposo», gli addetti hanno tolto il materiale franato nella fossa adiacente portando «alla luce» una parte della cassa della mamma... ora, a nuova sepoltura ultimata, si può notare un unico, informale cumulo di terra comune a due defunti.

Non ho parole per esprimere i sentimenti che tale vergognoso episodio ha suscitato nel mio cuore e in quello dei miei familiari, oltre al danno economico, che comunque c'è stato, il danno maggiore è quello che va a ferire il rispetto per chi non c'è più e il rispetto per chi resta e va a sommarli all'immenso dolore che sta vivendo la mia famiglia per la perdita di mamma e moglie.

Spero che questo episodio, ultimo di una serie, serva a stimolare il buon senso di chi opera. Penso che ogni altro commento sia superfluo e lascio giudicare al lettore l'accaduto.

Lettera firmata

Commissione sportiva automobilistica italiana, alla lettera del signor Melelli che fa dei paragoni fra la manifestazione organizzata dagli austriaci e quella organizzata dall'Acì Trieste.

Posto che ciascuno ha il diritto di esprimere le proprie idee, la lettera del signor Melelli getta cattiva luce sul lavoro di un'organizzazione molto complessa fatta da persone capaci e appassionate, nonché esperte nei vari settori di competenza, in possesso di tutti i permessi sia delle autorità civili preposte sia di quelle sportive e alla quale hanno dato fiducia, tutte le istituzioni pubbliche nonché un gruppo bancario regionale di provata serietà e all'avanguardia anche nel settore delle sponsorizzazioni nel mondo dei motori. Il signor Melelli dimentica che ha speso per la partecipazione al Raduno turistico di domenica e non alla Trieste-Opicina gara di Regolarità classica sulla lunghezza di due tappe, la bellezza di 70 euro per equipaggio

TEMPERATURE

BANGKOK	26/31	C. DEL CAPO	13/19	MANILA	25/32	S. PIETROBURGO	12/19
BOGOTA	4/18	C. DEL MESSICO	13/19	MIAMI	24/29	SAN PAOLO	17/27
BOMBAY	24/31	DUBLINO	14/19	MONTVIDEO	9/22	SANTIAGO	1/20
BOSTON	12/18	FRANCOFORTE	11/27	MONTREAL	6/13	SEOUL	18/27
BRUXELLES	13/25	HONOLULU	26/26	NAIROBI	24/32	SINGAPORE	24/32
BUDAPEST	13/23	JOHANNESBURG	7/21	NEW YORK	11/18	SYDNEY	13/26
BUENOS AIRES	13/26	LA PAZ	10/13	PECHINO	13/28	TEL AVIV	22/29
CARACAS	26/33	LIMA	18/22	RIO DE JANEIRO	23/27	TOKYO	17/26
CHICAGO	9/16	LOS ANGELES	16/24	SAN FRANCISCO	12/27	WASHINGTON	10/19

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C
1000 m 16 °C

Tmax. 24/24
Tmin. 17/20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 21 settembre 2006

OGGI (attendibilità 90%). Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Al mattino possibile maggiore nuvolosità stratiforme sulle zone pianeggianti e costiere. Nelle ore più fredde non si escludono locali foschie.

DOMANI (attendibilità 80%). Cielo generalmente soleggiato o poco nuvoloso. Sulla bassa pianura e costa soffierà Bora.

TENDENZA. Domenica inizialmente serena, in seguito aumenteranno le velature alte in cielo in vista di un peggioramento nelle giornate successive.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Formazione di foschie dense o locali banchi di nebbia nella vallata e nella pianura padano-veneta. Al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con nuvolosità più intensa, ma a carattere medio-alto stratificato, in transito sulla Sardegna nella mattinata e primo pomeriggio. Formazione di foschie dense o locali banchi di nebbia durante la notte e il primo mattino su aree litoranee e zone pianeggianti. Al sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Addensamenti cumuliformi si presenteranno nel corso del pomeriggio sulle zone interne a ridosso dei rilievi. Formazione di foschie dense durante la notte.

stazionario o al più in ulteriore aumento le massime al sud.

deboli settentrionali su tutta la penisola; moderati sud-orientali su Sicilia e Sardegna.

poco mosso; mosso il canale e il mare di Sardegna; mosso lo Ionio ma in attenuazione.

IL TEMPO DOMANI

2000 m 10 °C
1000 m 16 °C

Tmax. 25/28
Tmin. 17/20

TRIESTE	MONFALCONE	GORIZIA	UDINE
Temperatura minima 17,7 massima 24,6 Umidità 59%	Temperatura minima 16,2 massima 24,7	Temperatura minima 14,6 massima 27,1 Umidità 47%	Temperatura minima 13,7 massima 27,1 Umidità 41%
Vento 12 km/h da W	Umidità 53%	Vento 7 km/h da W	Vento 9 km/h da S-W
Pressione in diminuzione 1016,2	Vento 1,2 km/h da S-E		
Mare 22,5 gradi	Mare 10,24 +50 cm		
Marea Alta 10,19 +50 cm Bassa 16,29 -40 cm	22,24 +36 cm 4,04 -48 cm		
	Bassa 16,34 -40 cm		

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA

FOUR WINNS

Seawind

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER MERCURY Arvor VALANT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO

WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO

21/4
20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI

21/5
20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO

21/6
22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconde qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE

23/7
22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modesti contrarietati. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE

23/8
22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA

23/9
22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE

23/10
21/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

AQUARIO

20/1
18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

PESCI

19/2
20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si controlla con la bilancia - 3 Una provincia ligure (sigla) - 5 Ci precedono in camicia - 10 Stato sotto tutela - 13 Lo è un verso greco classico - 14 Limitativi, riduttivi - 15 Camminate per diporto - 16 Gabbia per pennuti - 17 In mezzo all'asciutto - 18 Oltretomba greco - 19 Date con l'inganno - 23 Il morbo che fu fatale a Nino Bixio - 26 Leggerissimo soffio - 28 Hanno sempre i minuti contati - 29 Biliusa, collieri - 31 Dispari nella tesi - 32 Confuse dai rumori - 34 Il Metheny chitarrista - 35 Le isole con Cefalonia - 36 Plantigrado ballerino.

VERTICALI: 1 Sostituisce un organo asportato - 2 Si fanno optando - 3 Gerry, popolare attore televisivo - 4 Certe volte può far male - 5 Vigilia sulla costa - 6 Un codice (sigla) - 7 Fu l'approdo dell'Arca - 8 Confinanti, vicini - 9 Zittiti - 11 Sottoporre a imposta - 12 Si aziona guidando nelle notti di pioggia - 15 Isteria collettiva - 20 Contiene la pupilla - 21 Un potente raggio luminoso - 22 Settore laterale dell'isolato - 24 Può fornire cavoli - 25 Regione spagnola comprendente anche Salamanca - 27 Collega del trattore - 30 Prefisso che vale «orecchio» - 33 Il centro di Parigi - 34 Riceve anche l'Enza nel suo letto.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,4,5) GHIGNO

Maurizio

INDOVINELLO

La mia pistola uccide la fedifraga

Di farla mia per primo ero sicuro. Quando m'accorsi ch'era maritata (che gusto), fu con una risatina che quella tirai fuor dalla fondina.

Fan

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: L'UMORISTA = ALTRUISMO.

Sciarada alterna: FAN/LEGAME = FALLEGNAME.

MEA CULPA PUB

TUTTI I VENERDÌ

FESTA DELLA BIRRA

€1

via giulia 57 a trieste

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 18.00 ALLE 02.00

LOTTO

BARI	8	85	20	52	68
CAGLIARI	30	10	89	57	22
FIRENZE	30	69	41	85	64
GENOVA	21	35	80	84	56
MILANO	27	38	10	51	13
NAPOLI	35	63	59	3	24
PALERMO	2	65	89	49	4
ROMA	87	66	14	62	78
TORINO	66	39	54	62	4
VENEZIA	21	80	76	10	9
NAZIONALE	29	83	35	67	1

Endolotto

(Concorso n. 113 del 21/9/2006) Jolly

2	8	27	30	35	87	21
---	---	----	----	----	----	----

Montepremi € 3.047.936,57

Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 24 vincitori con 5 punti € 25.399,48
Ai 1595 vincitori con 4 punti € 382,18
Ai 59.850 vincitori con 3 punti € 10,18

Superstar (Nr. Superstar 29)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € 38.218,18
Ai 160 vincitori con 3 punti € 1.018,18
Ai 2193 con 2 punti € 100,18
Ai 13.508 vincitori con 1 punto € 10,18
Ai 29.167 vincitori con 0 punti € 5,18

Night club Carillon

TUTTE LE SERE
MUSICA DAL VIVO
ANIMAZIONE E SPETTACOLI

DALLE FILIPPINE
BROADWAY - SHOW - BALLET

Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano
Tel & Fax 040 371156 - chiuso la domenica

SPORT

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

PAGA IL BOLLO ALL' **ICI**
PRECISO & SICURO
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi 1

Il massimo dirigente ha chiamato a rapporto lo staff tecnico e i suoi principali collaboratori

Fantinel, cartellino giallo all'allenatore: «Ora risaliamo, abbiamo toccato il fondo»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Abbiamo toccato il fondo nel primo tempo della partita di martedì, ora possiamo solo risalire». Lo afferma il presidente alabardato Stefano Fantinel che mercoledì ha chiamato a rapporto l'allenatore Andrea Agostinelli, il diesse Totò De Falco e il consigliere tecnico Enzo Ferrari per un consulto tra «primari». Un vertice dai toni soft, ma la prossima volta per il tecnico sarà cartellino giallo. Contro l'AlbinoLefte ha disposto male la squadra in campo creando confusione. E molto onestamente a fine gara è stato il primo ad ammetterlo.

«Rivoglio indietro quella squadra che correva e lottava con il coltello tra i denti nelle prime partite della stagione», sbotta Fantinel. «Ma non eravamo dei fenomeni prima e non siamo dei brocchi adesso. Certo che se si va in campo con lo spirito dei primi 45', in questa categoria le prendi da tutti. Ma già nella ripresa per fortuna ho rivisto un'altra Triestina. Se sull'1-1 va dentro quel diagonale di Piovaccari ora saremmo qui a fare altri discorsi».

La squadra è stata forse sopravvalutata?
«Noi sicuramente non ci siamo sopravvalutati. Ho sempre sostenuto che la nostra missione principale è di salvarci. La B è pericolosa, non puoi non esserci». **La Triestina continua a fare fatica per arrivare in porta: pentiti per non avere preso una punta di peso?**

L'INIZIATIVA SU INTERNET

Intervistate Fantinel: entrate nel sito www.ilpiccolo.it e fate la domanda



Stefano Fantinel

Da oggi «il Piccolo» vara una nuova iniziativa. Attraverso il nostro giornale, i lettori avranno infatti la possibilità di intervistare personaggi di primo piano nell'ambito regionale entrando nel nostro sito internet www.ilpiccolo.it dove troveranno un'apposita griglia per formulare la loro domanda.

A fare da apripista è il presidente della Triestina Stefano Fantinel al quale i lettori potranno fare una domanda. «Il Piccolo» le selezionerà e le girerà prontamente all'interessato.

Entro pochi giorni pubblicheremo le domande e le risposte del presidente direttamente sul quotidiano e naturalmente sul nostro sito internet.

lari. Niente drammi e niente allarmismi. L'incidente è chiuso. Già a Napoli sono sicuro che in campo andrà la squadra del secondo tempo. La lezione è servita. **Ma quel punto un giorno ve lo torneranno?**
«Mercoledì 27 c'è l'audizione. Speriamo bene, io sono fiducioso».

Triestina-AlbinoLefte
Tutte le mosse sbagliate da Agostinelli



- 1 Contro l'AlbinoLefte ha accantonato il collaudato modulo 4-4-2: ha optato per un 4-3-3 troppo sbilanciato
- 2 Ruopolo aveva giocato alcuni spezzoni di partita da esterno ma nel contesto tattico di un 4-3-3 si è trovato spaesato, senza punti di riferimento
- 3 Testini non ha le caratteristiche per fare il terzo di centrocampo. È un esterno puro che sa fare le diagonali ma che fa poco filtro a centrocampo
- 4 Bisognava marcare meglio Joelson, giocatore molto rapido e forte tecnicamente. Lima non aveva il passo per stargli dietro, anche se va detto che nell'organico non c'è un difensore veloce
- 5 Troppo entusiasmo e ottimismo dopo le vittorie di Coppa Italia e i primi risultati positivi in campionato. La squadra non era caricata a dovere, mancava la consueta rabbia agonistica



Andrea Agostinelli

CENTINARI.IT

Cosa dicono i numeri

Con Agostinelli è influente il fattore-campo

TRIESTE La delusione casalinga di martedì sera non è stata certo la prima dell'Agostinelli alabardato. Il biondo mister anconetano, a cui va il grande merito di aver resuscitato lo scorso anno una squadra data per spacciata, non ha infatti un grande feeling con il fattore campo. Considerando solo le partite di campionato (le giuliose serate di Coppa Italia purtroppo non portano punti in classifica), quella rimediata con l'AlbinoLefte, infatti, è stata la sua quarta sconfitta casalinga con la Triestina nelle otto gare giocate al Rocco (sei la scorsa stagione e due quest'anno). Con lui in panchina, in pratica, l'Unione ha finora perso una gara interna su due.

AL ROCCO Dopo il trionfale debutto nella scorsa stagione, quando Agostinelli appena sbarcato a Trieste riuscì a sorprendere la Brescia grazie a una rete di Mammarella, nelle seguenti partite interne la Triestina 2005/06 fu battuta dal Cesena, superò il Pescara, pareggiò con la Vicenza e poi chiuse la stagione con altri due ko interni contro Torino e Mantova.

Considerate le due partite di questa stagione con Frosinone e AlbinoLefte, lo score alabardato di Agostinelli al Rocco su 8 partite giocate, è di 3 vittorie, 1 pareggio e 4 sconfitte per un totale di 10 punti. Ovviamente sul bilancio pesano molti fattori, primo fra tutti l'oggettiva poca competitività della squadra dello scorso anno, nonché il fatto che nel finale l'Unione aveva un po' mollato perché già in quota salvezza.

IN TRASFERITA Curiosamente il mister si riscatta però con un ottimo ruolino di marcia in trasferta: anche in questo caso infatti sono 8 in totale le partite dell'Unione con Agostinelli in panchina (in questa stagione finora c'è solo il pareggio di Treviso) e il bottino è esattamente lo stesso di quello conquistato al Rocco: 10 punti. Nelle gare in questione infatti la Triestina ha colto 2 vittorie, 4 pareggi e 2 sconfitte.

FILOSOFIA Come leggere questi dati? Per quello che possono valere i numeri, sembra che le cifre rispecchino la filosofia del mister di avere sempre una squadra aggressiva, capace di osare contro qualsiasi avversario. Qualità che talvolta fra le mura amiche rischiano di trasformarsi in un boomerang.

Tanti fattori negativi:

«Abbiamo sbagliato qualcosa anche sotto il profilo tattico e il tecnico lo ha già sottolineato dando un segnale importante»

TRIESTE Allegretti, cosa succede a questa Triestina?

«Succede che abbiamo perso una partita, non è il caso di drammatizzare e ritornarci troppo su. Certo, è un passo falso che abbiamo analizzato, ma sapevamo che è un campionato duro e ce ne siamo accorti ancora di più adesso. Forse avevamo un po' perso di vista il nostro obiettivo: siamo una squadra che per fare risultati deve lottare sempre, se non lo facciamo sono guai». **Visto che avete analizzato la sconfitta, che idea vi siete fatti? È stato più un problema tattico o mentale?**

«Io credo che sia stata una serie di fattori concomitanti. Sicuramente si è sbagliato qualcosa dal punto di vista



Il capitano Riccardo Allegretti

tattico, e infatti il mister l'ha ammesso e si è preso certe responsabilità dando anche un segnale molto importante nei nostri confronti, ma è certo che anche noi in campo ci abbiamo messo del nostro. Non abbiamo tirato fuori il nostro solito carattere, e

quando si perde si perde tutti, la colpa è generale. Comunque, ripeto, abbiamo perso solo una partita, non credo sia il caso di angosciarci troppo». **Non è che vi siete montati un po' la testa dopo aver battuto Siena e Atalanta?**

Il centrocampista analizza il rovescio di martedì ma invita anche a guardare avanti

Allegretti: «Persi di vista i nostri obiettivi»

L'autocritica del capitano: «Non abbiamo tirato fuori il nostro solito carattere»

«Quando parlo di una serie di fattori, può esserci dentro anche questo aspetto: forse le vittorie di Coppa Italia hanno creato troppo entusiasmo e un po' tutti abbiamo perso di vista la realtà della serie B. Invece l'AlbinoLefte ci ha fatto subito ricordare la dura realtà dei cadetti».

Ma allora la Triestina vista in Coppa Italia dov'è finita? Forse non era quella vera?
«Il fatto è che la Coppa Italia è una cosa a parte rispetto al campionato. Forse la grande motivazione data dal fatto di incontrare squadre di serie A ci aveva dato una spinta in più. E poi può darsi che le nostre avversarie non erano ancora pronte dal punto di vista fisico, oppure magari a loro interessava poco quella competizione».

De Falco e il mister il giorno dopo la sconfitta vi hanno fatto un discorso: è servito?

«Credo proprio di sì, del resto è stata l'ennesima dimostrazione di quanto società e squadra siano compatti e concentrati insieme nell'obiettivo di ottenere il massimo. Dopo una sconfitta arrivata in quel modo, era davvero il caso di fare una chiacchierata: la conferma importante è che da parte di tutti la fiducia è immutata. Speriamo quindi che l'episodio con l'AlbinoLefte finisca presto nel dimenticatoio».

Anche tu come capitano hai parlato ai compagni?

«No, in questi casi penso sia giusto che a parlare siano il mister e la società. Da

parte nostra, quando si perde in quel modo, c'è poco da dire, lo sappiamo tutti che possiamo dare molto di più».

E domani a Napoli che partita dovete fare per uscire indenni dal San Paolo?

«Una partita di sofferenza e di grande carattere. Spero che anche gli episodi girino a nostro favore, e spero che il pubblico di Napoli, più che d'aiuto a loro, ci faccia da stimolo a fare una partita tosta e attenta. Siamo consapevoli che se giochiamo come contro l'AlbinoLefte andiamo incontro ad altre brutte figure e non facciamo risultato. E invece ora più che mai l'importante è tornare a casa con almeno un punto. Possiamo farcela».

Antonello Rodio

IL CASO

Al Triestina Store

È possibile prenotare i biglietti per la gara con la Juve di ottobre

TRIESTE Manca un mese all'appuntamento al Rocco con la Vecchia Signora, in calendario sabato 21 ottobre, ma in città c'è già grande attesa. È iniziato il conto alla rovescia. Tutti pazzi per la Juventus. Telefonano che squillano nella sede alabardata e nei punti vendita dei biglietti, gente che chiede informazioni e prezzi, club bianconeri in fermento. Le richieste provengono non solo da Trieste e dalla regione ma anche dal vicino Veneto che vanta parecchi club, dall'Emilia Romagna e dall'estero. Sarebbero infatti interessati alla partita anche numerosi sloveni, croati, austriaci e persino tifosi ungheresi che con un buon margine di anticipo progettano la trasferta a Trieste. Se i fatti dovessero confermare le parole ci sarebbe la possibilità di vedere il Rocco esaurito, gremito come quel 18 ottobre 1992, giorno dell'inaugurazione dell'impianto, un vero evento per la città. Non si sa però ancora nulla per i biglietti: bisogna prima attendere che la Lega Calcio confermi la data della partita e solo allora la Lottomatica potrà mettere in vendita i tagliandi. Alla fine della prossima settimana saranno comunicati gli anticipi ed i posti dell'ottava giornata, si metterà in moto la macchina organizzativa.

Tuttavia al Triestina Store, di via Tarabocchia 4/b, è possibile infatti prenotare i biglietti. La società alabardata ha concesso il via libera ed in tre giorni ne sono stati prenotati 450 che saranno poi consegnati la settimana della gara. Chi fosse interessato può recarsi di persona sul posto, cercare ulteriori informazioni sul sito www.triestina.it, telefonare o inviare un fax allo 040-763335.

Silvia Domanini

Il tecnico alabardato schiererà una formazione più prudente: scontato il rientro di Mignani in difesa, in mediana dovrà giocare Rossetti

L'Unione più coperta a Napoli: Eliakwu sarà l'unica punta, Briano è out

TRIESTE Due anni fa stava seduto sulla panchina del San Paolo in veste di allenatore dei partenopei. Ora Andrea Agostinelli torna a Napoli in qualità di mister avversario. Alla sua Triestina l'allenatore alabardato intende fare dimenticare la sconfitta interna con l'AlbinoLefte così come le vittorie iniziali che avevano fatto volare forse un po' troppo alta la sua Alabarda. «Quella sconfitta non l'ho ancora digerita - ha spiegato Agostinelli

prima di salire sull'aereo che all'ora di pranzo ha trasferito la sua squadra in Campania - ma la sto digerendo. Per fortuna c'è subito un'altra partita da affrontare, così possiamo dimenticare subito quella passata». Il mister alabardato ha già annunciato che al San Paolo schiererà una Triestina più coperta rispetto all'ultima versione: un 4-4-1-1 con interpreti meno offensivi rispetto a quelli visti in campo martedì sera. Qualche cambiamento si registrerà in ogni reparto del campo. Verso Napoli non è partito Manuel Bianco, ancora alle prese con i postumi di una distorsione a una cavi-

glia, mentre ha preso il volo Mauro Briano. Il mediano alabardato porta ancora però i postumi dell'incontro con l'AlbinoLefte: un ginocchio anche ieri gonfio che non gli ha permesso di allenarsi con i compagni. Difficile vederlo in campo al San Paolo. Agostinelli teme il modulo del goriziano tecnico goriziano Reja (il 4-3-1-2) ed in particolare quel De Zerbi che spesso si sposta sulla destra trasformandolo in 4-3-3. Nell'allenamento di questa mattina sul sintetico del Geen Sport di Agnano Terme (sede del ritiro alabardato) studierà le contromisure necessarie. E scioglierà alcuni dubbi

sulla formazione anti Ciuccio. Il primo riguarda la difesa. Certo il rientro del centrale Mignani affiancato da Lima, il mister alabardato dovrà decidere chi fare giocare al loro fianco. A sinistra pare scontata la conferma di Pesaresi, mentre ad Abruzzese, dopo due partite di fila giocate, sarà dato un turno di riposo. Al suo posto nel ruolo di terzino destro ballottaggio tra Kyriazis e Azizou con il greco preferito. La probabile defezione di Briano non dovrebbe lasciare molte alternative all'accoppiata di mediani formata da Allegretti e Rossetti. Marchini dovrebbe rientrare dal primo minuto e giocare sulle

fascie assieme a Testini. Per arginare De Zerbi, Agostinelli potrebbe scambiare di posto i due esterni, trasbordando un Marchini sempre più difensore nella zona sinistra del campo. L'altra soluzione anti De Zerbi potrebbe però anche riguardare un inserimento di Groppi al posto di Testini con una sorta di marcatura a uomo sul fantasista avversario.

Opzione che pare comunque al momento abbastanza improbabile. Al centro dell'attacco rientrerà invece Isah Eliakwu. Agostinelli lo vede: «più in forma di prima», e sicuramente al San Paolo ci saranno molti più spazi che non al Rocco per le volate del nigeria-

no. Dietro a lui dovrebbe agire Mattia Graffiedi, con il compito di andare spesso ad infoltire il centrocampo per creare l'uomo in più per l'Alabarda nel settore nevralgico del campo. Questo il più probabile irrobustimento voluto da Agostinelli per la sua mediana. Una cinquantina di ultras alabardati raggiungeranno Napoli in pullman, circa una ventina di tifosi sceglieranno invece il viaggio in treno in partenza stasera.

Alessandro Ravalico

I criteri di scelta degli stadi per EURO 2012



- 1 Aver ospitato le partite ufficiali dei Campionati mondiali del 1990
- 2 Popolazione del comune in cui è situato lo stadio candidato
- 3 Popolazione della provincia in cui è situato lo stadio candidato
- 4 Popolazione della regione in cui è situato lo stadio candidato
- 5 Risultati nazionali conseguiti dal 1991 a oggi dalla/e squadra/e che utilizza/no abitualmente lo stadio candidato
- 6 Risultati internazionali conseguiti dal 1991 a oggi dalla/e squadra/e che utilizza/no abitualmente lo stadio candidato

EUROPEI 2012 Trieste non è stata presa in considerazione fra le sedi destinate a ospitare le partite del torneo, se venisse assegnato all'Italia

«Rocco» escluso, troppi anni senza grande calcio

Nel rifiuto pesa l'odissea vissuta nell'ultimo decennio dalla Triestina nelle serie inferiori

TRIESTE Due giorni fa, Udine ha ricevuto la visita ufficiale della delegazione Uefa, chiamata ad esaminare la bontà delle dotazioni strutturali sportive e ricettive di varie città della penisola, nell'ambito delle verifiche per un'eventuale assegnazione dei Campionati europei di calcio del 2012 all'Italia. Quella friulana, infatti, fa parte dell'elenco stilato dalla Federazione italiana gioco calcio e relativo alle località indicate per ospitare gli incontri della manifestazione. Sembra che il sopralluogo, peraltro, sia andato molto bene. Nella lista federale, invece, di Trieste non c'è neanche l'ombra. Eppure, come ammette il presidente del comitato regionale Figg, Burelli, «lo stadio Rocco è sicuramente migliore rispetto al Friuli».

La selezione tra le varie province italiane è stata effettuata tenendo conto di una serie di voci specifiche, al primo posto delle quali è stata collocata l'esperienza già maturata all'epoca dei Mondiali del '90, disputati in Italia e durante i quali proprio a Udine vennero giocati alcuni match di uno dei gironi della prima fase. A ciò, sono stati aggiunti dei criteri demografici (numero di abitanti per città, per provincia e per regione) ed altri «sportivi», che tengano conto dei risultati conseguiti dalle formazioni calcistiche cittadine tra la stagione 1990/91 e quella 2004/05 (presenze in serie A, vittorie conseguite a livello nazionale, partecipazioni e successi in competizioni internazionali).

La somma dei suddetti dati ha portato a stilare una classifica complessiva che ha visto Milano precedere Roma, Torino, Napoli, Firenze, Genova, Bologna, Palermo, Verona, Bari, Udine e Cagliari. Le prime otto andrebbero considerate come le cosiddette «titolari»,

le ultime quattro come riserve. La Figg ha però fatto sapere che, in caso di effettiva assegnazione dell'organizzazione di Euro 2012 da parte dell'Uefa, si impegnerebbe ad aumentare sino a dieci il numero delle città ospitanti. In questo caso Udine, sempre stando alla graduatoria, rimarrebbe così la prima delle riserve, ma Bologna ha già reso nota la propria rinuncia, spalancando di fatto le porte continentali. Nelle comunicazioni della federazione italiana, poi, spicca anche una nota, in cui si scrive che nell'elenco delle città da sottoporre alla valutazione Uefa sono state incluse pure Padova, Perugia e Pescara «che hanno dimostrato - si legge - di avere progetti in fase avanzata per la realizzazione di stadi idonei agli standard internazionali». Anche in questo caso, nessuna traccia di Trieste, nonostante il Rocco sia uno degli impianti più belli e all'avanguardia del Paese.

Il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, non vuole arrendersi: «Alla fine dell'aprile scorso, avevo inviato una lettera all'allora presidente federale Carraro, in cui specificavo che il Friuli Venezia Giulia dispone di due campi, Rocco e Friuli, in grado di ospitare un simile evento. Con i fatti accaduti in estate, quel mio scritto è stato probabilmente cestinato. E allora a breve farò un altro intervento a favore di Trieste. Potenzialmente ha tutte le caratteristiche funzionali necessarie: nel 2012, con il Grezar ristrutturato, ci sarà un campo d'allenamento attiguo a quello da gara e non dimentichiamoci degli uffici del Coni, in grado di far fronte alle esigenze burocratiche sul posto, e anche il palasport, da utilizzare a supporto della manifestazione».

Matteo Unterwieser

LA REAZIONE

Il sindaco scettico sulla possibilità di rientrare in ballo: «I fatti accaduti in quella partita contano per l'Uefa»

Dipiazza: fatali gli incidenti di Italia-Slovenia del 2002

TRIESTE Secondo il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il capoluogo regionale non è stato inserito tra le papabili a ospitare delle gare dei Campionati Europei del 2012 per un motivo diverso rispetto ai criteri utilizzati ufficialmente da Uefa e Figg.

Il primo cittadino spiega così la propria posizione: «In ambito calcistico, a livello nazionale, la nostra città è accompagnata costantemente dal ricordo di quanto accaduto dentro e fuori lo stadio Rocco, in occasione dell'incontro amichevole tra l'Italia dell'allora commissario tecnico Trapattoni e la Slovenia, giocato il 21 agosto del 2002 (e perso dagli azzurri con il risultato finale di 0-1, ndr)».

In quell'occasione vi furono degli scontri tra i tifosi sloveni e la polizia locale all'interno dell'impianto, dovuti al ripetuto

lancio di razzi fumogeni sul terreno di gioco da parte proprio dei sostenitori ospiti.

L'arbitro della sfida, l'austriaco Brugger, fu costretto in un paio di occasioni a sospendere per qualche minuto il match, giocato comunque in un clima molto teso per il continuo scambio di insulti tra il pubblico di casa e quello arrivato da oltre confine (tra le altre cose, vennero fischiate entrambi gli inni nazionali). L'ultimo stop si verificò al momento di un'invadenza del campo compiuta proprio da un ragazzo sloveno.



Il sindaco Roberto Dipiazza

Poi, all'esterno dello stadio, la tensione portò ad altri incidenti, il cui bilancio alla fine contò

anche alcuni arresti e il ferimento di tre agenti.

«Banalmente - prosegue ancora Dipiazza - per questo motivo non certo per colpa dei sostenitori triestini, la città viene vista in maniera negativa negli ambienti centrali della Figg. Chiaramente, però, tutto ciò non rispecchia la situazione per quello che è veramente: la realtà quotidiana di Trieste è tranquilla, lo sappiamo, ma i fatti contano, come in tutte le cose. Tornare in gioco per ospitare eventualmente l'Europeo 2012, qualora l'organizzazione venga assegnata effettivamente all'Italia, sarà difficile. Anche se nulla è impossibile». Nelle graduatorie diramate dalla federazione, però, il nome di Trieste proprio non compare.

ma. un.

SERIE A

L'incredibile partita contro la Sampdoria ha mostrato le grandi potenzialità dei bianconeri, anche se qualcosa è da rivedere

Galeone sicuro: «La mia Udinese è da primi posti»

Il tecnico ribadisce: «Siamo fatti per attaccare, da ora in poi giocheremo sempre col 4-3-3»

UDINE «Genova ha dimostrato che questa squadra ha un grandissimo potenziale. Solo Udine non l'ha ancora capito». Per Giovanni Galeone è stata una rivincita a metà: a metà per il risultato, rivincita perché l'Udinese vista a Marassi, nel primo tempo s'intende, è stata clamorosamente all'altezza di quegli obiettivi che solo il tecnico bianconero ha il coraggio di dichiarare.

La delusione per l'impresta incompiuta è forte, ma la rimonta della Samp non cancella del tutto la dimostrazione di forza dei primi 45'. Certo, c'è da chiedersi quanto quella forza sia legata allo stato di grazia di Di Natale, certo, c'è da lavorare sulla testa di una squadra che è riuscita a resuscitare una Sampdoria già

morta e sepolta; certo, c'è da piangere su 2 punti dilapidati. Ma c'è anche la percezione di una potenzialità decisamente superiore alla media di una serie A livellata verso il basso. «Quando dico che questa squadra è da primissimi posti - insiste Galeone - nessuno mi prende sul serio, a Genova si è visto quello che possiamo dare. Spero che anche la squadra prenda consapevolezza della sua forza».

Un aiuto viene dal calendario, che offre all'Udinese il vantaggio di due turni in casa contro Fiorentina e Ascoli: sfruttandole al meglio i due punti persi a Genova sarebbero soltanto un fastidioso ricordo. Fondamentale soprattutto l'impegno di domenica contro i viola, che saliranno a Udine



Di Natale, momento magico

privi di Pasquale, ma con Toni, assolto dal giudice sportivo dopo essere stato ingiustamente espulso nel finale della gara con il Parma. Ma Galeone teme parecchio anche Pazzini: «È un at-

SCOMMESSE

Due mesi ciascuno di squalifica sono stati inflitti dalla Commissione disciplinare ai giocatori della Sampdoria Francesco Flachi e Moris Carrozzi, mentre la società è stata condannata per responsabilità oggettiva al pagamento di una sanzione di 20 mila euro complessivi. La vicenda riguarda il deferimento dei due giocatori, Flachi nell'ottobre 2005 e Carrozzi lo scorso 8 agosto, per «aver tentato di acquisire notizie sull'esito» di partite di calcio diverse, «al fine di consentire a terze persone l'effettuazione di scommesse dall'esito sicuro».

Le partite sotto accusa e contestate dal Procuratore federale erano, per Flachi, Roma-Lazio del 15 maggio 2005 e per l'ex blucerchiato Moris Carrozzi, adesso in forza all'Atalanta, la gara di serie C1 Pisa-Frosinone.

partita in sette giorni. Dura, soprattutto per Di Natale e Iaquinta, ai quali Galeone avrebbe concesso volentieri mezz'ora di panchina a Genova. «Dopo Asamoah - confessa l'allenatore - avrebbero dovuto uscire anche loro due. Poi, visto come si è messa la partita, ho deciso di andare avanti fino in fondo con loro».

Contro la Fiorentina servirà un maggiore contributo da parte delle seconde linee. Domenica potrebbero avere più spazio i giovani nuovi arrivati, ma Galeone conta di recuperare anche Barreto, sebbene il brasiliano non abbia giocato l'amichevole di ieri pomeriggio con la Venezia, vinta dall'Udinese per 3-2 con reti di Schumacher, Gerardi e del paraguaiano Montiel.

Riccardo De Toma

PULCINI

San Luigi, San Sergio e Corno: bagarre per aggiudicarsi il Memorial Luchetta

TRIESTE Il memorial Marco Luchetta, organizzato dal San Luigi, emetterà domani i suoi verdetti definitivi. Dopo il successo di ieri della Virtus Corno sul Ronchi per 12-0, ci sono tre compagni al vertice racchiuse in un punto e quindi domani ci sarà una vera e propria bagarre, aperta a qualsiasi esito. Fra 24 ore le sfide in programma saranno San Luigi-Virtus Corno (alle 16), Italia San Marco-Pasian di Prato (alle 17) e San Sergio-Ronchi (alle 18).

Il match decisivo sarà quello tra la stessa Virtus e il San Luigi, in cui entrambe le compagini saranno costrette a vincere per aggiudicarsi il torneo. Vincessero i triestini, sarebbero primi matematicamente. Vincesse la Virtus, quest'ultima po-

trebbe essere comunque agguantata dal San Sergio, che ha dalla sua l'affermazione nello scontro diretto. In caso di pareggio invece tra San Luigi e Corno, sarebbe sempre il San Sergio a goderne, avendo così la possibilità di ottenere il comando della graduatoria qualora intaccasse il successo al cospetto del Ronchi.

Classifica: San Luigi 10 punti (12 reti realizzate e 6 incassate); San Sergio 9 (24 reti realizzate e 5 incassate); Virtus Corno 9 (26 reti realizzate e 7 incassate); Italia San Marco 4 (16 reti realizzate e 15 incassate); Pasian di Prato 4 (5 reti realizzate e 24 incassate); Ronchi 0 (6 reti realizzate e 19 incassate).

Massimo Laudani

TRIS

Columbus Caf un'idea per Bologna Divan D'Aghi a San Giovanni Teatino

TRIESTE Tutto trottò per le Tris odierne. Si parte con un miglio alla pari sulla pista di San Giovanni Teatino, corsa che ha in Divan D'Aghi (Marcello Mangiapane alle redini) il soggetto più atteso. Se gli riuscirà di sfondare in poche battute, Divan D'Aghi avrà poi l'opportunità di contenere il ritorno di Abici di Re, Eldorado Jet e Carantan Jet.

Pronostico base: 6) Divan D'Aghi.

14) Abici di Re. 2) Dichi Bene. Aggiunte sistemiche: 15) Carantan Jet. 1) Ecco Ecco. 13) Eldorado Jet. Su tre nastri e

sul doppio chilometro la prova di prima serata. C'è anche Roberto Vecchione alla guida dell'esperto Dingo de Gloria, un protagonista più che probabile, anche se a noi più di tutti piace l'altro... divoratore di Tris, Columbus Caf. Sono questi i prescelti, poi bisognerà fare attenzione a Courbet, Elliot Bieffe, Zaccaria Air e Buondi di Casei. Pronostico base: 11) Columbus Caf. 10) Dingo de Gloria. 4) Courbet. Aggiunte sistemiche: 2) Elliot Bieffe. 9) Buondi di Casei. 18) Everest Dvs.

ger.

TRIS DI GIOVEDÌ 21			
1° corsa	vincitori	euro	
2 1 7	1475	257,97	
2° corsa	vincitori	euro	
8 1 6	1667	306,82	

BASKET

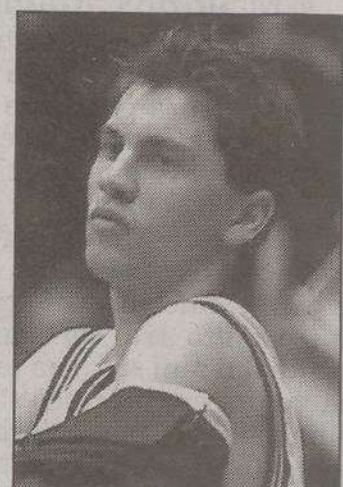
Cambio di casacca Pecile da Siena ad Avellino Acegas in Emilia

TRIESTE Da Siena ad Avellino passando per i campionati del mondo in Giappone, Andrea Pecile ha rescisso il suo contratto con la Montepaschi e si è accasato in Irpinia dove in questa stagione troverà ad allenarlo un altro triestino, Matteo Boniccioli. «È successo tutto molto in fretta - racconta Pecile - Martedì, dopo un lungo colloquio con Minucci (il general manager di Siena, ndr) ho capito che la mia avventura in Toscana si era conclusa. Non rientravvo più nei programmi tecnici della società. Avevo ancora un anno di contratto e avrei potuto puntare i piedi. Ma non avrebbe avuto senso e sarebbe stato controproducente. Ho voglia di giocare, ho accettato l'idea di lasciare, seppure a malincuore, una piazza in cui mi sono trovato bene».

Da Siena ad Avellino il passo è stato breve. «Ho parlato con Boniccioli e Matteo mi ha descritto la voglia di basket che si respira dopo il ripescaggio e il desiderio di mantenere la massima serie. Mi è piaciuto il progetto, ho apprezzato il fatto di sentirmi fortemente voluto da una società che ha dimostrato di credere in me». Pecile, dunque, pronto a ripagare l'entusiasmo e l'affetto che i tifosi irpini hanno già dimostrato nei suoi confronti. «Sono rimasto colpito dall'ovazione con cui sono stato accolto durante la presentazione e dagli oltre 200 tifosi presenti sugli spalti durante il mio primo allenamento. Sono sensazioni che ti fanno piacere, voglio riuscire a ripagare tutti sul campo».

ACEGAS Reduce dalla sconfitta di mercoledì contro Forlì e dall'eliminazione dalla Summer Cup, la Pallacanestro Trieste parteciperà al torneo di Novellara in provincia di Reggio Emilia dove, oltre ai padroni di casa, affronterà Ozzano e Fidenza. Questa sera alle 20 l'Acegas sarà in campo contro Ozzano nella prima delle semifinali. Domani sarà il turno di completarla con la finale per il terzo posto e la finalissima che assegnerà il trofeo.

l.g.



Andrea Pecile

TOTOCALCIO Concorso n. 62

Atalanta-Empoli	0-0	X
Cagliari-Livorno	2-2	X
Chievo-Lazio	0-1	2
Fiorentina-Parma	1-0	1
Messina-Reggina	2-0	1
Milan-Ascoli	1-0	1
Palermo-Catania	5-3	1
Roma-Inter	0-1	2
Sampdoria-Udinese	3-3	X
Torino-Siena	1-2	2
Liverpool-Newcastle Utd	2-0	1
Valenciennes-Monaco t.r.	0-0	X
Montpellier-Marsiglia t.r.	1-2	2
Paris Sg-Lorient t.r.	3-1	1

Montepremi: € 877.661,26
Montepremi per il 9 € 305.445,25
Ai vincitori con punti 14 vanno € 16.324
Ai vincitori con punti 13 vanno € 331
Ai vincitori con punti 12 vanno € 27
Ai vincitori con punti 9 vanno € 315

TOTOGOL Concorso n. 62

1	
4	
1	
1	
2	
1	
4	
1	
3	
1	
3	
4	

Montepremi: € 4.919.980,76
Jackpot: € 4.791.803,64
Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
Ai vincitori con p. 11 vanno € 143,13
Ai vincitori con p. 10 vanno € 1.420

BIG MATCH Scommessa n. 80

GRUPPO 1	
Fiorentina-Parma	1
Milan-Ascoli	1
Palermo-Catania	1
Liverpool-Newcastle Utd	1
Montpellier-Marsiglia	2
Sedan-Sochaux	2
GRUPPO 2	
Atalanta-Empoli	X
Cagliari-Livorno	X
Chievo-Lazio	2
Messina-Reggina	1
Sampdoria-Udinese	X
Torino-Siena	2
GRUPPO 3	
Roma-Inter	0-1
Valenciennes-Monaco	0-0
Paris S. G.-Lorient	3-1
Montepremi	136.686,57
Ai vincitori	576,73

PALLAMANO Dopo alcuni anni difficili e di basso profilo, i biancorossi vogliono essere di nuovo protagonisti nella A d'Elite che inizia sabato

Trieste torna ambiziosa: obiettivo scudetto

Dukcevic e Lo Duca in coro: «Campionato equilibrato, sappiamo di essere molto competitivi»

TRIESTE La pallamano Trieste, dopo due stagioni disputate in sordina, torna a far sentire la sua voce. Con rinnovate aspirazioni, con la voglia di tornare protagonista in una serie A d'Elite che mai come quest'anno si preannuncia estremamente equilibrata. Ambizioni confermate ieri dal patron Mario Dukcevic, che ha apertamente parlato di titolo in barba a qualsiasi scaramanzia e dal presidente più scudettato d'Italia, Giuseppe Lo Duca, che nel corso della conferenza stampa di presentazione della squadra ha dato ufficialmente il via alla nuova stagione che si aprirà sabato (PalaTrieste ore 18,30) contro la Forst Bressanone.

LE PREMESSE «Siamo consapevoli di aver allestito una squadra competitiva», racconta Lo Duca ripercorrendo le tappe di un mercato in cui Trieste ha dimostrato di avere le idee chiare. «Dopo le difficoltà della passata stagione, chiusa con una salvezza rimediata in extremis, abbiamo sentito l'esigenza di costruire un gruppo in grado di fare bene. Il maggior impegno che ci ha garantito la Principe e il supporto degli altri piccoli sponsor ci hanno permesso di lavorare per portare a Trieste giocatori in grado di farci fare un salto di qualità. Abbiamo creato un gruppo solido nel quale la presenza di stranieri come Ivancic e Tomic rappresentano una garanzia importante».

NUOVO TECNICO L'arrivo a Trieste di Fredi Radojkovic è stato il primo passo di una ricostruzione partita dalla panchina. «Radojkovic - conferma Lo Duca - rappresenta uno dei punti fermi della stagione che sta per cominciare. Un allenatore di cui conosceva-

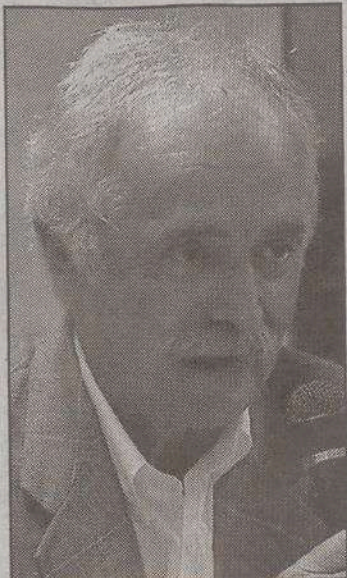
mo le capacità e che in questo pre campionato ha confermato tutte le qualità che gli venivano riconosciute. Ha creato un gruppo coeso, lavorando con entusiasmo e trasmettendo alla squadra il suo carattere e la voglia con cui ha cominciato questa avventura. Abbiamo lavorato insieme sul mercato, partendo dalla conferma dei nostri giovani e di un pivot d'esperienza come Skoko per continuare con la scelta dei nuovi stranieri».

MODRUSAN Gli infortuni di Resca e Tumbarello hanno costretto Trieste a rivedere il suo progetto in vista dell'inizio del campionato. Con tre soli terzini a disposizione, Radojkovic ha chiesto un rinforzo indispensabile per ruotare gli uomini nel corso della gara. Si è aperta così la questione Modrusan, il giovane portiere che con Ivancic, Skoko e Tomic gioca da straniero in attesa dell'arrivo del passaporto italiano. «Stiamo lavorando sul

mercato per fare arrivare in biancorosso un comunitario a gettone. Se dovessimo trovarlo, però, saremmo costretti a sacrificare Modrusan dando fiducia a Scavone alle spalle di capitano Meistriner. Modrusan continuerebbe ad allenarsi con noi in attesa di poter essere schierato da italiano».

IL CAMPIONATO Equilibrato come mai nelle ultime stagioni. «L'Handball Trophy giocato a Bologna - conclude un Lo Duca tornato prudente - ha dimostrato come siano molte le squadre che partono con le carte in regola per puntare allo scudetto. Per questo dobbiamo essere convinti della nostra forza, ma consapevoli del fatto che troveremo sulla nostra strada avversità non facili da superare».

Lorenzo Gatto



Giuseppe Lo Duca

I PROTAGONISTI

I due stranieri della squadra di Radojkovic entusiasti del gruppo e convinti che puntare in alto non è proibito

Ivancic e Tomic: «Qui c'è l'ambiente ideale per vincere»



Il presidente Lo Duca, il patron Dukcevic e il ds Oveglia

TRIESTE Sono i volti nuovi della Pallamano Trieste che si presenta ai nastri di partenza della serie A d'Elite. Rok Ivancic e Dusan Tomic, tra i migliori stranieri in campo all'Handball Trophy nel primo torneo ufficiale della stagione, rappresentano i pilastri su quali si appoggia la rinnovata formazione affidata alle cure di Fredi Radojkovic.

«Sono arrivato con grandi motivazioni - racconta Ivancic - per aiutare Trieste a conquistare lo scudetto. Ho trovato un ottimo ambiente e una squadra costruita bene e in grado di disputare una buona stagione. Credo che il campionato sloveno sia mediamente più competitivo rispetto a quello italiano, ma da ciò che ho potuto vedere a Bologna, le



La Pallamano Trieste 2006/2007: l'obiettivo è lo scudetto (Foto Lasorte)

buone squadre non mancano». Gli elogi ricevuti dopo le ottime gare disputate all'Handball Trophy non lo hanno colpito più di tanto. «Mi fanno piacere - sottolinea - ma credo che siano da estendere a tutta la squadra. Sono convinto del fatto che non vinca il singolo, ma conti la squadra. E questa la filosofia che dobbiamo

portare avanti in questa stagione». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Dusan Tomic. «Sono felice di aver scelto questa società - racconta il terzino serbo - perché qui ho trovato un gruppo davvero eccellente in cui mi sono ambientato subito anche grazie alla presenza di Bojan Skoko. Sono qui per fare bene e dare tutto per

aiutare Trieste a vincere il campionato. Non sarà facile, ne sono consapevole. Diciamo che l'obiettivo minimo è quello di conquistare un posto in Europa: giocare le coppe per una società dalla tradizione di Trieste è troppo importante. Poi tutto quello che riusciremo a fare in più sarà ovviamente bene accetto».

I. G.

VELA

Stefano Rizzi è uno dei primi big che ha manifestato l'intenzione di partecipare alla regata

Barcolana, già 100 gli iscritti

TRIESTE Sono già più di cento le preiscrizioni alla Barcolana. A soli tre giorni dall'apertura ufficiale delle iscrizioni, oltre cento persone, da tutta Italia e dall'estero, hanno già regolarizzato la propria posizione, volendo assicurarsi un posto in Barcolana. Un trend simile agli anni scorsi, anche se il duello tra Alfa Romeo 2 e Maximus-Aliké ha senza dubbio rinvigorito l'interesse per la Barcolana, e la volontà dei velisti di poter essere testimoni di quello che si annuncia come una sorta di match race contemporaneamente a una regata di flotta in cui sono attese circa 2.000 imbarcazioni. Non si tratta solo di essere testimoni, ma anche

di puntare alla vittoria di categoria, un risultato accessibile tecnicamente a tutti, anche se essere i migliori nel proprio raggruppamento non è decisamente semplice. Intanto, oltre ai preiscritti, si attende l'arrivo dei big: tra i partecipanti annunciati, anche un pezzetto dell'equipaggio del consorzio di Coppa America +39 Challenge, con il velista friulano Stefano Rizzi in testa. Non è ancora chiaro quale imbarcazione abbiano scelto per la Barcolana, ma le riserve verranno sciolte a breve. Intanto ci si prepara per la presentazione della regata,

in programma martedì 26 settembre alle 11 nella sala maggiore della Camera di Commercio, mentre ieri a Zagabria il presidente della Svbg Gastone Novelli, assieme a Fulvio Molinari, ha presentato l'evento alla stampa nazionale croata. Tornando alle iscrizioni, da lunedì prossimo è possibile confermare la propria partecipazione: solo lunedì la segreteria della Società velica di Barcola e Grignano sarà aperta solo il pomeriggio (ore 16-20); da martedì 26 settembre a giovedì 5 ottobre ci si potrà iscrivere dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, mentre il 6 e il 7 ottobre vigerà l'orario continuato, dalle 10 alle 20. La tassa di iscrizione varia da 50 a 150 euro a seconda della lunghezza fuori tutto della propria barca. Il bando di regata, per i velisti che non lo avessero ricevuto a casa, è consultabile sul sito internet www.barcolana.it. Intanto iniziano anche le manifestazioni veliche che parlano al mondo del sociale, sempre numerose in periodo di Barcolana. Oggi alla Triestina della Vela si svolge la prima giornata del progetto della Nazionale italiana velisti a favore di giovani

con problemi psichici di Roma: arrivati ieri sera a Trieste, oggi usciranno in mare a bordo della prestigiosa e bellissima barca Aria di Serena Galvani (fondatrice della Nazionale italiana velisti) e impareranno da velisti di professione una serie di nozioni legate al mondo del mare e della vela, un progetto che vede protagonista un bellissimo legno d'epoca e un'imprenditrice che ritiene che la vela debba uscire dal mondo patinato per aiutare anche chi ha bisogno.

Della stessa opinione il Dipartimento di salute mentale di Trieste e la polisportiva Fuori d'entro, che lunedì, al Marina San Giusto, presentano la terza edizione del Trofeo Fuorivento.

La manifestazione, che inizia lunedì prossimo per concludersi domenica 1 ottobre, riguarda gli istituti di secondo grado e coinvolge 2.610 studenti, 416 insegnanti accompagnatori di 600 scuole, per confrontarsi in 6 discipline individuali e di squadra: atletica, ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro e pallavolo. Nell'atletica e nel nuoto partecipano anche 98 studenti diversamente abili, nati tra l'88 e il 92, vincitori delle precedenti fasi regionali. Di rilievo anche l'incontro che il Ministro Fioroni terrà con i coordinatori provinciali di educazione fisica e che precederà la cerimonia di apertura, mentre in linea con i programmi di educazione alimentare del Miur, durante l'intera giornata inaugurale gli oltre 3.000 partecipanti saranno ristorati dalle bevande a base di latte offerte dall'Unalat, associazione dei produttori di latte del Friuli Venezia Giulia. Un annullo postale dedicato ai Giochi uscirà nella giornata inaugurale, mentre sul sito ministeriale è stata attivata una sezione dedicata ai Giochi che riporterà aggiornamenti quotidiani.

Enzo de Denaro

Finalmente puoi smettere di collezionare sogni.



Con la nuova offerta Value Lease e Select su tutta la gamma BMW Serie 3 Berlina.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEQ
	320d Eletta	34.300 Euro	10.865 Euro	da 200 Euro	21.341 Euro	4,99%	5,88%
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo*	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Valore minimo garantito	TAN	TAEQ
	320d Eletta	34.300 Euro	10.764 Euro	da 200 Euro	21.341 Euro	4,99%	5,58%

*IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 160 Euro Select, 262 Euro Value Lease, IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 24 mesi/60.000 km. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 30/09/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

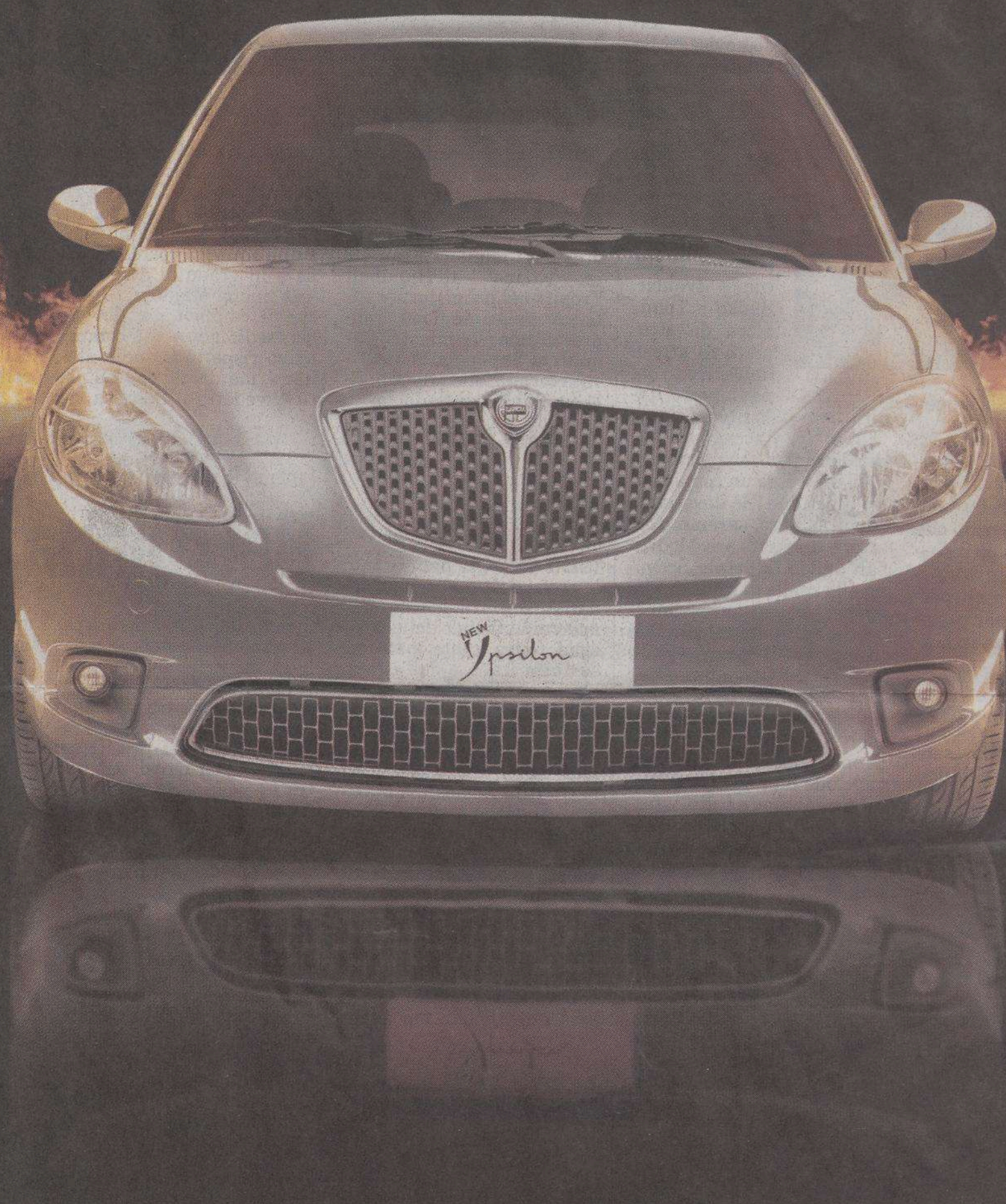
BMW Serie 3 Berlina
318i 318d
320i 320d
325i 325d
325xi 330d
330i 330xd
330xi 335d
335i

www.bmw.it



Piacere di guidare

www.lancia.it

NEW YPSILON. FOR **_VERY_YPSILON_PEOPLE_**.STEFANO GABBANA
MILANO

VYP_nello stile. Con il nuovo design, i nuovi interni e i nuovi motori.

VYP_nel servizio. L'unica ad offrire, incluso nel prezzo, il rivoluzionario **VYP Service***, un vero "servizio sotto casa" per la manutenzione e l'assistenza, dedicato a chi non ha tempo da perdere.VYP_nei vantaggi. Tua da **100 euro** al mese con **Lancia più****.SABATO 23 E DOMENICA 24
NEGLI SHOWROOM LANCIAVYP
VERY YPSILON PEOPLELANCIA *più*

LANCIA

NEW
Ypsilon

* VYP Service offre, incluso nel prezzo, un servizio unico per un'auto unica che non ti fa mai entrare in officina. Informazioni disponibili presso le Concessionarie Lancia, sul sito www.lancia.it o al numero verde Lancia Everywhere.
 ** Lancia New Ypsilon 1.2 8V Argento 60CV - 10.700 euro (escl. IPT) - Anticipo 4.570 euro - 24 rate da 100 euro (comprendente della copertura assicurativa Prestito Protetto) - Rata Finale Residua pari a 5.025,16 euro - Spese gestione pratica 200 euro + bolli - Tan 7,95% - Taeg 10,82% - Salvo approvazione Sava. New Ypsilon: consumi da 4,3 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 114 a 155 g/km.